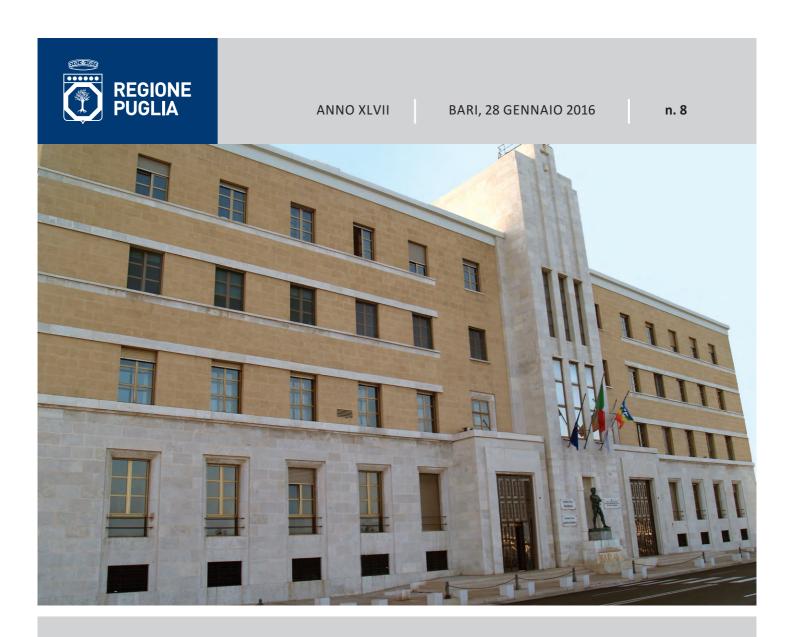
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 27

Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2037 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 625 del 1° dicembre 2015 Pag. 4196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 30

Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 622 del 1° dicembre 2015 Pag. 4200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 31

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 22 gennaio 2016, n. 1

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina dell'ing. Stefano di Bitonto e dott. Emiliano Pierelli quali componenti supplenti in rappresentanza della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Integrazione decreto assessorile n. 3 del 25.09.2015

Pag. 4203

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 22 dicembre 2015 n. 230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 dicembre 2015 n. 232

Registrazione del prodotto D.O.P. "Mandorla di Toritto" ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Parere Pag. 4212
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 17 dicembre 2015, n. 636 Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Atto dirigenziale n. 2/2015. Art. 11 "premio di risultato". Impegno di spesa
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 19 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8 - Autorità procedente: Comune di Bari - PARERE MOTIVATO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 20 L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - "Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne". Autorità procedente: comune di Fasano. VAS - 626 - PARERE MOTI-VATO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 21 Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Superamento dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. di via Adelfia". Autorità procedente: Comune di Rutigliano (BA)
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 22 Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG". Autorità procedente: Comune di Trepuzzi (LE) Pag. 4279
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 40 P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Dec. C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" -Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Modifica Figura codice 27 "Operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti" e approvazione nuova Figura "Tecnico dell'inclusione socio lavorativa" e del relativo standard formativo
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 41 P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Dec. C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" D.G.R. n. 1604/2011 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Modifica codifica UC della Figura di "Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero - caseari" COD: 434
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 44 Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura) approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 20 gennaio 2016, n. 19
L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Approvazione aggiorna-

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 22 gennaio 2016, n. 21 Plano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04)06/2/014 es s.mm.il.) - Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei trocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (Istanze pervenute nel periodo compreso tra il 7.10,2015 ed il 41.22.2015) . Pag. 4361 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 22 gennaio 2016, n. 22 Plano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04)06/2/014 e ss.mm.il.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (Istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.10.2015 ed il 01.12.2015) DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCRE-DITAMENTO 25 gennaio 2016, n. 8 D.G.R. n. 1705 del 2/10/2015 - Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR. Approvazione Albo Direttori Sanitari Pag. 4387 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 22 gennaio 2016, n. 23 LER, n. 37 del 22.05.85 e s.m.i DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra ornamentale in loc. loc. "Profico" del Comune di TRANI BT, Fg. 63 ptc. 1-35-54-44-45. DIITa' La Pietraia di Nicola Petrilii" - Via De Cuneo, 54 - 76125 TRANI BT BA - P. IVA 06216350725 . Pag. 4397 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403 Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 974 del 21.10.2014 . Pag. 4400 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZ		
Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm. ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (Istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.10.2015 ed II 01.12.2015)	Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Orgar Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazi bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel pe	ione I riodo
DITAMENTO 25 gennaio 2016, n. 8 D.G.R. n. 1705 del 2/10/2015 - Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR. Approvazione Albo Direttori Sanitari Pag. 4387 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 22 gennaio 2016, n. 23 L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra ornamentale in loc. loc. "Profico" del Comune di TRANI BT, F6. 63 ptc. 1-35-54-44-45. Ditta "La Pietraia di Nicola Petrilil" - Via De Cuneo, 54 - 76125 TRANI BT BA - P. IVA 06216350725 . Pag. 4397 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 15 dicembre 2015, n. 3399 Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 974 del 21.10.2014 . Pag. 4400 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403 Mobilità in deroga. Revoca parziale provvedimenti nn. 21614, 399 e 603 . Pag. 4404 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3404 Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale Provvedimenti nn. 21614, 399 e 603 . Pag. 4407 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 dicembre 2015, n. 3404 Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale Provvedimenti nn. 21619. Segionale il 06.11.2015 - Varie . Pag. 4410 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 28 gennaio 2016, n. 4 CIG in deroga 2014/IIII/F213/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga Pag. 4425 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 5 CIG in deroga 2014/III/F213/settembre-dicembre. Concessione tr	Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Orgar Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazio bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel pe	one II riodo
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra ornamentale in loc. loc. "Profico" del Comune di TRANI BT, Fg. 63 ptc. 1-35-54-44-45. Ditta "La Pietraia di Nicola Petrilli" - Via De Cuneo, 54 - 76125 TRANI BT BA - P. IVA 06216350725	DITAMENTO 25 gennaio 2016, n. 8 D.G.R. n. 1705 del 2/10/2015 - Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomi Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR. Approvazione Albo Direttori Sai	ina di nitari
Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 974 del 21.10.2014	L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra ornamentale in loc. loc. "Prodel Comune di TRANI BT, Fg. 63 ptc. 1-35-54-44-45.	
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403 Mobilità in deroga. Revoca parziale provvedimenti nn. 21614, 399 e 603	DI LAVORO 15 dicembre 2015, n. 3399	
DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403 Mobilità in deroga. Revoca parziale provvedimenti nn. 21614, 399 e 603	Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 974 del 21.10.2014	4400
DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3404 Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale AA.DD. nn. 121; 368; 603/2013	DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403	
Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale AA.DD. nn. 121; 368; 603/2013	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDI	ZIONI
DI LAVORO 22 dicembre 2015, n. 3428 Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 06.11.2015 - Varie	·	4407
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 8 gennaio 2016, n. 4 CIG in deroga 2014/IIII/F213/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga Pag. 4425 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 gennaio 2016, n. 5 CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze. Pag. 4429 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze Pag. 4434 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 gennaio 2016, n. 13		ZIONI
DI LAVORO 8 gennaio 2016, n. 4 CIG in deroga 2014/IIII/F213/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga Pag. 4425 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 gennaio 2016, n. 5 CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze. Pag. 4429 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze Pag. 4434 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 gennaio 2016, n. 13		
CIG in deroga 2014/IIII/F213/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga Pag. 4425 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 gennaio 2016, n. 5 CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze Pag. 4429 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze		ZIONI
DI LAVORO 11 gennaio 2016, n. 5 CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze Pag. 4429 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze	g ,	4425
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze		ZIONI
DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7 CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze	CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze Pag.	4429
a seguito di richiesta di riesame delle istanze	DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7	
DI LAVORO 18 gennaio 2016, n. 13		
	DI LAVORO 18 gennaio 2016, n. 13	

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 6/FG 18 dicembre 2015, n. 2 DGR 800/2015 - Procedure sostitutive. Approvazione del progetto del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO 6/FG
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
CITTA' METROPOLITANA DI BARI Decreto 13 ottobre 2015, n. 10 Asservimento coattivo
Asservimento Coattivo
COMUNE DI GRUMO APPULA
Delibera C.C. 18 dicembre 2015 Adozione PUG. Avviso di deposito
COMUNE DI LECCE
Delibera C.C. 30 novembre 2015, n. 94 Permesso a costruire e cambio destinazione d'uso
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Prot. n.2179 del 22 gennaio 2016
Estratto decreto di declassificazione
COMUNE DI SPINAZZOLA
Estratto decreto 15 gennaio 2015, n. 4
Occupazione temporanea
Appalti - Bandi
Concorsi
REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico indetto dall' ASL TA Taranto
ADISU PUGLIA
Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, Profilo professionale "Istruttore Informatico".
Svolgimento prove scritte
ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Statistico (Cat. D). Graduatoria
COMUNE DI CAPURSO Bando pubblico per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) Pag. 4459
Avvisi
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA Iscrizione nell'Albo regionale dei tecnici competenti in acustica Ambientale. I semestre Anno 2016 Pag. 4467
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE Procedura di assoggettabilità a VIA. Ditta Ecom Servizi Ambientali

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA Piano stralcio Assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni	4486
COMUNE DI MONOPOLI	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS coordinata con procedura VIA	4486
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	
Errata Corrige Avviso deposito procedura di valutazione ambientale strategica. Piano particolareggiato Compari Pag.	
ENEL Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Pratica n. 951528	4488

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 27

Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2037 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 625 del 1° dicembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei con tributi consortili, pub, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.";

VISTA la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, il Commissario straordinario con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 2037 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 novembre 2015, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, sino al 31/12/2015, Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo il dott. Gabriele Papa Pagliardini, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dal successivi atti amministrativi adottati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 625 del 1° dicembre 2015 con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;

VISTO il comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, che prevede "In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica), il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1 della l.r. 12/2011, pub prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

RITENUTO sussistere le condizioni per prorogare di ulteriori dodici mesi l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo.

DECRETA

ART. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2

Prorogare, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, conferito al dott. Gabriele Papa Pagliardini con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 625 del 1° dicembre 2015, di ulteriori dodici mesi.

ART. 3

La Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente b incaricato della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Dato a Bari, addì 25 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 28

Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2039 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 621 del 1° dicembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei con tributi consortili, pub, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e de/le consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.";

VISTA la deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Stornara e Tara ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, il Commissario straordinario con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 2039 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 novembre 2015, con la quale b stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, sino al 31/12/2015, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara il dott. Gabriele Papa Pagliardini, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 621 del1 ° dicembre 2015 con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara;

VISTO il comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, che prevede "In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica), il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1 della l.r. 12/2011, pub prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

RITENUTO sussistere le condizioni per prorogare di ulteriori dodici mesi l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara.

DECRETA

ART. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2

Prorogare, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, conferito al dott. Gabriele Papa Pagliardini con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 621 del 1° dicembre 2015, di ulteriori dodici mesi;

ART. 3

La Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente è incaricato della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Dato a Bari, addì 25 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 29

Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2040 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 624 del 1° dicembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei con tributi consortili, pub, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte del Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.";

VISTA la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia ed stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, il Commissario straordinario con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto della scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 2040 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 novembre 2015, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, sino al 31/12/2015, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia il dott. Gabriele Papa Pagliardini, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 624 del 1° dicembre 2015 con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;

VISTO il comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, che prevede "In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica), il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1 della l.r. 12/2011, può prorogare l'attivita del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

RITENUTO sussistere le condizioni per prorogare di ulteriori dodici mesi l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

DECRETA

ART. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2

Prorogare, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, conferito al dott. Gabriele Papa Pagliardini con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 624 del 1° dicembre 2015, di ulteriori dodici mesi;

ART. 3

La Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente è incaricato della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 4

Ilpresente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Dato a Bari, addì 25 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 30

Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 622 del 1° dicembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei con tributi consortili, pub, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.";

VISTA la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, il Commissario straordinario con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto della scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 2038 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 novembre 2015, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificata dall'art. 7, comma

4, della L.R. n.52/2014, sino al 31/12/2015, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi il dott. Gabriele Papa Pagliardini, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 622 del 1° dicembre 2015 con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi;

VISTO il comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, che prevede "In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica), il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo art/cola 1 della l.r. 12/2011, pub prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massima di dodici mesi";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

RITENUTO sussistere le condizioni per prorogare di ulteriori dodici mesi l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi.

DECRETA

ART. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2

Prorogare, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi, conferito al dott. Gabriele Papa Pagliardini con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 622 del 1° dicembre 2015, di ulteriori dodici mesi;

ART. 3

La Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente b incaricato della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Dato a Bari, addì 25 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2016, n. 31

Commissario straordinario Unico dei Consorzi di bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo. Proroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, dell'incarico conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 2041 del 16 novembre 2015 e con decreto presidenziale n. 623 del 1° dicembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei con tributi consortili, pub, entro dieci i giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.";

VISTE le deliberazioni n. 1480, n.1481, n.1482, n.1483, tutte adottate dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con le quali sono stati sciolti gli organi in carica, rispettivamente, del Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi, ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, il Commissario straordinario con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 2041 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 novembre 2015, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n. 52/2014, sino al 31/12/2015, Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, il dott. Gabriele Papa Pagliardini, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 623 del 1° dicembre 2015 con il quale II dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, come modificata dall'art. 7, comma 4, della L.R. n.52/2014, Commissario Straordinario Unico del Consorzi di bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo;

VISTO il comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, che prevede "In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica), Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1 della l.r. 12/2011, pub prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

RITENUTO sussistere le condizioni per prorogare di ulteriori dodici mesi l'incarico di Commissario Straordi-

nario Unico del Consorzi di bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo.

DECRETA

ART. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2

Prorogare, ai sensi del comma 1, dell'art. 5, della legge regionale n. 40 del 29/12/2015, l'incarico di Commissario Straordinario Unico del Consorzi di bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, conferito al dott. Gabriele Papa Pagliardini con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 623 del 1° dicembre 2015, di ulteriori dodici mesi;

ART. 3

La Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente è incaricato della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Dato a Bari, addì 25 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 22 gennaio 2016, n. 1

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 -Triennio 2013-2016 - Nomina dell'ing. Stefano di Bitonto e dott. Emiliano Pierelli quali componenti supplenti in rappresentanza della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Integrazione decreto assessorile n. 3 del 25.09.2015.

L'ASSESSORE

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mnn.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", che all'art. 28 prevede la costituzione del Comitato VIA;

VISTA la l.r. n. 33 del 19.11.2012 "Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto di ambientale di cui ea 1.r. n. 11/2001 e s.m.i." che ha modificato l'art. 28 ai commi 1 e 2;

VISTO che con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 del V08.10.2013 si 6 provveduto alla costituzione del Comitato V.I.A. e con successivi decreti assessorili n. 2 del 30.10.2013, n. 3 del 05.11.2013, n.

4 dell'11.11.2013, n. 1 del 15.01.2014, n. 2 del 22.01.2014, n. 3 del 15.04.2014, n. 4 del 20.05.2014, n. 5 del 22.07.2014, n. 6 del 27.10.2014, n. 1 del 16.02.2015, n. 2 del 23.04.2015 e n. 3 del 25.09.2015 si proceduto ad opportune integrazioni;

RILEVATO che con nota prot. n. 1609-16 del 14.01.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. A00_89/620 del 19.01.2016, il Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ad integrazione di precedente nota prot. n. 335 del 16.01.2013, con la quale si è provveduto alla nomina del rappresentante provinciale titolare, al fine di meglio garantire la presenza di un rappresentante della predetta Provincia ai lavori del Comitato in oggetto, nominava quali ulteriori component' supplenti l'ing. Stefano Di Bitonto, istruttore direttivo tecnico del Settore Ambiente Rifiuti e Contenzioso, già titolare di istruttorie relative a procedimenti di A.I.A. e di V.I.A., nonché il dott. Emiliano Pierelli, agronomo del Settore Ambiente Rifiuti e Contenzioso, gia titolare di istruttorie relative a procedimenti di V.I.A. e di V.I.A.;

RITENUTO pertanto di dover integrare il decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 3 del 25.09.2015, con i componenti ing. Stefano Di Bitonto e dott. Emiliano Pierelli, quali componenti supplenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

DECRETA

Art. 1

Di nominare, ad integrazione del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 3 del 25.09.2015, quali componenti in seno al Comitato V.I.A., l'ing. Stefano Di Bitonto ed LI dott. Emiliano Pierelli, in qualità di componenti supplenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

Art. 2

Il Comitato Reg.le di V.I.A., V.I. e A.I.A, a seguito di detta nomina, risulta così costituito:

- 1 Presidente Dirigente del Servizio Ecologia Componenti:
- 2 Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
- 3 Arch. CLEMENTE Antonio Alberto (Infrastrutture)
- 4 Dott. MASTRORILLO Salvatore (Gestione dei rifiuti)
- 5 Ing. ANTEZZA Alessandro (Gestione delle acque)
- 6 Ing. TRULL! Ettore (Impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica)
- 7 Dott. BRIZZI Giulio (Scienze marine)
- 8 Ing. CONVERSANO Claudio (Urbanistica)
- 9 Arch. DIOMEDE Paola (Paesaggio)
- 10 Arch. CAMPANILE Donatella (Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) e, quale sua supplente, l'arch. GUARNIERI Anita
- 11 Dott. SANTORO Oronzo (Scienze geologiche)
- 12 Dott. CIOLA Gianfranco (Scienze forestali)
- 13 Dott. DE GENNARO Gianluigi (Scienze ambientali)
- 14 Dott. MANIGRASSI Damiano Antonio Paolo (Chimica)
- 15 Dott. CARDELLA Guido (Igiene ed epidemiologia ambientale)
- 16 Avv. COLONNA Vincenzo (Giuridico-legali)
- 17 Ing. FARENGA Tommaso (Valutazioni economico-ambientali)
- 18 Ing. BUX Michele (Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio)
- 19 Avv. BRUNO Vito (Rappresentante della Provincia di Barletta-Andria-Trani) o, quali suoi supplenti, l'ing. Stefano Di Bitonto ed il dott. Emiliano Pierelli
- 20 Arch. BISCOTTI Stefano (Rappresentante della Provincia di Foggia)

- 21 Ing. CORSINI Dario (Rappresentante della Provincia di Lecce)
- Dott. EPIFANI Pasquale (Rappresentante della Provincia di Brindisi) o, quale sua supplente stabile, ing. Annese Giovanna
- 23 Ing. LUISI Francesco (Rappresentante della Provincia di Bari) o, quali suoi supplenti supplenti, avv. Maddea Miccolis e l'ing. Massimiliano Piscitelli
- 24 Ing. BIRTOLO Dalila (Rappresentante della Provincia di Taranto) o, quali suoi supplenti, Marrone Emiliano e/o ing. Polignano Dott.ssa DI CARNE Daniela (Rappresentante Autorità di Bacino)
- Dott. PERRINO Vito (Rappresentante dell'Arpa Puglia) o, quale sua supplente, ing. Roberto Primerano Segretario Sig.ra Carmela Mafrica (Funzionario amministrativo P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.)

ART. 3

Il presente provvedimento, al sensi dell'art. 5 del Decreto n. 01 del 08.10.2013 relativo alla costituzione del Comitato in epigrafe, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97;

ART. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale ambientale al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso.

Bari, lì 22 gennaio 2016

Il Dirigente del Servizio Ecologia a.i. Presidente del Comitato V.I.A. Ing. Giuseppe Tedeschi

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Dott. Domenico Santorsola II Funzionario amnm.vo P.O. Segreteria del Comitato VIA C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 22 dicembre 2015 n. 230

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Prima Bio Società cooperativa Agricola" con sede legale in Rignano Garganico (Foggia).

L'anno 2015 addì 22 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Alimentazione presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Reg. Delegato (UE) n. 499/2014 della Commissione che integra i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanta riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto N. 3417 del 25 settembre 2008 con il quale sono state adottate la Strategia Nazionale e la Disciplina ambientale per il periodo 2009 - 2013, in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, in applicazione dell'articolo 103 septies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 17/10/2013 n. 12704 che aggiorna la Strategia Nazionale e la Disciplina ambientale nazionale, approvati con il Decreto n. 3417 del 25 settembre 2008;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F del 28 agosto 2014 n. 9083 di "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9804 del 28/8/2014 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e Il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione del fondi di esercizio e del programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ad in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori net settore ortofrutticolo;

VISTO II decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ad in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 25/9/2015, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al prot. n. 030/82731 in pan i data, a firma del legate rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Prima Bio Società cooperativa Agricola", con sede legate in Rignano Garganico (Foggia), Via Contrada Villanova, n. 17, intesa ad ottenere ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013 Il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta);

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto redatti in data 09/9/2015, per notaio Dott. Fabrizio Pascucci con Repertorio n. 18427, con il quale e stata costituita la cooperativa Prima Bio Società cooperativa Agricola;

VISTO il successivo atto, per notaio Dott. Fabrizio Pascucci del 25/11/2015, repertorio n. 18633, di modifica dello statuto e di ampliamento della categoria di riconoscimento anche ai gruppi di prodotti CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilica, melissa, maggiorana, rosmarino, Salvia, freschi o refrigerati, carrube);

VISTA la relazione istruttoria in data 04/12/2015, redatta dai funzionari incaricati, trasmessa con nota del Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia prot. n. 030/109294 del 09/12/2015, acquisita agli atti della Sezione Alimentazione al prot. n. 155/4940 del 16/12/2015, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della O.P. "Prima Bio Società cooperativa Agricola" per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilica, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto Il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e, che la medesima è in possesso del requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

VISTA le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria; Per quanta sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 9804 del 28/8/2014 e come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la 0.P. "Prima Bio Società cooperativa Agricola" con sede legale in Rignano Garganico (Foggia), Contrada Villanova, n. 17 per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilica, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);
- Di iscrivere la predetta 0.P. al n. 51 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Prima Bio Società cooperativa Agricola", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione della fatture di vendita;
- Di fare obbligo alla OP "Prima 1310 Società cooperative Agricola" ad inviare, annualmente, alla Regione Servizi centrali e periferiche del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, entro 30
 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del
 Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le
 attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare alto che 1 presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dello stesso non scaturiranno oneri di nature finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normative regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme elle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

VISTA la normative comunitaria, nazionale e regionale che discipline le Organizzazioni del produttori orto-frutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare II presente provvedimento:

VISTA la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politico da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

Di riconoscere ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 9804 del 28/8/2014 e come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "Prima Bio Società cooperative Agricola" con sede legale in Rignano Garganico (Foggia), Contrada Villanova, n. 17 per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilico, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

Di iscrivere la predetta 0.P. al n. 51 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Prima Bio Società cooperativa Agricola", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

Di fare obbligo alla OP "Prima Bio Società cooperativa Agricola" ad inviare, annualmente, alla Regione - Servizi centrali e periferiche del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "Prima Bio Società cooperativa Agricola", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) Area Pagamenti Gestione Domanda Unica e OCM, al Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. al sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. cinque facciate vidimate e timbrate ed à redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

Il Dirigente della Sezione Alimentazione Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 dicembre 2015 n. 232

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Nature Drops Società consortile a r.l." con sede legale in Nardò (Lecce).

L'anno 2015 addì 24 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Alimentazione presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successivi di attuazione, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)" nonché i provvedimenti Nazionali e Regionali attuativi degli stessi, con i quali, tra l'altro, sono state determinate procedure per il riconoscimento ed II controllo delle OP., delle A.O.P.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Reg. Delegato (UE) n. 499/2014 della Commissione che integra i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del Regolamento di esecuzione (LIE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto N. 3417 del 25 settembre 2008 con il quale sono state adottate la Strategia Nazionale e la Disciplina ambientale per il periodo 2009 - 2013, in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, in applicazione dell'articolo 103 septies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 17/10/2013 n. 12704 che aggiorna la Strategia Nazionale e la Disciplina ambientale nazionale, approvati con il Decreto n. 3417 del 25 settembre 2008;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9804 del 28/8/2014 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 30/9/2015, acquisita, in pan i data, agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce al prot. n. 030/83637, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Nature Drops Società consortile a r.l.", con sede legale in Narda (Lecce), Strada Provinciale Lecce - Gallipoli, n. 5, intesa ad ottenere, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilico, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto redatti in data 22/9/2015, per notaio Dott.ssa Andreina De Nunzio con Repertorio n. 10963, di costituzione dell'organizzazione di produttori ortofrutticoli "Nature Drops Società consortile a r.l.", ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la relazione istruttoria in data 22/12/2015, redatta dai funzionari incaricati, trasmessa con nota del Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce, prot. n. 030/116145 del 23/12/2015, acquisita agli atti della Sezione Alimentazione al prot. n. 155/5009 del 23/12/2015, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della 0.P. "Nature Drops Società consortile a r.l." per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilico, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato, dall'esame della documentazione presentata, il possesso dei requisiti, relativi al numero dei soci ed al valore minimo di produzione commercializzata, cosi come stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

PRESO ATTO che la relazione istruttoria evidenzia l'assenza nello Statuto dell'obbligo previsto al punto 1, lettera c) dell'articolo 153 del Reg. (UE) n. 1308/2013 per cui occorre prescrivere l'adempimento della modifica dello stesso a carico dell'organizzazione;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

di riconoscere, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 9804 del 28/8/2014 e come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997, con riserva, l'organizzazione di produttori "Nature Drops Società consortile a r.l." con sede legale in Narda (Lecce), Strada Provinciale Lecce - Gallipoli, n. 5 per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilico, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

di iscrivere la predetta O.P. al n. 52 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli; di prescrivere all'organizzazione di produttori Nature Drops Società consortile a r.l.;

di modificare lo Statuto, entro e non oltre il 31/01/2016, per inserire l'obbligo previsto al punto 1, lettera ci dell'articolo 153 del Reg. (UE) n. 1308/2013, pena la revoca del riconoscimento;

di non avviare le attività previste dal programma operativo, così come presentato dalla 0.P., fino alla data di presentazione al Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce ed al Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente di Bari, dell'atto notarile di adeguamento dello Statuto;

di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Nature Drops Società consortile a r.l.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, e a tenere press° la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, oltre al registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita per le attività di commercializzazione;

di fare obbligo alla OP "Nature Drops Società consortile a r.l." ad inviare, annualmente, alla Regione - Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, e state espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento e conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo Dr. Piergiorgio Laudisa Il Dirigente del Servizio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni del produttori orto-frutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica do quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

di riconoscere, al sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. NE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 9804 del 28/8/2014 e come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997, con riserva, l'organizzazione di produttori "Nature Drops Società consortile a r.l." con sede legale in Narda (Lecce), Strada Provinciale Lecce - Gallipoli, n. 5 per i gruppi di prodotti CN Code 07 (ortaggi), CN Code 08 (frutta), CN Code 09 (zafferano, timo fresco o refrigerato), CN Code 12 (basilico, melissa, maggiorana, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati, carrube);

di iscrivere la predetta O.P. al n. 52 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

di prescrivere all'organizzazione di produttori Nature Drops Società consortile a r.l.:

di modificare lo Statuto, entro e non oltre il 31/01/2016, per inserire l'obbligo previsto al punto 1, lettera c) dell'articolo 153 del Reg. (UE) n. 1308/2013, pena la revoca del riconoscimento;

di non avviare le attività previste dal programma operativo, così come presentato dalla OP., fino alla data di presentazione al Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce ed al Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente di Bari, dell'atto notarile di adeguamento dello Statuto;

di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Nature Drops Società consortile a r.l.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, e a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, oltre ai registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita per le attività di commercializzazione;

di fare obbligo alla OP "Nature Drops Società consortile a r.l." ad inviare, annualmente, alla Regione Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "Nature Drops Società consortile a r.l.", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) Area Pagamenti Gestione Domanda Unica e OCM, al Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce;

di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. al sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

Il Dirigente della Sezione Alimentazione Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 19 gennaio 2016 n. 29

Registrazione del prodotto D.O.P. "Mandorla di Toritto" ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Parere.

L'anno 2016 addì 19 del mese di gennaio in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell''Ambiente Sezione Alimentazione Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Tutela qualità" Agrot. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006;

VISTO l'art. 7 "Valutazione delle domande di riconoscimento" del D.M. 14 ottobre 2013, recante le disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

VISTA la domanda presentata in data 15/12/2015 dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto", strada Prov. Toritto Quasano Km 0,500 70020 Toritto (BA), acquisita agli atti della Sezione Alimentazione con prot. A00155 - 16/12/2015, n. 4939, con la quale è stata chiesta la registrazione del prodotto "Mandorla di Toritto" come denominazione di origine protetta (D.O.P.), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, in materia di DOP, IGP e STG;

CONSIDERATO che l'Associazione Temporanea di Scopo per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto" ha allegato alla suddetta istanza di registrazione, la documentazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG e del D.M. 14 ottobre 2013;

DATO ATTO che il Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità ha provveduto all'esame della documentazione trasmessa dall'ATS verificandone la completezza della stessa al fine della registrazione della DOP "Mandorla di Toritto";

CONSIDERATO che la Regione Puglia tra gli obiettivi strategici mira a valorizzare le filiere produttive con le relative produzioni del territorio e le loro tipicità;

VISTO il verbale istruttorio del 04/01/2016 inerente la domanda presentata dall'ATS per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto", con il quale è stato proposto l'espressione di parere favorevole alla registrazione della DOP "Mandorla di Toritto" in considerazione:

- della regolare costituzione dell'ATS per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto";
- della valutazione documentale presentata, dalla quale si evince la reputazione del prodotto nel territorio considerato, le caratteristiche organolettiche e qualitative che la differenziano da prodotti similari;
- del contenuto della relazione socio-economica con informazioni sufficienti per le finalità della registrazione;

PROPONE

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione della DOP "Mandorla di Toritto" presentata dall'ATS per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;
- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione DOP "Mandorla di Toritto" presentata dall'ATS per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale dello sviluppo agroalimentari e della qualità divisione SAC VII.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità Agr. Angelo Raffaele Lillo Il Dirigente delServizio Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dal Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione DOP "Mandorla di Toritto" presentata dalla ATS per il riconoscimento DOP "Mandorla di Toritto" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione DOP "Mandorla di Toritto" presentata dall'ATS per il riconoscimento della DOP "Mandorla di Toritto" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2012;

di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità-Direzione Generale dello sviluppo agroalimentari e della qualità - divisione SAC VII.

di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di n. 3 fogli, timbrate e vidimate, dall'Allegato 1, composto da 6 fogli, redatto in un unico originale che rimarrà agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia alla Sezione proponente.

Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Sezione Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Alimentazione.

La Dirigente della Sezione Alimentazione Dott.ssa Rosa Fiore

DISCIPLINARE di PRODUZIONE DOP MANDORLA DI TORITTO

Disciplinare di produzione - MANDORLA DI TORITTO

Articolo 1.

Denominazione:

La denominazione di origine protetta MANDORLA DI TORITTO è riservata alla Mandorla di Toritto in guscioprodotto nella zona definita nel successivo art. 3 e che risponde ai requisiti ed alle condizioni stabiliti dal regolamento CEE n. 2081/1992 e succ..integrazioni e indicati nel presente disciplinare di produzione. Articolo 2.

Varietà di Mandorle

La denominazione di origine protetta Mandorla di Toritto è ottenuta dalle varietà di mandorla denominata Filippo Cea con preponderanza non inferiore all'80%e da altre cultivar di mandorla varietà Antonio DevitoPiscia Calza o piscalza, Genco, Vecchia Barese, Rachele, Garibaldina, Tuono, nella misura non superiore del 20%.

La predetta denominazione ha validità sia in presenza di mandorleti specializzati al cui interno siano presenti le varietà di mandorle indicate e sia in impianti arborei promiscui o consociati con oliveto o altre specie arboree;

In caso di consociazione, o in presenza di colture promiscue con altre colture dovrà essere considerata la coltura mandorlicola alla stregue di un impianto specializzato e pertanto le percentuali delle varietà di mandorlo dovranno rispettate i canoni dalle varietà di mandorla denominata Filippo Cea con preponderanza non inferiore all'80%e da altre cultivar di mandorla varietà Antonio Devito Piscia Calza o Piscalza, Genco Vecchia Barese, Rachele, Abramo, Tuono, nella misura non superiore del 20%.

Articolo 3

Zona di produzione

La zona di produzione delle Mandorle destinate alla produzione della Mandorla di Toritto comprende in provincia di Bari i territori amministrativi dei seguenti comuni : Toritto, Grumo Appula, Binetto, Bitonto , Palo del Colle, Bitetto, Bitritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Acquaviva delle Fonti, Sammichele di Bari, Turi, Conversano, Casamassima, Noicattaro, Rutigliano, Gioia del Colle , Altamura, Gravina in Puglia, Terlizzi, Ruvo, Corato, Poggiorsini, nella provincia BAT : Andria, Minervino Murge , Spinazzola,

Articolo 4.

Caratteristiche di coltivazione

La Mandorla rappresenta la seconda coltura arborea in alcuni areali del territorio in questione, con impianti prevalentemente di tipo tradizionale, allevati generalmente a, vaso globoso o con forma libera che rispettano le caratteristiche vegetative delle singole cultivar.

La potatura di produzione ha periodicità annuale, anche sè particolari andamenti stagionali e climatici possono creare la condizione che questa avvenga ogni due anni.

Le concimazioni vengono effettuate nel periodo che intercorre dall'inizio dell'autunno alla fine dell'inverno e comunque legate all'andamento pluviometrico stagionale. Maggiormente impiegati sono i concimi a base di azoto, fosforo e potassio sia di formulato semplice che complesso ed organici di estrazione diversa.

L'irrigazione, considerata la peculiarità della coltura ed in un'ottica di ottimizzazione di risorsa idrica disponibile è consentita in fase di soccorso da stress idrico per un massimo di 3 interventi annui e per un totale non superiore a 1500 mc ha annui

Non sono disdegnati apporti di microelementi o elementi attraverso la fertirrigazione di soccorso, quando praticata.

La raccolta deve essere effettuata dalla pianta sia a mano, sotto forma di abbacchiatura, in forma tradizionale che con macchine agevolatrici (scuotitori a motori o trainati). È ammesso l'impiego di reti o panni per l'intercettamento delle mandorle al momento della raccolta; ove possibile è ammessa la raccolta e la intercettazione dei frutti meccanica con l'impiego di vibratori e ombrelli captatori È comunque vietato l'impiego di prodotti cascolanti così come non sono ammessi altri metodi di raccolta che possono danneggiare le mandorle o determinare il contatto del frutto con il terreno.

L'operazione di raccolta deve essere effettuata nel periodo che va da agosto sino a ottobre.

Le mandorle appena raccolte vanno depositate in cassette o in sacchi o direttamente sui rimorchi in modo da non alterare la qualità originaria e vanno avviate alla smallatura entro tregiorni dalla raccolta. La smallatura può avvenire in maniera manuale e/o meccanica con l'ausilio di macchine smallatrici trainate, a motore elettrico e/o a scoppio.

Le Mandorle dopo la smallatura devono essere selezionate e separatè da quelle che restano ricoperte dal mallo (lo stesso non si stacca dal guscio) e da quelle monache o lese. Le mandorle così selezionate vanno asciugate secondo i metodi naturali di esposizione al sole o in tunnel di ventilazione per il periodo necessario al raggiungimento del grado di asciugatura che consenta la perfetta conservazione delle stesse in magazzini asciutti e freschi, comunque riparati da fonti di calore al fine di prevenire se non evitare la insorgenza di muffe indesiderate del frutto. Il grado di asciugatura è valutabile dalla condizione di rumore che provoca il frutto nel guscio allorquando viene promosso una indagine consistente nello sbattere in un pugno della mano le mandorle e sentire il movimento libero del frutto nel guscio che lo protegge di tutte le mandorle sottoposte casualmente ad indagine su tutti i punti rappresentativi del piazzale di asciugatura, la mandorla sarà perfettamente asciutta quando non supererà il 12 % di umidità. E' escluso l'utilizzo di macchine e/o attrezzature di asciugatura artificiale.

La potatura deve essere di tipo tradizionale e rispettare il corretto portamento della pianta secondo la forma di allevamento, la raccolta dei residui della potatura può avvenire in maniera manuale o meccanica di trascinamento e/o di asportazione ;è esclusa la triturazione del materiale residuo della potatura in campo al fine di prevenire il radicamento e la propagazione di malattie fungine e parassitarie tipiche della coltura.

Le operazioni di produzione a denominazione di origine protetta Mandorla di Toritto devono essere effettuate entro il territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare.

La produzione massima di mandorle per ettaro non deve superare i ql.30 per ha sia negli impianti tradizionali e/ o promiscui negli impianti intensivi.

Le condizioni ambientali e di coltura dei mandorleti destinati alla produzione

della Mandorla di cui all art. 1 devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle mandorle edai suoi derivati le specifiche caratteristiche qualitative.

2. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli tradizionalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle mandorle e dei suoi derivati destinati alla denominazione di origine controllata di cui all'art.l.

3. Sono pertanto idonei i mandorleti , generalmente coltivati in forma specializzata con allevamento a tronco-conico con sesti compresi tra 13x13 per le coltivazioni più antiche e 5x5 (pari 400 piante hali o

(con un pari numero di piante per ettaro pari a 400 max ha) per quelle recenti, questi sesti diversi per una mandorlicotura di efficienza agronomica, in casi anche la sostituzione o la nuova messa a dimora di piante di mandorlo in presenza di altre colture in primis olivo deve essere consentito al fine di preservare la tipica coltivazione del territorio principale facente capo al comune di Toritto.

Articolo 5.

Adempimenti

L'accertamento della sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità delle produzioni ed i relativi controlli, di cui all'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/1992, saranno effettuati dall'Organismo di controllo all'uopo designato, che risponda ai requisiti di cui alle vigenti norme in materia. I mandorleti idonei alla produzione della D.O.P. Mandorla di Torittoin guscio sono iscritti in un apposito elenco attivato, tenuto e aggiornato dall'Organismo di controllo.

Ultimata l'operazione di raccolta, i produttori devono dichiarare all'Organismo di controllo i quantitativi di mandorle in guscio raccolte e dove è avvenuta l'operazione di immagazzinamento. L'immagazzinamento può avvenire in appositi locali a disposizione dell'azienda agricola che possono corrispondere a proprie unità autonome, o come la tradizione impone anche nelle unità abitative delle famiglie contadine, è data facoltà di stoccare le mandorle di Toritto in guscio presso unità cooperative certificate per tale scopo ed aderenti al consorzio della DOP Mandorla di Toritto

Gli impianti di trasformazione della mandorla in guscio e di confezionamento della stessa tal quale o del frutto di mandorla dallo stesso ricavato per l'utilizzo in tutte le sue forme di derivazione compreso anche l'olio di mandola di Toritto devono essere iscritti in un altro apposito elenco, tenuto ed aggiornato dall'Organismo di controllo.

Articolo 6.

Caratteristiche al consumo della Mandorla di Toritto in guscio

- 3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare
- 3.1. Tipo di prodotto (allegato III)

Classe 1.6 — Ortofrutticoli FRUTTA A GUSCIO

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1

Tipologia: <u>Mandorlo</u> Varietà: "Filippo CEA"

La mandorla di varietà FILIPPO CEA designa i frutti riferibili alla specie prunus cultivar Filippo Cea Il frutto ha forma sferoide-amigdaloide, di medie dimensioni, sutura ventrale poco aperta e sutura dorsale rilevata. Il guscio è semiduro, liscio e pori di diversa grandezza e con colore marrone chiaro. Il sapore è buono. Può presentare un'elevato numero di semi doppi che caratterizza il suo valore e che tale presenza non deve esser inferiore al 28% e maggiore del 45%.

Tipologia: Mandorlo Varietà: "Antonio Devito"

Il frutto presenta medie grandi dimensioni, forma ellittico-allungata, con sutura ventrale aperta, sutura dorsale rilevata, colore marrone chiaro e con guscio rugoso e con pori grandi. Il sapore è buono e può presentare semi doppi che ne deprezzano il valore.

Tipologia: Mandorlo

Varietà: "Piscia Calza,o piscalza frutto presenta medie dimensioni, forma ellittico-allungata, con sutura ventrale aperta, sutura dorsale rilevata, colore marrone chiaro e con guscio rugoso e con pori grandi. Il sapore è buono e può presentare semi doppi che ne deprezzano il valore.

Tipologia: Mandorlo Varietà: "Garibaldina

Varietà di origine pugliese, autofertile, con albero di vigore medio ed a portamento espanso, di rapida messa a frutto ed elevata produttività. L'epoca di fioritura è intermedia. La resa in sgusciato è del 30% ed i semi doppi sono assenti. Il seme è ovato-ellittico, di peso medio (1,2 g).

Tipologia: <u>Mandorlo</u> Varietà: "Falsa barese

La mandorla ha dimensioni medie, forma sferoidale-amigdaloide e con guscio duro, superficie rugosa e pori grandi e radi. I semi hanno dimensioni medieforma ellittica, colore marrone scuro, superficie rugosa e venata e di buon sapore. Adattaalla produzione di granella e pasta

Tipologia: <u>Mandorlo</u> Varietà: "Genco"

Le mandorle sono piccole, di forma sferoide-amigdaloide, con sutura ventrale aperta e sutura dorsale rilevata. Il guscio è di colore avana, duro, con superficie liscia e pori piccoli. Il sapore è medio.

Tipologia: <u>Mandorlo</u> Varietà: "Tuono

Il frutto presenta medie dimensioni, forma ellittico-allungata, con sutura ventrale aperta, sutura dorsale rilevata, colore marrone chiaro e con guscio rugoso e con pori grandi. Il sapore è buono e può presentare semi doppi che ne deprezzano il valore.

3.3. Materie prime (solo per i prodotti trasformati)

3.4. Alimenti per animali (solo per prodotti di origine animale)

3.5. Fasi specifiche della produzione che devono avvenire nella zona geografica identificata

Le operazioni di raccolta stoccaggio cernita e calibratura devono avvenire nell'ambito della zona di produzione.

3.6. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, condizionamento, ecc.

L'immissione al consumo della MANDORLA DI TORITTO in guscio e il confezionamento del prodotto devono avvenire secondo le seguenti modalità: Per il prodotto in guscio: in sacchi o in confezioni di Juta e rafia adatti ai vari livelli di commercializzazione del peso di grammi: 25-50-250-500 e chilogrammi: 1-5-10-25-50-500-800-1 000. Per il prodotto sgusciato in confezioni o contenitori di Juta, rafia, buste combivac, buste combivac-alu e cartoni idonei ad uso alimentare del peso di grammi: 10-15-20-25-50-100-150-250-500 e chilogrammi:1-2-4-5-10-25-50 -500-800-1 000.

3.7. Norme specifiche relative all'etichettatura

Le confezioni, i contenitori e i sacchi dovranno essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del sigillo. Su di essi dovranno essere indicate, in caratteri di stampa delle medesime dimensioni, le diciture «MANDORLA DI TORITTO » e «DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA», oltre agli estremi necessari alla individuazione della ragione sociale e dell'indirizzo del condizionatore, dell'annata di produzione delle MANDORLE contenute, del peso lordo e netto all'origine e il logo. Non sarà consentito utilizzare, qualsiasi altra denominazione ed aggettivazione aggiuntiva.C 308/20 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 3.12.2008

DESCRIZIONE LOGO MANDORLA DI TORITTO DOP

CONCEPT: Due mandorle "gemellari" che si abbracciano e al cui interno crescono due frutti. La gemellarità del frutto è una peculiarità del brand Mandorla di Toritto associata alla cultivar Filippo Cea. Dall'intersezione del profilo si crea uno spazio "fecondo": è il ventre di una donna che custodisce il seme, il seme di vita. Metaforicamente parlando si crea un'associazione semantica con il "seme di sviluppo" per un'intera comunità, concentrato nel logo della DOP Mandorla di Toritto. E' l'idea di vita e di futuro: è il ciclo delle stagioni che porta con sé il frutto di speranza. La composizione grafica è "gestaltica", è una visione iconica d'insieme che condensa il suo "significato" al centro, nell'intersezione tra le due linee.

IMAGOTIPO: L'imagotipo crea una forma a "M", al cui interno si sviluppano con i tratti di disegno due mandorle gemellari. L'intersezione delle mandorle crea una sezione di colore sabbia al cui interno sono rappresentati in modo speculare due semi.

LETTERING: Sotto l'imagotipo la composizione del lettering si sviluppa su 3 piani e con due cromie diverse: la parola "MANDORLA" è scritta in stampatello ed è di colore marrone; "di TORITTO" presenta l'alternanza di stili in corsivo e in stampatello nell'ordine sopracitato.

Il carattere scelto per il lettering è unico ed è chiamato "Maven Pro", font open source (scaricabile gratuitamente dal web ed usato da Google) il cui copyright è detenuto dalla Vissol Ltd.

Si tratta di un carattere sans serif (senza grazie). La scelta è caduta su questa macrocategoria perché si ritiene importante seguire l'assunto secondo cui i caratteri senza grazie siano di migliore leggibilità a causa della loro minore risoluzione.

"Maven Pro" è un font proporzionale nel quale la dimensione dei glifi varia a seconda della lettera e non è standard (se si inquadrano le lettere in un rettangolo immaginario, ci troveremmo rettangoli diversi sia sul piano orizzontale che longitudinale). I caratteri proporzionali sono generalmente considerati più attraenti e più facili da leggere e sono quindi i più comunemente utilizzati in materiale stampato pubblicato professionalmente. Per la stessa ragione, sono tipicamente utilizzati anche nelle interfacce grafiche delle applicazioni per computer.

E' un font che nella dicotomia light/black si posiziona a metà strada presentando un "colore" medio: il rapporto tra l'altezza dei glifi e lo spessore delle aste è nella media, di poco inferiore a caratteri quali Times New Roman o similari, sfruttati in editoria per l'altissimo grado di leggibilità.

L'occhio dei glifi è molto ampio e questo dà l'impressione di un font "extendend" per la presenza di spazi bianchi che danno equilibrio ed eleganza al font. Non a caso il livello di contrasto (dato dal rapporto tra le aste di spessori maggiori e quelle di spessori minori) è molto basso.

Ha un'ottima crenatura tra le lettere: non ci sono spazi bianchi (antiestetici) tra le lettere, grazie all'eleganza e all'apertura delle lettere.

Maven Pro è un font altamente leggibile, equilibrato, elegante soprattutto per le linee curve e gli ampi spazi bianchi, moderno ed attraente.

I COLORI

Lettering e imagotipo vengono rappresentati con tre cromie ben distinte: il simbolo ad "M" e il carattere tipografico "di TORITTO" vengono resi con un colore sabbia (le cui gradazioni CMYK sono 2/2/4/0), mentre il colore dei due "semi" di mandorla e le scritte "MANDORLA" e "dop" sono di colore marrone scuro (CMYK 4/7/1/5). I disegni stilizzati delle due mandorle sono marroni (CMYK 3/5/7/1)

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la DOP «Mandorla di Toritto » anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla denominazione senza l'apposizione del logo comunitario a condizioni che:

il prodotto a denominazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza; gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta siano autorizzati dal Consorzio di Tutela della DOP Mandorla di Toritto incaricato alla tutela dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali sensi della normativa nazionale (articolo 14 della legge n. 526/99 e decreto legislativo n. 297/2004). Lo stesso consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal MIPAAF in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del regolamento (C E) n. 510/200

Articolo 7

Designazione e presentazione Alla D.O.P. di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi menzione aggiuntiva, ivi comprese le indicazioni: tipo, uso, gusto, selezionato, scelto e similari nonché indicazioni che facciano riferimento ad unità geografiche diverse da quelle espressamente previste nel presente disciplinare. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento ad aziende, nomi, ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo, non siano tali da trarre in inganno il consumatore e siano riportate in dimensioni che non superino la metà rispetto ai caratteri con cui viene trascritta la D.O.P..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 17 dicembre 2015, n. 636

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Atto dirigenziale n. 2/2015. Art. 11 "premio di risultato". Impegno di spesa.

Il giorno 17/12/2015 in Bari, nella sede della Sezione Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale n.7/97 e s.m.;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;

Vista la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA - approvazione atto di alta organizzazione;

Visto il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;

Visto il DPGR n. 443 del 31/07/2015, pubblicato sul BURP n. 109 del 3/08/2015;

Vista la DGR n. 2024 del 10/11/2015;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto altresì,

- la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;
- la deliberazione di G.R. n. 2787 del 14/12/2012;
- la DGR n. 1606 del 03/09/2013 che individua nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA),
- la DGR n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, che autorizza il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014, n. 2640 del 16/12/2014 e n. 459 del 17/03/2015;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;
- l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, che ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi;
- la Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva per il Settore attività culturali passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo atto deliberativo; gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014,

- risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;
- con DGR n. 459 del 17/03/2015 e DGR n. 753 del 17/04/2015 la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione collegati al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013- Delibera Cipe n. 92/2012 Settore di Intervento Beni Culturali";
- la Raccomandazione (UE)2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e s.m.i. (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107e 108 del Trattato.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 2640/2014 e s.m., sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° settore attività culturali Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento "Rete delle residenze teatrali", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti; il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 PPA 2007/2013 dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013 Azione 4.3.2;
- con determinazione dirigenziale n. 2 del 21/01/2015 (BURP n. 19 del 05/02/2015) si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali", annualità 2015, attraverso aiuti al funzionamento come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE con una dotazione finanziaria pari ad € € 1.000.000,00 sul capitolo 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE n. 92/2012 Settore di intervento Beni Culturali" U.P.B. 4.3.3;
- con determinazione n. 63 del 16/04/2015 il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ha provveduto a nominare i componenti della Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute;
- con atto dirigenziale n. 110 del 29/05/2015, (Burp n. 81 del 11/06/2015), è stata approvata l'intera istruttoria, effettuata dalla Commissione, le cui risultanze sono riportate nell' All. "A" riferito all'elenco delle imprese "ammissibili" e "non ammissibili" e nell'All. "B", riferito alla graduatoria provvisoria delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni;
- con atto dirigenziale n. 159 del 30/07/2015 (BURP n. 115 del 13/08/2015) si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle imprese finanziate (All. B) e l'elenco definitivo delle imprese "ammissibili" e "non ammissibili" (All. A). con il medesimo atto è stata impegnata la somma di € 747.000,00, a fronte della prenotazione di spesa di € 1.000.000,00 assunta con atto n. 2 del 21/01/2015, sul capitolo 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE n. 92/2012 Settore di intervento Beni Culturali" Contributi agli investimenti a altre imprese U.P.B.: 4.3.3;
- con atto dirigenziale n. 350 del 30/10/2015, a seguito di ordinanza del Tar Puglia, sez. di Bari, si è provveduto ad integrare con riserva, in attesa della definizione del ricorso nel merito, la graduatoria definitiva approvata con provvedimento n. 159/2015 impegnando, contestualmente la somma di € 77.800,00 a fronte della prenotazione di spesa di € 253.000,00 assunta con atto dirigenziale n. 159 del 30/07/2015 (prenotazione impegno n. 566/2015) sul capitolo 1147083, determinando un residuo pari ad € 175.200,00 da impegnare nell'esercizio finanziario 2015.

Considerato, altresì, che:

Con DGR n. 2032 del 11.11.2015 è stata autorizzata la spesa per la programmazione comunitaria

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 11 "premio di risultato" dell'avviso de quo, sono pervenute nei termini prescritti n. 8 istanze presentate dalle seguenti imprese:

ATI Impresa capogruppo: Terrammare Soc. Coop		
Armamaxa		
C.R.E.S.T. Soc. Coop. arl		
Diaghilev s.r.l.		
Coop. Bottega degli Apocrifi a.r.l.		
Thalassia Soc. Coop.		
ATI Impresa capogruppo: Teatro Le Forche Soc. Coop. arl		
Ass. Cult. Tra il Dire e il Fare		
	_	

Sulla base della documentazione presentata da ogni singola impresa e a seguito dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro interno alla Sezione regionale, agli atti dell'ufficio, risultano conseguite le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 11 dell'avviso, dalle imprese di seguito elencate con la corrispondente assegnazione quantificata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 11.

Soggetto II	mporto premio di risultato Euro
ATI impresa capogruppo Terrammare soc. coop.	12.168,80
Armamaxa	11.519,86
Soc. coop. C.R.E.S.T.	13.320,92
DIAGHILEV srl	11.906,97
BOTTEGA DEGLI APOCRIFI	4.805,34
Thalassia Soc. Coop.	20.000,00
ATI impresa capogruppo soc. coop. TEATRO LE FO	DRCHE 20.000,00
Ass. Cult.TRA IL DIRE E IL FARE	13.308,78
TOTALE	107.030,67

La quantificazione dei suddetti importi è subordinata:

- alla verifica e all'approvazione delle spese ammissibili, riferite al totale costo lavoro, sostenute dall'impresa a completamento dell'attività oggetto di finanziamento;
- all'approvazione del totale costi ammissibili presentati a consuntivo dell'attività, per il calcolo dell'intensità massima dell'aiuto, ai sensi dell' art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE in cui è previsto che l'impresa possa ricevere aiuti per un importo complessivo non superiore all'80% dei costi ammissibili dell'attività oggetto del finanziamento. A seguito di tale verifica, si procederà a confermare, ovvero, a non confermare o ridurre l'importo per il premio di risultato assegnato con il presente atto.

Tutto ciò premesso

Con il presente atto, si intende confermare l'istruttoria, agli atti dell'Ufficio, con l'assegnazione del premio di risultato alle imprese di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Contestualmente, si intende procedere ad impegnare la somma di € 107.030,67 a fronte della prenotazione di spesa assunta con atto dirigenziale n. 159 del 30/07/2015 (prenotazione impegno n. 566/2015) sul capitolo 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - Contributi agli investimenti a altre imprese - U.P.B.: 4.3.3.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 e s.m.i.

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2015

Capitoli di entrata: 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Assegnazioni Deliberazioni

CIPE"

U.P.B. SPESA: 4.3.3

CODICE P.S.I.: 320"Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 -Progetti coerenti e cofinanziamento regionale al P.O (Allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i. Spesa conto capitale"

PRENOTAZIONE DI SPESA assunta con atto n. 159 del 30/07/2015 sul cap. 1147083 (prenotazione impegno n. 566/2015).

IMPORTO SOMMA DA IMPEGNARE: € 107.030,67 sul cap. 1147083

CODICE SIOPE: 2323 "trasferimenti in conto capitale a imprese private"

CREDITORE: Imprese di cui all'allegato del presente atto

Codifica D.lvo118/2011:

- Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali
- COFOG: 8.2
- **Titolo**: 2 Spese conto capitale
- Macroaggregato: 3 contributi agli investimenti
- Livello III: 3 contributi agli investimenti a imprese
- Livello IV: 3 contributi agli investimenti a altre imprese
- Livello V:999 contributi agli investimenti a altre imprese

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

Con DGR n. 2032 del 11.11.2015 è stata autorizzata la spesa per la programmazione comunitaria

- Le somme impegnate con il presente atto sono state accertate al capitolo di entrata 2032415 con disposizione di accertamento prot. n. AOO_165/2992 del 15 settembre 2015 dell'Autorità di Gestione Fesr/Fsc

Il Dirigente ad interim della Sezione Responsabile di Attuazione dell'APQ Silvia Pellegrini Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

di prendere atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, agli atti dell'ufficio;

di impegnare la somma di € 107.030,67 sul capitolo 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" -Contributi agli investimenti a altre imprese - U.P.B.: 4.3.3 a fronte della prenotazione di spesa assunta con atto n. 159 del 30/07/2015 sul cap. 1147083 (prenotazione impegno n. 566/2015) in favore delle imprese di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;

di subordinare la quantificazione degli importi assegnati alle imprese, di cui all'Allegato "A" a seguito di:

- verifica e approvazione delle spese ammissibili, riferite al totale costo lavoro, sostenute dall'impresa a completamento dell'attività oggetto di finanziamento;
- approvazione del totale costi ammissibili presentati a consuntivo dell'attività, per il calcolo del cumulo dell'aiuto, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE, che prevede che l'impresa possa ricevere aiuti per un importo complessivo non superiore all'80% dei costi ammissibili dell'attività oggetto del finanziamento. A seguito di tale verifica, si procederà a confermare, ovvero, a non confermare o ridurre l'importo per il premio di risultato assegnato con il presente atto.

di trasmettere il presente atto, con l'allegato, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 8 facciate compreso l'allegato:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all' Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim della Sezione Responsabile di Attuazione dell'APQ Silvia Pellegrini



FSC Endenyer to Williago

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO

ALL. "A"

FSC 2007/2013 – APQ Rafforzato "Beni e Attività Culturali" – Avviso Pubblico "Rete delle Residenze Teatrali 2015"

PREMIO DI RISULTATO - ART. 11

VALUTAZIONE PR	VALUTAZIONE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE	
IMPRESA	ATS/ATI IMPRESA PARTECIPANTE	CONTRIBUTO
SOC. COOP. TERRAMMARE – ATI Impresa capogruppo	SOC. COOP. MONTECARLO	12.168,80
ARMAMAXA		11.519,86
SOC. COOP. C.R.E.S.T.		13.320,92
DIAGHILEV SRL		11.906,97
BOTTEGA DEGLI APOCRIFI		4.805,34
SOC. COOP. THALASSIA		20.000,00
SOC. COOP. LE FORCHE ARL – ATI Impresa capogruppo	ASS. CULT. FIBRE PARALLELE TEATRO	20.000,00
ASS. CULT. TRA IL DIRE E IL FARE		13.308,78
	TOTALE EURO	107.030,67

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 19

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8 - Autorità procedente: Comune di Bari - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2016, addì 21 del mese di Gennaio, presso la sede della Sezione Ecologia, via delle Magnolie in Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";

la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;

La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.

La Legge Regionale n. 17/2015;

la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che:

con nota prot. n. 127751 del 23/05/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/5993 del 30/05/2011, il comune di Bari presentava all'Ufficio VAS (ora Servizio VAS) l'istanza per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per *il Piano di Lottizzazione zona di espansione C1 maglia 8*; in allegato trasmetteva il Rapporto Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi;

con nota prot. n. AOO_089/775 del 23/01/2012 l'Ufficio VAS (ora Servizio VAS), notificava al Comune di Bari la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 315 del 27/12/2011 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione "Caffariello" - maglia n. 8 di espansione C1- Comparto unico - Autorità procedente: Comune di Bari" (d'ora in poi DD n. 315/2011) in cui si disponeva l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

con nota prot. n. 136082 del 7/6/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/5609 del 11/6/2013, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata -trasmetteva per il *Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8*, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

con nota prot. n. 184279 del 6/8/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/8615 del 16/9/2013, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - comunicava la pubblicazione sul BURP del 1/8/2013 dell'avviso relativo all'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06;

con nota del 30/9/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/9386 del 7/10/2013, la LIPU trasmetteva le proprie osservazioni in merito;

con nota prot. n. 2292719 del 3/12/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/12979 del 19/12/2014, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - trasmetteva le osservazioni della LIPU di cui alla precedente nota, precisando che era l'unica osservazione pervenuta in merito all'oggetto durante la consultazione; con nota prot. n. AOO_089/366 del 14/1/2015, l'Ufficio VAS (ora Servizio VAS) chiedeva al Comune di Bari, ai fini del rilascio del parere motivato, di trasmettere "le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale".

con nota prot. n. AOO_089/4603 del 1/4/2015, l'Ufficio VAS (ora Servizio VAS) chiedeva all'Autorità procedente i propri intendimenti relativamente al Piano in oggetto atteso che con Deliberazione n. 208 del 20/2/2015 la Giunta Regionale non aveva rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Considerato che

l'Autorità procedente è il Comune di Bari ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);

l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è la stessa Amministrazione Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

l'Autorità competente è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del co. 3 dell'art. 4 della legge regionale;

Considerato altresì che

con la suddetta D.D. n. 35/2011 si disponeva l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica in quanto si riteneva che gli interventi previsti dal Piano fossero tali da incidere in modo significativo sull'ambiente, attesa da un lato la presenza nell'area in esame di diverse criticità ambientali e peculiarità meritevoli d'interesse, relativamente alle componenti paesaggio, natura e biodiversità, idrologia e suolo, e dall'altro che "l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un contesto non urbanizzato, non in continuità con il tessuto urbano" e "il Piano nello specifico prevede interventi di nuovo impianto con un volume edificabile (circa 660.800 mc con un altezza massima di 20,10 m) e un carico antropico di una certa entità (6.608 abitanti)"

in merito ai possibili profili di VIA per alcuni progetti nella medesima DD si precisava inoltre che "E' inoltre facoltà dell'Autorità procedente, nel rispetto della non duplicazione del procedimento amministrativo, presentare presso questa Autorità competente istanza di verifica di assoggettabilità di cui all' articolo 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art, 10 co. 4 del medesimo decreto, nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico dovranno dare specifica evidenza della integrazione procedurale."

con la richiamata nota prot. n. AOO_089/775/2012 di notifica della suddetta DD, si precisava che "alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è possibile per l'Autorità Procedente avviare la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.".

Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 208 del 20/2/2015, avente ad oggetto "Comune di BARI - Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1, Maglia 8. Delibera di GC 635/2013. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: Consorzio Caffariello";

VALUTAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI ESPANSIONE C1, MAGLIA 8 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

- 1. gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 136082 del 7/6/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/5609 del 11/6/2013:
 - Rapporto ambientale
 - Tav. 1 Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione asseverazione idrogeologica
 - Tav. 1a Relazione Geologica
 - Tav. 1b Relazione finanziaria
 - Tav. 2 Abaco di PRG e di progetto stralcio di PRG ditte non aderenti al consorzio strade vicinali stralcio catastale con perimetrazioni della maglia calcolo della superficie della maglia
 - Tav. 3 Verbale di allineamento
 - Tav. 4 Cartografia primi adempimenti del PUTT/P cartografia PAI
 - Tav. 5 Abaco di PRG e dio progetto tabelle oneri e utili ditte aderenti al consorzio planimetria generale della lottizzazione su catastale
 - Tav. 6 Planimetria generale della lottizzazione
 - Tav. 7 Profilo della lottizzazione sulla provinciale Modugno aeroporto
 - Tav. 8 Abaco delle superfici coperte e dei volumi
 - Tav. 9 Tipologia edilizia
 - Tav. 10 Riporto della lottizzazione su catastale, impianti di urbanizzazione

- Tav. 11 reti di urbanizzazione primaria esistente
- Tav. 12 Abaco delle sezioni stradali
- Tav. 13 Relazione viabilistica e trasportistica
- Tav. 14 Planovolumetrico esecutivo urbanistico-paesaggistico
- Tav. 15 elenco ditte e ripartizione degli utili e degli oneri
- 2. gli esiti della consultazione così come di seguito elencati;

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, con note prot. n. AOO_089/7197, AOO_089/7198, AOO_089/7201, AOO_089/7206, AOO_089/7208, AOO_089/7211 del 14/07/2011, con cui l'Ufficio VAS (ora Servizio VAS) avviava la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare coinvolgendo i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia Servizio (ora Sezione) Assetto del Territorio, Ufficio (ora Servizio) Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio (ora Servizio) Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio (ora Sezione) Urbanistica, Servizio (ora Sezione) Attività Estrattive, Servizio (ora Sezione) Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio (ora Sezione) Lavori Pubblici, Servizio (ora Sezione) Risorse Naturali, Servizio (ora Sezione) Tutela delle Acque, Provincia di Bari Servizio (ora Sezione) Ambiente e Rifiuti, Servizio (ora Sezione) Viabilità e Trasporti, Servizio (ora Sezione) Urbanistica ed Espropriazioni, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Bari Autorità di Bacino della Puglia, Arpa Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Bari, Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici);
- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 107 del 1/8/2013, con cui il Comune di Bari redeva noto il deposito della suddetta documentazione presso le sedi dello stesso comune e della Regione Puglia, Servizio Valutazione Ambientale Strategica;
- con la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti; I contributi pervenuti sono così riassunti:
- nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, intervenivano:
 - la Provincia di Bari Servizio Urbanistica-Espropriazioni Servizio Urbanistica ed Espropriazioni precisando che "allo stato non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate";
 - la Provincia di Bari Servizio Viabilità e Trasporti attestando la propria specifica competenza viabilistica e trasportistica precisava che il Piano in oggetto "interessa viabilità di competenza comunale, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 282 di "Approvazione definitiva della delimitazione del centro abitato ai sensi del nuovo Codice della Strada".
 - il Servizio (ora Sezione) regionale Lavori Pubblici Ufficio (ora Servizio) Sismico e Geologico, comunicando di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.;
 - l'Autorità di Bacino della Puglia, comunicando che "non risultano profili ambientali la cui tutela è di competenza di questa Autorità";
- nella fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della legge regionale, interveniva la LIPU rilevando in sintesi che:
 - "la realizzazione della lottizzazione:
 - sia incompatibile con le finalità di salvaguardia sancite con l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice"... impoverirà irrimediabilmente la comunità vegetale ed animale presente nell'area protetta; sarà fortemente indebolita la funzione di connessione propria del corridoio ecologico che la lama costituisce ...
 - comporta inoltre uno stravolgimento dei caratteri paesistici del tratto territoriale interessato. A fronte di tale impatto sarebbe inefficace, ai fini della tutela del paesaggio, salvaguardare i singoli beni (ad es. Masseria Caffariello) senza garantire un intorno paesaggistico sufficiente a contestualizzare tali beni.

...

- particolarmente impattanti sia sulla rete ecologica presente all'intorno che sul paesaggio i comparti "D", "H", "L" e "I". ...
- comporterebbe l'aggravarsi di alcune criticità inerenti alcune componenti ambientali (qualità dell'aria)".
- il progetto
 - relativamente alla componente acqua "appare generico e poco dettagliato"
 - evidenzia "una forte carenza nell'approccio alla realtà territoriale presente, spesso ignorata, messa in secondo piano o sacrificata rispetto alla coerenza del segno grafico e alla saturazione delle volumetrie realizzabili secondo gli indici di area; quando invece un diverso disegno e distribuzione dell'edificato avrebbe potuto portare alla salvaguardia di diversi elementi caratterizzanti il paesaggio (architetture in pietra a secco, nuclei arborati e siepi)".

SI OSSERVA che, rispetto a quanto osservato, l'Autorità procedente non ha prodotto alcuna controdeduzione e/o ha apportato modifiche al rapporto ambientale né agli elaborati di piano.

Attività tecnico-istruttoria

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Trattasi di un piano attuativo PRG, comprende l'intera maglia n. 8 individuata come *zona di espansione residenziale di tipo C1*, destinata ad edilizia residenziale, regolamentata dall'art. 51 delle Norme Tecniche Attuative allegate al PRG (variante normativa approvata con delibera di G.R. n. 2415 del 10.12.2008 BURP n. 14 del 23.01.2009).

"Nelle aree di espansione di tipo C1 (...), gli interventi sono subordinati alla approvazione di piani particolareggiati o di lottizzazioni convenzionate estese all'intera maglia di PRG (...).

Gli interventi nelle zone C1 e C2 devono prevedere la realizzazione di edilizia residenziale pubblica nella complessiva quantità minima del 40% della volumetria totale assentita dal piano esecutivo, suddivisa per tipologie in relazione al fabbisogno.". (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 10)

La proposta di Piano "prevede interventi edilizi su di una superficie complessiva di 377.898 mq suddivisa in due zone: zona A 325.653 mq e zona B 52.245 mq. (...) prevede la realizzazione di 10 lotti edilizi (suddivisi tra edilizia privata, convenzionata e sovvenzionata) ipotizzati con la tipologia a corte con altezza max di 20,10 m distribuiti lungo i lati della maglia riproducendo in tal modo, all'interno della stessa maglia una corte aperta, nella cui zona centrale sono previsti i servizi (centro civico; edifici per l'istruzione)". La volumetria di progetto è pari a 660.800 mq. (RA, pag. 32)

"La quantità delle aree a standard è stata definita secondo quanto prescritto dal D.M. 1444/68 e dalle N.T.A. del PRG del Comune di Bari. Rispetto al vigente P.P., a parità di incremento degli standard previsti rispetto ai minimi di legge, la variante si caratterizza per l'introduzione di una specifica e aggiuntiva tipologia di verde di quartiere, definito come "verde di quartiere produttivo multifunzionale": si tratta della valorizzazione delle cospicue aree coltivate e/o piantumate presenti nella Maglia, che saranno cedute al Comune di Bari per essere poi da quest'ultimo date in concessione a uno o più soggetti gestori che ne mantengano la destinazione agricola". (RA, pag. 36)

SI OSSERVA in relazione al "verde di quartiere produttivo multifunzionale" che non è chiara l'esatta ubicazione dello stesso all'interno della maglia.

Obiettivi del Piano

Il piano si pone i seguenti obiettivi generali (RA, pag. 39):

- a) "soddisfare il fabbisogno abitativo per i cittadini con fasce di reddito modeste. Infatti, potranno essere immesse sul mercato abitazioni da vendere o da locare a costi contenuti";
- b) riqualificare "l'intera zona Ovest del San Paolo, trasformando quella che adesso può considerarsi una zona incolta e improduttiva, in un'area di verde attrezzato di oltre 5 Ha (53.970 mq) posta nella zona Sud-Ovest della maglia ed in prossimità della Lama Balice";

Tali obiettivi sono poi strutturati nei seguenti obiettivi specifici:

- "l'allineamento dei principi progettuali con i più aggiornati strumenti di pianificazione e di programmazione in ambito urbanistico;
- perseguire la sostenibilità dello sviluppo urbano;
- tutelare e valorizzare le risorse naturali con integrazioni tra futuro edificato e paesaggio rurale;
- potenziare la rete di mobilità interna, privilegiando le forme meno impattanti e quella di connessione con la città consolidata;
- evitare ogni possibile discontinuità (naturale, infrastrutturale, urbana e degli spazi pubblici, nel tempo). (RA, pag. 218)

Che saranno messi in atto tramite le seguenti azioni:

- "realizzazioni di urbanizzazioni primarie (strade, parcheggi pubblici, acqua, fogna, gas, illuminazione, reti telefoniche, verde attrezzato a servizio della viabilità) regolamentate da un unico progetto coerente;
- messa in opera del sistema di isole ecologiche descritte al paragrafo 4.9;
- realizzazione delle sistemazioni esterne con incremento della dotazione di verde in grado di mitigare l'effetto "isola di calore" e con barriere verdi lungo le strade, per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera;
- incremento della densità arborea e arbustiva, con utilizzo di specie autoctone;
- utilizzo di pavimentazioni realizzate con materiali drenanti e autobloccanti cavi;
- utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, materiali con coefficienti di riflessione finalizzati al miglioramento del microclima in esterno;
- recupero delle acque piovane e grigie, specie ai fini irrigui;
- piste ciclabili;
- colonnine per l'utilizzo di auto elettriche;
- mezzi elettrici di uso collettivo per lo spostamento all'interno dell'insediamento". (RA, pag. 218)

Il Piano sembra rappresentare, almeno a questo livello di pianificazione, un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

SI RAMMENTA CHE la procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie.

Coerenza con piani e programmi

Nel paragrafo 3.3 e 4 del Rapporto Ambientale è stata considerata la vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare:

- 1) Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/P),;
- 2) Piano di Bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI),;
- 3) Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- 4) Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- 5) Documento Preliminare del PUG del comune di Bari (DPP);
- 6) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);
- 7) Piano d'Ambito Rifiuti dell'ATO BA/1;
- 8) Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
- 9) Piano strategico di area Vasta "Metropoli Terra di Bari";
- 10) Piano Urbano della Mobilità (PUM);
- 11) Proposta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

In ogni paragrafo, ognuno relativo alle componenti ambientali, è indicato lo stato della componente nel contesto regionale, la pianificazione in atto e le eventuali criticità riscontrate. In molti casi i paragrafi concludono esponendo le scelte dalla proposta di Piano rivenienti dalle suddette valutazioni.

L'analisi di coerenza esterna è stata invece effettuata al capitolo 8. Dalla stessa non si rilevano incoerenze con i piani citati né con la programmazione regionale e le linee di sviluppo regionale (Documento Strategico regionale 2007-2013, Programma Operativo FESR 2007-2013, Programma di Sviluppo Rurale, DRAG e leggi regionali).

Tuttavia SI FA PRESENTE CHE, relativamente alla presenza di ambiti del PUTT/P, la Giunta Regionale con D. G. R. n. 208 del 20/2/2015 non ha rilasciato per Piano in oggetto il parere paesaggistico, ai sensi dell'art.5.0.3 delle N.T.A. del PUTT/P poiché le previsioni progettuali contrastano con i valori di paesaggio presenti nell'area.

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

"La maglia urbanistica è ubicata all'interno di un contesto fortemente antropizzato: il quartiere S.Paolo ad Est, l'aeroporto a Nord, il sistema di infrastrutture viarie fortemente marcato (la nuova SP 54 a d Est, l'autostrada a A14 a Sud), la zona ASI a Sud localizzata in parte nel territorio di Bari ed in parte nel territorio di Modugno. Nonostante, questo contesto, permangono elementi di specifica naturalità come Lama Balice che sono stati salvaguardati" (RA pag. 161)

"L'area della Maglia n. 8 copre una superficie lorda complessiva di circa 38 ettari, ha una forma somigliante ad una porzione di sezione circolare". (RA pag. 13)

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto di cui ai capitoli 3 e 4 del Rapporto Ambientale (RA) - gli estratti fra virgolette - e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Servizio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

Acqua

- "non vi sono condizioni di estrema criticità delle acque di falda sia per mancanza di azioni poderose di richiamo di acqua salata verso la fascia continentale, sia per la mancanza di attività agricole con colture idroesigenti di tipo ortivo, in quanto prevalenti le specie arboree ad uliveto e mandorleto. (...) il sito della maglia urbanistica n. 8 e ubicato tra le isosaline che segnano tenori compresi tra 1 e 2 gr/l. Ciò non esclude che le macroaree prossime a quella delimitata dalla maglia urbanistica n. 8 (ci riferiamo alla zona aeroportuale, alla zona industriale, alle aree residenziali del quartiere S,Paolo), contengano nel sottosuolo, proprio per i prelievi consistenti, acque con livelli di salinità consistenti".
- "pur non essendo stati individuati indicatori ambientali relativi alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, considerando la limitata profondità della falda e quindi il limitato potere di autodepurazione del suolo (effetto tampone), non si esclude anche nel territorio di cui trattasi la presenza di una forma di inquinamento riveniente da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi (Consorzio ASI) con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque";
- "il consumo di acqua per uso domestico, pur avendo fatto registrare un costante decremento a partire dall'anno 2000, si attesta su valori molto elevati rispetto agli altri comuni capoluogo di provincia".
- "Il Comune di Bari è dotato di un sistema fognario per le acque reflue civili che si estende per 418 km. I reflui civili vengono collettati in due impianti di depurazione collocati nell'area Ovest di Bari presso il quartiere S. Paolo in località strada del Tesoro e nell'area Est di Bari a ridosso della frazione di Torre a Mare in località Santa Teresa (zona Iapigia). La zona industriale colletta i reflui rivenienti dalle aziende che insistono in tale zona tramite un proprio sistema fognario".
- gli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est hanno rispettivamente una potenzialità di 252.000 AE ed di 500.000 AE a fronte di un carico pari a 242.000 AE e 569.289 AE.

Clima acustico e qualità dell'aria

- "Per quanto riguarda l'area oggetto di studio, i riferimenti utilizzati per il monitoraggio sono due e precisa-

mente la centralina posta in prossimità dell'ex ENAIP, considerata nell'ambito della zona industriale di Bari e la centralina CIAPI"

- "Per quanto riguarda l'inquinante PM10 si hanno, per il mese di gennaio 2011, superamenti del limite previsto dal DM 155/2010 per le PM10 di tutte le centraline ad esclusione di quelle di Japigia, Cavour, Ciapi. Non vi è alcun superamento nella centralina ENAIP. Quindi una situazione sicuramente accettabile e dovuta probabilmente sia alla lontananza dell'area dal centro di Bari laddove il traffico automobilistico è più intenso, sia dal fatto che nella zona industriali di Bari non vi sono attività altamente inquinanti"
- "Le reti di monitoraggio pugliesi, essendo state tutte finalizzate al monitoraggio di aree urbane o industriali (come nei casi di Brindisi, Taranto e Manfredonia), mancano di collocazioni in aree rurali, e quindi adatte alla valutazione degli impatti dell'ozono sugli ecosistemi, ed in generale anche in altre parti del territorio nazionale sono in numero insufficiente per poter apprezzare le differenze di concentrazione tra le varie aree"

Suolo

- "L'andamento orografico del suolo evidenzia il carattere sostanzialmente pianeggiante dell'intera area, assimilabile nella sua interezza ad un piano leggermente inclinato secondo la direzione E-NE. Attualmente le profonde modifiche antropiche interessano prevalentemente i quadranti orientali del territorio dove si colloca un contesto urbano consolidato"
- "Le cartografie sull'uso del suolo scaricabili dal sito della Regione Puglia individuano, per le aree interessate dal piano attuativo di cui in narrativa, le seguenti tipologie colturali: seminativo, uliveti, prati, pascoli, arbusteti e macchia mediterranea"
- "riscontri in sito hanno evidenziato per la maggior parte dei suoli interessati dal piano attuativo, aree incolte e degradate fatta eccezione di piccole superfici sulle quali sono presenti alberi di ulivo"
- "L'area considerata si colloca in prossimità di una incisione naturale fossile ancora ritenuta significativa ai fini idraulici" (ndr. Lama Balice)
- alcune particelle ai fogli 4, 5 e 14 e interessate dal piano in oggetto sono state percorse dal fuoco negli anni 2008, 2010, 2012, 2014.

SI OSSERVA a tal proposito che gli elaborati di piano, che pure riportano tale fenomeno, non sono aggiornati per tutte le annualità indicate.

Natura e biodiversità

- "All'interno della Lama (...) Si riscontra la presenza di specie vegetali come il carrubo, l'alloro, il rovo, il leccio, l'alaterno, il fragno (quercia macedonica); lunghi i costoni, nei tratti più aridi e rocciosi crescono piante di caprifoglio, biancospino, ginestrella e asparago selvatico. Non di rado possono vedersi anemoni ed esemplari di orchidee, come pure le erbe aromatiche usate in cucina come timo, menta, salvia, ruta e quelle medicinali come la borragine, la cicutaria e la salsaparicina. Piuttosto varia è anche la fauna composta da mammiferi: volpe, rane, ricci, donnola e faina e volatili (sono state conteggiate oltre cento specie di uccelli in zona): gallinelle d'acqua, aironi, porciglioni, cavalieri d'Italia, civette, gheppio, martin pescatore, germano reale, poiana, usignolo di fiume, nibbio dalla coda forcuta, ghiandaia dal becco bruno, tordi, cinciallegre, capinere, trampolieri. Dal punto di vista naturalistico la lama può essere considerata come una delle aree più interessanti della Puglia, la cui biodiversità è una ricchezza da custodire gelosamente, per le particolari specie vegetali scomparse altrove e tipiche delle gravine".
- "La flora dell'area pur avendo caratteristiche di elevata ruderalità, per la presenza di molte aree non più coltivate, con specie tipiche di questi ambienti, (...) presenta anche molte specie di maggiore interesse conservazionistico, (...) generalmente rilevabili presso elementi di naturalità quali muretti a secco, trulli, fasce e gruppi arboreo-arbustivi. Sono inoltre presenti molte specie, prevalentemente arboree, legate alla tradizione agricola (...), non più oggetto di interventi produttivi nelle aree abbandonate. Adiacenti ai muretti a secco ed ai trulli sono presenti macchie e siepi di particolare importanza per la conservazioni di nuclei di naturalità dell'area";

SI OSSERVA che la documentazione non è corredata da un censimento degli elementi arborei più significativi, che ne stabilisca in particolare l'eventuale monumentalità e/o interferenza con l'edificazione proposta.

- per quanto riguarda la fauna, nell'area si sono rilevate n. 8 specie di Rettili, n. 2 di Anfibi, 101 specie di uccelli "pari al 31% dell'avifauna pugliese (Scebbaet al., 1994). Tra le specie nidificanti 31 sono passeriformi e 13 non-passeriformi";
- "La verifica dell'uso del suolo sul campo, nell'ambito della maglia urbanistica n.8, ha permesso inoltre di individuare molti elementi di naturalità puntuali importanti per il mantenimento di connessioni ecologiche nell'area e come rilevanze paesaggistiche. In particolare sono stati individuati alcuni carrubi; 10 costruzioni in pietra a secco; 3000 metri circa di muretti a secco, di cui alcuni di particolare imponenza e ben conservati, ma la maggioranza in precarie condizioni manutentive"
- "seppur di limitata superficie e, spesso in precario stato di conservazione, è ipotizzabile una funzione di zone di rifugio per la fauna, in particolare rettili e piccoli mammiferi e, con riferimento ai trulli, alle siepi e alle alberature, anche per l'avifauna, potenzialmente importanti per la sussistenza delle popolazioni di queste specie, fasce e/o nuclei di connessione. Di fatto (...) poste tutte in prossimità delle aree non interessate da interventi come l'area in prossimità della Masseria Cafariello (...) e le aree poste in prossimità dei suoli che il PRG ha tipizzato come verde urbano."

Paesaggio

- "In generale il territorio di Bari e della sua provincia a Nord è caratterizzato da una notevole eterogeneità paesaggistica e da una massiccia antropizzazione delle aree rurali soprattutto nelle zone comprese fra la costa ed il territorio dell'alta Murgia. Nel corso degli anni il paesaggio e la biodiversità autoctona sono venuti a modificarsi a seguito di cambiamenti storici che stanno gradualmente determinando una omologazione dei paesaggi agrari e la contestuale perdita delle peculiarità ambientali in termini di flora e fauna";
- "compresenza invarianti ambientali di rilievo, associate ad altrettante invarianti infrastrutturali, prive queste ultime di elementi di mitigazione ambientale e di qualificazione paesaggistica (ferrovie, metropolitana, aeroporto e autostrada)";
- "Il contesto è rurale, in prevalenza olivetato, anche se soggetto a fenomeni di progressiva perforazione insediativa; nei tratti più prossimi alla città è attraversato trasversalmente da infrastrutture (...); nell'area più a monte assume i caratteri tipici del paesaggio della piantata olivetata del nord barese";
- l'area interessata dal piano è caratterizzata dalla presenza nell'intorno di due elementi significativi dal punto di vista storico e paesaggistico: la masseria Cafarriello e la Lama Balice;
- "il contesto territoriale in cui sono ubicati i suoli interessati dal Piano Urbanistico, è costituito da una vasta area caratterizzata da un ELEVATO DEGRADO dovuto essenzialmente all'elevata antropizzazione del territorio ed alla mancanza di servizi. L'area interessata dalla proposta di formazione del piano risulta mediamente degradata. Infatti, vi sono dei suoli che pur presentando un buon livello di naturalità sono diventati nel tempo ricettacolo di rifiuti a cui hanno contribuito la dismissione di linee elettriche i cui sistemi di sostegno non sono stati mai dismessi."
- "All'interno della Lama, a causa della depressione naturale, sopravvivono ampie tracce di un "paesaggio naturale originario" e possono essere individuati due diversi tipi di ambiente naturale: uno "costruito", localizzato nel territorio pianeggiante, l'altro "spontaneo" che si estende nella depressione naturale"
- "Dal punto di vista storico la lama è la testimonianza della presenza umana già a partire dal Neolitico, evidenziata dal ritrovamento di selci lavorate a punta e di altri utensili e strumenti in grotte naturali, e successivamente dagli insediamenti di comunità rupestri organizzate, dedite all'agricoltura, alla pastorizia e a forme elementari di commercio, e che abitavano in ambienti ricavati scavando nei calcari e nei tufi. Nella Lama Balice possono riscontrarsi parecchie testimonianze storico-architettoniche risalenti a diverse epoche: dalle chiese medioevali (quella rurale in stile romanico dell'Annunziata e quella rupestre non più esistente di San Angelo in Camerata), al cippo confinario tra i territori di Bari e Bitonto del XVI secolo e ai tanti esempi di architettura rurale rappresentati dalle masserie fortificate presenti in zona (Frammarino, Caffariello, Cazzolla, Maselli, Lamberti, Triggiano, Caggiano, Prete)".

Infrastrutture e mobilità

- "possibilità di utilizzare essenzialmente (in ingresso ed in uscita della maglia) la SP 54 posta a Sud Est (oggetto di ammodernamento e potenziamento negli anni trascorsi) oltre alla vecchia SP Palese Modugno ad Ovest della maglia. Tale impostazione consegue dall'incertezza di realizzazione della Strada di PRG posta a Nord della maglia, il cui tracciato previsto originariamente è stato graficamente interrotto (e di fatto non potrà realizzarsi) per la presenza della Lama"
- A breve distanza dall'area in oggetto è presente la fermata della linea metropolitana Bari S.Paolo (ferrovie Bari Nord);
- per il comune di Bari si registrano in generale le seguenti criticità:
 - "Parco veicolare obsoleto;
 - Scarso utilizzo del trasporto collettivo anche se in forte aumento per effetto dell'introduzione del park and ride;
 - Basso numero di stazioni ferroviarie;
 - Basso indice di occupazione delle auto;
 - Mancanza di integrazione dei sistemi di trasporto pubblico".

Rifiuti

- La produzione giornaliera media nel Comune di Bariha raggiunto nel 2014, le 147 t/d di differenziato e 366 t/d di rifiuto indifferenziato per una quantità media giornaliera di 513 t/d ed un totale complessivo annuo di circa 187.500 t. La percentuale di RD è intorno a 28,6 %;
- nell'area in esame si rilevano piccole discariche abusive di rifiuti;

Rumore

- "Assenza di centraline fisse di monitoraggio del rumore nel territorio comunale;
- Sono state realizzate delle campagne di monitoraggio ma non sono disponibili i risultati;
- Allo stato non è possibile valutare l'inquinamento acustico provocato dal traffico aereo".

Energia

- "La serie storica delle emissioni regionali indica che la Puglia non solo si colloca tra le regioni a maggior responsabilità nella emissione di gas serra ma anche che incrementa nel tempo le sue emissioni secondo una tendenza che mostra una ulteriore accelerazione negli ultimi anni. I settori maggiormente responsabili delle emissioni di CO2 sono rappresentati dagli impianti di produzione di energia (51% del totale delle emissioni regionali) e dal macrosettore industriale (28%). I trasporti su strada, che nella media nazionale costituiscono una delle fonti emissive più rilevanti (27% circa), nel caso pugliese"

Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano

Tale aspetto è non è stato evidenziato nel RA. SI OSSERVA che ciò non soddisfa quanto richiesto al punto b) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano

Al capitolo 7 si riferisce che "Gli obbiettivi sono dedotti dai principali documenti di indirizzo regionale, nazionale e comunitario in materia di protezione ambientale quali:

- la Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile;
- la Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia;
- la strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile;
- il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia".

Di seguito si elencano gli obiettivi individuati:

1) "Uso sostenibile delle risorse rinnovabili e non

- 2) Tutela della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo.
- 3) Creazione di un sistema infrastrutturale ben integrato con la realtà locale e sovralocale.
- 4) Strutturazione di una rete ecologica sovracomunale a tutela della biodiversità e degli equilibri tra aree urbanizzate e non.
 - 5) Tutela della salute e sicurezza pubbliche
 - 6) Contenimento della pressione antropica e del consumo di suolo.
 - 7) Miglioramento degli assetti urbani, attraverso un equilibrata definizione degli usi del suolo.
- 8) Miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso l'integrazione tra il sistema del verde e quello del costruito.
 - 9) Valorizzazione delle risorse storiche e culturali.
 - 10) Sfruttamento della risorsa rifiuti per la produzione di energia ed il riuso di materiali riciclabili.

Si OSSERVA che nel RA non è presente un'analisi di coerenza fra gli obiettivi di sostenibilità sopra riportati e gli obiettivi del piano che permetta di evidenziare in che modo il piano tiene conto di tali obiettivi. In particolare non è chiaro come si intendono perseguire gli obiettivi di cui ai punti n. 4, 6, 7 e 10.

Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Il capitolo 8 del Rapporto Ambientale relativo ai possibili impatti significativi relativi alla proposta di piano si limita a valutare la coerenza degli obiettivi del piano con la pianificazione vigente (c. esterna) e le azioni del piano stesso (c. interna). A questa analisi si aggiunge una tabella riassuntiva, purtroppo non leggibile, che espone le considerazioni per prevenire e ridurre gli impatti sulle criticità rilevate nella determinazione di assoggettamento a VAS di questo Servizio.

Si può invece ritrovare qualche riferimento agli impatti al capitolo 11, relativo al monitoraggio, in cui sono elencati e qualificati in forma sintetica con segni positivi o negativi alcuni di questi:

- negativi sulle seguenti componenti:
- energia per i trasporti
- qualità dell'aria
- nulli sulla componente biodiversità
- positivi e molto positivi sulle altre.

Non sono evidenziati impatti cumulativi.

SI OSSERVA che tale trattazione risulta piuttosto semplificata e riduttiva e non soddisfa quanto richiesto al punto f) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Si rileva infatti che l'attuazione del piano potrebbe produrre impatti sia in fase di cantiere che di esercizio. A tal proposito si richiama quanto contenuto nel Rapporto Preliminare Ambientale di cui alla precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. In particolare nello stesso si segnalano impatti potenziali attesi a carico delle componenti aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia e paesaggio, che assumono poi anche un peso maggiore per via del valore, delle criticità e degli aspetti peculiari dell'area stessa. A questi debbono aggiungersi altresì altri impatti derivanti dalla localizzazione, che inevitabilmente comportano una maggiore incidenza dei costi e dei consumi per la realizzazione delle urbanizzazioni e per la gestione urbana (trasporti, rifiuti, manutenzione urbana ecc.).

Il Rapporto Ambientale, pur non registrando impatti negativi, come sopra esposto, propone "azioni di miglioramento ecologico" di seguito schematizzate (capitolo 9):

- "energia ambiente edificato
 - incrementare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per gli edifici e gli spazi comuni, utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo progetto unitario dei sottoservizi
- risorse naturali
 - politiche integrate per un ciclo sostenibile della gestione delle risorse idriche fitodepurazione a circuito sommerso - rain garden - sistemi naturali sostenibili per acque di dilavamento;

- realizzazione orti a servizio della residenza;
- predisposizione di soluzioni drenanti per i parterre;
- salvaguardia della naturalità;
 - integrare il verde preesistente nel sistema delle sistemazioni esterne;
- qualità ambiente locale
 - miglioramento del paesaggio urbano:
 - progettazione dello spazio pubblico secondo i principi del comfort urbano linee guida per la redazione dei PUE dell'accessibilità, della fruibilità;
 - aumento della qualità ambientale degli edifici utilizzo di strategie passive per il comfort ambientale;
 - rumore inquinamento acustico:
 - svolgere politiche volte a disincentivare il traffico privato e creare alternative nella mobilità lenta, ciclopedonale;
 - predisporre postazioni per la ricarica standard di mezzi elettrici;
 - rifiuti
 - promuovere la raccolta differenziata ed il compostaggio" (RA, pag. 225)

Inoltre nel RA si rilevano ulteriori specifiche misure ai capitoli 3 e 4, in cui sono evidenziate le considerazioni/valutazioni relative alle possibili interferenze negative del piano con le diverse componenti ambientali e le conseguenti misure che si intendono perseguire al fine di limitarle, e al capitolo 11, in cui sono esposte alcune soluzioni conclusive. Di seguito si riportano alcuni estratti:

- "La fascia di suoli che il PRG ha tipizzato come rispetto del verde urbano una volta delimitata, manterrà la sua attuale connotazione geomorfologica, botanica e faunistica con l'unico inserimento di altre essenze arboree e percorsi ciclopedonali da realizzarsi esclusivamente con apposite segnaletiche senza interventi sul terreno (...)
- Il verde urbano, come detto in precedenza, è l'elemento connettivo dell'intero asse strutturante: esso sarà realizzato integrando al proprio interno le essenze arboree esistenti e in continuità con l'adiacente verde produttivo (in prevalenza oliveti e frutteti). Lo spazio ciclopedonale sarà modellato riutilizzando il terreno di scavo di cantiere (trattato secondo le prescrizioni di legge vigenti, al momento la L.R. 24.03.2011, n. 5 e D.Min Ambiente 10.08.2012, n.161), con il triplice scopo di realizzare un filtro tra lo spazio pubblico centrale e le arterie di scorrimento/attraversamento veicolare, di costituire una sequenza di spazi/stanze per l'incontro e la sosta, di contribuire a realizzare un microclima confortevole anche rispetto ai venti dominanti (...)
- introduzione di una specifica e aggiuntiva tipologia di verde di quartiere, definito come "verde di quartiere produttivo multifunzionale": (...), che saranno cedute al Comune di Bari per essere poi da quest'ultimo date in concessione a uno o più soggetti gestori che ne mantengano la destinazione agricola spingendola verso la costituzione di una rete di produzione/consumo "a ettaro zero", anche con la possibilità di integrare la funzione produttiva con spazi attrezzati per attività commerciali (vendita diretta dei prodotti) o di tipo ricreativo e ludico didattico, comunque compatibili con la primaria funzione produttiva e che lascino sostanzialmente inalterata la permeabilità del suolo. Per attrezzare le aree destinate a "verde di quartiere produttivo multifunzionale" è previsto un Indice di Fabbricabilità Fondiaria pari a 0,03 mc/mq (in analogia con quanto previsto dal PRG per le Zone omogenee per attività primarie di tipo A) e pari a 0,01 mc/mq (in analogia con quanto previsto dal PRG per le Zone omogenee per attività primarie di tipo B) negli avvallamenti naturali o depressioni atte al deflusso delle acque meteoriche, ferme restando le condizioni di vincolo idrogeologico e architettonico.".
- "rispetto delle normative in ordine alla corretta regimazione idraulica ed al collettamento e successivo smaltimento delle pluviali. E' prevista la progettazione di sistemi di raccolta e riutilizzo acque pluviali.
- nell'ipotesi di un sedime roccioso complessivamente omogeneo ed, a grande scala, elasticamente isotropo, può ritenersi del tutto accettabile ipotizzare come base di appoggio delle strutture fondali, l'ambito di appartenenza dei livelli stratigrafici identificati come 2° e 3° strato. In tali condizioni può essere confermata la scelta cautelativa di adottare un valore max di tensione sul terreno di fondazione mediamente prossimo a

quello adottato nella pratica locale per la formazione calcarea affiorante in ambito urbano sempre comunque ponendo come vincolo l'utilizzo di una struttura di tipo continuo, ad elevata rigidezza flessionale, per la quale si può ritenere altrettanto accettabile anche un valore medio della costante di sottofondo analoga a quella che caratterizza i terreni rigidi, scarsamente deformabili.

- Non saranno consentiti di prelievi di acqua dal sottosuolo. Per gli scopi irrigui saranno utilizzati i sistemi di recupero delle acque piovane e quella proveniente dai sistemi di fitodepurazione.
- le acque reflue domestiche saranno convogliate in un impianto di depurazione localizzato nella maglia urbanistica n. 8 all'interno del quale sarà effettuato un trattamento preliminare prima dell'invio alla rete per il
 convogliamento al depuratore cittadino più vicino (Bari Ovest). Sono, ovviamente, vietati altri sistemi di
 smaltimento diretto o indiretto delle acque bianche o reflue, al suolo, nel sottosuolo o direttamente in mare
 perché espressamente in contrasto con la legislazione ambientale.
- Ai fini del contenimento della produzione di inquinanti dell'aria il nuovo insediamento, adotterà tutte le tecnologie previste:
 - per il contenimento dei consumi energetici, utilizzando:
 - sistemi di bioarchitettura, per ridurre gli elementi impiantistici naturalizzando il più possibile i processi di climatizzazione degli edifici e;
 - Sistemi fotovoltaici ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica;
 - Per il sistema di trasporti, di concerto con la pubblica Amministrazione si incentiverà la razionalizzazione delle autovetture, incoraggiando il loro utilizzo solo per gli spostamenti fuori città.
- sarà realizzato attraverso appropriate tecnologie, un sistema stazionario di aspirazione rifiuti
- sarà incentivato il compostaggio domestico, integrativo rispetto al sistema di raccolta della frazione organica domestica, perchè praticabile in tutte quelle realtà che dispongono di giardino ed orto.
- una serie di opere che saranno realizzate nei prossimi anni per migliorare e potenziare il sistema di trasporti per la città di Bari. A tal proposito si deve precisare che gli interventi di miglioramento della mobilita urbana proposti, sono prossimi all'area interessata dalla formazione del nuovo quartiere nella maglia urbanistica n. 8.
- prevista una nuova viabilità da realizzarsi al margine Nord ed Ovest della maglia oltre alla viabilità (semistrada) posta a confine con la maglia di terziario a Nord Est, ricreando in tal modo la funzione della strada di PRG e consentendo il collegamento con la SP 54 ed il tondo viario più a Nord posto a coronamento dei nuovi insediamenti
- si adotteranno sistemi di autosufficienza energetica in grado di ridurre drasticamente i consumi individuali
 e collettivi con investimenti nel campo dell'isolamento termico e dell'autoproduzione di energia elettrica da
 fonti rinnovabili (...) Saranno realizzati impianti fotovoltaici ad alto rendimento che comunque non potranno
 far fronte al fabbisogno complessivo del nuovo quartiere. Al fine di ridurre tale valore potenziale di energia,
 e imposto l'impiego di sistemi passivi per gli edifici e realizzati impianti di illuminazione a basso assorbimento
 energetico.
- si avrà cura di verificare il comfort visivo rispetto all'illuminazione naturale ed il comfort acustico. I nuovi fabbricati saranno assoggettati, ove si verifichino le condizioni, a certificazione di sostenibilità ambientale.
- Per quanto attiene alle aree a verde (...) si dovrà cercare di salvaguardare e potenziare.
 - la salvaguardia dei muretti e degli edifici in pietra (trulli), caratteristici elementi del paesaggio agricolo pugliese;
 - la tutela di specie arboree o arbustive autoctone (es. Carrubi);
 - la salvaguardia di piantate, siepi, alberi isolati o in filari, di boschetti;

SI OSSERVA che le NTA del Piano, pur facendo riferimento alle norme per l'abitare sostenibile, non contengono le misure così come prima dettagliatamente riportate. Inoltre si OSSERVA che le stesse misure non sono state correlate direttamente agli obiettivi di sostenibilità prefissati, pertanto non è chiaro in che modo esse contribuiscono a minimizzare i possibili impatti ed a concorrere all'obiettivo individuato.

Infine "Sebbene non faccia assolutamente parte delle aree interessate dal piano attuativo, i proponenti hanno presentato un progetto per il recupero della Masseria Cafariello comprese le aree verdi circostanti, secondo un progetto che si integra (...) nell'ambito del piano di lottizzazione, al fine di ricostituire quei corridoi ecologici floro faunistici che allo stato attuale risultano alquanto compromessi".

SI OSSERVA a tal proposito che non è chiara la fattibilità di tale intervento e le eventuali autorizzazioni/pareri da acquisire al fine di mettere in atto quanto proposto

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel RA a pag. 230 si riporta sinteticamente "Tutte le scelte sono state effettuate considerando i sistemi con il minor impatto ambientale, i così detti sistemi con tendenza ad impianto zero, come ad esempio il sistema di fitodepurazione proposto".

Al capitolo 3.2. "Obiettivi principali del piano" si illustrano le considerazioni poste alla base della pianificazione, ossia le "volontà emerse dalle istanze al Piano Attuativo (I.P.)" e le "problematiche e questioni sollevate dai soggetti locali (S.L.)":

- "I.P.01Nuove aree da destinare all'edificazione di insediamenti residenziali di completamento ed espansione
- I.P.02Nuove aree da destinare all'edificazione di insediamenti industriali di completamento ed espansione
- I.P.03Nuove aree da destinare all'edificazione di insediamenti commerciali di completamento ed espansione
- S.L.011 giardini pubblici nella maggior parte dei casi inesistenti o se presenti necessitano di manutenzione delle attrezzature, che in alcuni casi risultano inutilizzate e richiedono interventi di sostituzione.
- S.L.02Gli edifici scolastici esistenti necessitano di interventi per l'accesso agevolato, oltre alla realizzazione di parcheggi ed attrezzature sportive esterne alla scuola elementare
- S.L.03I soggetti locali, ed in particolare la popolazione della zona Ovest del quartiere San Paolo (zona Cecilia e limitrofe) chiedono il reperimento di spazi verdi attrezzati e rafforzamento dei servizi, allo stato attuale tutti concentrati nella zona di viale Europa e poco funzionali per le altre aree del quartiere che, allo stato attuale, conta circa 60.000 abitanti.
- S.L.041 soggetti locali chiedono il miglioramento della situazione viabilistica.
- S.L.05II tessuto urbano esistente nella zona Ovest del quartiere San Paolo di Bari necessita di interventi di riqualificazione.
- S.L.06I soggetti locali chiedono la valutazione del rischio idrogeologico ed eventualmente. Adeguate opere di mitigazione.
- S.L.07La struttura della vicina zona industriale necessita di interventi di mitigazione, considerato soprattutto l'impatto visivo"

In conclusione al capitolo 11 si riporta che "le mitigazioni individuate affidano alla qualità della progettazione dell'ambiente costruito e delle sistemazioni esterne il superamento delle criticità rilevate" (RA, pag. 235).

SI OSSERVA che la valutazione non evidenzia se e quali alternative sono state prese in considerazione durante l'elaborazione del Piano, come ad esempio un diverso uso dell'area o una localizzazione differente delle volumetrie all'interno della stessa area o in altre zone (es. dismesse e/o abbandonate e/o già compromesse dal punto di vista ambientale). Ciò in ragione di voler individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

In merito a tali aspetti al capitolo 11 del RA si propone un piano di monitoraggio e in particolare si elencano i seguenti indicatori:

- aumento uso trasporti pubblici; spostamenti a piedi o in bicicletta nelle zone interessate ml di
- piste ciclabili e strade pedonali produzione in termini di KWh/anno da fonti di energia rinnovabile;
- definizione di piani di gestione;

- pratiche nell'ambito del piano di gestione energetica;
- maggiore imboschimento;
- salvaguardia delle zone con habitat naturali, delle zone di protezione speciale e delle zone speciali
- di conservazione designate; diversità delle specie;
- riduzione del livello degli inquinanti;
- migliori forniture di acqua potabile; mantenimento della qualità delle acque dolci; migliore
- gestione e conservazione delle risorse idriche;
- riduzione della concentrazione di pesticidi e migliore pianificazione della gestione delle sostanze
- nutrienti/fertilizzanti; quantità di pavimentazioni drenanti;
- integrazione nel progetto delle aree che dispongono di beni culturali manufatti in pietra a secco;
- salvaguardia dei principali elementi di naturalità;
- sviluppo e conservazione degli spazi aperti rurali;
- raggiungimento di classe energetica performante punteggio 2/3 del Protocollo Itaca;
- riduzione delle emissioni di CO2 per la gestione degli edifici;
- riduzione della produzione dei rifiuti, riciclaggio dei rifiuti, compostaggio della frazione organica.

SI OSSERVA che tali indicatori sono correlati con un elenco di obiettivi di riferimento, che non corrispondono agli obiettivi e alle azioni di piano prima elencati e riportati a pag. 219 del RA. SI OSSERVA inoltre che non viene riportata l'unità di misura, la fonte, la frequenza di rilevazione e il target di riferimento dell'indicatore né, le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*).

Il piano di monitoraggio proposto prevede anche la pubblicazione e la discussione dei report del monitoraggio.

SI OSSERVA però che non è indicata la periodicità di tali report, né le responsabilità e le risorse necessarie per l'espletamento dello stesso.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'AllegatoVI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Conclusioni

Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che:

- i SCMA e il pubblico hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 208 del 20/2/2015 non ha rilasciato per Piano in oggetto il parere paesaggistico, ai sensi dell'art.5.0.3 delle N.T.A. del PUTT/P poiché le previsioni progettuali contrastano con i valori di paesaggio presenti nell'area;
- l'autorità procedente non ha modificato gli elaborati né ha fornito controdeduzioni ai contributi pervenuti;
- l'attuazione della proposta di piano può determinare in sé impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- l'analisi non ha efficacemente:
 - specificato in che modo la proposta in oggetto ha tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità indicati (lettera e);
 - specificato e valutato il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
 - esposto le ragioni che hanno portato alla scelta fra le alternative possibili (lettera h) tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b);
 - illustrato tutti i contenuti inerenti il piano di monitoraggio;
- le misure di mitigazione proposte pur in linea con la sostenibilità ambientale non sono correlate agli impatti né agli obiettivi di sostenibilità che si intendono perseguire;

- le NTA non contengono quanto proposto nel RA.

Considerato che

- se da un lato l'attuale degrado, la vicinanza alla Lama Balice, la presenza diffusa dei caratteri identitari della
 trama agricola barese e l'urbanizzazione del contesto inducono alla necessità di una appropriata definizione
 della funzione delle aree in oggetto, dall'altro però la scelta di operare l'edificazione proposta, che determinerebbe una profonda trasformazione di tale vasta area, appare un'operazione che occorre attentamente
 ponderare al fine di assicurare la tutela del paesaggio e delle componenti ambientali caratterizzanti le aree
 e il contesto;
- il procedimento di VAS, così come sviluppato dall'autorità procedente, seppure abbia tenuto conto in gran
 parte delle criticità ambientali espresse in fase di verifica di assoggettabilità a VAS, tuttavia non ha pienamente sviluppato le considerazioni ambientali emerse sia nel procedimento di verifica di assoggettabilità a
 VAS che nella consultazione pubblica; tanto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente
 e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

Pertanto, SI REPUTA che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia riesaminata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. In particolare l'Autorità procedente dovrà provvedere a:

- effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di definire le necessarie procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA per gli interventi previsti dalla presente proposta di Piano;
- effettuare gli opportuni accertamenti, anche avvalendosi delle Forze dell'Ordine, al fine di stabilire la consistenza dei rifiuti abbandonati nell'area e la possibile contaminazione da metalli nelle acque come indicato nel RA a pag. 96, al fine di escludere eventuali inquinamenti o nel caso avviare le necessarie procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- verificare, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, la compatibilità dell'edificato proposto con le aree percorse dal fuoco aggiornate al quadro di riferimento attuale;
- verificare puntualmente l'interferenza dell'edificazione proposta con gli alberi di ulivo e/o con eventuali elementi arborei con caratteristiche di monumentalità, ponendo in essere i necessari strumenti di tutela degli stessi come previsto dalla L. n. 144/1951 e dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii;
- verificare il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica comunale di riferimento e all'incremento di traffico veicolare previsto (art. 8 del L. 447/95);
- acquisire il parere favorevole dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";
- risolvere con l'Autorità competente le questioni relative alla compatibilità delle previsioni di Piano con gli aspetti paesaggistici dell' area interessata;
- acquisire i necessari pareri/nulla osta degli enti preposti in ordine alla proposta di progetto di recupero della Masseria Caffariello;
- adeguare gli elaborati e le NTA di Piano a:
 - le indicazioni/misure proposte nel RA e sopra riportate;
 - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche, includendo anche il riferimento al rispetto delle misure 2.10 di cui all'allegato 14 del PTA;
- garantire, prima del rilascio del permesso di costruire, la messa in atto:
 - dell'impianto di fitodepurazione, verificando, con gli enti preposti, lo scarico più idoneo o, come proposto, l'allaccio all'impianto di depurazione nel rispetto delle disposizioni della DGR n. 1252/2013;
 - dei sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti da/verso il centro di Bari o verso i punti di scambio esistenti;

- dell'impianto di aspirazione dei rifiuti, assicurando l'operatività con il sistema comunale di raccolta dei rifiuti in atto:

Infine si RACCOMANDA all'Autorità procedente di mettere in atto nel più breve tempo ogni iniziativa atta a:

- definire le modalità di realizzazione e gestione del c.d. "verde di quartiere produttivo multifunzionale";
- rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo ecologico della campagna e delle lame. Ciò, anche in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

SI RAPPRESENTA che qualora l'Autorità procedente reputi la necessità di operare successive modifiche, anche quale espressione di nuove scelte pianificatorie, si renderebbe necessaria la presentazione di una nuova istanza per l'attivazione di un nuovo endo-procedimento di VAS ai sensi dell'art. 8 co. 7 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica della **Proposta di Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8 Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:**

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati dell'Accordo di programma.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati dell'Accordo di programma, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

DETERMINA

di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8" - Autorità procedente: Comune di Bari, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;

di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano in oggetto, così come trasmesso con nota prot. n. 136082 del 7/6/2013, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5609 del 11/6/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, anche in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Bari, a cura del Servizio VAS;

di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate:

- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia Ing. G. Tedeschi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 20

L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - "Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne". Autorità procedente: comune di Fasano. VAS - 626 - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2016, addì 21 del mese di Gennaio, presso la sede della Sezione Ecologia, via delle Magnolie in Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che:

con nota prot. n. 27785 del 26/08/2013, acquisita al prot. AOO_089/09/09/2013 n. 8393, il Comune di Fasano comunicava che la Società Girasole S.r.l., con nota prot. n. 8014 del 28/02/2013, aveva richiesto al Sindaco del medesimo Comune di voler promuovere la conclusione di un Accordo di Programma finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero dismesso denominato "Imarfa". Con Deliberazione n. 35 del 28/06/2013 il Consiglio comunale di Fasano autorizzava il Sindaco a richiedere al Presidente dalla Giunta regionale la sottoscrizione del predetto Accordo di Programma dando atto che esso risultava rappresentato dai seguenti elaborati, trasmessi su supporto informatico in allegato alla nota n. 27785/2013:

- Relazione tecnica illustrativa (agg. aprile 2013);
- Tav. 1A zona di intervento "A" inquadramento territoriale (agg. aprile 2013);
- Tav. 2A zona di intervento "A" stralcio ortofoto dei luoghi e planimetria di progetto (agg. aprile 2013);
- Tav. 1B zona di intervento "B" inquadramento territoriale (agg. aprile 2013);
- Tav. 2B zona di intervento "B" stralcio ortofoto dei luoghi e planimetria di progetto (agg. aprile 2013);
- Tav. 3 tipologie edilizie residenze (mg 60/150) piante e prospetti (agg. aprile 2013);
- Tav. 4 tipologie edilizie residenze (mq 215/260) piante e prospetti (agg. aprile 2013);
- Tav. 5 club house piante, prospetti e sezioni (agg. aprile 2013);
- Tav. 6 proposta di utilizzo dell'area produttiva da dismettere planimetrie (agg. aprile 2013);
- Tav. 7 proposta di utilizzo dell'area produttiva da dismettere documentazione fotografica (agg. aprile 2013);
- Zona di intervento "A" tavole tematiche PUTT (agg. aprile 2013);
- Zona di intervento "B" tavole tematiche PUTT (agg. aprile 2013);
- Valutazione ambientale strategica (agg. maggio 2013);
- Conteggio volumi esistenti (agg. maggio 2013);
- Relazione economica finanziaria dell'intervento (agg. maggio 2013);
- Situazione vincolistica (agg. maggio 2013)

con nota prot. AOO_089/10/10/2013 n. 9518, l'allora Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. rilevava che l'elaborato "Rapporto Preliminare di Orientamento" era riferito alla procedura di VAS e non a quella di assoggettabilità a VAS, come riportato nella istanza (rif. nota prot. n. 27785/2013) chiedendo pertanto chiarimenti relativi alle procedure che l'Autorità procedente intendesse svolgere. Inoltre, il Servizio (già Ufficio) segnalava che fosse necessario approfondire la tematica del paesaggio, anche in relazione alla coerenza con il PPTR e all'eventuale presenza di ulivi monumentali, mediante apposito rilievo, nonché la coe-

renza con il Piano Regionale delle Coste relativamente all'intervento di recupero e sistemazione dell'area attualmente occupata dal complesso marmifero;

con nota prot. n. 40102 del 09/12/2013, acquisita al prot. AOO_089/31/12/2013 n. 12399, l'Autorità procedente avviava la procedura di VAS e la fase di consultazione preliminare relative all'Accordo di Programma in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto informatico:

- Relazioni (relazione tecnica illustrativa, relazione economica finanziaria, rapporto preliminare VAS);
- Tavole di progetto: (Tav. 0 stato dei luoghi complesso Imarfa e relativi titoli abilitativi originari; Tav. 1/a e 1/b inquadramento territoriale; Tav. 2/a e 2/b ortofoto dei luoghi e planimetrie di progetto; Tavv. 3 4 5 piante, prospetti e sezioni delle volumetrie delocalizzate; tav. 6 proposta dell'area produttiva da dismettere; Tav. 7 documentazione fotografica; Tav. 8/a e 8/b rilievo della copertura vegetazionale esistente; Tav. 9 coerenza del progetto con il Piano Comunale delle Coste; Tav. 10 coerenza con il PPTR adottato);
- Tavole PUTT/P: verifica coerenza dell'intervento di progetto con il PUTT/P vigente;
- Corrispondenza: comunicazioni intercorse tra Società proponente, Autorità procedente, Servizio VAS;
- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di Accordo di Programma (Deliberazione di C.C. n. 35 del 28/06/2013);
- Elenco dei SCMA: Regione Puglia (Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Demanio); ARPA Puglia; Autorità di Bacino della Puglia; Autorità Idrica Pugliese; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; Azienda Sanitaria Locale di Brindisi; Provincia di Brindisi (Settore Ambiente e Servizio Ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo); Servizio Struttura Tecnica e Provinciale (Genio Civile) di Brindisi; Acquedotto Pugliese; Capitaneria di Porto di Brindisi Sezione Demanio; Agenzia delle Dogane di Brindisi;

con nota prot. n. 40789 del 12/12/2013, acquisita al prot. AOO_089/07/01/2014 n. 227, il Comune di Fasano, comunicando l'indirizzo del proprio sito web su cui era pubblicata la documentazione relativa all'Accordo di Programma in questione, invitava i SCMA a fornire il proprio contributo nell'ambito della consultazione preliminare entro il 09/03/2014;

con nota prot. n. 709 del 23/01/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva all'Autorità procedente e all'allora Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., che l'acquisiva al prot. AOO_089/30/01/2014 n. 1048, il questionario di *scoping* debitamente compilato;

con nota prot. n. 3531 del 10/03/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2014 n. 2741, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esprimeva il proprio parere;

con nota prot. n. 14027 dell'11/03/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2014 n. 2743, l'ARPA Puglia - Direzione Scientifica Ambienti Naturali, forniva le proprie considerazioni in merito;

con nota prot. n. 20913 del 22/05/2014, acquisita al prot. AOO_089/30/05/2014 n. 5165, il Comune di Fasano, trasmetteva all'allora Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., la documentazione precedentemente inviata con la predetta nota prot. n. 40789/2013, nonché il Rapporto Ambientale definitivo (agg. al 18/04/2014), la Sintesi non tecnica (agg. al 18/04/2014), la Determinazione dirigenziale n. 995 del 19/05/2015 "Proposta di accordo di programma mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa. Formalizzazione documentazione agli atti per attivazione fase di consultazione ex art. 11 della L.r. n. 44/2012", la nota prot. n. 20860 del 22/05/2015 con cui il Comune di Fasano avviava la fase di consultazione dei SCMA (pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 05/06/2014), la nota prot. n. 9518/2013 del Servizio (già Ufficio) Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., la nota acquisita al protocollo del Comune di Fasano al. n. 34611 del 25/10/2013, con cui la Società proponente riscontrando la nota prot. n. 9518/2013 del Servizio (già Ufficio) Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., dichiarava che avrebbe proceduto al "rilievo della copertura vegetazionale esistente nelle aree interessate nonché di verificare la coerenza dell'intervento progettuale con il Piano Regionale delle Coste" e la nota inte-

grativa presentata dalla medesima Società proponente datata 20/05/2013, acquisita al prot. del comune n. 17382 del 21/05/2013 cui sono allegate, tra l'altro, la Tav. 9 "Verifica di coerenza dell'intervento con il Piano Regionale delle Coste" e la Tav. 10 "Verifica di coerenza dell'intervento con il PPTR adottato" e copia dell'avviso di pubblicazione sul BURP, chiedendo di provvedere alla pubblicazione della stessa sul proprio sito web;

con nota prot. n. 20860 del 22/05/2014, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2014 n. 5121, il Comune di Fasano avviava la fase di consultazione dei SCMA;

con nota prot. n. 7925 del 24/06/2014, acquisita al prot. AOO_089/01/07/2014 n. 6262, l'Autorità di Bacino della Puglia rilevava che nel Rapporto Ambientale non sembrava essere stato acquisito il contributo da essa fornito nella fase di *scoping* che veniva ritrasmesso in allegato;

con nota prot. n. 40065 del 01/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/08/07/2014 n. 6442, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, forniva il proprio contributo;

con nota prot. n. 11006 del 22/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/04/08/2014 n. 7271, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esprimeva parere favorevole, in via generale, rilevando tuttavia alcune questioni;

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 15/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/09/2014 n. 8054, la Società proponente presentava le proprie controdeduzioni alla nota prot. n. 7625/2014 dell'Autorità di Bacino trasmettendo una relazione integrativa del Rapporto ambientale, allegando lo stralcio di uno "Studio idrologico ed idraulico relativo all'interferenza tra l'esistente reticolo idrografico e le opere a costruirsi";

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 11/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/09/2014 n. 8066, e successivamente per posta ordinaria con nota acquisita al prot. AOO_089/14/10/2014 n. 9162, la Società proponente presentava le proprie controdeduzioni alla nota prot. n. 8953 del 15/07/2014 (non agli atti dello scrivente Servizio) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, trasmettendo una relazione integrativa al rapporto ambientale;

con nota prot. n. 33774 del 10/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/09/2014 il Comune di Fasano convocava per il giorno 15/09/2014 la Conferenza di servizi per l'esame del progetto;

con nota prot. n. 59615 del 10/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/13/10/2014 n. 9077, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, prendeva atto di quanto dichiarato dalla Società proponente con nota acquisita al protocollo della Provincia n. 54774 del 18/09/2014 (non agli atti dello scrivente Servizio);

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 12/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10900, la Società proponente presentava le proprie controdeduzioni alla nota di ARPA Puglia prot. n. 14027/2014, trasmettendo una relazione a firma del progettista, le tavole relative alla copertura vegetazionale delle zone "A" e "B", il piano di bonifica cemento amianto, n. 5 rapporti di prova Centro Analisi Chimiche "Livio Albini", stralcio planimetrico aree percorse dal fuoco.

con nota prot. n. 45134 del 27/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/12/2014 n. 12255, il Comune di Fasano trasmetteva gli esiti della fase di consultazione;

con nota prot. AOO_089/14/01/2015 n. 374, il Servizio (già Ufficio) scrivente, a seguito dei pareri ed osservazioni trasmessi dal Comune di Fasano rilevava che, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della L.r. 44/2012, "è necessario che l'autorità procedente trasmetta a questo Servizio le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale" al fine di consentire allo scrivente, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere motivato e ai sensi del comma 2 del suddetto articolo di legge, di acquisire e valutare "tutta la documentazione presentata, inclusa quella prodotta ai sensi del comma 1";

con nota prot. n. 984 del 27/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 1142, l'Autorità di Bacino della Puglia riscontrava il contenuto dello *"Studio di compatibilità idrologico - idraulica"*;

con nota prot. n. 7874 del 12/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2015 n. 2186, l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, in riscontro alla richiamata nota di controdeduzioni forniva ulteriori considerazioni in merito;

con nota depositata in data 17/09/2015, acquisita al prot. AOO_22/09/2015 n. 12642, e con nota trasmessa a mezzo PEC in data 16/09/2015, acquisita al prot. AOO_089/30/09/2015 n. 13102, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 7874/2015 di ARPA Puglia, integrava il Rapporto Ambientale, presentando le proprie controdeduzioni a quanto rilevato da ARPA;

con nota prot. AOO_089/02/10/2015 n. 13322, il Servizio (già Ufficio) scrivente reiterava la richiesta formulata all'Autorità procedente con la nota prot. n. 374/2015 di trasmettere le proprie controdeduzioni che dessero anche atto di quelle inviate dal proponente e menzionate al punto precedente, stabilendo altresì il termine di dieci giorni dall'avvenuta ricezione decorsi i quali si sarebbe conclusa l'istruttoria sulla scorta della documentazione in atti.

considerato che:

La "Proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne" comporta una variante urbanistica al PRG del Comune di Fasano e pertanto rientra nella categoria della pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità procedente è il Comune di Fasano ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- il Proponente è individuato nella Soc. Immobiliare "il Girasole 1986 S.r.l."
- l'Autorità competente è il Servizio (già Ufficio) VAS, presso la Sezione (già Servizio) Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del co. 3 dell'art. 4 della legge regionale.;
- l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva della Proposta di accordo di programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, è il Presidente della Regione Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Si riportano di seguito i contenuti della nota prot. n. 45134 del 27/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/12/2014 n. 12255, del Comune di Fasano, in merito alle consultazioni effettuate:

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito della fase di consultazione preliminare, nella quale l'Autorità procedente ha sentito i soggetti con competenza ambientale richiamati nelle premesse con nota prot. n. 40102 del 09/12/2013, acquisita al prot. AOO_089/31/12/2013 n. 12399;
- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia B.U.R.P. n. 71 del 05/06/2014, con cui il Comune di Fasano ha reso noto il deposito della documentazione presso le sedi dello stesso comune e della Regione Puglia, Servizio Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 20860 del 22/05/2014, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2014 n. 5121, con cui il Comune di Fasano avviava la fase di consultazione dei SCMA ai sensi dell'art. 11 della legge regionale;
- con il deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente e la pubblicazione sui relativi siti web;
 nella fase di consultazione preliminare intervenivano:
- 1. Regione Puglia Servizio Area finanza e Controlli Servizio Demanio Marittimo nota prot. n. 1968 del 05/02/2014, acclarata al prot. n. 7498 del 13/02/2014, con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento "ai soli fini demaniali marittimi nell'ambito del procedimento di cui all'art. 55 del Codice della Navigazione";

- 2. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nota prot. n. 3753 del 05/02/2014 acclarato al prot. n. 9993 del 26/02/2014 con cui è stato espresso parere favorevole subordinata alla presentazione da parte della Società proponente "prima della realizzazione delle opere in parola, produca ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 380/01 e per gli effetti dell'art. 19 del Decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374, apposita richiesta a questa struttura per il tramite di codesto Sportello Unico per l'edilizia";
- 3. Autorità Idrica Pugliese, nota prot. n. 747 del 05/03/2014 acclarato al prot. n. 11753 del 10/03/2014 con cui è stato rappresentato che "per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione della Sezione (già Servizio) Idrico Integrato regionale";
- 4. l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 709 del 23/01/2014 acquisiva al prot. AOO_089/30/01/2014 n. 1048, che trasmetteva il questionario di *scoping* debitamente compilato;
- 5. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nota prot. n. 3531 del 10/03/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2014 n. 2741, che:
- esprimeva parere favorevole relativamente alla "proposta di riqualificare dell'area litoranea mediante l'intervento di demolizione degli elementi detrattori, rappresentati dalle strutture fatiscenti della marmeria, optando per una destinazione d'uso più consona al contesto" così come "per quanto attiene alla realizzazione delle nuove costruzioni nelle aree retrostanti, al di là della S.S. si ritiene di non avere nulla da eccepire, sotto l'aspetto paesaggistico" (...).
- rilevava che "Tuttavia appare opportuno, nella elaborazione esecutiva, tener conto della eventuale presenza di alberature secolari, che dovranno essere opportunamente salvaguardate, e dal punto di vista tipologico architettonico, puntare sulla semplificazione formale dei singoli manufatti, evitando l'eccessivo richiamo a motivi vernacolari e/o incongrui in manufatti contemporanei, quali, ad esempio, caditoie e colombaie";
 6. l'ARPA Puglia Direzione Scientifica Ambienti Naturali, la quale:
- rappresentava che "Nel corso dell'attività ricognitiva è emersa anche la presenza di circa 700 mq di copertura di parte dello stabilimento industriale in cemento amianto in non ottimale stato di conservazione. Ad oggi non è a conoscenza allo scrivente se in relazione a detta problematica il proprietario abbia provveduto alla rimozione di detto materiale o a incapsulamento dello stesso a abbia condotto altro intervento. Premesso quanto sopra, e con la consapevolezza che l'area interessata dall'intervento avrà una diversa destinazione d'uso (da industriale a ricreativa a fruizione pubblica), alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 al titolo V, si ritiene necessario che, oltre alla presentazione di un piano di dismissione dell'attività del quale non si è riscontrato alcun accenno nel R. P., sia verificata anche tramite conduzione di indagine preliminare l'assenza di contaminazione nei suoli. Tale attività inoltre, anche alla luce delle evidenze che portarono al sequestro dell'impianto nel 2008, dovrebbero riguardare anche l'area marina prospiciente l'insediamento produttivo"
- raccomandava:
 - "l'approfondimento, tramite l'analisi del censimento svolto dalla Regione Puglia, sulla presenza di ulivi monumentali;
 - la verifica delle aree percorse da incendi;
 - l'approfondimento con i dati sulla situazione impiantisca relativa alla depurazione delle acque reflue il carico dei nuovi abitanti equivalenti;
 - la valutazione degli impatti cumulativi relativi alla pressione determinata dalle attività turistiche sulla costa;
 - riguardo al suolo, visto il significativo consumo di suolo agricolo previsto dall'intervento, l'elaborazione di indicatori utili alla descrizione dello stato di fatto in termini di numero dei vani non occupati sul territorio comunale sul totale dei vani occupati, le caratteristiche pedologiche del suolo interessato dall'intervento, l'infrastutturazione dell'area di intervento, la stima della percentuale della superficie del territorio comunale non urbanizzata (aree agricole, aree a verde, aree naturali), il consumo di suolo dovuto a superficie infrastrutturata, il consumo di suolo dovuto a superficie urbanizzata. La descrizione quantitativa del fenomeno sarà utile alla definizione degli obiettivi, alla generazione delle alternative di Piano, alla valutazione degli effetti e dovrà essere conseguentemente oggetto di monitoraggio.

- la definizione della ragione della scelta delle alternative"
- 7. Regione Puglia Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti parere prot. n. 670 del 31/03/2014 acclarato al prot. n. 15399 del 07/04/2014 con il quale è stato affermato che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione (già Servizio) scrivente";
- 8. Acquedotto Pugliese parere prot. n. 35283 del 04/04/2014 acclarato al prot. n. 16085 del 10/04/2014 con cui è stato espresso "nulla osta preliminare agli interventi prescrivendo che le opere del lotto B non interessino la fascia di esproprio del collettore e non precludano l'accessibilità dello stesso" e che "contrariamente a quanto descritto nella Relazione Tecnica, le unità abitative previste non possono essere servite dalle attuali opere della Sezione (già Servizio) Idrico Integrato, necessitando di estendimenti idrico/fognanti che permettano una regolare fornitura delle utenze, pertanto il progetto esecutivo, oggetto di valutazione di questa Società ai fini dell'ottenimento del nulla osta definitivo, dovrà prevedere anche i suddetti estendimenti"

l'Autorità procedente ha sintetizzato contributi pervenuti durante la fase di scoping al paragrafo 1.4 del Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA);

durante la fase di consultazione pubblica ex art. 11 della L.r. n. 44/2012 e ss.mm. e ii. sono pervenuti i contributi dei seguenti Enti e SCMA:

- 1. Regione Puglia Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti parere prot. n. 1240 del 13/06/2014 acclarato al prot. n. 24527 del 24/06/2014 con il quale è stato ribadito quello precedentemente reso con nota prot. n. 670/2014;
- 2. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli parere prot. n. 12243 del 16/06/2014 acclarato al prot. n. 24553 del 24/06/2014 con il quale è stato ribadito quello precedentemente reso con nota prot. n. 3753/2014;
- 3. l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7625 del 24/06/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/07/2015 n. 6262, con il quale si ribadiva che nel RA non sembrava essere stato acquisito il contributo da essa fornito nella fase di *scoping* che veniva ritrasmesso in allegato;
- 4. la Provincia di Brindisi Servizio Ambiente ed Ecologia, con nota prot. n. 40065 del 01/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/08/07/2014 n. 6442, con la quale si rilevava che l'intervento in questione dovesse essere scontare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA rientrando nelle tipologie B.2ax) "centri turistici residenziali... che occupano una superficie superiore ai 20 ha" e B.3.b) "progetti di sviluppo urbano..." della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
- 5. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8953 del 15/07/2014 acclarato al prot. n. 29640 del 13/08/2014, nel quale parere affermava che:
- "gli elaborati progettuali presentati per entrambe le aree di delocalizzazione, zona di intervento A e zona di intervento B, non consentono una piena valutazione degli impatti ambientali, non includendo la previsione di opere infrastrutturali (allargamento di viabilità esistente, eventuale creazione di nuove vie di collegamento alla strada provinciale e le recinzioni delle nuove edificazioni";
- "per la zona di intervento B si evince la parziale sovrapposizione con l'area annessa al PUTT nonché nella fascia di rispetto delle componenti culturali e insediative del PPTR, costituite in questo caso dall'area archeologica di Egnazia, formalmente sottoposta a vincolo archeologico con D.M. del 25/7/1998, vincolo che consente la salvaguardia da sempre esistente fra l'importante insediamento messapico e romano e il territorio rurale circostante";
- per la zona di intervento B si chiedevano i seguenti elaborati
- a. "planimetria georeferenziata dalla quale si possa evincere chiaramente l'interferenza fra la zona di intervento e l'area annessa del PUTT nonché le interferenze con le componenti culturali e insediative del PPTR. Si ritiene necessario che la planimetria rechi l'ubicazione georeferenziata della residenza da realizzare con eventuale planimetria, rifacimento di viabilità esistente, ecc.. Tale planimetria dovrebbe riportare anche l'area di vincolo archeologico esistente lungo la Strada comunale delle Carceri (imposto dal D.lgs. 42/04 con D.P.R. 12/06/2003), per la piena comprensione e valutazione delle eventuali ulteriori interferenze con le opere previste";

- b. "rendering dell'intervento con punti di vista da e verso l'acropoli di Egnazia, da e verso il Museo di Egnazia";
- "per entrambe le zone di intervento, ai fini della salvaguardia e tutela del patrimonio culturale, questa Soprintendenza, nell'ambito di un rapporto di collaborazione instaurato con l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari Dipartimento di Scienze dell'Antichità, disporrà l'esecuzione di prospezioni archeologiche di superficie al fine di salvaguardare, anche tramite successivi approfondimenti e verifiche archeologiche, le testimonianze eventualmente ancora celate da terreno e non immediatamente percettibili (...). Tale studio è da considerarsi fondamentale ai fini della conclusione di una procedura di VAS in territori così fortemente caratterizzati da testimonianze archeologiche diffuse e inquadrabili dalla preistoria al Medioevo";
- "si osserva, in particolare per la zona di intervento A, come per la realizzazione di più residenze possa far perdere la percezione del rapporto ora esistente fra insediamenti di età medioevale dislocati lungo le lame, una delle quali delimita la zona di intervento B"

Il parere, alla luce di quanto sopra richiamato, si concludeva evidenziando:

- "l'attuale incoerenza della proposta d'intervento con l'obiettivo che s'intende perseguire di salvaguardia dei caratteri storico culturali del comparto territoriale (...). Al riguardo il Rapporto Ambientale Definitivo reputa l'intervento coerente con gli obiettivi prefissati";
- "l'impatto negativo sulla componente ambientale, per cui occorrerà individuare (eventualmente anche tramite accertamenti archeologici sul terreno) le linee operative per la riduzione degli effetti negativi";
- "la scarsa considerazione della tematica storico archeologica, componente da ritenersi specifica per il comparto territoriale interessato dalla proposta di intervento";
- 6. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota prot. n. 11006 del 22/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/04/08/2014 n. 7271, che esprimeva parere favorevole, in via generale, rilevando tuttavia che sulla base dell'analisi della documentazione progettuale "(...) al momento non vi è un progetto organico sul'area dell'ex marmeria, ma sono solo riportati degli indirizzi generali" prescrivendo inoltre che "Dalla lettura degli elaborati di progetto non si evince come l'inserimento delle nuove costruzioni vadano ad inserirsi nel contesto senza alterare lo stato dei luoghi e della presenza di alberature secolari (ulivi) che devono essere obbligatoriamente salvaguardate. Questo binomio composto da nuovi edifici e di ulivi non viene debitamente evidenziato, pertanto si suggerisce di elaborare in una scala adeguata l'inserimento di dette costruzioni in presenza degli alberi (ulivi monumentali). In merito alle nuove costruzioni si suggerisce di alleggerire ("semplificazione") i manufatti in progetto (...). Infine si fa rilevare che il progetto in esame è privo di impianto illuminotecnico sull'area ex marmeria e sule nuove aree da edificare, tale impianto (...) riveste particolare interesse in quanto nel suo sviluppo verrebbe a creare, se non ben modulato, forme di impatto visivo e percezione paesaggistica";
- 7. Regione Puglia Servizio Demanio Marittimo parere prot. n. 15543 del 31/10/2014 acclarato al prot. n. 40976 del 03/11/2014 sottolineava che "codesto Comune non ha a tutt'oggi provveduto all'approvazione del PCC di sua competenza, ne consegue che qualunque tipo di attività edilizia e/o di trasformazione urbanistica da attuarsi sulla fascia demaniale marittima non è disciplinata da alcuno strumento di pianificazione, ed inoltre la normativa vigente non prevede alcun "regime transitorio" che consenta deroghe alla programmazione già effettuata in sede di P.R.C. e quindi con quella da effettuarsi in sede di PCC. Ciò premesso, alla luce dei contenuti della documentazione tecnica agli atti, nella quale si è constatato che il suddetto intervento non può ritenersi sottratto alla pianificazione comunale costiera da operare nell'ambito del PCC, e nel rammentare che la proposta di Accordo di Programma, oggetto della presente trattazione, non può interessare la fascia demaniale marittima, questo Ufficio, per quanto di propria competenza ed al fine del superamento della descritta circostanza, esprime il proprio parere subordinato alle seguenti prescrizioni:
- che vengano messi in opera, in ottemperanza agli indirizzi generali rivenienti da richiamato PRC e relative NTA con particolare riferimento all'art. 7, interventi di recupero e risanamento costiero le cui modalità realizzative/esecutive non siano pregiudizievoli della valorizzazione dell'integrità fisica e patrimoniale del bene demaniale marittimo e dei pubblici usi del mare (uso pubblico indistinto);

- che l'intervento contenuto nelle aree private ricadenti nella fascia dei trenta metri della dividente demaniale marittima (procedimenti ex art. 55 Cod. Nav.), assicuri la pubblica funzione dell'area demaniale marittima, ai sensi della L.R. 17/2006 e delle NTA del PRC";
 - 8. il Comitato "Consumo di suolo zero" acclarata al prot. com. n. 34460 del 16/09/2014.

SI OSSERVA che l'Autorità procedente, a fronte delle sollecitazioni più volte avanzate da questa Autorità competente, non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA, così come poc'anzi richiamate, né si è espressa relativamente a quanto controdedotto dalla Società proponente in risposta alle stesse.

A tal proposito, di seguito si riassumono le considerazioni inoltrate dalla Società proponente in risposta ai contributi dei SCMA (A), i contributi di alcuni SCMA a valle di tali integrazioni e chiarimenti (B) e le ulteriori note della Società (C):

A) prime considerazioni della Società proponente in merito a:

- 1. la nota prot. n. 7625/2014 dell'Autorità di Bacino, con cui trasmetteva una relazione integrativa del RA, allegando lo stralcio di uno "Studio idrologico ed idraulico relativo all'interferenza tra l'esistente reticolo idrografico e le opere a costruirsi", nella quale si affermava che le opere previste nell'Accordo di Programma sono coerenti e congruenti con la presenza di reticoli idrografici in prossimità dell'area di intervento e che, relativamente alla destinazione delle particelle 85, 86, 54 del foglio 119 nell'ambito della soluzione urbanistica proposta con l'accordo di programma "si precisa che tali particelle conservano l'attuale destinazione di tipo agricolo, pur facendo parte dell'intera area considerata, senza alcun intervento di trasformazione insediativa";
- 2. la nota prot. n. 8953 del 15/07/2014 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto, trasmettendo una relazione integrativa al RA in cui si affermava che "non sono previste opere infrastrutturali e nuove recinzioni, se non percorsi di tipo sterrato in ghiaia per accedere alle residenze e delimitazione dell'area di intervento in muretti da realizzare con pietra a secco" che "anche a valle dell'insediamento costruttivo proposto, venga comunque salvaguardato il rapporto fra l'importante insediamento messapico e romano e il territorio rurale circostante" dichiarando altresì che "La proprietà interessata ha dichiarato la propria disponibilità a realizzare l'intervento costruttivo sotto la diretta sorveglianza della Soprintendenza Archeologica, fornendo in tal senso ampie garanzie circa la tutela ove dovesse esserne ragione di qualsiasi testimonianza archeologica eventualmente ritrovata durante le fasi di scavo" nonché, relativamente alla perdita dell'"originaria percezione del territorio", "occorre sottolineare che l'evoluzione e le trasformazioni storiche del territorio hanno già di per sé modificato l'assetto originario. Le piantate olivetate (le più antiche), infatti, risalgono al Cinquecento, e quindi in epoca certamente post medievale. Gli stessi ulivi (oggi) monumentali rigorosamente salvaguardati nella soluzione progettuale proposta contribuiranno ad occultare le residenze di nuova costruzione, mantenendo integro il rapporto percettivo del paesaggio rurale e dei suoi insediamenti storici";
- 3. la nota di ARPA Puglia prot. n. 14027/2014, trasmettendo una relazione a firma del progettista, le tavole relative alla copertura vegetazionale delle zone "A" e "B", il piano di bonifica cemento amianto, n. 5 rapporti di prova Centro Analisi Chimiche "Livio Albini", stralcio planimetrico aree percorse dal fuoco. Nelle controdeduzioni alla citata nota di ARPA, si evidenzia quanto segue:
- sversamento in mare dei fanghi di lavorazione del marmo e dello smaltimento delle coperture in cemento amianto: si afferma che essa è stata risolta "con la realizzazione di alcune vasche di raccolta fanghi che venivano poi smaltiti presso discariche autorizzate. Per quanto attiene la presenza di copertura di alcuni capannoni dello stabilimento con cemento amianto, la sottoscritta si è fatta carico della rimozione di tale materiale nello scorso mese di ottobre. (...) La scrivente ha provveduto altresì ad effettuare alcune analisi sia al suolo (sulle pavimentazioni dell'opificio e sui piazzali) sia negli specchi d'acqua adiacenti (lato Savelletri e lato Torre Canne). Da tali analisi si evince la totale assenza di concentrazione di fibre di amianto";
- presenza di ulivi monumentali: si afferma che "non vi sono ulivi censiti dalla Regione Puglia ai sensi della legge regionale n. 14/2007";

- incendi boschivi: si dichiara che "non risultano verificati incendi nell'area e tanto risulta dalla mappa della Sezione (già Servizio) Protezione Civile della Regione Puglia";
- impianti di depurazione delle acque reflue in relazione al carico dei nuovi abitanti equivalenti: si afferma che "per ciascuna unità immobiliare sarà installata una fossa Imhoff con subirrigazione nel rispetto delle norme vigenti. Tale soluzione viene preferita all'allaccio alla fogna dinamica presente nella zona lungo la strada comunale Pezza di Chiave a monte dell'insediamento più consistente (zona A e unità immobiliare a monte del complesso turistico Borgo Egnazia) per evitare quanto più è possibile opere infrastrutturali che possono arrecare danni seppur minimi. L'allaccio alla fogna dinamica dell'EAAP verrà effettuato solo per le unità immobiliari ricadenti nel campo da golf in quanto ubicate a ridosso del centro urbano di Savelletri con fogna dinamica EAAP a pochi metri di distanza, realizzata pochi anni orsono in previsione dello sviluppo residenziale della frazione";
- valutazione degli impatti cumulativi relativi alla pressione determinata dalle attività turistiche sulla costa: le controdeduzioni rimandano alle valutazioni tecnico-urbanistiche effettuate dal Comune di Fasano nelle quali si mette a confronto il carico insediativo rinveniente dalle trasformazioni conformi alle previsioni del vigente PRG con il carico insediativo determinato dalle scelte effettuate con l'accordo di programma.
- consumo agricolo previsto dall'intervento: si dichiara che "l'attuale attività agricola esclusivamente olivicola non viene minimamente intaccata anzi ne rappresenta la caratteristica peculiare. Infatti la tipologia insediativa è costituita da singole unità immobiliari nell'ambito di lotti di terreno estesi ciascuno non meno di un ettaro nella zona A; mentre nella zona B le unità immobiliari sono del tipo a schiera ubicate nel campo da golf ai margini del centro abitato di Savelletri per cui il consumo di suolo agricolo non sussiste";
- viene infine effettuata l'analisi delle seguenti alternative:
 - la prima prevede che il complesso industriale IMARFA sia lasciato nello stato attuale di abbandono e degrado e di intervenire nelle aree agricole secondo gli indici di fabbricabilità previsti dal PRG vigente;
 - la seconda consiste nel dare attuazione alle previsioni di PRG nell'area occupata dal complesso industriale IMARFA e nelle aree agricole di proprietà;
 - la realizzazione dell'accordo di programma (alternativa prescelta)
 - B) ulteriori contributi dei SCMA a valle delle integrazioni e precisazioni della Società:
- 1. Provincia di Brindisi Servizio Ambiente ed Ecologia che, con nota prot. n. 59615/2014 acclarata al prot. n. 40538 del 30/10/2014, prendeva atto di quanto dichiarato dalla Società proponente con nota acquisita al protocollo della Provincia n. 54774 del 18/09/2014 (non agli atti dello scrivente Servizio) in quanto che l'"intervento in questione non consiste nella realizzazione di un centro turistico residenziale bensì in un complesso edilizio (zona edilizia a bassa densità). Pertanto, in relazione a quanto precisato dal proponente l'intervento in questione non rientra tra quelli da assoggettare a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii., indicati dal punto B.2ax) "centri turistici residenziali... che occupano una superficie superiore ai 20 ha". Si fa presente tuttavia che resta in capo all'Ufficio comunale competente ogni valutazione in ordine alla necessità di sottoporre il progetto in questione alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora rientrante tra quelli di cui al punto B.3.b) dell'allegato B della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. "progetti di sviluppo urbano...";
- 2. Autorità di Bacino della Puglia che, con nota prot. n. 984 del 27/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 1142, riscontrava il contenuto dello "Studio di compatibilità idrologico idraulica", precedentemente menzionato, rilevando che lo stesso era riferito "esclusivamente al reticolo idrografico, rappresentato sulla cartografia IGM 1:25.000, che interferisce con l'area A. (...) Non sono invece state condotte indagini idrologiche e idrauliche in merito al corso d'acqua, rappresentato nella Carta idrogeomorfologica nella cui fascia di pertinenza ricade l'Area B". L'Autorità di Bacino rappresentava altresì che per il corso d'acqua di interesse per l'area A sono stati previsti interventi di regimazione e protezione idraulica per i quali il Comune di Fasano ha beneficiato di due distinti finanziamenti, approvati dal CIPE con Delibera n. 8 del 2012, e pertanto subordinava il proprio parere definitivo a condizione che "le opere previste nel progetto di delocalizzazione del complesso Imarfa siano rese congruenti con il prefato intervento di adeguamento e che il risultato di tale attività sia condiviso dall'Amministrazione comunale".

- 3. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi che, con nota prot. n. 7874 del 12/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2015 n. 2186, evidenziava quanto segue:
- a) la Società proponente ha effettuato una verifica esclusivamente al parametro "amianto" sia sul suolo che in mare e non a tutti i possibili inquinanti connessi all'accertato sversamento dei fanghi di lavorazione del marmo. Pertanto ARPA Puglia ritiene che la Società proponente "non abbia messo in atto gli opportuni accertamenti previsti dal D.lgs 152/06 al Titolo V";
 - b) deve essere verificata la coerenza del PUG con la L.r. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile);
- c) deve essere verificata la coerenza con zonizzazione regionale, approvata con D.G.R. n. 2979/2011 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un aria più pulita in Europa";
 - d) deve essere verificata la coerenza del PUG con il Piano comunale di Protezione Civile;
- e) deve essere verificata la coerenza in termini di interferenze delle azioni di piano con gli specifici sistemi di tutela previsti dai piani sovraordinati per il territorio comunale o con opere previste negli strumenti di programmazione. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il PUG si inserisce nelle strategie di sviluppo nel territorio di riferimento;
- f) l'area di intervento è interamente classificata dal Piano di Tutela delle Acque come soggetta a contaminazione salina;
- g) relativamente al trattamento dei reflui, alla luce della normativa statale e regionale vigente, si raccomanda l'allaccio alle reti esistenti;
- h) si sottolinea che il RA non fornisce elementi sufficienti a valutare il rispetto della normativa relativa trattamento delle acque meteoriche (Regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- i) relativamente alle azioni di risparmio idrico deve essere elaborata un'adeguata analisi della quantità e della qualità della risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree verdi indicando le fonti di approvvigionamento (ivi incluse le ipotesi di riuso di acque meteoriche e/o reflue in coerenza con la L.r. n. 13/2008) e tenendo conto della specifica normativa vigente (Regolamento regionale 18 aprile 2012 n. 8);
- j) il confronto tra le aree dell'Accordo di Programma e quelle del complesso IMARFA è stato eseguito in termini di metri cubi e non di superficie. L'utilizzo di tale parametro non consente una esatta valutazione del consumo di suolo dovuto alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto, in particolare, che il complesso edilizio da realizzare si caratterizza per una bassa densità e una notevole estensione;
- k) in merito alla eventuale presenza di ulivi monumentali vengono richiamate le norme vigenti in materia (L. 144/1951, DGR n. 7310/1989, L.r. 14/2007 e DGR n. 707/2008);
- I) per ciò che concerne la valutazione degli impatti cumulativi degli insediamenti turistici esistenti il RA sottolinea la richiesta significativa di turismo e non già la pressione antropica da essi esercitata e il relativo consumo di risorse;
- m) gli indicatori proposti per il monitoraggio nel RA sono indicatori di contesto utili a restituire le trasformazioni dello stato delle componenti ambientali ma non sono presenti gli indicatori per il monitoraggio del programma che sono utili a misurare gli effetti indotti dall'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità tramite le azioni definite
- 4. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nota prot. n. 13292 del 30/10/2014 acclarata al prot. n. 41990 del 07/11/2014 che, riteneva esaustive le integrazioni richieste, non avanzava "ulteriori osservazioni nell'ambito della procedura in oggetto". Tuttavia, rappresentava all'Amministrazione procedente "ai fini della salvaguardia e tutela archeologica, la necessità di sottoporre alle valutazioni di questa Soprintendenza i progetti delle opere da realizzare con i relativi tracciati degli allacci alle reti di sottoservizi già esistenti, ivi compreso il progetto che riguarderà l'ex complesso IMARFA (come richiesto anche dalla Soprintendenza per i beni architettonici di Lecce con nota prot. 11006 del 22/7/2014), al fine di evitare che in corso d'opera i lavori che comportano movimenti di terra possano interferire con aree di interesse archeologico note attraverso prospezioni recenti e/o segnalazioni".

- C) Ulteriori precisazioni della società proponente alla nota prot. n. 7874/2015 di ARPA Puglia:
- 1. nota acquisita al prot. n. 13102/2015 (Relazione tecnica di compatibilità ambientale. Piano per le indagini ambientali preliminari. Progetto di bonifica del complesso industriale dismesso "Imarfa")
- "allo stato attuale l'opificio, con pavimentazione in cemento industriale, internamente risulta sgombro da qualsiasi tipo di macchina e impianto. All'esterno risulta la presenza di alcuni blocchi marmiferi che saranno trasportati presso un altro impianto di lavorazione della società proprietaria. La copertura dell'opificio costituita da lastre di eternit è stata bonificata dall'attuale proprietà, secondo la procedura prevista" (ibidem, p. 6);
- "all'interno del geosito che contiene il capannone industriale con l'annesso piazzale circostante, non si rileva la presenza di rifiuti abbandonati" mentre " (...) i rifiuti da produrre e recuperare saranno quelli prodotti dall'attività di demolizione dell'opificio" (ibidem, p. 7);
- "I materiali rivenienti dall'attività di demolizione, saranno opportunamente codificati in base al CER europeo di appartenenza, ed essendo costituiti da materiali non pericolosi, allo stato solido ed in condizioni fisiche e chimiche geocompatibili, saranno avviati presso gli impianti di recupero autorizzati, ai sensi dell'art. 216 del D.lvo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., presenti sul territorio comunale o in quelli viciniori, I fanghi di lavorazione del marmo all'interno delle vasche sono allo stato solido, perché l'acqua è del tutto evaporata. Di scarsa consistenza e farinosi, saranno agevolmente prelevati e trasportati presso gli impianti di recupero". Prima della demolizione si provvederà alla valutazione visiva e successivamente all'analisi chimica col prelievo di campioni, da parte di un laboratorio accreditato o da parte dell'ARPA di Brindisi, per l'attribuzione dei CER da assegnare ai rifiuti di demolizione" (ibidem, p. 8);
- "La presenza della pavimentazione di tipo industriale, nei locali dell'opificio per il deposito dei materiali lapidei da sottoporre a lavorazione e dei prodotti lavorati, hanno garantito durante il periodo di attività del marmificio, un'ottima protezione sia per il suolo che per il sottosuolo, contro le infiltrazioni per percolazione di qualsiasi tipo di sostanza liquida" (ibidem, p. 11);
- "L'emissione di polveri si ritiene trascurabile durante il funzionamento dei macchinari che saranno impiegati per la demolizione" (ibidem, p. 13);
- relativamente allo smaltimento delle acque piovane si afferma che "Il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è previsto in un impianto interrato, del tipo prefabbricato in cemento armato vibrato (...)" e che "Una vasca di accumulo sarà destinata al recupero delle acque trattate per il riutilizzo a fini irrigui del verde ornamentale del lido da realizzare" (ibidem, p. 15);
- per la "valutazione ambientale del geosito" viene utilizzato il "metodo di valutazione degli impatti assegnando una scala di valori numerici a partire da zero". I parametri considerati sono: "Distanza dalle abitazioni più vicine", "Destinazione urbanistica" e "Morfologia", tutti con valore pari a "0" (ibidem, p. 17);
- "Le rocce da scavo saranno riutilizzate, previa frantumazione con certificazione di qualità, in cantiere per le operazioni di riempimento e livellamento del terreno dopo l'asportazione delle strutture di fondazione e delle vasche in c.a. interrate. Il materiale recuperato e stabilizzato sarà utilizzato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria." (ibidem, p. 18);
- "È stato rilevato quindi dallo stato dei luoghi e dall'analisi storica dell'attività, che non c'è stata alcuna forma di contaminazione geochimica del suolo e sottosuolo" (ibidem, p. 22);
- nell'ambito del Piano di caratterizzazione si dichiara che si effettueranno "n. 3 sondaggi geognostici fino alla profondità di 5,00 mt in allineamento perpendicolare alla linea di costa, Sud Nord Est, dei quali uno all'interno della superficie coperta dell'opificio per intercettare il sottosuolo della superficie pavimentata."
 (...) "Per quanto riguarda la falda idrica, un piezometro a valle dell'opificio per l'esecuzione delle campionature idriche" (ibidem, pp. 22 23);
- si afferma che "nella fase di demolizione e bonifica saranno esplicitate tutte le misure atte a prevenire, ridurre o eliminare i rischi rivenienti da tutte le fasi critiche" (ibidem, p. 24);
- "l'approvvigionamento idrico avverrà con allaccio alla rete AQP unitamente a quello fognario. Quindi non è
 previsto alcun sversamento su suolo di reflui domestici o assimilabili. Essendo la zona ben servita dalle infrastrutture primarie, non è prevista l'installazione di alcun impianto di depurazione dei reflui o di potabilizzazione per le acque di falda o dalla cisterna di accumulo" (ibidem, p. 25);

- "all'interno dell'area di intervento sarà realizzata un'isola ecologica a servizio del lido e dei servizi di ristorazione annessi" (ibidem, p. 25);
- 2. nota acquisita al prot. n. 12642/2015 (Relazione tecnica di compatibilità ambientale. Gestione delle risorse idriche. Progetto di recupero e riconversione dei volumi del complesso industriale dismesso "Imarfa" in unità abitative)
- con riferimento ai rilievi mossi da ARPA circa la classificazione dell'area di intervento come soggetta a contaminazione salina, secondo i dati del PTA, si dichiara, da un lato che "ogni unità abitativa sarà allacciata alla rete idrica e fognaria dell'AQP", dall'altro si afferma tuttavia che "Le altre residenze (in località San Domenico) saranno servite da impianti Imhoff per evitare interventi di infrastrutture eccessivamente invasivi" (ibidem, p. 3);
- "Non ci sono solchi erosivi di ruscellamento o torrentizi che interessano il terreno di pertinenza delle varie unità abitative, dislocate in località S. Domenico e Borgo Egnazia" (ibidem, p. 3);
- "per l'irrigazione del verde ornamentale si farà uso dell'acqua piovana raccolta nella cisterna di accumulo" (ibidem, p. 4). In definitiva il risparmio idrico complessivo, dovuto al riutilizzo dell'acqua piovana, viene stimato in 400 l/d (ibidem, p. 5);
- "Nelle immediate vicinanze della zona non son presenti solchi torrentizi o lame che, in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, possono determinare fenomeni di esondazione torrentizia o di allagamento con ristagni d'acqua, determinando danni agli immobili, o pericoli per le persone" (ibidem, p. 18)

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla "Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne" dal Servizio (già Ufficio) VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'Autorità procedente (in formato digitale) con le note precedentemente richiamate.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale, valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

1.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano

Secondo quanto affermato nel RA (nella sua ultima versione aggiornata al 18/04/2014), "L'Accordo di Programma è finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa, questo è collocato sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne a ridosso della linea di costa, a circa 2 km da Savelletri.

Le aree di delocalizzazione sono ubicate a monte del complesso Imarfa, a circa 800 m di distanza in prossimità della struttura ricettiva Masseria San Domenico (contraddistinta negli elaborati come area di intervento A), parte in adiacenza del campo da golf e del complesso Borgo Egnatia, (contraddistinta negli elaborati come area di intervento B).

Nelle previsioni di PRG alle quali l'Accordo di Programma in oggetto va in variante, le aree sono tipizzate nella zona di intervento A (la più grande con i suoi 244.055 mq) come zona agricola normale E1, parco agricolo produttivo E2 e per una modesta porzione a zona agricola di salvaguardia E3; nella zona di intervento B (di 43.304 mq) come zona agricola normale E1 (28.484 mq) e in parte (14.820 mq) ricadenti nell'ambito del campo da golf (a margine dello stesso). (RA, pp. 10 - 13). (...)

"La finalità del presente progetto è quella di eliminare il sopra citato complesso produttivo, con la totale dismissione delle attività produttive, liberando un area di circa 9.000 mq attualmente occupata dalla marmeria, in modo da ridestinarla a balneazione come le aree limitrofe (ibidem, p. 18)."

"Nell'Accordo di Programma tra società immobiliare GIRASOLE 1986 e Amministrazione Comunale di Fasano, si propone:

a) l'abbattimento dei capannoni industriali e l'eliminazione delle varie attrezzature industriali compresi tutti i blocchi di marmo giacenti sul piazzale, il recupero e la messa a disposizione dell'area attualmente occupata dal complesso marmifero con la realizzazione di manufatti di facile rimozione (chiosco bar, servizi igienici,ecc.) e sistemazioni esterne (aree a verde, solarium, parcheggi, parco giochi per bambini, area sportiva,ecc.) al fine di creare una struttura pubblica di servizi per la balneazione;

b) il recupero della volumetria esistente destinata ad attività nelle aree precedentemente indicate con tipizzazione di "zona residenziale di nuovo impianto a bassa densità".

Il progetto di delocalizzazione delle volumetrie prevede quindi la realizzazione di villini unifamiliari o bifamiliari, su uno o due piani (altezza massima 6 m), realizzati con materiali consoni al contesto rurale circostante, senza creare alcun ostacolo alle visuali panoramiche e senza rimozione o spostamento di alberature secolari. È prevista inoltre la realizzazione di un fabbricato da adibire a club-house con annessa area sportiva.

Il nuovo intervento fonda le sue basi su principi di tutela e valorizzazione dell'ambiente, con l'obbiettivo di realizzare un'architettura strettamente connessa al paesaggio.

Si prevede, quindi, di costruire con l'impiego esclusivo di tufo, compreso le recinzioni e di patii annessi ai fabbricati, gli infissi esterni saranno tutti in legno pitturato con i colori tipici dei fabbricati rurali della zona circostante e le pavimentazioni esterne saranno realizzate con basole calcaree. (ibidem, pp. 18 - 19)"

Per quanto riguarda le aree A e B si dichiara che la tipizzazione urbanistica individuata sarà quindi "C4-zona residenziale di espansione a bassa densità" come previste dal PRG vigente del comune di Fasano (art. 55 delle NTA). Secondo le NTA dello stesso PRG "In tutte le zone "C4" è ammessa la destinazione turistico alberghiera in alternativa a quella residenziale privata".

Nella proposta in oggetto sono previsti fabbricati residenziali, club-house, con i seguenti indici e parametri:

- Iff = 0.075 mc/mq
- Altezza massima = m 6
- Rapporto di copertura = 0,025 mq/mq
- Numero piani = PT + 1P

Gli indici e i parametri urbanistici di progetto sono quindi:

- Area di intervento: mq. 287.359
- Cubatura da realizzare: mc 18.702
- Indice di fabbricabilità territoriale: 18.702/287.359 = 0,065 mc/mq
- Rapporto di copertura: 6.734/287.359 = 0,023 mq/mq
- Altezza massima degli edifici: m 6
- Parcheggi privati: 1/10 della cubatura di progetto, all'interno dei lotti
- Verde privato: min 50 % della superficie del lotto

In particolare il progetto prevede la realizzazione di una volumetria complessiva di circa **18.000 mc**, ripartita in 14 edifici la cui tipologia insediativa è "costituita da singole unità immobiliari nell'ambito di lotti di terreno estesi ciascuno non meno di un ettaro nella zona A", prossimi alla Mass.a San Domenico, e 13 "del tipo a schiera ubicate nel campo da golf ai margini del centro abitato di Savelletri" nella zona "B" (rif. tav. 2A e 2B). "Pertanto ne consegue per una cubatura realizzabile di mc. 18702 che gli abitanti insediabili sono 187 e che il fabbisogno di aree a standards è di 187x27= mq. 5049. Tale superficie viene destinata a parcheggio e verde pubblico che la proponente intende realizzare nell'ambito dell'area del complesso industriale Imarfa, secondo le indicazioni e prescrizioni che il Comune vorrà impartire in sede di conferenza di servizi. (ibidem, p. 20)"

Per quanto riguarda l'area occupata dal complesso marmifero, risulta che lo stesso è tipizzato dal PRGvigente come "complessi industriali ed artigianali in contrasto ambientale ubicati in prossimità del litorale e

nella zona collinare" che secondo l'art. 84 del NTA del PRG vigente "comprendono un limitato numero di complessi adibiti ad attività industriali ed artigianali esistenti in prossimità del litorale e nella zona collinare, ricadenti in aree di notevole pregio ambientale, tipizzate come zone agricole nel P.R.G. del 1960, Il problema della loro rimozione è collegato con le esigenze di carattere turistico dei siti in cui sono collocati e con la prospettiva di un rapido miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità delle zone in questione. Al fine di incentivare la demolizione dei suddetti manufatti, si consente la sostituzione del complesso a destinazione industriale o artigianale con un più opportuno complesso a destinazione "servizi turistici". La sostituzione dovrà avvenire previa redazione ed approvazione di un progetto di recupero edilizio ed urbanistico, esteso all'intero lotto di pertinenza del complesso edilizio. (...) Il volume massimo edificabile non potrà essere in nessun caso maggiore del volume del complesso preesistente posto in demolizione (...) La sola destinazione d'uso ammessa è quella collegata con l'uso turistico del territorio. In particolare è ammessa la realizzazione di servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica della zona (ristoranti, dancing, sale ricreative, ed analoghe strutture)".

Il progetto prevede una sistemazione dell'area così come illustrata nella Tav. 6 in cui è previsto uno struttura turistico-balneare ed annessi parcheggi, una parte anche esterni all'area del complesso marmifero a monte della strada litoranea.

Relativamente alle opere di urbanizzazione si dichiara che "le aree di intervento sono già dotate delle infrastrutture necessarie al nuovo insediamento residenziale. Infatti esse sono servite da rete idrica (salvo l'obbligo di realizzare in fase esecutiva i necessari "estendimenti" per gli allacci alle unità abitative, così come prescritto dall'Acquedotto Pugliese) e rete fognante pubblica, da energia elettrica, rete telefonica, gas metano e viabilità pubblica. Pertanto le opere di urbanizzazione consisteranno negli allacciamenti alle reti esistenti tramite condotte interrate. Lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà per spandimento su terreno vegetale. Per facilitare il deflusso è previsto che all'interno di ciascun lotto almeno il 50% della superficie sia a verde e che venga impiegata una pavimentazione di tipo permeabile" specificando inoltre che la Società proponente "si impegna ad attrezzare la stessa area per la fruizione balneare pubblica con la realizzazione di servizi (chiosco-bar in legno di facile rimozione, spogliatoi, servizi igienici, campo di beach-volley su sabbia, pista bocce, area giochi per bambini, area relax con manto erboso, ecc.) e a cedere il terreno immediatamente a monte della strada Savelletri-Torre Canne in misura superiore di quella riveniente dagli standard urbanistici (mq.6.000> mq 5.049), nella parte a monte, onde poter creare parcheggi più ampi per gli utenti della balneazione pubblica (ibidem, p. 20)".

Relativamente al carico dei nuovi abitanti equivalenti la Società proponente, in risposta alle osservazioni di ARPA (nota PEC del 12/11/2014), precisa che "per ciascuna unità immobiliare sarà installata una fossa Imhoff con subirrigazione nel rispetto delle norme vigenti. Tale soluzione viene preferita all'allaccio alla fogna dinamica presente nella zona lungo la strada comunale Pezza di Chiave a monte dell'insediamento più consistente (zona A e unità immobiliare a monte del complesso turistico Borgo Egnazia) per evitare quanto più è possibile opere infrastrutturali che possono arrecare danni seppur minimi. L'allaccio alla fogna dinamica dell'EAAP verrà effettuato solo per le unità immobiliari ricadenti nel campo da golf in quanto ubicate a ridosso del centro urbano di Savelletri con fogna dinamica EAAP a pochi metri di distanza, realizzata pochi anni orsono in previsione dello sviluppo residenziale della frazione".

Sulla base della documentazione in atti e di quanto prima richiamato, in merito all'edificazione proposta, alla consistenza dei parcheggi previsti e alla possibile destinazione "turistico alberghiera" delle nuove volumetrie prevista dalla norma del PRG (si veda a tal proposito anche l'obiettivo strategico c) "rafforzare una residenzialità dal carattere stagionale", a pag. 21 del RA), si ritiene che la presente proposta di Accordo di Programma costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

In particolare, in merito alle tipologie di interventi previsti, SI OSSERVA che potrebbe essere necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA:

- per i parcheggi annessi all'area del complesso industriale dismesso, qualora ricadenti nella tipologia di cui al punto 7.b dell'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla luce delle recenti indicazioni fornite in sede nazionale dal DM MATTM del 30/3/2015, in merito alla localizzazione degli interventi in zone sensibili quali le aree costiere;
- per l'edificazione di cui alla zona "A"e gli interventi di cui alle zone "B" adiacenti alle strutture recettive "Borgo Egnazia", qualora ricadenti nella tipologia di cui ai punti 8.a e 8.t dell'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si evidenzia a tal riguardo che, come anzidetto, agli atti dello scrivente Servizio non risulta la nota acquisita al protocollo della Provincia di Brindisi n. 54774 del 18/09/2014 con cui la Società proponente forniva chiarimenti alla stessa Provincia, né altre informazioni in ordine alle "autorizzazioni, approvazioni e pareri comunque denominati", che la stipula dell'accordo di programma di cui alla presente proposta dovrebbe sostituire ai sensi del co. 591 dell'art. 1 della l. 266/2005, con particolare riferimento a quelle previste dalla l.r. 12/1993 e ss.mm.ii. e dalla l.r. 11/99 per le attività turistiche.

SI RAMMENTA in ogni caso che:

- la procedura di VAS non esonera dall'espletamento delleprocedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie,
- la verifica di sussistenza delle condizioni che possano far ricomprendere gli interventi previsti dall'Accordo di Programma nelle tipologie degli allegati alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. spetta al proponente e all'Autorità cui compete l'adozione del provvedimento di VIA, tenuto conto anche degli indirizzi di cui al citato DM MATTM del 30/3/2015.

Infine Si RICHIAMANO le disposizioni di cui all'art. 29 co. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. inerenti all'applicazione delle procedure di VIA quale presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione dei progetti.

L'obiettivo generale strategico dell'Accordo di Programma si struttura in riferimento alle seguenti aree tematiche, (*ibidem*, pp. 21 - 22):

"a. Fisico - Ambientale

Il riferimento a tale area tematica mira a promuovere processi di valorizzazione del sistema paesaggistico ambientale e i caratteri del patrimonio architettonico esistente.

b. Socio - Culturale

L'attenzione a tale area tematica punta al rafforzamento del senso di identità ed appartenenza degli abitanti, al coinvolgimento attivo dei cittadini, a partire dai più giovani, nel processo di sviluppo della realtà locale.

c. Economico

L'interesse a tale area tematica è volta al rafforzamento e alla crescita del settore turistico balneare oltre a rafforzare una residenzialità dal carattere stagionale, valorizzando il patrimonio ambientale, architettonico e paesaggistico.

d. Gestione, informazione e comunicazione

Al fine di implementare processi di pianificazione strategica partecipata e condivisa, l'intero impianto configurato assume a supporto un modello innovativo di buona "governance" locale.

Le "Aree Tematiche" individuate sono state declinate in "Obiettivi Specifici" (OSp) finalizzati:

- a. Fisico Ambientale:
- riqualificare l'area costiera, migliorare le condizioni ambientali e l'organizzazione fisico-funzionale dell'ambito di intervento, valorizzandone le peculiarità ambientali e l'immagine;
- realizzare un modello di sviluppo territoriale teso alla sostenibilità ambientale.

b. Socio - Culturale: valorizzare la risorsa sociale per migliorare il livello di integrazione e coesione sociale, per rafforzare il senso di identità ed appartenenza degli abitanti alla comunità locale.

- c. Economico:
- migliorare le forme di fruizione delle aree balneabili
 - d. Gestione, informazione e comunicazione:
- migliorare la gestione delle pratiche di pianificazione ambientale e territoriale;
- migliorare l'informazione e facilitare i processi di comunicazione tra enti e soggetti interessati.

Detti obiettivi specifici si traducono in **azioni di progetto** sintetizzabili in azioni di demolizione e dismissione dei locali produttivi presenti sulla costa e di nuova costruzione secondo parametri e indicazioni di cui nelle parti precedenti."

1.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

Nell'ambito della VAS è stata condotta l'analisi di coerenza esterna dell'Accordo di Programma con i seguenti Piani o Programmi:

- PUTT (Piano Urbanistico Territoriale Tematico)
- PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)
- Piano d'Ambito dell'ATO
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria

Tale analisi è stata effettuata mediante "matrici di coerenza" nella quale, sono stati inseriti gli obiettivi specifici dell'Accordo di programma nelle colonne e, nelle righe, quelli dei piani e programmi pertinenti di ambito sovraordinato. L'esito dell'incrocio tra due determinati obiettivi ha evidenziato un giudizio sintetico, rappresentato da un codice simbolico, non è mai risultato "incoerente", essendo stato definito al contrario, a seconda dei casi, "coerente e concorrente" o "coerente", o, al più "indifferente"

Si OSSERVA che l'analisi non ha considerato la coerenza con il PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, né con il Piano regionale delle Coste, come peraltro suggerito nella nota prot. AOO_089/10/10/2013 n. 9518, dell'allora scrivente Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.

1.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto ambientale di cui al capitolo 5 del RA e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

Aria

L'area di intervento ricade, secondo il Piano Regionale di Qualità dell'Aria, nella zona C, ossia tra i Comuni in cui sono stati registrati superamenti dei valori limite a causa delle emissioni inquinanti da traffico veicolare e sul cui territorio, al contempo, ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPCC (Integrated Pollution Prevention and Control), strategia comune dell'Unione Europea (sulla base della Direttiva 96/61/CE) per

ridurre l'inquinamento dei complessi industriali ad elevato impatto ambientale, che prescrive per alcune tipologie di impianti produttivi il rilascio dell'AlA, ovvero dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, (*ibidem*, 40).

Suolo, geomorfologia ed aspetti idraulici

Dal punto di vista morfologico il territorio di Fasano può essere schematicamente suddiviso in tre zone: un'estesa area con caratteristiche di altopiano con quote comprese tra 350 e 450 m s.l.m., una zona costiera, di estensione più limitata, che parte da 130 m s.l.m. e degrada, dolcemente, verso il mare con salti di pendenza in corrispondenza di modeste scarpate che delimitano i terrazzi di abrasione marina impostati sui depositi calcarenitici ed una terza zona, compresa tra le prime due, corrispondente alla ripida scarpata di faglia, disposta subparallelamente alla costa ed estesa da Conversano ad Ostuni.

La prima zona, l'altopiano compreso nell'area della Murgia, costituisce un grande bacino endoerico in cui sono presenti pochi impluvi naturali, privi di un collettore principale, che terminano in doline, depressioni del terreno sul cui fondo, spesso, vi sono inghiottitoi, in cui si riversano le acque piovane che alimentano la falda idrica profonda.

La piana costiera è attraversata da due serie di incisioni, che costituiscono l'antico reticolo idrografico, disposte a breve distanza dalla costa ed ubicate su due superfici poste a quote, rispettivamente, di 40 metri e di 80 metri sul livello del mare. Negli ultimi decenni il reticolo idrografico è stato sottoposto a continue modificazioni, quasi sempre non autorizzate, che hanno stravolto l'assetto e compromesso le sue funzioni di collettamento e deflusso a mare delle acque dilavanti, (ibidem, 44).

Le aree oggetto di intervento si collocano a ridosso e sulla costa (area di dismissione dell'insediamento industriale), in questa fascia a valle della scarpata murgiana gli elementi morfologici predominanti sono rappresentati da cinque ordini di terrazzi marini (pianori) degradanti verso mare e da numerosi solchi erosivi (lame). La fitta rete di incisioni torrentizie che solcano la piana costiera hanno origine nella zona collinare, attraversano la pianura con andamento sinuoso, prevalentemente in direzione perpendicolare alla costa, e terminano o sul bordo delle scarpate d'abrasione dei terrazzi o sfociando a mare. Lungo la fascia costiera, dove affiorano prevalentemente rocce calcarenitiche, le aree potenzialmente instabili sono quelle corrispondenti a pareti di lame che sono più esposte all'erosione delle acque correnti. Il tratto di costa si estende per circa 13 Km e si presenta morfologicamente con tratti rocciosi non troppo alti alternati a tratti sabbiosi larghi al massimo 20 m. Nell'area di intervento (zona di dismissione dell'attività industriale IMARFA) la costa si presenta bassa con rocce nude affioramenti e falesie.

La costa è classificata dal Piano regionale delle coste come "C3S2" (sensibilità media e criticità bassa).

Habitat e reti ecologiche

Il territorio del comune di Fasano è prevalentemente caratterizzato da una matrice di agroecosistemi nella quale emergono alcuni frammenti di naturalità di elevato valore, rappresentati dalle lame, da piccoli appezzamenti boschivi relitti (patches), dal sistema dei boschi della fascia collinare e della scarpata murgiana e da piccoli lembi di costa ancora con caratteristiche più o meno naturali risparmiate dallo sviluppo edilizio. Le maggiori criticità riscontrabili sono costituite dagli incendi ripetuti a carico delle residue superfici boscate e delle zone di macchia mediterranea, dall'eliminazione dei fenomeni di carsismo superficiale con "macinatura" delle pietre, dall'attività di caccia alla frammentazione delle aree naturali presenti, dall'eliminazione della rete di muri e dei terrazzamenti in pietra a secco all'impermeabilizzazione dei suoli, dall'edificazione, spesso abusiva, di seconde case all'alterazione tipologica dei manufatti edilizi tradizionali ("masserie") per adeguamento funzionale alla destinazione produttiva, (ibidem, 48).

SI OSSERVA che la "TAV_8A_RILIEVO COPERTURA VEGETAZIONALE" rivela la presenza di numerosi ulivi aventi caratteristiche di monumentalità secondo quanto definito dalla L.r. 14/2007 che rientrano in quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2 della L.r. 14/2007.

L'accessibilità territoriale, la viabilità e le infrastrutture di servizio

Il centro urbano di Fasano si situa ad ovest della parte terminale dell'importante direttrice ferroviaria, la

dorsale adriatica, e da Fasano transitano la gran parte dei convogli che giungono a Brindisi e Lecce dai più importanti centri del Nord Italia. La frequenze dei convogli testimoniano una buona capacità di collegamento con i principali centri nazionali e locali. Tra le strade di collegamento nazionale l'unica grande viabilità è costituita dalla SS16 "Adriatica". Non è presente un collegamento diretto autostradale. Il più vicino è a circa quaranta km (Svincolo Bari sud). Tale asse stradale è l'unico ad avere una capacità veicolare di progetto pari a 1.600 veicoli equivalenti/ora per senso di marcia (per un totale di 3.200). La strada statale 172 rappresenta la principale radiale verso l'interno, Taranto e la costa ionica. Questo è un importante asse dal punto di vista infrastrutturale, ma conserva alcuni tratti di viabilità con un basso livello di servizio, soprattutto nel salto dalla piana al gradone murgiano, dove i percorsi sono tortuosi e le sezioni e la visibilità ridotte. La viabilità extraurbana è costituita da un reticolo viario molto fitto, tanto che nessun luogo risulta inaccessibile nell'intero territorio comunale, (ibidem, 49).

Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Fasano attualmente raccoglie i reflui nel proprio impianto di depurazione "Fasano Forcatella" che, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 25.845 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 61.130 Abitanti Equivalenti, e avente scarico in mare. Attualmente è in corso il potenziamento previsto dal PTA al fine di portare la potenzialità dell'impianto a 61.130 Abitanti Equivalenti.

Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Fasano, produce circa 574 kg di RSU procapite l'anno (dati 2014) a fronte di una percentuale di RD per l'anno 2014 pari al 69%.

Risorse culturali e paesaggio

Il paesaggio è fortemente caratterizzato dalla presenza di colture arboree ad ulivo. La presenza di oliveti secolari a sesto d'impianto non uniforme rappresenta la caratteristica peculiare del territorio almeno per quanto riguarda la fascia più vicina alla costa. Le grandi "piantate" olivetate, hanno caratterizzato sempre più questo territorio, compenetrandosi con gli elementi naturali relitti dando origine ad un paesaggio particolare dove la connotazione rurale del territorio ha assunto un carattere di naturalità trasformando una coltura agricola in vero e proprio "paesaggio agrario". Nel RA si evidenzia in particolare che "Negli ultimi anni si osservano pericolosi fenomeni di omologazione territoriale, che riducono la riconoscibilità della complessità del sistema e comportano il degrado delle componenti strutturali del sistema stesso (conseguenza dell'espianto e della commercializzazione degli olivi, della diffusione di nuovi insediamenti residenziali, turistici e produttivi, delle differenti forme di aggressione del sistema idrogeologico delle lame della compromissione delle risorse idriche sotterranee, o ancora della mancata valorizzazione del sistema delle emergenze storico culturali diffuse). Le aree destinate ai nuovi insediamenti si presentano ad oggi per un 30% destinate ad uliveto e per un 70% a colture temporanee e seminativi. L'area sulla costa invece è totalmente occupata dallo stabilimento industriale", (ibidem, 47).

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza dei seguenti elementi del PPTR:

- 6.1.2 Componenti idrologiche
- BP Territori costieri (300 m)
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m): "Lama presso Mass.a la Cerasina" 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- Vincolo Paesaggistico
- UCP Paesaggi rurali: "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"
- UCP Coni visuali: "Fasano Egnazia"

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

Beni archeologici, storico architettonici e insediativi

Masserie, torri, ville, trappeti, insediamenti rupestri, chiese e manufatti in pietra a secco, vincolati e non ai sensi del D.Lgs. 42/2004, strutturano il territorio rurale e contribuiscono fortemente a determinarne il valore e le caratteristiche di unicità, (*ibidem*, 48).

Turismo

In merito al settore turistico si precisa che "Negli ultimi due decenni sono stati approvati e in buona parte realizzati sul territorio comunale svariati interventi di potenziamento del settore turistico in variante alle previsioni di PRG. Alcuni sono rappresentati da semplici ampliamenti di strutture esistenti, altri relativi a nuove realizzazioni."(ibidem, 49). L'elenco aggiornato al 27/3/2014 riporta un incremento totale di circa 1200 posti letto.

Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione dall'Accordo di programma

Tale aspetto è stato considerato marginalmente nell'analisi delle alternative, a cui si rimanda, considerando sinteticamente un'alternativa "zero", relativa alla non realizzazione dell'opera. Si riferisce in particolare che attuandosi tale ipotesi si perdurarerà una situazione di "abbandono e degrado". SI OSSERVA che quanto riportato non è sufficiente rispetto a quanto richiesto al punto b) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

1.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

In relazione a tale aspetto nel capitolo 4 sono elencati i documenti e/o programmi da cui sono desunti detti obiettivi. In particolare sono individuati "dieci criteri chiave di sostenibilità utili per la definizione degli obiettivi di sostenibilità" ed elencate "diverse aree obiettivo di rilievo sia globale che locale adottate in numerose esperienze di Agenda 21 Locale". Per ogni obiettivo individuato sono stati oggetto di incrocio con gli "Obiettivi Specifici" (OSp) attraverso la "matrice di valutazione della sostenibilità". L'incrocio tra due determinate componenti evidenzia un giudizio sintetico, a cui è assegnato un codice a "facet". Si rilevano per lo più giudizi "coerenti" o "coerente e congruente", soli in alcuni casi "Indifferente". In conclusione quindi si afferma che l'obiettivo generale strategico dell'Accordo di Programma, così come precedentemente riportato, articolandosi in quattro principali aree tematiche che "almeno da un punto di vista teorico risultano in accordo con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati" (ibidem, p. 36), così come "Data la scala e la specificità di progetto alcuni incroci tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi specifici di progetto risultano scarsamente significativi" (ibidem, p. 37) e che "un intervento di dismissione di un area industriale collocata in prossimità della costa con recupero della volumetria mediante realizzazione di piccoli insediamenti residenziali da un punto di vista della sostenibilità ambientale non si trova in contraddizione con gli obiettivi di tutela di letteratura" (ibidem, p. 39).

SI OSSERVA tuttavia che l'analisi descritta non esplicita sufficientemente i giudizi prima esposti. In particolare non è chiaro come la proposta possa direttamente o meno contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati.

1.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

La valutazione dei potenziali effetti delle azioni di progetto sulle componenti ambientali considerate è stata rappresentata in una tabella utilizzando la medesima simbologia impiegata nell'analisi di coerenza con Piani e Programmi. Anche in questo caso, l'analisi restituisce un quadro non negativo conseguente all'attuazione delle azioni di progetto, che risultano generalmente positive o indifferenti mentre vengono ritenute negative limitatamente alle "potenziali fonti di inquinamento elettromagnetico".

In particolare le uniche criticità rilevate sono ricondotte al consumo di suolo (a), alla ricerca dell'equilibrio tra tutela e sviluppo turistico (b) e al controllo delle emissioni inquinanti di varia natura (c).

a) Relativamente al primo aspetto nel RA (p. 52) si afferma quanto segue: "Esistono due forme di interpretazione della lotta al consumo di suolo: una quantitativa e l'altra qualitativa. Per quanto riguarda la dimensione quantitativa del consumo del suolo, c'è da chiedersi se gli indici e le densità previste dall'Accordo di Programma sono eccessivamente bassi, e quindi consentono consumi di suolo eccessivi, o sono estremamente densi. In prima istanza essi apparirebbero abbastanza equilibrati. Passando alla dimensione qualitativa la dimensione controversa di questo dibattito può essere forse superata solo attraverso forme di progettazione sostenibile. Purtroppo circa la tipizzazione urbanistica in variante si fa riferimento alle norme del vecchio PRG, nella progettazione però si è optato per una soluzione di perfetta integrazione col costruito circostante, orientata al

massimo contenimento delle superfici impermeabili. Importante segnalare infine, che anche a detta del Ministero per la Tutela dei Beni Culturali, che "per quanto attinente alla realizzazione delle nuove costruzioni nelle aree retrostanti, al di là della Strada Statale ritiene di non avere nulla da eccepire sotto il profilo paesaggistico, tenuto conto della dislocazione delle stesse che lascia ampio spazio all'assetto agricolo circostante."

b) Riguardo al secondo aspetto nel RA (p. 52) si sostiene che "Le azioni di progetto attraverso la "liberazione" del tratto di costa occupato dal detrattore ambientale rappresentato dall'insediamento industriale sono di supporto diretto e indiretto al settore turistico migliorando attrattività e fruibilità dell'area. Inoltre le scelte di progetto, per la realizzazione dei manufatti residenziali, sono state fatte con un occhio di riguardo verso la tutela del patrimonio ambientale. In questo senso è stato effettuato un puntuale rilievo delle alberature e si è avuta cura di salvaguardarle nelle scelte localizzative dei manufatti. Dal punto di vista architettonico il progetto mira alla perfetta integrazione con il contesto, in questo senso sono state recepite anche le indicazioni giunte dal Ministero per la Tutela dei beni Culturali circa la semplificazione formale dei manufatti.",

c) in relazione al controllo delle emissioni inquinanti si afferma che "Circa problematiche relative a emissioni e sversamenti con l'attuazione dell'accordo di Programma si darà una risposta forte e certa a favore della tutela di aria ed acqua." (ibidem, p. 56)

La valutazione degli impatti è stata riportata in forma di matrice confrontando le due tipologie di intervento, definite come "Interventi di dismissione dell'insediamento industriale e ripristino ambientale" e "Nuova edificazione nel rispetto delle peculiarità ambientali e insediative" rispetto alle criticità sopra rappresentate. Il risultato della somma algebrica dei punteggi attribuiti fornisce una valutazione complessivamente positiva dei due interventi rispetto alle suddette criticità.

In merito al consumo di suolo si richiama quanto riportato nelle integrazioni della Società proponente (nella nota acquisita al prot. n. 12642/2015) che prevede una perdita di suolo, dovuta tanto alla superficie coperta degli edifici che da quella della viabilità da realizzare, pari a m² 20.662.

SI OSSERVA che

- nella predetta matrice è stata effettuata una valutazione complessiva degli impatti prendendo in considerazione gli effetti determinati da ciascuna delle tipologie progettuali. L'esito di tale valutazione porta ad un risultato sintetico che non mette in luce il "peso" differente che i due interventi hanno, in particolare, in termini dimensionali, determinando, quindi, una diluizione degli impatti generati dalla realizzazione, su una vasta superficie, dell'insediamento edilizio ancorché a "bassa densità";
- l'analisi sopra rappresentata prescinde dall'ambito agricolo e costieroin cui avviene la realizzazione delle volumetriee dalle strutture turistico ricettivein questione, in particolare:
 - riguardo al paesaggio agrario e alla tutela degli alberi monumentali non sono citati effetti negativi dovuti alla realizzazione di unità abitative e delle loro pertinenze nelle immediate vicinanze degli esemplari di ulivo monumentale; ciò, di fatto:
 - porterebbe ad una sensibile alterazione dello stato dei luoghi modificando quelle che sono le attuali caratteristiche pedomorfologiche all'interno delle quali le piante ad oggi vegetano;
 - potrebbe compromettere la vitalità delle stesse piante, interferendo con gli apparati radicali;
 - potrebbe interferire negativamente con la "funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica" degli stessi alberi di ulivo monumentali, anche isolati, così come valorizzate dalla l.r. 14/07 e s.m.i,
 - potrebbe alterare il contesto agrario in cui tali elementi, ai sensi della l.r. 14/07, sono "peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale".
 - riguardo alla tutela della costa, la rimozione del detrattore rappresentato dall'insediamento industriale non è accompagnata da interventi di ripristino ambientale ma, al contrario, dalla realizzazione di interventi i cui impatti non sono stati sufficientemente approfonditi anche in termini di possibile incremento del carico antropico dovuto al turismo estivo. A questi si uniscono agli effetti riconducibili ai parcheggi a servizio degli stessi che impegneranno un'area agricola all'esterno del perimetro del complesso industriale;

- relativamente al consumo di suolo:
 - l'analisi non è sufficientemente approfondita, esprimendo, a tale riguardo, valutazioni che rinviano la soluzione del problema a "forme di progettazione sostenibile" non sufficientemente esplicitate;
 - la stima della superficie, come sopra riportata, è fatta in termini meramente geometrici, senza considerare gli eventuali effetti generati nel loro intorno;
 - alla superficie di suolo così come calcolata non corrisponde alcuna specifica misura compensativa che possa contrastare gli effetti di tale perdita.

Considerato che la proposta di Accordo di programma intende di fatto integrare le attuali dotazioni di strutture turistiche locali al fine di soddisfare una presunta domanda turistica, SI OSSERVA tuttavia che la valutazione degli impatti cumulativi non viene effettuata nel RA, ma è rinviata, nelle integrazioni fornite dalla Società proponente (prot. n. 12642/2015), alla fase di monitoraggio dell'"eventuale eccessiva pressione antropica generata dai nuovi insediamenti che si aggiungono ad altri interventi di simile matrice nell'ultimo ventennio" e al ricorso di non ben specificate "buone pratiche progettuali, non solo alla scala degli interventi oggetto dell'Accordo di Programma".

A tal proposito, SI OSSERVA che quanto sopra riportato non è coerente con le informazioni da fornire nel rapporto ambientale secondo il punto f) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Circa le misure di mitigazione nel RA si riferisce "a livello progettuale sono state colte le indicazioni di tutela delle alberature monumentale e semplificazione formale dei manufatti pervenute nelle osservazioni al documento preliminare.

Sarà posta inoltre particolare attenzione alla dismissione dello stabilimento industriale IMARFA circa la problematica amianto. Per questo, nonostante i rilievi effettuati siano rassicuranti, sarà posta massima attenzione nella redazione di un piano di dismissione ad hoc" (ibidem, p. 61).

SI OSSERVA che quanto riportato non ha tenuto conto di quanto prima evidenziato in merito alla valutazione degli impatti né di quanto sollevato dai SCMA.

1.6. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel RA (*ibidem*, p. 60) sono messe a confronto tre alternative. La prima, c.d. "alternativa zero", valuta la possibilità che non venga effettuato "nessun intervento di dismissione dell'insediamento industriale" e "nessun intervento di nuova edificazione". Gli impatti determinati da tale alternativa sono valutati, secondo i valori contenuti nella tabella a p. 60 del RA, estremamente negativi.

Oltre allo scenario sopra descritto ("alternativa zero"), vengono prese in considerazione quelle che "rappresentano l'evoluzione della proposta progettuale simili nelle finalità con alcune differenze nella volumetria residenziale da realizzare e nella superficie da cedere al comune. La vecchia proposta progettuale, depositata agli atti prevedeva cubature di progetto superiori, non era adeguata alle indicazioni di carattere formale pervenute, prevedeva una area da cedere al comune di dimensioni inferiori, ecc." A tale proposito si rileva che, nella documentazione agli atti, non si riconoscono elementi riconducibili a tale precedente proposta progettuale.

Riproponendo la "matrice di verifica degli impatti", l'analisi delle alternative si conclude affermando che "Appare logico il risultato della matrice di valutazione degli impatti che vede più impattiva per quanto riguarda il consumo di suolo e per la tutela del paesaggio la vecchia soluzione. L'ultima versione progettuale si lascia quindi preferire sia all'alternativa zero che alla prima proposta."

SI OSSERVA che in generale l'analisi descritta non esplicita sufficientemente le motivazioni che hanno condotto a tali conclusioni. Se è vero che la dismissione dell'impianto industriale determina sicuramente impatti positivi, nulla si dice a riguardo dei potenziali impatti determinati dalla realizzazione delle volumetrie in un ambito agricolo così peculiare come quello in questione nonché sull'impatto generato dalla realizzazione delle strutture turistico ricettive previste lungo la costa.

In aggiunta, l'analisi così descritta:

- non tiene conto di ulteriori ipotesi di localizzazione delle volumetrie, vagliando ad esempio l'uso di altre aree compromesse o vicine all'edificato esistente di Savelletri o prossime al centro urbano,
- non confronta e valuta la sostenibilità delle possibili destinazioni urbanistiche, incluse quelle proposte (sia per le volumetrie da delocalizzare che per le aree del complesso industriale dismesso), considerando gli impatti indotti (consumo di suolo, incremento carico insediativo, pressione sulla costa, ecc.)
- non illustra se l'Accordo di programma permetterebbe il soddisfacimento dei reali fabbisogni turistici e/o residenziali, mancando altresì di esplicitare le ragioni che hanno condotto ad escludere l'"alternativa zero";
- in merito al recupero dell'area interessata dal complesso industriale, non illustra le alternative progettuali
 che sono state prese in considerazione né le valutazioni che hanno portato alle, seppur sommarie, indicazioni relative agli interventi possibili. Ciò, anche al fine di esaminare la possibilità di poter rinaturalizzare
 l'area, o una parte di questa, in aderenza alle caratteristiche ambientali del contesto e alla tutela e alla
 valorizzazione della costa;
- non dà conto, prescindendo dagli aspetti urbanistici che esulano da tale valutazione, della scelta di localizzare i parcheggi a servizio del previsto stabilimento balneare all'esterno dell'area del complesso industriale nei terreni agricoli adiacenti, determinando ulteriore consumo di suolo.

Infine si fa presente che le integrazioni trasmesse dalla Società (prot. n. 12642/2015), in ordine all'analisi delle alternative, considerano anche l'ipotesi di attuazione alle previsioni di PRG nell'area occupata dal complesso industriale IMARFA e nelle aree agricole di proprietà, rimandano a valutazioni tecnico-urbanistiche effettuate dal Comune di Fasano nelle quali si mette a confronto il carico insediativo rinveniente dalle trasformazioni conformi alle previsioni del vigente PRG con il carico insediativo determinato dalle scelte effettuate con l'accordo di programma. I carichi insediativi, così come riportati nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:

- il carico insediativo nelle previsioni del vigente PRG per le aree agricole interessate dall'accordo di programma è pari a 39 utenti insediabili cui si sommano 1.812 utenti insediabili nell'area attualmente occupata dal complesso industriale IMARFA per la quale l'art. 84 delle NTA del vigente PRG consente la sostituzione dei complessi a destinazione industriale o artigianali con un più opportuno complesso a destinazione servizi turistici (ristoranti, dancing, sale ricettive ed analoghe strutture);
- il carico insediativo previsto dall'intervento costruttivo proposto con l'Accordo di Programma è pari a 187 utenti.

Prescindendo dal fatto che tali integrazioni non sono state riscontrate dall'Autorità procedente, SI OSSERVA in ogni caso che tale analisi non permette un efficace confronto fra le ipotesi in quanto non considera:

- i sopravvenuti vincoli imposti dalla attuale pianificazione nell'area costiera;
- nella seconda ipotesi, il carico dovuto agli utenti della struttura prevista nell'area costiera dismessa.

1.7. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel RA.

Si afferma che "In base a quanto richiesto dalla LR n.44 del 2012 all'articolo 15, le misure che saranno adottate in merito, costituenti parte integrante del rapporto ambientale, comprenderanno:

a) modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, coerentemente con quelli utilizzati nella descrizione dello stato dell'ambiente e nella valutazione delle alternative;

- b) periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti;
- c) misure correttive da adottare;
- d) indicazioni circa responsabilità, tempi di attuazione, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche all'Accordo di Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi piani o programmi che interessano il medesimo territorio" (ibidem, 62).

A tal proposito si fa presente che nel RA è indicato esclusivamente un set di indicatori suddivisi per aree tematiche (aria, acque, suolo, sistema idro-geomorfologico, sistema dei beni culturali, mobilità, energia, ciclo dei rifiuti, elettromagnetismo e rumore) e la fonte di reperimento degli stessi.

SI OSSERVA che il piano di monitoraggio, così proposto, rimanda la definizione delle modalità e della periodicità di informazione dei risultati, delle eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*), delle responsabilità, dei tempi di attuazione, dei ruoli e delle risorse necessarie per l'espletamento dello stesso.

Inoltre SI OSSERVA che gli indicatori proposti sono prevalentemente indicatori di contesto non relazionanti agli obiettivi dell'Accordo di programma, né tantomeno a quelli di sostenibilità.

Sintesi non Tecnica

Il RA è corredato dall'elaborato denominato Sintesi non Tecnica secondo quanto disposto dall'Allegato VI del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. lett. j.

Conclusioni

Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che:

- i SCMA hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;
- l'autorità procedente non ha modificato gli elaborati ai contributi pervenuti, nè ha fornito controdeduzioni o si è espressa relativamente a quanto controdedotto dalla Società proponente in risposta alle stesse;
- nelle aree individuate per la delocalizzazione delle volumetrie, sono presenti numerosi ulivi aventi caratteristiche di monumentalità secondo quanto definito dalla L.r. 14/2007 che rientrano in quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2 della L.r. 14/2007;
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- l'analisi non ha efficacemente
 - valutato il rapporto della proposta in oggetto con specifici piani pertinenti;
 - specificato in che modo la proposta in oggetto può direttamente o meno contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità indicati;
 - determinato il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali, anche in cumulo con altre opere presenti nel medesimo ambito;
 - previsto specifiche misure di mitigazione degli impatti;
 - valutato la decisione proposta alla luce delle alternative possibili;
 - illustrato tutti i contenuti inerenti il piano di monitoraggio, così come richiesto.

Considerato che dalla documentazione in atti:

 potrebbe essere necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA per gli interventi previsti dal proposta di Accordo di Programma;

- non è chiaro se nell'area interessata dal complesso industriale dismesso si sia verificato "un evento che sia in grado di contaminare il sito", tale da avviare un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06;
- nell'ambito della collaborazione fra Autorità procedente e competente, non è stato possibile conoscere le determinazioni dell'amministrazione procedente in ordine alle singole osservazioni pervenute dalla Società proponente in ordine a quanto sollevato dai SCMA, ai conseguenti pareri resi dai soggetti, e agli effetti che questi potrebbero avere sulle scelte pianificatorie di propria competenza inerenti l'Accordo in oggetto.

Considerato inoltre che

- se da un lato la scelta di recuperare un'area ambientalmente compromessa, tra l'altro anche già prevista dallo strumento urbanistico vigente (art. 84 delle NTA del PRG), potrebbe apparire in linea di principio condivisibile, pur con le dovute precisazioni in ordine alla tutela e alla valorizzazione della costa alla luce delle vigenti normative, dall'altro la scelta di operare l'edificazione proposta, con conseguente profonda trasformazione di tale vasta area agricola e dell'uliveto dalle caratteristiche di elevata qualità paesaggistica, appare un'operazione che occorre attentamente ponderare al fine di assicurare la tutela del paesaggio e delle componenti ambientali;
- il procedimento di VAS, così come sviluppato dall'autorità procedente, non dà piena evidenza di come siano state tenute conto le considerazioni ambientali nell'elaborazione dell'Accordo di programma in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

Pertanto, SI REPUTA che la proposta di Accordo di programma in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia riesaminata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. In particolare l'Autorità procedente dovrà provvedere a:

- effettuare le necessarie procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA per gli interventi inclusi nella presente proposta di Accordo di Programma, qualora necessarie, sulla base di opportuni approfondimenti anche in considerazione della localizzazione dei progetti e del cumulo con altri nel medesimo ambito di riferimento come indicato dal DM MATTM del 30/3/2015;
- escludere ogni possibile rischio per la sicurezza derivante dalla presenza di impluvi naturali tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni già fornite dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- acquisire il parere paesaggistico in ordine alla compatibilità dell'edificazione proposta con i caratteri della "trama rurale" esistente e i beni diffusi del paesaggio agrario;
- verificare puntualmente l'interferenza dell'edificazione proposta in relazione alla presenza degli alberi di ulivo, sia monumentali che non, presenti nelle aree A e B in oggetto e ponendo in essere i necessari strumenti di tutela degli stessi come previsto dalla L. n. 144/1951 e dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii;
- effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di escludere uno o più eventi di contaminazione e nel caso avviare le necessarie procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- adeguare gli elaborati dell'Accordo di Programma con:
 - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
 - le considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA nella VAS;
- mettere in atto, ove non vi si abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, quanto di seguito:
 - relativamente all'impianto di trattamento dei reflui, verificare lo stato di avanzamento dei lavori di potenziamento previsti, consultando l'ente di gestione, affinché la portata dello stesso possa sostenere l'incremento di carico di abitanti equivalenti insediabili nel rispetto delle disposizioni della DGR n. 1252/2013;

- favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o mobilità lenta per gli spostamenti da/verso il centro di Fasano, Savelletri e Torre Canne, e le aree in oggetto;
- potenziare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Infine si RACCOMANDA all'Autorità procedente di mettere in atto ogni iniziativa atta a rivedere nel più breve tempo le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo ecologico della campagna e dell'area costiera. Ciò, anche in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione ambientale strategica della Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne. Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati dell'Accordo di programma.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati dell'Accordo di programma, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente r.r. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato relativo alla *Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e di fruibilità pubblica della costa mediante la delocalizzazione delle volumetrie del complesso industriale marmifero Imarfa sulla strada provinciale Savelletri - Torre Canne - Autorità procedente: Comune di Fasano, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;*

di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla VAS dell'Accordo di programma in oggetto;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Fasano, a cura del Servizio VAS;

di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 21

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Superamento dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. di via Adelfia". Autorità procedente: Comune di Rutigliano (BA).

L'anno 2016, addì 21 del mese di gennaio, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune diRutigliano, in data 14.12.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (daries.erminio@cert.comune.rutigliano.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al" Superamento dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. di via Adelfia",

- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (copia del verbale di Deliberazione della Giunta Comunalen. 212del 12.12.2015);
- Attestazione del Responsabile Area Edilizia Privata ed Urbanistica, ing. Erminio d'Aries, del comune di Rutiglianoprot. n. 23632 del 14.12.2015, acquisita al prot. n. 16863 del 14.12.2015 del Servizio Ecologia, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Rutigliano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 25.11.2015 la Regione Puglia Sezione Ecologia:
 - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online";
 - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_16864 del 14.12.2015 con cui si comunicava al Comune di Rutigliano Area Edilizia Privata ed Urbanisticala presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con nota prot. n. AOO_089_17416 del 23.12.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Rutigliano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 17416/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Rutigliano;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia Servizio"VAS" della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTOdi quanto attestato dal responsabile Area Edilizia Privata ed Urbanistica, ing. Erminio d'Aries, del comune di Rutiglianocon nota prot. n. 23632/2015,acquisita dalServizio Regionale Ecologia alprot. n. 16863 del 14.12.2015,in cui si riporta:

"Omissis....

Con riferimento all'intervento in oggetto, ai fini dell'assolvimento degli adempimenti inmateria di VASai sensi della Legge Regionale n.44/2012, alla luce dell'entrata in vigore delRegolamento Regionale n.18 del

09.10.2013 di attuazione della L.R. n.44/2012, il sottoscrittolng. Erminio d'ARIES, in qualità di responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica delComune di Rutigliano:

Vista la deliberazione di G.C. n. 212 del 12.12.2015;

Vista la L.R. 14.12.2012, n.44, in materia di VAS;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 di attuazione della L.R. n.44/2012;

ATTESTA

1. che l'intervento urbanistico di che trattasi rigu.1fda il superamento dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.LP. di Via Adelfia approvato definitivamente con deliberazionedel C.C. n. 83 del 23/11/2001 nella parte che esclude l'insediamento di imprese che esercentilavorazioni producesti gas, esalazioni insalubri o comunque pericolose, comprese nellaprima classe degli elenchi contenuti nel D.M. 23.12.1976 e s.m. e i., atteso che lasalvaguardia della tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, e dei beni culturali ègarantito dalle specifiche norme di settore, sia con riferimento alle condizioni perl'insediamento ed il funzionamento, sia con riguardo alla necessaria sottoposizione astringenti attività di monitoraggio e controllo a garanzia della permanenza, senza soluzioni dicontinuità nel tempo, dei limiti di tollerabilità stabiliti per legge;

- 2. che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, letto a), punto VII del medesimo Regolamento regionale, lostesso è da ritenersi escluso dalle procedure di VAS in quanto il piano urbanistico:
- non comporta modifica del perimetro, delle destinazioni d'uso ammesse e non comportainoltre l'aumento dell'indice di fabbricabilità e dell'altezza dei fabbricati;
- non comporta modifica degli standard, non comporta un aumento dei volumi e dellesuperfici;
- soddisfa tutte le condizioni previste nel punto VII del comma 7.2, letto a) dell'art. 7 del Reg. Reg. n.18/2013.

Rilevato che:

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 12.12.2015 il Comune di Rutigliano

"Omissis"

Considerato che tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, e dei belli culturali ègarantito dalle specifiche norme di settore;

Considerato che l'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.LP. di Via Adelfiaapprovato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 83 del 23/11/2001 appareincompatibile con il principio di libertà di stabilimento;

Ritenuto, in base alla vigente disciplina dell'unione Europea e nazionale in materiadi concorrenza, libertà distabilimentoe libera prestazione di servizi, nonché nell'interessedi tutte le imprese industriali ed artigianali insediate ed insediabili nel P.LP. di ViaAdelfia, di dover dichiarare superato l'art.. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. di Via Adelfia approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 83 del23/11/2001, nella parte in cui esclude l'insediamento di imprese appartenenti ad una determinata classe ai fini ambientali, prescindendo dalla sussistenza in concreto dipregiudizi per l'ambiente;

Visto che l'art. 31, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, convertito con modificazioni in legge n. 214 del 20 Il ha recepito nell'ordinamento interno il principio comunitario di "libertà di stabilimento", riferibile non solo alla materia del commercio ma, a più forte ragione, ad ogni attività produttiva;

Visto che l'art. 14-ter comma 6 della Legge 241/90 e s.m. e i. così recita: "Ogniamministrazione convocata

partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unicorappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolantela volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

Visto che l'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m. e i. così recita: "Si consideraacquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dellasalute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutelaambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontàdell'amministrazione rappresentata";

Visto l'art. 16, comma 10 della Legge Regionale n. 20/2001;

Visto che nel caso di specie è esclusa l'applicabilità dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, eche pertanto la competenza all'adozione di atti di cui all'art. 16, comma 10 della Legge Regionale n. 20/2001 resta nella competenza del Consiglio Comunale;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s. m. e i.;

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Edilizia Privata edUrbanistica ai sensi dell'art. 49 comma 1, deD.lgs. 267/2000;

Dato atto che sul presente provvedimento non viene acquisito il parere contabile, inquanto non determina variazioni in Entrata e/o in Uscita al Bilancio in corso.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. Di fare propri i contenuti delle premesse;
- 2. Di prendere atto dell'allegata nota acquisita al prot. n. 22666 del 27.11.2015 dell'avv.Lorenzo Derobertis;
- 3. **Di proporre** al Consiglio Comunale di voler dichiarare superato l'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. di' Via Adelfia approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 83 del 23/11/2001 nella parte che esclude l'insediamento diimprese che esercenti lavorazioni producenti gas, esalazioni insalubri o comunquepericolose, comprese nella prima classe degli elenchi contenuti nel D.M. 23.12.1976 e s.m. e i., atteso che la salvaguardia della tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, e dei beni culturali è garantito dalle specifiche norme di settore, sia con riferimento alle condizioni perl'insediamento ed il funzionamento, sia con riguardo alla necessaria sottoposizione astringenti attività di monitoraggio e controllo a garanzia della permanenza, senza soluzioni dicontinuità nel tempo, dei limiti di tollerabilità stabiliti per legge;
- 4. **Di dare** immediata esecuzione al presente atto stante l'urgenza della sua operatività in attuazione dell'art.134 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII, del Regolamento regionale inparola, di seguito riportate:

- a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:
- I. correzione di meri errori negli elaboratiscritto-grafici
- II. verifica di perimetrazioni conseguentialla diversa scala di rappresentazionegrafica del piano;

III. precisazione dei tracciati viari derivantidalla loro esecuzione;

IV. adeguamento o rettifica di limitataentità delle perimetrazioni deglistrumenti urbanistici attuativi, derivanti dalle precisazioni e modifichedefinite ai punti i, ii, e iii della presentelettera;

V. modifiche alle modalità di interventosul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5agosto 1978, n. 457;

VI. modifiche di perimetrazioni deicomparti di intervento previstiall'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimentiregionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) es.m.i., o all'articolo 14 della l.r.20/2001, nonché delle unità diminimo intervento - a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbrica bilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblicio riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

VII. modifiche ai piani urbanistici comunaliattuativi che non comportanovariazioni al perimetro delle zoneterritoriali omogenee o dei contestiterritoriali, o alle relative destinazionid'uso ammesse, non prevedonoincremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massimeconsentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametridisciplinati dal piano urbanisticocomunale), e non determinano unadiminuzione delle dotazioni di spazipubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

VIII. modifiche ai piani urbanistici comunaligenerali che non comportanoincremento del dimensionamentoinsediativo globale, degli indici difabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (odei corrispondenti parametri disciplinatidal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabiliaree a destinazione agricola (comunque definite negli strumentiurbanistici comunali), e non determinanouna diminuzione delle dotazionidi spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblicoo a parcheggi;

IX. modifiche ai piani urbanistici comunalirecanti mera reiterazione di vincolipreordinati all'esproprio;

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a), punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al"Superamento dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. di via Adelfia", demandandoall'amministrazione comunale di Rutigliano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'Autorità procedente anche in ordine alla efficacia del P.I.P. in oggetto;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiararetutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a)punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "Superamento dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. di via Adelfia"

di demandare al Comune di Rutigliano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

di notificareil presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Rutigliano (BA);

di trasmettereil presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:

- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia Ing. Giuseppe Tedeschi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 21 gennaio 2016, n. 22

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG". Autorità procedente: Comune di Trepuzzi (LE).

L'anno 2016, addì 21 del mese di gennaio, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune diTrepuzzi, in data 25.11.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (ufficiotecnico.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al" Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG",

- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Deliberazione della Giunta Comunalen. 211del 19.11.2015);
- Attestazionedel Responsabile del IV Settore, arch. Nicola Miglietta, del comune di Trepuzzidel 25.11.2015, acquisita al prot. n. 15942 del 25.11.2015 del Servizio Ecologia, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- Relazione Tecnica relativa alla "Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG"
- F_103141_001_TP_STRALCI CARTOGRAFICI.pdf
- F_103147_002_TP_SOVRAPPOSIZIONI CATASTALI.pdf
- F_103153_003_TP_DATI URBANISTICI SDF.pdf
- F_103159_004_TP_PLANIMETRIA PROGETTO SDF.pdf
- F_103165_005_TP_DATI URBANISTICI VARIANTE.pdf
- F_103171_006_PLANIMETRIA PROGETTO VARIANTE.pdf
- F_103266_parere_servllpp_regione.pdf
- F 104980 DelGC 2015 211 v2.pdf

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Trepuzzi provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 7.2; In data 25.11.2015 la Regione Puglia - Sezione Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online";
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_15943 del 25.11.2015 con cui si comunicava al Comune di Trepuzzi Ufficio Tecnicola presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

Con nota prot. n. AOO_089_17416 del 23.12.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Trepuzzi l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 17416/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Trepuzzi;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia Servizio"VAS" della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal responsabile del IV Settore del Comune di Trepuzziarch. Nicola Migliettacon nota del 25.11.2015,acquisita dalServizio Regionale Ecologia alprot. n. 15942 del 25.11.2015,in cui si riporta:

"Omissis....

Con riferimento all'intervento in oggetto, alla luce del Regolamento Regionale n.18 del 09/10/2013 in attuazione della L.R. n. 44/2012, integrato e modificato comedall'allegato III al Reg. reg. 8/6/2015 n. 16, quest'Ufficio:

Visti gli elaborati progettuali della proposta di Variante al Sub Comparto "Pasea" presentati dai proponenti; Vista la L.R. n. 44/2012 in materia di VAS;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 integrato e modificato come dall'allegato III al Reg. reg. 8/6/2015 n. 16;

ATTESTA

- Che l'intervento urbanistico di che trattasi riguarda una variante a pianourbanistico esecutivo comunale di nuova costruzione, come definito dall'art. 2,comma 2.1 lett. c) del Reg. Regionale n. 18 del 9/10/2013 e ss.mm.ii.;
- Che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lett. a) del medesimo RegolamentoRegionale, lo stesso è da ritenersi escluso dalle procedure di VAS in quanto ilpiano urbanistico:
 - riguarda modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che noncomportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o deicontesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, nonprevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massimeconsentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametridisciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano unadiminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attivitàcollettive, a verde pubblico o a parcheggi (sub comma VII);

Rilevato che:

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 19.11.2015 il Comune di Trepuzzi

"Omissis"

Considerato:

Che la variante si articola come segue:

- 1. ampliamento del sub-comparto tramite annessione delle particelle contraddistinte al N.C.E.U. al Foglio19, numero 773, 774, 127, da identificare come A.T.U. C2 ed I.F.F. pari a 0,5 mc/mq., con superficiecomplessiva pari a mq. 3.991,00.
- 2. cambio di destinazione d'uso da E.R.P. ad A.T.U. S-I.a.c. di parte della particella 771 già inclusa nell'areadel sub comparto "Pasea". La particella 771 conta una superficie totale pari a 4.317 mq, di cui 2.187 mqsubiranno un cambio di destinazione d'uso andando a far parte della nuova area a destinazione A.T.U. S-I.a.c. che sarà composta quindi da tale superficie, e dalle particelle 773 e 127 sopra citate; in totale lanuova area destinata ad A.T.U. S-I.a.c. ammonterà a: (1.104 + 2.361 + 2.187) mq = 5.652 mq. La quantitàdi superficie E.R.P. della particella 771 oggetto del cambio di destinazione d'uso (2.187 mq) vieneredistribuita all'interno del sub-comparto lasciando invariata la proporzione del 50% tra E.R.P. ed EdiliziaResidenziale Diretta;
- 3. aumento della Superficie Territoriale del sub-comparto, con conseguente aumento della percentuale diincidenza sulla Superficie dell'intero Comparto C3, che passa dal 24% al 25%.
 - 4. variazione della destinazione d'uso di alcune aree rispetto al PUE approvato, come di seguito indicato:
- il vecchio lotto residenziale n. 21 assume la destinazione d'uso A.T.U. S-V.a.r. e la corrispondentesuperficie residenziale viene aggiunta al nuovo lotto residenziale n. 24;

- una parte dell'area destinata ad A.T.U. S-I.a.c. (282 mq per la precisione), presente nella particella 776 fg. 19, viene destinata ad A.T.U. S-p.I.; inoltre, 148,44 mq assumono la destinazioneA.T.U. S-V.a.r.;
- del vecchio lotto E.R.P. n. 47, 1.050 mq circa verrebbero destinati a A.T.U. S-V.p.; la restante superficie viene frazionata in 8 lotti;
- alcuni lotti singoli subiscono una riperimetrazione e cambio di destinazione da residenziale diretta a E.R.P. (per rispettare la proporzione del 50 % tra E.R.P. ed Edilizia Residenziale Diretta).

Che in data 03/06/2015 è stato redatto parere istruttorio del R.S. ai fini dell'esame del Piano da parte dellacompetente 2a Commissione Consiliare e che tale parere riportava le seguenti conclusioni, integralmente diseguito riportate:

«Alla luce di quanto sopra esposto, con riferimento alle disposizioni normative sopra richiamate ecommentate, si ritiene che la variante al PUE in esame debba essere sottoposta:

- al parere del Servizio regionale lavori pubblici Ufficio sismico e geologico (art. 89 DPR 380/2001);
- al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS (D. Lgs. 152/2006; L.R. 44/2012).

Al fine di provvedere a tali adempimenti occorrerà produrre da parte dei soggetti proponenti la variante ladocumentazione tecnica di base (relazione geomorfologica e rapporto preliminare di verifica ambientale)indispensabile alla proposizione degli strumenti urbanistici agli organi regionali competenti nelle proceduresopra indicate.

Si rappresenta, inoltre, la necessità di salvaguardia e/o recupero con ripiantumazione (nelle previste aree averde del sub comparto) delle essenze arboree presenti all'interno di tutta l'area compresa nel subcomparto, secondo quanto stabilito dalle vigenti NTA del PUG, con particolare riferimento a quelle relativealla sezione "Relazioni PUG-PUTT/P".

Infine si prescrive che i parcheggi previsti per le strutture commerciali ed indicati nelle tavole di progetto, dovranno essere di libero accesso e di uso pubblico, trattandosi di aree che, per la gran parte, ricadono inzona S.v.a.r. del PUG».

Che sulla citata variante al PUE è stato emesso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 dal ServizioLL.PP. della Regione Puglia in data 03/09/2015 (prot. del Comune n. 11369 del 11/09/2015);

Che, in ordine al procedimento di verifica di Verifica di Assoggettabilità a VAS richiamato nella relazione delR.S. del 03/06/2015 sopra citata, lo stesso Responsabile del Settore Tecnico, in seguito ai colloqui intercorsicon l'Ufficio VAS della Regione Puglia, ha avviato l'inserimento dei dati della variante al PUE in oggettosull'apposito Portale Ambientale della Regione Puglia, ai fini della registrazione della variante al PUE qualestrumento urbanistico non assoggettato alle procedure di VAS, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 09/10/2013 n. 18,come modificato con dal R.R. 08/06/2015 n. 16, in quanto ricorre la fattispecie prevista dal punto 2, lett. a),punto VII dello stesso articolo, trattandosi di «modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non

comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relativedestinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massimeconsentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanisticocomunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attivitàcollettive, a verde pubblico o a parcheggi», e che la definizione della procedura di registrazione prevede latrasmissione telematica dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di Piano (delibera diadozione);

Che le previsioni della suddetta variante al PUE, come pure quelle del PUE approvato, risultano conformi al PUG vigente.

Che la variante non comporta variazione delle sezioni viarie, né diminuzione delle aree destinate a standardurbanistici.

Che non vengono inoltre variate, all'interno delle strade di progetto, le superfici per percorsi ciclabili epedonali così come normati dell'art. 24 comma 12, 13, 14 e 15 del Regolamento Comunale. Le stesse sonogià state cedute al Comune e i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione hanno avuto inizio.

Che, nel rispetto dell'art. 24 delle NTA del PUG, commi 5 e 6, rispetto al PUE approvato non è stata variatala fascia di 20 mt di rispetto esterna alla circonvallazione. Su tale fascia insiste già un uliveto che sostituiscela "fascia boscata" prevista dell'art. 24 comma 4.

Che, ai fini della salvaguardia del verde esistente, nonostante l'area oggetto dell'ampliamento non rientritra le aree normate dall'art. 32 comma 2 delle NTA del PUG e nel rispetto dell'art. 16.1 del Regolamento Edilizio, le piante esistenti all'interno dell'area oggetto di ampliamento saranno spostate solo previaautorizzazione del I.P.A. (Ispettorato Provinciale Agricoltura) e successiva comunicazione al Sindaco eall'Ufficio Tecnico.

Che l'area da accorpare al sub comparto come già approvato dal C.C. è interna al perimetro dei territoricostruiti così come previsto dall'art. 1.03 comma 5 delle N.T.A. del P.U.G. - P.U.T.T./PAESAGGIO.

Che con riferimento alle previsioni del PPTR Puglia, approvato con DGR n. 176/2015, nelle aree interessatedal P.U.E. non sono presenti "beni paesaggistici", ma sono presenti "ulteriori contesti", consistenti nei trattiiniziali (a partire dall'attuale centro abitato) della strada comunale "Marini" e della Strada Statale 16 (oraS.P. 357): Tali percorsi sono individuati nella Tav. 6.3.2 degli elaborati del PPTR approvato (Componenti deivalori percettivi) quali "strade a valenza paesaggistica" e definite e disciplinate dagli artt. 84-88 delle NTAdel PPTR.

Che, con riferimento a tali previsioni, va rilevato:

- Che la variante in oggetto non modifica in alcun modo le previsioni del PUE già approvato, e che ilPUE è stato approvato in data notevolmente anteriore all'atto di adozione del PPTR Puglia vigente (DGR n.1435 del 02/08/2013);
- Che nelle aree interessate dalla variante al PUE non sono presenti "beni paesaggistici" né "ulterioricontesti";
- Che, ai sensi dell'art. 91, comma 7, delle NTA del PPTR, nelle more dell'adeguamento del PUG al PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica non va comunque richiesto per gli interventi ricadentinei "territori costruiti " di cui all'art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTT/P;

Che i progetti esecutivi già approvati per la realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazionepreviste dal PUE (strade e percorsi), si limitano ad opere interne alla perimetrazione del sub-comparto e,quindi, non alterano lo stato dei luoghi relativamente alle strade interessate dalle attuali previsioni delPPTR come sopra indicate.

"Omissis"

Visto:

La Legge Regionale 27/07/2001 n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio);

L'art. 10 della Legge Regionale 01/08/2011 n. 21;

L'art. 5 e l'art. 6 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

La Legge Regionale 14/12/2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica); Il Regolamento Regionale 09/10/2013 n. 18 (Regolamento di attuazione della L.R. 44/2012 concernentepiani e programmi urbanistici comunali);

La Legge Regionale 12/02/2014 n. 4, di modifica della L.R. 44/2012;

Il Regolamento Regionale 08/06/2015 di modifica del R.R. n. 18/2013;

Il parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 espresso dal Servizio LL.PP. della Regione Puglia in data03/09/2015 (prot. del Comune n. 11369 del 11/09/2015);

Il parere istruttorio sulla variante al PUE espresso dal Responsabile del IV° Settore in data 05/11/2015;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto,

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

Di adottare il progetto di Variante al P.U.E. del sub-comparto PASEA (P.U.E. già approvato con

Deliberazione del C.C. n. 16 del 16/06/2008), all'interno del comparto C3 del PUG vigente, composto daiseguenti elaborati:

- T.R. 001 Relazione Tecnica;
- T.P. 001 Stralci cartografici
- T.P. 002 Sovrapposizioni catastali
- T.P. 003 Stato di fatto assentito: dati urbanistici
- T.P. 004 Stato di fatto assentito: planimetria
- T.P. 005 Stato di variante: dati urbanistici
- T.P. 006 Stato di variante: planimetria generale
- Elaborato di individuazione delle piantumazioni esistenti sull'area
- Relazione di compatibilità geo-morfologica.

Di fare proprie le prescrizioni contenute nella relazione-parere del R.S. in data 05/11/2015[...]

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII, del Regolamento regionale inparola, di seguito riportate:

- a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:
- I. correzione di meri errori negli elaboratiscritto-grafici
- II. verifica di perimetrazioni conseguentialla diversa scala di rappresentazionegrafica del piano;
- III. precisazione dei tracciati viari derivantidalla loro esecuzione;
- IV. adeguamento o rettifica di limitataentità delle perimetrazioni deglistrumenti urbanistici attuativi, derivantidalle precisazioni e modifichedefinite ai punti i, ii, e iii della presentelettera;
- V. modifiche alle modalità di interventosul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5agosto 1978, n. 457;

VI. modifiche di perimetrazioni deicomparti di intervento previstiall'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimentiregionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) es.m.i., o all'articolo 14 della l.r.20/2001, nonché delle unità diminimo intervento - a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbrica bilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblicio riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

VII. modifiche ai piani urbanistici comunaliattuativi che non comportanovariazioni al perimetro delle zoneterritoriali omogenee o dei contestiterritoriali, o alle relative destinazionid'uso ammesse, non prevedonoincremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massimeconsentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametridisciplinati dal piano urbanisticocomunale), e non determinano unadiminuzione delle dotazioni di spazipubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

VIII. modifiche ai piani urbanistici comunaligenerali che non comportanoincremento del dimensionamentoinsediativo globale, degli indici difabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (odei corrispondenti parametri disciplinatidal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabiliaree a destinazione agricola (comunque definite negli strumentiurbanistici comunali), e non determinanouna diminuzione delle dotazionidi spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblicoo a parcheggi;

IX. modifiche ai piani urbanistici comunalirecanti mera reiterazione di vincolipreordinati all'esproprio;

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a), punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al"Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG", demandando all'amministrazione comunale di Trepuzzi, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'Autorità procedente anche in ordine alla efficacia del Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiararetutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiararela sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a)punto VIIdel Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "Variante PUE sub-comparto PASEA nel comparto C3 del PUG"

di demandare al Comune di Trepuzzi, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Trepuzzi (LE);

di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:

- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 40

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Dec. C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse V TRAN-SNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" -Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Modifica Figura codice 27 "Operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti" e approvazione nuova Figura "Tecnico dell'inclusione socio lavorativa" e del relativo standard formativo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Ad oggi sono stati realizzati diversi interventi sperimentali previsti nel progetto iniziale e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, in primis la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. n. 756 del 05/08/2014 e successivo A.D. n. 974 del 06/08/2015 si è definita la Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).

Con nota acquisita al prot. della Sezione F.P. n. 0018593 del 20/10/2015, l'Associazione "Terra dei Messapi" ha inoltrato formale richiesta di integrazione/modifica di figura esistente, denominata "operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti" codice 27. A seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come decritta nell'A.D. n. 974/2015, la proposta è stata approvata dal Comitato Tecnico (attraverso consultazione "a distanza").

Inoltre, a seguito di sollecitazioni pervenute nell'abito del Tavolo Tematico sui servizi per l'integrazione socio-sanitaria e, in accordo con la Sezione Politiche del Benessere e Pari Opportunità e con la Sezione Politiche per il Lavoro, è stata proposta al Comitato Tecnico l'inserimento di una nuova Figura denominata "**Tecnico dell'inclusione socio lavorativa**" e del **relativo standard formativo specifico**. Il comitato tecnico ha approvata lo figura medesima secondo la procedura di consultazione "a distanza" di cui all'AD. 974/2015.

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare le modifiche/integrazioni alla figura di operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti già presente con codice 27 nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia(RRFP) e l'inserimento di una nuova Figura denominata tecnico dell'inclusione socio lavorativa" e del relativo standard formativo specifico secondo quanto riportato rispettivamente nella Scheda di Figura sub Allegato A, nella Scheda di Figura sub Allegato B e nell'allegato B.1, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso

ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare le modifiche/integrazioni alla figura di"operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti" già presente con codice 27 nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia(RRFP), secondo quanto riportato nella Scheda di Figura sub Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

di approvare l'inserimento di una nuova Figura denominata *Tecnico dell'inclusione socio lavorativa* e del relativo standard formativo specifico secondo quanto riportato rispettivamente nella Scheda di Figura sub **Allegato B e nell'allegato B.1**, parti integranti del presente provvedimento;

di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

di disporre l'inserimento delle modifiche/integrazioni relative alle suddette figure nella banca dati del RRFP per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, composto da n.4 pagine, più gli Allegati A, B e B1, composti rispettivamente da n. 5 pagg, n. 5 pagg e n. 1 pag, per complessive n. 15 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Ammini-strazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale Dott.ssa Anna Lobosco

FIGURA PROFESSIONALE		
Codice	27	
Denominazione Figura	Operatore/operatrice per il supporto nei contesti di apprendimento, la gestione della comunicazione e la rilevazione delle esigenze di studenti e docenti	
Denominazione sintetica		
Settore di riferimento	Educazione e formazione	
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi	
Livello di Complessità	Gruppo-livello A	
Descrizione	Svolge la sua attività in contesti formativi in presenza e online; si relaziona con i docenti e gli studenti per rilevarne le esigenze e migliorare le dinamiche all'interno dei percorsi formativi; interagisce, inoltre, con gli studenti fornendo loro informazioni sul percorso formativo e accogliendo specifiche richieste relative alla formazione e allo stage; nei percorsi formativi a distanza svolge attività di supporto all'apprendimento on line; si occupa di individuare gli spazi per lo svolgimento dell'attività formativa e dello stage e di preparare i materiali e gli strumenti per la didattica in raccordo con i responsabili dell'attività formativa. L'operatore interviene nelle attività di sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, in considerazione della globalità della persona e del percorso di crescita di ogni individuo. Supporta il percorso di integrazione degli alunni disabili. Rientra nell'ambito del personale non docente, è una figura svincolata dalla didattica, caratterizzata dalla flessibilità. Ha una mentalità professionale dinamica, sensibile alle caratteristiche di ogni bambino e dell'ambiente di vita, con attenzione ai cambiamenti e alle modificazioni, aggiustando costantemente le proposte e le opportunità in considerazione dei bisogni emersi. E' quindi una figura di sistema, che interviene all'interno della rete, allontanandosi da deleghe o rapporti esclusivi, centrando il proprio intervento nel contesto, nello scambio e nella condivisa costruzione di progetti, grazie alla complementarietà delle differenti competenze e dei ruoli degli operatori coinvolti.	
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera all'interno di strutture pubbliche e private: scuole, università, enti di formazione, Centri diurni, centri residenziali h24.	
Collocazione contrattuale	Il suo inquadramento contrattuale, in caso di lavoro dipendente, corrisponde al V livello nella qualifica professionale di Formatoretutor (CCNL per la Formazione Professionale). Può svolgere la sua attività anche come collaboratore a progetto o libero professionista.	
Collocazione organizzativa	Nell'espletamento delle proprie funzioni si relaziona con i docenti, gli studenti, i responsabili degli organismi formativi e delle aziende ospitanti stage formativi.	
Opportunità sul mercato del lavoro	Le attività di formazione a livello regionale mostrano una continua crescita. Ciò lascia ipotizzare un aumento progressivo delle opportunità occupazionali per questa figura professionale. La diffusione, inoltre, dei sistemi di formazione a distanza consente di ipotizzare una richiesta crescente delle competenze del tutor on line. In seguito a una serie di esperienze in questo ruolo e all'acquisizione delle certificazioni necessarie, il tutor può aspirare a diventare un formatore o un progettista di formazione.	

Percorsi formativi		L'accesso alla professione passa abitualmente attraverso esperienze professionali nell'ambito della formazione. Tuttavia anche attraverso un percorso di istruzione post secondaria o universitario di primo livello nell'ambito della formazione e/o delle scienze sociali è possibile arrivare a ricoprire la figura professionale. Particolarmente significativa per la figura è la competenza comunicativa attraverso la quale può relazionarsi con i diversi attori
		attraverso un percorso di istruzione post secondaria o universitario di primo livello nell'ambito della formazione e/o delle scienze sociali è possibile arrivare a ricoprire la figura professionale.
		pedagogico.
Fonti documentarie consultate per realizzazione della descrizione	la	

	CLASSIFICAZIONI
	Repertorio ISCO 2008
334 - Other teaching associate pro	ofessionals
	ISTAT Professioni 2011
3.4.2.4 - Tutor, istitutori, insegnar	nti nella formazione professionale ed assimilati
	ATECO 2007
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il
	ricollocamento di personale
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica,
	professionale e artistica
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e
	conservatori
85.59.10	Università popolare
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
85.59.90	Altri servizi di istruzione nca
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione

UNITA' DI COMPETENZA			
	CODICE UC – 786		
Denominazione AdA	pianificazione e organizzazione dei materiali didattici e delle strumentazioni necessarie		
Descrizione della performance	preparare il planning delle attività da svolgere, i materiali e le strumentazioni necessarie alla didattica in funzione degli obiettivi previsti in concertazione con i responsabili dell'attività formativa		
Capacità/Abilità	Autovalutare i risultati ottenuti al fine di migliorare il proprio operato gestire i registri di classe/stage/on line al fine di seguire l'andamento delle presenze gestire le dinamiche comunicative e relazionali in modo da rapportarsi in maniera efficace con i diversi attori coinvolti identificare le attività da svolgere in relazione alle priorità delle azioni da compiere per ottimizzare tempi e risorse preparare le strumentazioni necessarie per la didattica e assicurarsi del loro funzionamento in modo da consentire un buono svolgimento		

	ALLEGATO A
	dell'attività didattica
	raccogliere i materiali didattici necessari per l'attività didattica o di stage al
	fine di rendere la didattica o lo stage efficace rispetto agli aspetti
	organizzativo-strumentali
	relazionarsi con i superiori per la concertazione delle azioni da compiere
	relazionarsi con le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività per
	accogliere le loro richieste;
	Capacità di orientarsi nei diversi saperi e apprendimenti;
	Preparare le strumentazioni per la didattica che coinvolgano ragazzi con disabilità;
	Condividere obiettivi educativi con le famiglie;
	Mediazione per la partecipazione a laboratori paradidattici per la
	manualità e l'espressione di linguaggi alternativi (musica, teatro, ICT, espressione corporea, etc);
	Saper applicare metodi e strumenti dedicati all'integrazione dei ragazzi disabii;
	Progettare e verificare interventi educativi per il raggiungimento tra i
	disabili della massima autonomia possibile e per l'integrazione scolastica e
	sociale dell'alunno disabile e in difficoltà di apprendimento.
Conoscenze	Metodologie per la didattica di laboratorio al fine di gestire esercitazioni e
	attività di didattica assistita
	Tecniche di monitoraggio e valutazione per la rilevazione dell'andamento dell'attività
	Teorie di progettazione formativa per la realizzazione di interventi e attività di formazione
	Teorie e metodologie della programmazione educativa e formativa per la pianificazione delle azioni da svolgere
	Teorie e tecniche della comunicazione per relazionarsi con i diversi attori coinvolti nel progetto e con i responsabili superiori
	Tecniche di interazione con chi presenta disabilità(utilizzando anche linguaggi diversi);
	Tecniche di progettazione individualizzata e mirata sulla base delle potenzialità dell'utente condivisa con gli altri operatori scolastici e sociosanitari di riferimento
	Conoscenza ausili tecnici e nuove tecnologie informatiche per apprendimento mediato per i disabili.

UNITA' DI COMPETENZA		
CODICE UC – 789		
Denominazione AdA	organizzazione e gestione logistica delle sedi di svolgimento delle lezioni o dello stage	
Descrizione della performance	individuare gli spazi per lo svolgimento dell'attività formativa o di stage, garantendo il funzionamento delle strumentazioni e la presenza dei materiali utili per lo svolgimento dell'attività didattica o di stage	
Capacità/Abilità	Informare gli studenti, i docenti e i responsabili dell'ente di stage sullo svolgimento spazio-temporale delle attività in modo da favorire lo svolgimento delle stesse Informare i superiori rispetto alla distribuzione degli spazi e delle attività di stage in modo da mettere al corrente i superiori delle scelte fatte Organizzare le attività rispetto a spazi e tempi in modo da rendere il setting formativo efficace Pianificare le attività in relazione agli spazi e alle strutture a disposizione al fine di organizzare in maniera efficace il setting formativo Preparare strumentazioni per la didattica o lo stage e verificarne il funzionamento in modo da favorire lo svolgimento delle attività Capacità di adattarsi alle particolari esigenze degli alunni/studenti disabili	
Conoscenze	Elementi di didattica al fine di predisporre le attrezzature più idonee per la	

ALLLUATOA
realizzazione delle attività formative
Elementi di organizzazione aziendale al fine di individuare le modalità più
efficaci per la realizzazione degli stage
Pacchetto office e dei programmi di posta elettronica, di navigazione e comunicazione in internet per la gestione delle relazioni e la realizzazione di attività didattiche
Teoria e tecniche di comunicazione per relazionarsi con i diversi attori
coinvolti

UNITA' DI COMPETENZA		
CODICE UC – 791		
Denominazione AdA	Gestione della comunicazione in presenza e on line	
Descrizione della <i>performance</i>	Interagire con gli studenti attraverso forme di comunicazione sincrona e asincrona al fine di offrire informazioni sul corso, accogliere richieste inerenti la formazione o lo stage o svolgere attività di supporto all'apprendimento on line	
Capacità/Abilità	Comunicare informazioni garantendo l'efficacia della comunicazione anche avvalendosi della strumentazione informatica Gestire forum, chat e blog al fine di accogliere richieste dei diversi attori coinvolti e comunicare sull'andamento delle attività Gestire gli aspetti tecnici di una piattaforma di e- learning, relativi all'abilitazione degli utenti ed al tracciamento dell'attività formativa, fornendo le informazioni di base per la fruizione dei contenuti e gestendo la segnalazione di eventuali anomalie Gestire la comunicazione interna relativamente all'andamento dei progetti e alle attività effettuate Individuare soluzioni per risolvere gli eventuali problemi emersi Relazionarsi con gli attori coinvolti nelle attività per monitorare lo sviluppo delle attività stesse Utilizzare strumenti di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo per monitorare l'andamento dell'attività Capacità di mediazione tra alunni ed eventuali disabili	
Conoscenze	Pacchetto office e dei programmi di posta elettronica, di navigazione e comunicazione in internet per la gestione delle relazioni e la realizzazione di attività didattiche Risorse del web per la comunicazione al fine di agevolare la partecipazione e il confronto dei diversi soggetti alle attività Teorie e tecniche del monitoraggio in ambito formativo per seguire l'andamento delle attività e trovare soluzioni a eventuali problemi emersi Teorie e tecniche della comunicazione efficace al fine di rapportarsi con i diversi attori coinvolti in maniera efficace Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo al fine di rapportarsi con studenti e docenti in maniera efficace	

UNITA' DI COMPETENZA		
	CODICE UC – 793	
Denominazione AdA	Rilevazione delle esigenze degli studenti e dei docenti	
Descrizione della performance	Ascoltare e rilevare le esigenze mostrate dai docenti e dagli studenti al fine di migliorare le dinamiche all'interno del setting formativo e l'efficacia dell'attività	
Capacità/Abilità	Ascoltare le esigenze dei docenti e degli studenti coinvolti nelle attività al fine di rilevare le diverse esigenze Comunicare e relazionarsi in maniera efficace ai fini della riuscita delle azioni da compiere rispetto agli obiettivi previsti Gestire e risolvere conflitti e problematiche emerse in modo da rendere il setting formativo consono allo svolgimento delle attività Informare studenti e docenti su cambiamenti inerenti le attività in modo da rendere maggiormente efficace lo svolgimento delle attività	

	Monitorare l'andamento dell'attività al fine di cogliere eventuali modifiche da apportare Relazionare con i superiori per comunicare le esigenze manifestate dai diversi soggetti coinvolti nell'attività formativa
Conoscenze	Tecniche di monitoraggio in ambito formativo per rilevare l'andamento delle richieste e delle problematiche emerse Teorie e metodi per la relazione educativa e formativa per attivare relazioni empatiche ed educativo/formative Teorie e tecniche della comunicazione per relazionarsi con le risorse umane, con i diversi attori coinvolti nel progetto e con i responsabili superiori

ALLEGATO B

Denominazione figura Denominazione sintetica Settore di riferimento Ambito di attività	Tecnico dell'inclusione socio lavorativa Servizi socio sanitari
Denominazione sintetica Settore di riferimento	
Settore di riferimento	Samilai cacia canitari
	Conviti cocio conitari
Ambito di attività	Servizi socio sanitari
	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	Livello B
Livello EQF	4
Descrizione	La figura favorisce l'inclusione sociale di fasce svantaggiate di persone attraverso un accompagnamento all'inserimento lavorativo coordinato con interventi di sostegno sociale e sanitario. Le fasce svantaggiate per le quali la figura opera comprendono persone in condizioni di disabilità o di svantaggio derivante dalla compresenza di diversi fattori (disoccupazione, disoccupazione di lunga durata, competenze scarsamente spendibili, difficoltà economiche, problemi di salute psico-fisica, mancanza di rete di sostegno familiare-sociale, impegni di cura per anziani-disabili-minori, stati di dipendenza, disagio psichico, ecc.). Il Tecnico promuove lo sviluppo personale e professionale del soggetto in situazioni di svantaggio o disabilità, motivandolo, incoraggiandone l'empowerment e sostenendolo nella ricerca attiva di opportunità lavorative e/o di inclusione sociale. Il Tecnico rileva ed analizza i bisogni della persona con attenzione alle diverse dimensioni della sua problematicità, affianca l'utente nella raccolta di informazioni funzionali all'elaborazione di un progetto di inserimento lavorativo finalizzato alla sua occupazione ed inclusione. A questo fine si raccorda con la rete dei servizi che ha o può avere in carico l'utente, considera i diversi fattori di svantaggio della persona, le sue potenzialità ed elabora proposte di inserimento occupazionale e/o di integrazione sociale rispetto all'offerta di servizi disponibili sul territorio, restituisce ai referenti della rete di servizi feedback sull'attuazione e sui risultati di tali azioni. Interagisce con i servizi per il lavoro ed attiva contatti diretti con le aziende e gli organismi di rappresentanza. Accompagna la persona nel suo ingresso in azienda, collabora con i referenti del contesto organizzativo ospitante alla definizione di compiti e ruoli in sintonia con specifici interessi, vocazioni e/o difficoltà emerse durante la consulenza individuale oltre che coerenti con le esigenze del contesto aziendale. Supporta l'azienda nell'organizzazione delle
Tipologia rapporti di lavoro	come socio lavoratore di una cooperativa. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente. Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è
Collocazione contrattuale	indicato nel CCLN di riferimento. Nello svolgimento del suo lavoro si rapporta con gli utenti, con i referenti
Collocazione organizzativa	dei servizi territoriali che hanno in carico l'utente, dei servizi per il lavoro, con le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e con i referenti delle imprese presso cui avviene l'inserimento. (anche referenti istituzionali). A seconda del contesto in cui opera, la figura può lavorare da sola, come consulente aziendale, o in un gruppo di colleghi all'interno di un servizio

ALLEGATO B

	dedicato all'inserimento socio lavorativo.
Opportunità nel mercato del lavoro	Generalmente si tratta di una figura professionale presente e richiesta nelle cooperative di tipo B, in cui si occupa dell'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle "categorie svantaggiate". Può trovare inoltre occupazione: - nelle organizzazioni no profit, che hanno, tra le altre, la finalità dell'inserimento lavorativo di persone disabili-svantaggiate (es. associazioni di recupero di tossicodipendenti, fondazioni che operano nel campo della marginalità ecc.); - in strutture che promuovono lo sviluppo occupazionale di specifici target, a titolo esemplificativo: sportelli dedicati presso i servizi per il lavoro pubblici e privati. - Può lavorare anche come consulente di aziende per l'ottemperanza alla legge sull'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Può operare presso soggetti pubblici e privati, autorizzati e accreditati ai sensi della vigente normativa, ad integrazione delle attività istituzionalmente svolte dai Servizi per l'Impiego.
Percorsi formativi	La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, a cui si accede dopo il conseguimento di laurea triennale (di primo livello) i cui ambiti disciplinari caratterizzanti afferiscono alle area psico-pedagogica oppure dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado con almeno 3 anni di esperienza documentata nel settore. Data la tipologia particolare dell'utenza e il complesso sistema di relazioni nel quale svolge il proprio intervento, la figura professionale deve possedere, oltre alle competenze proprie dell'area dell'inserimento lavorativo, anche conoscenze e capacità specialistiche per fronteggiare con metodologie e strumenti appropriati le dinamiche che insistono nei processi di inserimento socio lavorativo
Fonti documentarie consultate	Repertorio Regionale Liguria: scheda "Operatore del servizio di inserimento lavorativo per le persone disabili ed in situazioni di svantaggio"; Repertorio Regione Toscana "Tecnico dell'inserimento lavorativo dei soggetti in situazioni di svantaggio"; Repertorio Regione Lombardia "Esperto inserimento lavorativo soggetti svantaggiati" Legge n. 113/1985; Legge n. 104/92; Legge n. 68/99, Legge n. 4/2004, DGR Puglia n. 2743/2014, Disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro Regione Puglia, Legge Regionale n.19 del 2006, Regolamento n. 4 del 2007 e s.m.i.

CLASSIFICAZIONI

	REPERTORIO ISCO 2008	
2635 - Social work and counselling professionals		
	ISTAT PROFESSIONI 2011	
3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale		
ATECO 2007		
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il	
	ricollocamento di personale	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	

ALLEGATO B

UNITA' DI COMPETENZE

CODICE UC - 1932		
Denominazione ADA	Ricostruzione della storia di vita della persona	
Descrizione della	Ricostruire il quadro delle condizioni di vita della persona presa in carico in	
performance	relazione al contesto nel quale vive ed alle sue caratteristiche, alle esperienze personali, formative e/o lavorative, ai bisogni ed alle relative potenzialità. Descrivere inoltre le risorse e le competenze della persona per mappare i fattori di svantaggio che ostacolano l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale	
Capacità/abilità	Applicare le tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza; Applicare le tecniche di conduzione di interviste, colloqui, questionari motivazionali, prove di ricognizione, tenendo presente anche le esigenze speciali delle persone con disabilità, garantendo riservatezza, trasparenza ed obiettività delle valutazioni effettuate; Raccordarsi con eventuali altri soggetti che hanno in carico la persona; Registrare e mappare le informazioni raccolte, secondo le procedure di archiviazione informatica disponibili; Effettuare la presa in carico del soggetto (o del nucleo familiare) e la predisposizione di piani personalizzati di intervento.	
Conoscenze	Elementi di psicologia delle disabilità e della riabilitazione; Conoscenze dei fattori di rischio derivanti da disabilità, differenze di genere, razza, etnia, orientamento sessuale, discriminazione e diseguaglianze; Elementi di ricerca sociale utili all'analisi dei bisogni individuali e/o collettivi ed alla costruzione di strumenti di raccolta di tali informazioni; Concetti, approcci e strumenti del welfare visti nella sua evoluzione storica; Principi del "Welfare Inclusivo", piani e strumenti di attuazione nel contesto nazionale e regionale; Metodi di analisi della rete sociale di riferimento della persona al fine di raccordarsi con i soggetti che hanno in carico l'utente; Tecniche di consulenza orientativa nel campo della disabilità e dello svantaggio.	

CODICE UC – 1933		
Denominazione ADA	Ricerca di opportunità di inclusione socio-lavorativa	
Descrizione della performance	Individuare opportunità d'inserimento lavorativo e misure di sostegno per i soggetti con disabilità ed in situazione di svantaggio sensibilizzando il tessuto economico e sociale locale e sviluppando contatti con soggetti che possono attuare interventi di sostegno (servizi sociali, reti di volontariato, cooperative sociali, Ausl, ecc.) e con le aziende del territorio	
Capacità/abilità	Raccogliere informazioni e sviluppare relazioni con le strutture socio- sanitarie pubbliche o private preposte alle attività di sostegno alla persona Mappare i servizi, gli interventi, le risorse del territorio che possono contribuire all'inserimento lavorativo e al sostegno della persona Organizzare momenti d'incontro con la rete dei soggetti che svolgono interventi di sostegno, mediando e supportando la persona Raccogliere informazioni sulle opportunità lavorative offerte dal mercato del lavoro locale Rilevare i fabbisogni professionali delle aziende interessate Sviluppare i rapporti con il sistema delle aziende, attraverso contatti diretti	

ALLEGATO B

	con le singole imprese e/o le relazioni con le associazioni di categoria
Conoscenze	Norme e programmi relativi alle politiche di Welfare e alle politiche del lavoro e della formazione in Regione Puglia
	Norme relative al superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e della comunicazione al fine dell'inserimento del soggetto con disabilità nel contesto sociale e aziendale/organizzativo
	Normativa sul mercato del lavoro e sulle politiche attive, con particolare riferimento a persone in condizioni di disabilità e svantaggio Programmi di attuazione comunitari, nazionali e regionali delle misure a
	sostegno delle persone in condizioni di disabilità e svantaggio Mercato del lavoro locale, caratteristiche e dinamiche della realtà
	produttiva per facilitare l'inserimento lavorativo della persona Tecniche di ricerca attiva del lavoro
	Tecniche di comunicazione per la sensibilizzazione del sistema sociale e delle imprese sulla situazione dei soggetti svantaggiati
	Tecniche di marketing per promuovere l'adesione delle aziende a progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
	Banche dati e strumenti digitali (anche on line) per la gestione della domanda e dell'offerta nel mercato del lavoro

	CODICE UC - 1934
Denominazione ADA	Redazione dell'intervento di inserimento lavorativo per la persona disabile e/o svantaggiata
Descrizione della performance	Assistenza alla progettazione del percorso d'inserimento lavorativo della persona, in coerenza con le diverse misure di sostegno a questa rivolte e
perjorniunce	favorendo la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti
Capacità/abilità	Individuare i servizi, gli interventi, le risorse del territorio che possono essere convolti e attivati per dare risposta ai diversi bisogni della persona e favorirne l'inserimento lavorativo.
	Condividere con le strutture del territorio operanti in campo sociale e sanitario le informazioni sulla persona e sul percorso di inserimento lavorativo ipotizzato
	Redigere e condividere con i referenti aziendali coinvolti il progetto di inserimento lavorativo (tempi, modalità, mansioni e momenti di verifica) Coordinare il progetto di inserimento lavorativo con le azioni finalizzate al sostegno della persona e realizzate dalle strutture del territorio
Conoscenze	Offerta formativa territoriale;
COMOSCENZE	Servizi e interventi sociali e sanitari territoriali di interesse per il target di interesse (condizioni e requisiti di accesso, modalità di fruizione, obblighi del fruitore, ecc.);
	Soggetti presenti in ambito locale costituivi la possibile rete di sostegno alla persona disabile o svantaggiata;
	Regolamenti di funzionamento delle strutture pubbliche operanti in ambito sociale e sanitario per gli interventi rivolti al target di interesse;
	Tecniche di comunicazione e negoziazione funzionali al coinvolgimento di tutti i soggetti nella definizione del progetto d'inserimento; Elementi di organizzazione del lavoro;
	Tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione del disagio; Strumenti informatici per la registrazione dei colloqui e degli interventi progettati e realizzati.

ALLEGATO B

	CODICE UC – 1935
Denominazione ADA	Accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione della persona
Descrizione della	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo del soggetto con disabilità e/o in
performance	situazione di svantaggio.
Capacità/abilità	Attuare interventi di accompagnamento al lavoro anche nell'ambito di
	intese tra soggetti pubblici, soggetti privati, del privato sociale e del
	volontariato, finalizzati a ridimensionare le situazioni di disagio e favorire
	l'inclusione;
	Gestire la relazione con l'utente, sostenendone la motivazione a realizzare
	il progetto di inserimento;
	Applicare tecniche di lavoro in rete;
	Applicare tecniche di pianificazione delle attività;
	Applicare tecniche di integrazione delle persone svantaggiate nei contesti di lavoro;
	Applicare misure di sostegno ai soggetti con disabilità: strumenti per la
	mobilità, strumenti per facilitare il dialogo, ecc.
Conoscenze	Elementi di organizzazione aziendale;
	Elementi di psicologia del lavoro;
	Elementi di psicologia delle disabilità e della riabilitazione;
	Metodi e tecniche per favorire l'integrazione di soggetti svantaggiati nei
	luoghi di lavoro;
	Norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro.

	CODICE UC - 1936
Denominazione ADA	Monitoraggio e verifica del percorso d'inclusione socio lavorativa
Descrizione della	Supportare le attività di monitoraggio del progetto d'inclusione sociale ed
performance	inserimento lavorativo in relazione all'attuazione del progetto e all'impatto
	sulla persona.
Capacità/abilità	Monitorare il percorso d'inserimento, valutando il livello di soddisfazione
	dell'utente in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti in sede
	progettuale;
	Svolgere un'opera di mediazione tra i diversi soggetti coinvolti, assicurando
	un corretto flusso d'informazioni e favorendo l'instaurarsi di un positivo
	clima di lavoro;
	Redigere report sull'andamento e sull'esito del progetto di inserimento
	lavorativo e di inclusione realizzata;
	Acquisire elementi di criticità utili al costante miglioramento dei progetti.
Conoscenze	Tecniche per la costruzione di strumenti di valutazione degli interventi di
	inclusione socio-lavorativa;
	Tecniche di problem solving;
	Metodologie di reporting.

ALLEGATO B.1 Qualifica professionale di livello 4 EQF Tecnico dell'inclusione socio lavorativa (Codice Repertorio 441)

Requisiti <u>minimi</u> di accesso	Laurea triennale (di primo livello) i cui ambiti disciplinari caratterizzanti
	afferiscono alle area psico-pedagogica o Titolo di istruzione secondaria
	superiore con almeno 3 anni di esperienza documentata nel settore
Durata	600 ore
Ripartizione monte ore	➤ Per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo
(in relazione agli obiettivi di competenze)	con un massimo del 50%
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle
	competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti
	con almeno 5 anni di esperienza nei servizi del welfare sociale e del
	mercato del lavoro. (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009).
Altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in
	materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	
	Figura del Repertorio regionale delle figure professionali: Tecnico
	dell'inclusione socio lavorativa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 41

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Dec. C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse V TRAN-SNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" D.G.R. n. 1604/2011 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Modifica codifica UC della Figura di "Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero - caseari" COD: 434

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Ad oggi sono stati realizzati diversi interventi sperimentali previsti nel progetto iniziale e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, in primis la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze,

all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. n. 756 del 05/08/2014 e successivo A.D. n. 974 del 06/08/2015 si è definita la Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).

Nell'ottica dell'aggiornamento continuo del RRFP, il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia ha attivato, tra novembre e giugno 2015, un percorso di confronto con il territorio finalizzato allo sviluppo di riflessioni e all'acquisizione di elementi per l'individuazione di figure e competenze strategiche nell'ambito del settore agroalimentare, attraverso la realizzazione di focus group con gli stakeholders del territorio.

A fronte dei lavori realizzati, nella seduta del Comitato Tecnico regionale del 14 luglio 2014, il Servizio Formazione Professionale ha proposto l'approvazione dell'inserimento di una serie di figure approvate con A.D. 973 del 06/08/2015, tra cui anche quella del "**Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero-caseari**" CODICE: 434.

A seguito di verifiche tecniche effettuate per la codifica di competenze, conoscenze e abilità della Figura in questione si è riscontrato un conflitto di codice attribuito una specifica Unità di Competenza.

Al fine della corretta codificazione nel RRFP, si è proceduto ad attribuire alla UC interessata una nuova numerazione lasciando inalterato il contenuto complessivo della stessa e provvedendo alla relativa modifica delle codifiche di conoscenze e abilità.

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare la modifica della Figura "Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero-caseari" nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (Allegato A) e ad assegnare una nuova codifica alla UC "Gestione degli approvvigionamenti e stoccaggio di latte, ingredienti e coadiuvanti tecnologici" della figura suddetta.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

approvare la modifica della Figura "Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero-caseari" nel RRFP, relativamente all'assegnazione di una nuova codifica alla UC "Gestione degli approvvigionamenti e stoccaggio di latte, ingredienti e coadiuvanti tecnologici" della figura suddetta come descritto nell'Allegato A, Scheda di Figura, parte integrante del presente provvedimento;

di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione e l'inserimento delle Figure nella banca dati del RRFP per la consultazione;

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine, più l'Allegato A, composto da n. 4 pagine, per complessive n. 8 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale Dott.ssa Anna Lobosco

	GURA PROFESSIONALE
Codice	434
Denominazione Figura	Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero - caseari
Denominazione sintetica	Tecnico per la lavorazione di prodotti lattiero - caseari
Settore di riferimento	produzioni alimentari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	Gruppo Livello B
Descrizione	Cura l'intero processo di produzione controllando la qualità della materia prima, degli ingredienti/additivi/coadiuvanti, degli intermedi di lavorazione e del prodotto finito, assicurando il rispetto della buona prassi igienica in azienda e il buon funzionamento dei macchinari di produzione. Segue il prodotto in post-produzione (refrigerazione e/o stagionatura), fino al confezionamento e spedizione
Tipologia Rapporti di lavoro	Generalmente opera in forma di lavoro dipendente e subordinato ad un responsabile di produzione. Può essere assunto a tempo determinato o indeterminato. Può svolgere lavoro a turni sia diurni che notturni
Collocazione contrattuale	Indicativamente può far riferimento al CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli integrato dal contratto regionale
Collocazione organizzativa	Questa figura può essere inserita in un'azienda alimentare industriale o artigianale Opera in aziende lattiero casearie (trasformazione del latte in formaggio, produzione di latte per il consumo diretto, produzione di panna e burro, realizzazione di prodotti da siero di latte). E' inserito nel team aziendale HACCP
Opportunità sul mercato del lavoro	Trattasi di figura intermedia polivalente, collocabile in aziende lattiero-casearie di piccole, medie o grandi dimensioni; di tipo industriale o artigianale. Una significativa esperienza, in questo ambito, può far si che la figura sia ricercata da aziende concorrenziali o similari. Nel caso specifico della Puglia, il comparto lattiero caseario è significativo tanto in termini occupazionali che, soprattutto, quale garanzia della permanenza antropica sul territorio. La filiera lattiero-casearia si articola principalmente nelle due sub filiere del latte bovino e del latte ovi-caprino. La zootecnia da latte pugliese, infatti, è particolarmente diffusa in alcune aree (Murgia sud orientale, Nord Barese, sud Salento). Il latte prodotto è destinato per la maggior parte alla caseificazione per la produzione di un'ampia varietà di prodotti freschi e stagionati (ad es i formaggi a pasta filata).
Percorsi formativi	Per svolgere questa professione è necessario il possesso del titolo di istruzione secondaria superiore specifica, ovvero di altro titolo di istruzione secondaria con esperienza lavorativa qualificata e/o formativa specifica.
Fonti documentarie consultate per l realizzazione della descrizione	Focus Group e Tavoli tematici su Agroalimentare in Regione Puglia

CLASSIFICAZIONI		
Repertorio ISCO 2008		
827 - Food and related products machine operators		
829 - Other machine operators not elsewhere classified		
ISTAT Professioni 2011		
6.5.1 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari		
7.2.8.0 - Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali		
7.3.2 - Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare		
7.3.2.2 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero caseari		
ATECO 2007		
10.51.10 - Trattamento igienico del latte		

	UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 1929		
Denominazione AdA	Gestione degli approvvigionamenti e stoccaggio di latte, ingredienti e coadiuvanti tecnologici	
Descrizione della performance	Organizzare il sistema degli acquisti e di gestione del latte, ingredienti e coadiuvanti tecnologici	
Capacità/Abilità	 Individuare gli ingredienti e coadiuvanti tecnologici necessari in base al processo produttivo Selezionare i fornitori gestendone i rapporti Controllare il latte in ingresso Gestire lo stoccaggio Gestire la documentazione inerenti i controlli e gli approvvigionamenti 	
Conoscenze	 I canali di approvvigionamento Normativa su approvvigionamento e gestione di latte ed ingredienti Tecniche di applicazione del freddo nel caseificio Tecniche di analisi di base del latte in caseificio per la verifica della conformità Elementi di informatica 	

	UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 1903		
Denominazione AdA	Trasformazione di prodotti lattiero - caseari	
Descrizione della performance	Gestire e partecipare alla trasformazione dei prodotti lattiero caseari	
Capacità/Abilità	 Definire i principali fenomeni biochimici alla base dei processi di conservazione e di trasformazione nell'industria lattiero-casearia Riconoscere i microrganismi coinvolti nei processi dell'industria lattiero-casearia e definirne il ruolo nelle fasi di conservazione e di trasformazione Definire caratteristiche, ruolo e funzionamento della attrezzature, dei materiali e delle sostanze utilizzati nell'industria lattiero-casearia Individuare gli interventi ed i mezzi per il controllo dei fenomeni biochimici e microbiologici che caratterizzano l'industria lattiero-casearia Rilevare le moderne biotecnologie utilizzabili nell'industria lattiero-casearia definendone gli ambiti e i limiti applicativi Individuare i controlli analitici per la valutazione dell'andamento dei processi di conservazione e di trasformazione Definire le caratterizzare le principali linee di conservazione del latte e di produzione dei derivati lattiero-caseari Produrre secondo buona prassi igienica; organizzare e gestire la 	

	sanificazione di impianti e ambienti
Conoscenze	 Chimica e microbiologia del latte Trattamenti termici per il risanamento del latte. Caseificazione: i meccanismi di coagulazione del latte, gli enzimi coagulanti, gli starters, le operazioni in caldaia Macchine e impianti dell'industria lattiero casearia Sistemi e metodi analitici per il controllo dei processi. Prassi igienica e detersione nell'industria lattiero-casearia Le nuove biotecnologie nell'industria del latte: prodotti delattosati, prodotti funzionali. Le linee di produzione specifiche: burro, yogurt, formaggi freschi, formaggi a pasta molle, a pasta semicotta, a pasta cotta, a pasta filata (mozzarella, caciocavallo, scamorza, burrata, ecc)

UNITA' DI COMPETENZA		
CODICE UC - 1904		
Denominazione AdA	Controllo qualità del processo in caseificio	
Descrizione della performance	Gestire i sistemi di qualità cogenti e volontari	
Capacità/Abilità	 Inquadrare e conformare i processi e la produzione lattiero-casearia alle normative che regolano i sistemi di qualità (norme UNI EN ISO 9000, normativa specifica per prodotti tipici). Individuare le procedure fondamentali del sistema di analisi HACCP. Attivare modalità per la gestione delle risorse umane e strutturali (punto 6 della normativa UNI EN ISO 9001/2000) Attivare e gestire sistemi ufficiali di certificazione Interfacciarsi con ispettori ASL, Enti di certificazione, ecc Individuare e coordinare le risorse del team 	
Conoscenze	 Norme UNI-ISO 9001 e loro applicazione nell'industria del latte Principi del sistema HACCP e sua applicazione nell'industria del latte 	
	 Principali documentazioni richieste dal sistema qualità Norme e sistemi di tracciabilità e rintracciabilità 	

UNITA' DI COMPETENZA CODICE UC - 1905	
Descrizione della performance	Individuare le normative specifiche e curarne l'applicazione
Capacità/Abilità	 Rilevare ed interpretare la normativa generale sul latte e sui suoi derivati Applicare la normativa in materia di sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro Applicare la normativa relativa ai prodotti specifici Applicare la normativa per la trasformazione ed il commercio dei singoli prodotti
Conoscenze	 Norme sull'acquisto e sul commercio dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento a quelli lattiero - caseari La normativa riguardante aspetti generali quali autorizzazioni, concessioni, licenze Le norme riguardanti i marchi di qualità, le sostanze utilizzabili durante la conservazione delle materie prime e dei prodotti La normativa per l'etichettatura dei prodotti. La normativa che regola l'esportazione dei prodotti freschi e stagionati La normativa in materia di sicurezza sul lavoro

	UNITA' DI COMPETENZA
	CODICE UC - 1906
Denominazione AdA	Gestione ecosostenibile dei reflui di caseificio
Descrizione della performance	Gestire le fasi di recupero/smaltimento/valorizzazione dei reflui
Capacità/Abilità	 interagire con gli enti e le autorità nelle fasi di smaltimento dei reflui di lavorazione, seguendo le procedure prestabilite, garantendo la sicurezza sul lavoro e il rispetto della normativa sull'ambiente lavorare in squadra e coordinare l'intervento di tutti gli addetti all'impianto per la sua conduzione in sicurezza risolvere problemi e imprevisti che interferiscono con il normale funzionamento degli impianti utilizzare gli strumenti e le attrezzature per la conduzione degli impianti di recupero dei sottoprodotti
Conoscenze	 Caratteristiche chimiche e microbiologiche dei reflui fattori di rischio legati al ciclo di produzione per la prevenzione di possibili contaminazioni ambientali gestione tecnica dei reflui al caseificio Tecniche di valorizzazione dei reflui procedure per la conduzione di impianti per il trattamento dei reflui come sottoprodotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 gennaio 2016, n. 44

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura) approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò, con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21.02.2012, la Giunta Regionale approvava le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31.07.2012 e 795 del 23.04.2013, la Giunta Regionale approvava le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 venivano invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 gli Organismi formativi potevano presentare la candidatura per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012 e n. 7 del 09.01.2013 veniva costituito Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell'accreditamento, l'Amministrazione ha proceduto, con D.D. n. 13 del 21.01.2014, a modificare il paragrafo 5 del predetto Avviso.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 1518/2015, 1815/2015, 1617/2015, 1673/2015, 1672/2015, 1814/2015, 6/2016, 25/2016 e 26/2016 si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accreditamento relative agli organismi riportati in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con determinazione n. 1523/2015 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di ampliamento presentata dall'organismo COID srl, con determinazione n. 28/2016 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di ampliamento presentata dall'organismo Associazione KRONOS, con determinazioni n.

1853/2015, 1/2016 e 2/2016 si è provveduto a dare riscontro positivo alle richieste di accreditamento per lo svolgimento dell'attività di Obbligo Istruzione Diritto Dovere presentate dagli organismi LOGOS, Campus Formazione e Lavoro e Agenzia Formativa ULISSE, con determinazioni n. 22/2016 e n. 23/2016 si è provveduto a dare riscontro positivo alle richieste di Variazione dati presentate dagli organismi Talentform e Demetra.

Con il presente atto si intende dare seguito a quanto previsto nell'Avviso approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., procedendo pertanto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;

di disporre la pubblicazione dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'Allegato 1) composto da n. 46 pagine per complessive 50 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

		ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE			AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1301 DEL 13/10/2015			VARIAZIONE DENOMINAZIONE CON DENOMINAZIONE CON DEL 20/01/2016	
ALLEGATO 1)		OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Oz	Oz	O _Z	Ø	Oz	Oz	ON
	<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
	CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA			BA				
010	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)			Piazza Carlo Poerio, 2 - Bari				
Formazione e il La	GANISMI I	PROVINCIA	ВА	5	ВА	ВА	BAT	BR	TA
REGIONE PUGLIA o, l'Innovazione, L'istruzione, Formazione Professionale	DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	VIA ISTRIA 22 - Bari	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto
REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo Economico, l'Innovazione, L'istruzione, Formazione e il Lavoro Sezione Formazione Professionale	REGIONALE Jell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	ASSOCIAZIONE	Società a responsabilità limitata	SOCIETA' COOPERATIVA	ASSOCIAZIONE	Associazione	Società cooperativa	ASSOCIAZIONE
dipartimento Svilupi	ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	TL4RFJ7	16RZW33	24NERT7	PIZN5I4	85BZK53-1	SFTIEL4	N3K0VT1
		CODICE FISCALE/P.IVA	04866240726	3638110712	6202480726	7306790721	7098550721	02309680748	90196060736
		DENOMINAZIONE ORGANISMO	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	A.D.T.M. S.r.l.	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE ALICANTES	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	ENTE DEMETRA SCS	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA
		ž	1	2	æ	4	ıo	9	,

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	Ø	ON	ON	ON	ON	ON
	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	PROV.	DEF	PROV.	PROV.
	PROVINCIA			5					
	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
	PROVINCIA	BA	Ш	ద్	BA	LE	ВА	ā	TA
	SET MINIMO (via, città)	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	VIA LEQUILE,88 - LECCE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	Via F.III Piccinno 25 - Maglie	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	VIA D'ARIGNANO, 2C	VIA BOLOGNA 2 - Massafra
	NATURA GIURIDICA	Associazione	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ditta individuale	Associazione	Società a responsabilità limitata	ASSOCIAZIONE
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	9HMRT85-1	DCGF427	EUXS995	CAQIEE3	07H8DH1-1	14S9G76-1	0K7IKY1	G3K6ST5
	CODICE FISCALE/P.IVA	93290830723	3801160759	3328630714	2439750726	2549520753	4340970724	3542870716	1945330734
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Associazione istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	AUXILUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	British School of English	CENTRO STUDI LEVANTE	CESIFORM SRL	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"
	ž	∞	0	10	11	12	13	14	15

			ELENCO ai sensi c	REGIONALE Jell'art. 25, com	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 2002 e s.m.l	<u>171</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	O Z	
17	Consea S.r.l.	02188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I MARTINA FRANCA	AT.			PROV.	O N	AMPLIAMENTO SET MINIMO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 710 DEL 25/05/2015
18	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	4645010721	KNY10P4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA	Via G. Trono N. 53-55 - MESAGNE	#	DEF	O Z	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZALE N. 905 DEL 28/07/2015
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA'A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	O Z	
20	ISTITUTO ECCELSA sri	06695860723	AJOC1N3	Società a responsabilità limitata	Contrada Popoleto, N.C ALBEROBELLO	BA			PROV.	O Z	DENOMINAZIONE VARIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1036 DEL 18/11/2014
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA'A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	I LE			PROV.	O Z	
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	01985170743	RV16V82	Società a responsabilità limitata	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	ON	
23	LI.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	ВАТ			PROV.	ON	

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _N	ON	SI Sede di Trani	O _N	ON	ON	ON	Ø
<u>177</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA			BAT					
:ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFNITTVO (via, città)			VIALE MARCONI, 49 - Barletta					
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	PROVINCIA	5	ВА	BAT	ВА	Ħ	ВАТ	ВА	Щ
	SET MINIMO (via, città)	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C Vieste	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	VIA ANDRIA 157 - Trani	VIALE 25 APRILE S.N.C Molfetta	Via Martire Schito - Otranto	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase
REGIONALE lell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituti scolastici	ISTITUTI SCOLASTICI	ASSOCIAZIONE	ISTITUTI SCOLASTICI	Istituti scolastici	ISTITUTI SCOLASTICI	ISTITUTI SCOLASTICI	Società cooperativa
ELENCO ai sensi a	CODICE PRATICA	4WPRL02-1	TXSMQ92	JРКЗПО	RVAPMNO	F50FS87	JK843Q3	L1HNZR1	3EUZG23
	CODICE FISCALE/P.IVA	83002560718	80022530721	5922800726	80023190723	92003310759	90031530711	80021370723	4509730752
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.P.S.S.A.R. "ENPICO MATTEI"	IPSIA LUIGI SANTARELLA	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO- SANTARI "SEVERINA DE LILLA"	KHE Società Cooperativa
	ž	24	25	26	27	28	29	30	31

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE			OBBLIGO DI ISTRUZIONE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1883 DEL 22/12/2015	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 159 DEL 03/03/2015				
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _N	O _N	<u>22</u>	OX	ON	ON	ON.	ß
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF
	PROVINCIA				BR			E	
LENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITA ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)				Via Tommaso Nobile, 21 - Ostuni			VIA CARSO - SQUINZANO	
GANISMI I	PROVINCIA	Б	T.A.	BA	LE	LE	BA	æ	BA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Gotte - Via Sgobba, 25 - Castellana Grotte	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	Via Amendola, 162/1 - BARI
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	Organizzazione non profit	COOPERATIVA PER AZIONI	ASSOCIAZIONE	Associazione
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	SHSFMR2-1	TI9V5M7	7LQ5KB2	6UVY4K5	NB811L7	31919D7	X877GJ3	SSFG521
	CODICE FISCALE/P.IVA	2118360714	90197840730	07377450726	4487340756	93241950729	03800070728	6082820728	90133200734
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Know K. Srl	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	PROGRAMMA SVILUPPO
	Š	32	88	34	35	36	37	88	

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
47 <u>7</u>	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ω	σ	<u>ω</u>	O _Z	ON	ω	ON	OZ
	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
CCREDITA 0 2002 e s.m.	PROVINCIA								
ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	PROVINCIA	BB	9	TA	ВАТ	BR	ā	A7	5
	SET MINIMO (via, città)	Via immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	Via Scalfon. 5 - GALATINA	Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	VIA BARLETTA, 283 - Andria	VIA DE CARPENTIERI N. 7- Brindisi	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	SOCIETA'A RESPNSABILITA' LIMITATA	Società in nome collettivo	ASSOCIAZIONE	Società a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata
ELENCO ai sensi q	CODICE PRATICA	SSFG521	SSFG521	SSFG521	NB7COB1	VWV62K8-1	GSWPC44	1K63FT1	4KY6UN5
	CODICE FISCALE/P.IVA	90133200734	90133200734	90133200734	07101180722	1691760746	93051990716	2425540735	8079610153
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGRAMMA SVILUPPO	SAFETY CORPORATION S.R.L.	Scuola C.E.F. S.N.C.	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	PSA CORPORATION SRL
	° Z	ç	ת ח		40	41	42	43	44

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma i della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Ø	O Z	O _Z	O _Z	O _Z	O Z	Ø	ON
	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF	DEF
	PROVINCIA								
LENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITA al sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.í.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI F	PROVINCIA	ВА	ВА	ВА	H	LE	Đ.	BR	FG
DEGLI ORO	SET MINIMO (via, città)	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	via Ottavio Serena , 14/A BARI	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	VIA ANGELO FRACCACHETA 68 - FOGGIA	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Fondazione	Società a responsabilità limitata	Società cooperativa	Società consortile a responsabilità limitata	Istituto scolastico privato	Associazione	Associazione	Istituti scolastici
ELENCO I	CODICE PRATICA	8BNULU4	9FBKD72	8A2SSM6	ВКООВОЗ	7YDW7W3	M490G68	9765K56	MTOLDN4
	CODICE FISCALE/P.IVA	1683400939	6951970729	4497020729	1216760213	3918090154	2150540710	80001610742	84004020719
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	SUDFORMAZIONESRL	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	KANTEA S.C.R.L.	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	A-FO.RIS AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"
	°Z	45	46	1 44	48	49	0.00	51	52

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	OZ	O _N	O N	O _N	O _Z	OZ	ON	O _Z
ACCREDITATI to 2002 e s.m.i.	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF	PROV.	PROV.	PROV.
	PROVINCIA								
ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li	PROVINCIA	ВАТ	BA	ВАТ	ВАТ	BA	LE	TA	BR
	SET MINIMO (via, città)	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	VIA PAGANINI S.N.C ANDRIA	VIAA. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	via Circolone - MAGLIE	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI
	NATURA GIURIDICA	Associazione	Società cooperativa	Istituti scolastici	Istituti scolastici	Istituti scolastici	Istituti scolastici	Società in accomandita semplice	Società a responsabilità limitata
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA	P9DOQ73	4VFM6B6	10N5HQ2	C2WNGM1	4HX0OY4	VV0NUS8	KWDEJ18-1	5G17LJ8-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	90092460725	5917780727	81008110720	90005000725	80017660723	83001090758	2155610732	619780745
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	FORM @LLIMAC ONLUS	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - IPAA "V. Circolone"	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	Eta Inform S.r.L.
	ž	53	54	25	26	57	85	59	09

	NE ESTREMI ATTO FERE DIRIGENZIALE		VARIAZIONE SEDE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 69 DEL 05/02/2015						
ACCREDITAT<u>I</u> ito 2002 e s.m.i.	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Q N	O _Z	OZ	ON	S	OZ	OZ	O _N
	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF	DEF	PROV.
	PROVINCIA					5			
FORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)					VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO			
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	PROVINCIA	ВА	H	E	5	Ð	5	E	ВАТ
	SET MINIMO (via, città)	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	VIALE Aldo Moro, 30/3 - Lecce	via Tiberio n.19 - Racale	Via V.zo Alfieri - San Severo	VIA PADRE LUIGI AMIGO'1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	via Madonna della Croce - BARLETTA
REGIONALE dell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Società cooperativa	Associazione	Organizzazione non profit	Istituti scolastici	Associazione	Associazione	Istituti scolastici	Istituti scolastici
ELENCO ai sensi	CODICE PRATICA	JL7SZ96-1	MT2DB78-1	8D7YMW2-1	C40BLR2	OXQ4D55	EHVDG01	42WRLZ4	C4NCQ17
	CODICE FISCALE/P.IVA	6330730729	93072840759	90027470757	3800890711	2315280715	94055900719	92000250750	81003330727
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	European Link - Società Cooperativa	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	ITCA/FAP ONLUS	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTE!"	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"
	ž	61	62	63	64	65	99	67	89

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE					AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1523 DEL 13/11/2015			
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _Z	O _Z	SI (solo per la sede di Lecce)	O _Z	O _Z	O _Z	O _Z	ON
<u>477</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA			E		ВА			
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)			ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO		Via Papa Giovanni Paolo I, 10 - Bari			
GANISMI I	PROVINCIA	BAT	<u> </u>	Ш	#	BA	BA	Ш	BB
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	VIA ROMA N.32 - TREPUZZI	Viale Belgio Z.I LECCE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina In Puglia	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	via Montenegro 181 - Lizzanello	Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Ostuni
REGIONALE lell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituti scolastici	Associazione	Associazione	ASSOCIAZIONE	Società a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata	Consorzio a responsabilità limitata	Associazione
ELENCO ai sensi c	CODICE PRATICA	W9VBG52	GBAE Y87-1	YASPPD9	43YGJ71-1	POAW7H0-1	QEF29M8-1	T444XV1-1	ARHNIH1
	CODICE FISCALE/P.IVA	90001660712	90195600730	93009110755	91047990741	4639550724	4595730724	4526310752	2281110748
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	Cityform associazione senza scopo di lucro	COID SRL	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	Atena Formazione e Sviluppo	4G FORMA A.P.S.
	°Z	69	70	71	72	73	74	75	76

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE					ATTO DIRIGENZIALE N. 321 DEL 1604/2014		VARIAZIONE SEDE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1285 DEL 07/10/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _N	Q	O _Z	O _Z	O Z	Q	Q
<u>1777</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							
RGANISMI F	PROVINCIA	Ш	ВА	#	LE	#	BA	AA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	via Gastone Valente, 58 - Salice Salentino	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	VIA AMALFI,6 - BRINDISI	Via Dei Pellai 54 - Tricase	via Garibaldi, 72 - Latiano	Chiasso vito simone veneziani 6 · Monopoli	Via Giovanni XXIII, 9 - Brindisi
REGIONALE dell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Società in via Gastone accomandita semplice Valentino Salentino	Società a responsabilità limitata	Istituti scolastici	Società a responsabilità limitata	Società a Responsabilità limitata	Società in Chiasso vito accomandita semplice Monopoli	Società in accomandita semplice
ELENCO ai sensi	CODICE PRATICA	2EUP9K4-1	9EREI62	ОЖГОЭДМ	109VBP5-1	8XF0014-1	DMO8219-1	41SAEA9-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	3833330750	4366410720	80001970740	3993790751	1994480745	6450650723	2276490741
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	STUDIODELTA S.r.I.	I.I.T. GIOVANNI GIORGI	BIOES SRL	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	Centro di formazione Futura	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA
	ž	7.	78	79	80	81	82	83

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE					АТТО DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014	АТТО DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 28 DEL 20/01/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	ON	ON.	Ø	Θ	O Z	Sì sede di Bari	ଉ
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA								BA	
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								Via Bovio, 66 - Altamura	
SANISMI F	PROVINCIA	A7	A7	ВА	ВА	BA	9	BA	BA	5
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	via Massafra, 26/h - Martina Franca	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	Viale Einaudi, 66 - Bari	Via Napoli , 329/D - Bari	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno	Via Bellagreca - Scorrano	Via Amendola, 172/C - Bari	Via Buccari, 117 - Bari	Via Lecce, 2 - Foggia
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Cooperativa a responsabilità limitata	Istituti scolastici	Associazione	Associazione	Associazione	Società consortile a responsabilità limitata	Organizzazione non profit	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	VLF9GN5-1	1917G14-1	15R1DS4	U9KBLG4-1	WAXO8M7	WAXO8M7	WT2SXQ9	3ASUGP7	FJ320B3
	CODICE FISCALE/P.IVA	90147440730	2260580739	80018190720	93292340721	05825210726	05825210726	06303680729	06291900725	03575110717
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Associazione C.F.P Centro Formazione Professionale	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	EDILSCUOLA di PUGLIA	D.ANTHEA ONLUS	D.ANTHEA ONLUS	C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	ASSOCIAZIONE KRONOS	ASSOCIAZIONE IRSEF
	ž	84	80	98	87	00	0	68	06	91

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 2002 e s.m.i	11		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
5	UNIVERSUS CSEI- CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE L'INNOVAZIONE	01173380724	KVL4BP3	Società consortile	Viale Japigia, 188 - Bari	BA	Via Consalvo, 18 - Corato	ВА	DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 07/02/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 92 DEL 12/02/2015
N D	UNIVERSUS CSEI- CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380725	KVL4BP3	Società consortile	Piazza Palmieri, sn - Martignano	LE			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 388 DEL 05/05/2014
6	FORPUGLIA	06613810727	RCXDSIB	Associazione	Via Collodi, 37 - Bari	BA			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
2	FORPUGLIA	06613810727	RCXDSIB	Associazione	Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce	LE			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
94	FORMEDIL FOGGIA	03701780714	75Z4FW6	Associazione	Via Napoli, km 3,800 - Foggia	ā			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
95	C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	A5NKPC2	Consorzio con attività esterna	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino	LE			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 106 DEL 28/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _Z	Ö	ΰ	O _Z	O _Z	OZ	OZ	ON
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA		£						
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)		Via Specchio, 13/15 - Cerignola						
GANISMI F	PROVINCIA	ВАТ	ВАТ	₹ L	BA	ВАТ	ВАТ	LE	ш
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia	Via Oslo, 29/D - Bisceglie	Viale Virgilio, 20/Q - Taranto	Via CarloAlberto, 86 - Triggiano	Via Vecchia Barletta, sn - Andria	Via Madonna della Croce, 223- BARLETTA	Via S. Nahi, 11 - Lecce	Viale Stazione, 3 - Casarano
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituto scolastico privato	Associazione	Associazione	Società Cooperativa	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	TTBN662	GRWPCA6	34SC8R7	P86LV99	3L6BIO2	3L6BIQ3	81X0BE8	NK5SLK5
	CODICE FISCALE/P.IVA	05635270720	05253580723	02482220734	06624670722	81002570729	81002570729	04339680755	03963040757
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	IISS Luigi Einaudi	I.R.S.E.A istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	HOMINES NOVI	AL.I.C.E Alternative Integrate contro l'Emarginazione Onlus	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	FO.R.UM.	PROMETEO S.F.E.
	ž	96	97	86	66	-		101	102

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014 ATTO DIRIGENZIALE N. 862 DEL 26/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 0403/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	ON	ON	ON	ON	<u> </u>	<u> </u>
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA	ΑT							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via Karl Marx, 1 - Grottaglie							
GANISMI F	PROVINCIA	BA	Ā	₹ L	ō	ā	ВВ	BB	ΤA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via delle Violette, 12 - Modugno	Via Manfredonia, km 8,00 - Contrada Torre Guiducci - Foggia	Via San Gregorio Magno, 1 Manduria	Via Arte del Ferro, 2 - Manfredonia	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	Via dei Fratelli Trisciuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Tratto z.i. sud - Fasano	Via Roma, 25 - Castellaneta
REGIONALE lell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Società a responsabilità limitata	Consorzio con attività esterna	Associazione	Associazione
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA	R24HRJ8	R24HRJ8	R24HRJ8	RAPO1Y1	EL4J2M4	R3L0896	W476Q06	8NLL9A0
	CODICE FISCALE/P.IVA	04725250726	04725250726	04725250726	03324710718	02113380717	00954900767	02014760744	90132370736
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SMILE Puglia	SMILE Puglia	SMILE Puglia	INFORP Innoværione e Formazione Professionale	Euroambiente srl	Consorzio I.S.F.I.MA.	Associazione DANTE ALIGHIERI	ASSFORMEZ
	ž		103	ı	104	105	106	107	108

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 1203/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 1203/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 1203/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 1203/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _Z	O _N	O _N	ω	O _Z	ΰ	O Z	Oz
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.
CCREDITA 0 2002 e s.m.	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI F	PROVINCIA	BA	LE	BA	Б	ВВ	ВАТ	ВАТ	LE
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Amendola, 172/C - Bari	Via B.V. Coelimanna - Supersano	Via Napoli, 329/L - Bari	Via G. Faccolli, 39 - Foggia	Viale Belgio, 30 - Brindisi	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani	Via Andria SS 170 km 24,500, 28/A (co Polo Logistico) Barletta	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina
REGIONALE ell'art. 25, comi	NATURA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Società cooperativa
ELENCO I	CODICE PRATICA	ZCGCYQ8	5OHWZN7	NEO3IIS	9XBY8P5	MGVMOJ4	5FFGDO5	SWOAFC3	NN911W3
	CODICE FISCALE/P.IVA	02559520727	04372740755	06289590728	03056820719	01713390746	06155830729	03333640716	04379370754
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SPEGEA Scuola di Management Scarl	GDF CORRADO	P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	REDMOND API FORM	ECIPA	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE
	° Z	109	110	111	112	113	114	115	116

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 479 DEL 26/05/2014.	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 590 DEL 07/05/2015.	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 25/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 183 DEL 05/03/2015	ATTO DIRIGENZALE N. 217 DEL 21/032014 OBBLIGO DI ISTRUZIONE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 11/01/2016
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	<u>s</u>	7.5	O _N	430	ON	O N	Ø	2	
<u>II</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF		DEF		PROV.	PROV.	DEF	PROV.	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA		BR	ā	AT.		88		ВАТ	
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)		Via Campania, 22 - Mesagne	Via Giuseppe Latorre 81/83	Via Massafra 26/m-n Martina Franca		Via Islanda, 1/3 - Brindisi		Via Ospedaletto km 1,700 - Andria	
GANISMI F	PROVINCIA	ВА		BA		ā	3	E	ВАТ	LE
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari		Via Amendola, 172/C - Bari		Via Borgo, 16/17 - Accadia	Via Trebbia, 10 - Casarano	Via Romagna, 14 - Casarano	Via Prof. Mario Terlizzi, 54 - Bisceglie	Via Bari, 11 - Lecce
REGIONALE Iell'art. 25, comi	NATURA GIURIDICA	Associazione		Associazione		Società a responsabilità limitata	Associazione	Assiociazione	Società a responsabilità limitata	Associazione
ELENCO ai sensi c	CODICE PRATICA	J2IIBE1		H2PAPI1		7AG4797	FN4WKQ1	ML8VNL2	SCOLF55	21V8ZO4-0I
	CODICE FISCALE/P.IVA	06524770721		06092830725		03305790713	90041040750	90025580755	07402230721	03793310750
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	FORMEDIL BARI		GENESIS CONSULTING		TOTA Consulting srl	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	ASSIForm Ente di Formazione Professionale	La Fabbrica del Sapere srl	Campus Formazione Lavoro
	°z	117		118		119	120	121	122	123

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014 ORBIGGO DI SITRUZIONE DIRITTO DOVERE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1149 DEL 21/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL <i>27</i> 103/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL <i>27</i> 103/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL <i>27</i> 103/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	ïS	ON	Ø	O _Z	Ø	O _Z	Œ	Ø
<u>177</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA									
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI al sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									
SANISMI F	PROVINCIA	ВА	TA	LE	5	ВА	ā	T A	Ħ	5
DEGLI ORO	SET MINIMO (via, città)	Via Martiri delle Foibe, 1 - Putignano	Via dei Gladioli, 2 - Palagianello	Via Giuseppe Verdi, 10 - Leverano	Via Luigi Rovelli, 48 - Foggia	Via De Bellis, 7 - Bari	Via Arco Ducale, snc - Pietramontecorvino	Via Sorcinelli n. 21 - TARANTO	Via Cavour - Campi Salentina	Via Tarantino, 10 - Ortanova
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Società a responsabilità limitata	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	TJ2YDW9	WOFDK75	6X1KBB8	H32PUQ2	QGODJJB	T3EXUS5	EOULWJ3	9H1I6Q2	AXKXT51
	CODICE FISCALE/P.IVA	06028050729	02880400730	93080950756	11663071006	00453310351	03826230710	90071630736	03752380752	90017630717
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	SAMA FORM	IRIS Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	ENAIP Impresa Sociale srl	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	I.R.F.I.P. Istituo Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale	Ente Scuola Edile per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Taranto	CALASANZIO Cultura e Formazione	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale PADRE PIO
	° Z	124	125	126	127	128	129	130	131	132

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZALE N. 237 DEL 27/03/2014 VARIAZIONE DATI CON ATTO DIRIGENZALE N. 1023 DEL 13/11/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2014	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 478 DEL 28/05/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	σ	O Z	O Z	OZ	OZ	SI con Determinazione Dirigenzale n. 325 del 18/04/2014	
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA o 2002 e s.m.i	PROVINCIA							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							
GANISMI F	PROVINCIA	ā	ā	88	LE	LE	ВАТ	ВАТ
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	Viale dell'Artigianato, snc - Lucera	Viale Commenda, 32 - Brindisi	Via G. D'Annunzio, 3 - Ugento	Via E. Toti, 1 - Poggiardo	Via Bruno Buozzi, 5/A-5/B -5/C - Andria	Via Bruno Buozzi, 3/A-3/B - Andria
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	PUT43J5	DWYBAT4	U9E5E58	BS3R6A1	71021E5	P9SABV4	P9SABV4
	CODICE FISCALE/P.IVA	03327560714	91012630710	91038160744	93128650758	92016250752	06161540726	06161540726
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO	AMCOL - Associazione per la Multimedialità delle Comunità e delle Organizzazioni dei Lavoratori	CPIA di Lecce	Centro di Educazione Ambientale delle SERRE SALENTINE	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO
	ž	133	134	135	136	137		8

	OBBLIGO ESTREMI ATTO OBJIGO ESTREMI ATTO DISTRUZZONE DIRIGENZIALE	NO 320 DEL 16/04/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	NO 320 DEL 16/04/2014	NO 320 DEL 16/04/2014	NO 320 DEL 16/04/2014	Si Sede di Modugno ATTO DIRIGENZIALE N. e Gagliano del Capo 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
rati n.i.	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
ACCREDIT 0 2002 e s.n	PROVINCIA						BA	BAT	BR
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							Via Aldo Moro, 9 - Spinazzola	Via Dalmazia, 31/C - Brindisi
GANISMI ,	PROVINCIA	BA	BA	BA	Ш	Ш	BA		
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Corso De Gasperi 320 - Bari	Via Fremantle 23 D- E-F-G - Molfetta	Via Ungaretti 28 - Via Cammisa - Alberobello	Via Pendino, snc - Casarano	Viale Francesco Ferrari, snc - Casarano	Via Delle Camelle, 7 - Modugno		
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Società Consortile	Società Consortile	Società Consortile
ELENCO ai sensi q	CODICE PRATICA	JXBYAK3	JXBYAK4	JXBYAK5	1CW4FS8	1CW4FS8	Z25WP47	Z25WP47	Z25WP47
	CODICE FISCALE/P.IVA	13288500153	13288500154	13288500155	81001470756	81001470756	04622820720	04622820720	04622820720
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	I.S.S. "A. Meucci"	I.S.S. "A. Meucci"	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile
	ž		139			2			141

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	∢ છ	₹ 6	IS A &	IS 4 E	A.e.	IS A 8	IS A &	NO A A
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA	E	3						
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI al sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via Tommaso Flore, 8 - San Dana Fr. Di Gagliano del Capo	Via E. Fermi, 4 - Lecce						
GANISMI F	PROVINCIA			BA	BA	5	LE	ΑT	TA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)			Corso Italia, 19/C Scala A - Bari	Via Iqbal Masih, snc - Bari	Via Alfonso M. De Liguori, 63-65-67- 77-79-213-215 - Foggia	Via Delle Anime, 10/A - Lecce	Via Temenide, 115 - Taranto	Via Martiri d'Ungheria, 182 - Ginosa
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Società Consortile	Società Consortile	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	Z25WP47	Z25WP47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47
	CODICE FISCALE/P.IVA	04622820720	04622820720	93156260726	93156260727	93156260728	93156260729	93156260730	93156260731
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA
	° Z					Ç	N 1		

#\$22820723 JBWDLU6 Associazione Wa Dramano Roberto Consciente Per Associazione Wa Blacegue BAT Harano Roberto Consciente Associazione Wa Dramano 11 - BAT Harano 12 - BAT Harano 13 - BAT Harano 06280080727 JBWDLU6 Associazione Wa Una Dramano 19 - BAT Harano 06280080727 Associazione Wa Una Dramano O6280080727 Associazione Wa Una Una Dramano O6280080727 Associazione Wa Una Una Drama Maria Galla Occas, sno BA Associazione Wa Torre del BA BAT				ELENCO F	REGIONALE	DEGLI ORO	GANISMI F	ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA o 2002 e s.m.i		ORRITGO	
JBWDLU6 Associazione Via Cesare Pavese, 56-56-60 - Corato Gescre Pavese, 56-56-60 - Corato Modugno JBWDLU6 Associazione Via Copernico, 21 - Ardria JBWDLU6 Associazione Via DAib Alfani, 53 - Taranto GUQUZ66 Associazione Via Sarta Maria ARYYMD7 Associazione Via Sarta Maria ARYYMD7 Associazione Via Sarta Maria ARYYMD7 Associazione Via Sarta Maria Oliucolo, 3- Clucolo, 3-	DENOMINAZIONE C ORGANISMO FISC	FISC		CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
JaWDLU6 Associazione Via Copernico, 21 - JaWDLU6 Associazione Via Copernico, 21 - Ardria JaWDLU6 Associazione Via Dialio, 11 - Bisceglie Bisceglie Associazione Via Dialio, 19 - Lecce Noci sirc del Associazione Via Santa Maria ARYYMD7 Associazione Via Santa Maria AITTRPC0 Associazione Via Santa Maria	En.A.P. Puglia	4	392820723	экмргле	Associazione	Via Cesare Pavese, 56-58-60 - Corato	BA			DEF	Ö	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
JeWDLU6 Associazione Via Copemico, 21 - Andria JeWDLU6 Associazione Via D'Aib Affari, 53 - Taranto GUQUZ66 Associazione Via Umbria, 19 - GUQUZ66 Associazione Via Santa María ARYYMD7 Associazione della Croce, snc - Noci STATEPCO Associazione Clucio, 3 - Clucio, 4 - Clucio, 5 - Cluci	En.A.P. Puglia	84	392820724	ЭВМРГЛВ	Associazione	Via Bitritto, snc - Modugno	BA			DEF	ī5	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
JBWDLU6 Associazione Via Tiziano, 11 - Bisceglie Bisceglie Associazione Via D'Alò Alfieri, 53 - Taranto Associazione Via Umbría, 19 - Lecce Via Santa María ARYYMD7 Associazione Via Santa María ARYYMD7 Associazione Via Santa María Ollocio, 3 - Ollocio,	En.A.P. Pugiia 48	48	192820725	ЭВМРГПЕ	Associazione	Via Copernico, 21 - Andria	ВАТ			DEF	S	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
JBWDLU6 Associazione Via DANo Attient, 53 - Taranto Taranto GUQUZ66 Associazione Via Umbria, 19 - Lecce Via Santa Maria ARYYMD7 Associazione della Cocce, snc- Noci	En.A.P. Puglia	4	392820726	ЭВМВГЛВ	Associazione	Via Tziano, 11 - Bisceglie	ВАТ			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
GUOUZ66 Associazione Via Umbria, 19 - Lecce Va Santa Maria ARYYMD7 Associazione della Groce, snc- Noci Noci Oluccio, 3 -	En.A.P. Puglia	84	392820727	ЭВМВГЛВ	Associazione	Via D'Alò Alfieri, 53 · Taranto	ТA			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
ARYYMD7 Associazione della Croce, sno- Noci Noci SHTRPC0 Associazione Via Torre del	Associazione OPRA OS FORMAZIONE	8	118040751	GUQUZ66	Associazione	Via Umbria, 19 - Lecce	Ë			DEF	ଡ	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
Via Torre del Sesociazione Ciucòo, 3 -	Associazione Culturale 0 ACUTO		6290080727	ARYYMD7	Associazione	Via Santa Maria della Croce, snc - Noci	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
Giovinazzo	IRSEO Associazione		06821980726	3HTRPC0	Associazione	Via Torre del Ciuccio, 3 - Giovinazzo	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014 1 OBBLIGO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 11/01/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 1604/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014 VARIAZIONE SEDE CON ATTO DRIGENZIALE N. 74 DEL 06/02/2015 OBBLIGO DIRITTO DOVERE CON ATTO DRIGENZIALE N. 1069 DEL 07/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 1604/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Si per la sede di San Si Giorgio	G	O Z	O _Z	\overline{\sigma}	O Z	G	Sì Sede di Surbo
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.í	PROVINCIA	LE							3
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via De Summo, 1 Lecce							Via Due Aie, 104 - Nardò
GANISMI I	PROVINCIA	ТА	ВА	BA	E	BAT	BA	ВА	LE
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Don Bosco, snc - San Giorgio Jonico	S.C. 162, San Marco, 101 - Locorotondo	Via Torino, 30 - Conversano	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola fr. Di Minervino di Lecce	Via Giacomo Ceruti, 123, 125, 127 - Andria	Via Raffaele Comes, 78 - Bitonto	Via Niccolò Piccinni, 24 - Bari	Via Brenta, 148 - Surbo
REGIONALE lell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Cooperativa a Rersponsabilità limitata	Associazione	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Associazione
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA	NENVMG4-OI	JVD2476	DPX1N78	ZVH38T7	RB5ZNU2	YNW1U41	T3EZ014	WOMTP93
	CODICE FISCALE/P.IVA	04425190750	07237270728	04823740727	93076040752	06160920721	06427080723	05994670726	03582760751
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Agenzia Formativa ULISSE	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	Cooperativa Sociale ITACA arl onlus	Associazione ARCADIA	Associazione I CARE Formazione e Sviluppo onlus	Centro Studi MECENATE Formazione	UNISCO Network per lo Sviluppo Locale	ADSUM, Associazione Culturale di Formazione e Promozione
	ž	147	148	149	150	151	152 ^C	153	154 0

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 2404/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 86 DEL 10/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRLITO/DOVERE	O Z	O _Z	O Z	Ø	Θ	Θ	
	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
	PROVINCIA						ΑT	LE
	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)						Via S. Maria Mazzarello, 4 - Martina Franca	Via Don Luigi Sturzo, 8 - Poggiardo
	PROVINCIA	3	BA	BA	BA	TA.	TA.	LE
	SET MINIMO (via, città)	Via Udine, 5 - Novoli	Tratturo Barletta Grumo 29/B - Corato	Via Don Vitangelo Dattoli - Triggiano	Corso A. Jatta, 19 - Ruvo di Puglia	Via A. Manzoni, 27 - Fragagnano	Via Umbria, 162 - Taranto	Via De Ferraris, 34 - Maglie
	NATURA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
	CODICE PRATICA	SQONGM3-1	M0V8653	BIKIPC3	167NMH3	167NMH3	167NMH3	YL4W0Y7
	CODICE FISCALE/P.IVA	04528470752	9205050724	93062630723	01952900734	01952900735	01952900737	03967890751
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	PROGETTOAZIENDA SRL	A.Cri.C.E.F.A.L.	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. DE VITI DE MARCO"	CIOFS/FP-Puglia	CIOFS/FP-Puglia	CIOFS/FP-Puglia	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
	ž	155	156	157	158			159

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	АТТО DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	Ö	Ø	ON	ON	ON	OZ	Ø	Ö
<u>111</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA				BA					
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)				Via Capruzzi, 228 - Bari					
GANISMI F	PROVINCIA	BA	BA	5	BA	AT.	5	E	BA	5
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Mola, 19 - Bari	Piazza Garibaldi, 18 - Bari	Viale Colombo, 101/G Foggia	Via Prezzolini, snc - Bari	Via Dante Alighieri, 119 - Taranto	Via Salsola, 85/A - Foggia	Via Merine, 5	Via Martiri d'Otranto, 65 - Bari	Via San Domenico Savio, 4 - Cerignola
REGIONALE I	NATURA GIURIDICA	Azienda Speciale	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Organizzazione non profit	Organizzazione non profit
ELENCO ai sensi a	CODICE PRATICA	R3VNRQ4-1	АТП17-1-01	ATTL117-1-01	TPNK257	TPNK257	TPNK257	TPNK257	6JLJFY5	6JLJFY5
	CODICE FISCALE/P.IVA	04536920723	04820040725	04820040725	05537980723	05537980723	05537980723	05537980723	04540890722	04540890722
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.FO.C. Agenzia di formazione - Istituto Formazione Camera di Commercio	CeLIPS	CeLIPS	ENFAP PUGLIA	ENFAP PUGLIA	ENFAP PUGLIA	ENFAP PUGLIA	CNOS-FAP Regione Puglia	CNOS-FAP Regione Puglia
	°z	160				Ç	701		Ç	2

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	Ø	O _Z	Ø	Θ	O _Z	O Z	O Z	Ø
<u>1777</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA		==		ВА					5
-ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)		Via Sesia, 14 - Casarano		Via Bavaro, 95 - Bari					Via Raffaello, cn - Centro Incom - Lucera
GANISMI I	PROVINCIA	ā	=	H.	BA	5	BR	AT.	BA	55
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	SET MINIMO (via, città)	S.S. 89 Km 172+310 - Manfredonia	Via IV Novembre, 3/5 - Casarano	Piazza G. Gaillei - Tricase	Via Positano, 5 - Conversano	Via Capitanata, 3 Foggia	C/DA Fumarola - Ostuni	Via Per Torricella Zona PIP LOTTO 22 - Fragagnano	Via V. Petruzzi, 16 - Putignano	Via Bartolomeo D'Onofrio, 72 - Manfredonia
	NATURA GIURIDICA	Cooperativa	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione	Società Cooperativa	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	LP3VCU4-1	C4P7OS3	ZLIFFS8	2WCZ0J5	2WCZ0J5	3NSY054	4Y1K175-1	3ZRTK07	K3H5SO6
	CODICE FISCALE/P.IVA	03767350717	04180750756	81001830751	04273330722	4273330722	02055290742	02854100738	06167490728	02027240718
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SANTA CHIARA Società Cooperativa Sociale	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO A.SC.LA.	I.I.S.S. Liceo Scientifico- Liceo Classico "G. Stampacchia"	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale FORMARE	I.R.A.P.L. istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori
	ž	164	165	166			168	169	170	171

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	АТТО DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZALE N. 416 DEL 15/05/2014+ VARIAZIONE SEDE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 904 DEL 28/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	ON	ON	ON	ON	ON N	ON	ON
<u>11</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA							Ë		
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							via Caduti di tutte le guerre s.n.c Ugento		
GANISMI F	PROVINCIA	ΑT	ВА	BA	ВА	ā	LE	3	LE	E
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Pirandello, 14 - Martina Franca	Piazza Umbeerto I, 58 - Bari	Via Repubblica 36/F - Noci	Via Tommaso Fiore, 15 - Noci	Via Miranda, 10 - Foggia	Via Monteroni, 9 - Carmiano	Via Napoli, 1 - Casarano	Via Salvo D'Acquisto - Taurisano	Via delle Mimose Contrada Cornula - Racale
REGIONALE L	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Società consortile a responsabilità limitata	Consorzio con attività esterna	Società consortile	Associazione	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Istituto scolastico
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	J4JASA9	OZTYA70	47RYTW5	9U3PYQ7	ТВWБХН8	ZGKM5D2	EGYBL60	EGYBL60	EGYBL63
	CODICE FISCALE/P.IVA	90080640734	05932560724	06167950721	03177590720	03054750710	93072720753	81002550754	81002550754	81002550754
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE	GES.FOR.	BIC PUGLIA SCARL	Consorzio CONSULTING	CAT CONFCOMMERCIO PMI	ASSOCIAZIONE BLUESEA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"
	°Z	172	173	174	175 (176	177		178	ı

DENOMINAZIONE ORGANISMO C.I.A.S.U. Centro Universitari Universitari Universitari Universitari Universitari Universitari	CODICE FISCALE/P. IVA 01680590740	CODICE PRATICA GYCOBG&-1 GYCOBG&-1	REGIONALE Ell'art, 25, com NATURA GIURIDICA GIURIDICA Società consortile a responsabilità limitata Società consortile a responsabilità limitata	PEGLI OR ma 1 della Leg SET MINIMO (via, città) 15/F - Barl 15/F - Barl Masseria Giardinelli - Fasano	GANISMI F IGE REGIONALE BROVINCIA BA BR	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATION ai sensi dell'art, 25, comma i della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. DICCE PRATICA INATURA SET MINIMO (via, città) PROVINCIA AMPLIAMENTO (via, città) PROVINCIA ACC GVC0BGB-1 "Società consortile a responsabilità limitata "C. da Giardinelli responsabilità limitata "Léf - Bari BA BA GVC0BGB-1 "Responsabilità limitata "Léf - Bari BR BR	CCREDITA 2 2002 e s.m.i PROVINCIA	PROTATO DEF	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE NO	ESTRENI ATO DIRIGENZIALE ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014 ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	81002930758	KR14ME3-1	Istituto scolastico	Viale Ferrari, 73 - Casarano	LE			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	90017200750	N78DP96	Associazione	Via Spagna, snc - Casarano	LE			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/08/2014 434 ANDAZIONE DATI CON ATTO DIRIGENZIALE N. 399 DEL 14/04/2015
	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Bertolini, 37 - Bari	ВА			DEF	σ	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Asmara, 4 e 10 · Brindisi	ВВ			DEF	σ	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 1905/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 1905/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 1905/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 1905/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ω	Θ	Θ	Œ	Θ	O Z	Ξ	ON
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA								ш
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								Via Garibaldi, 17 - San Cassiano
GANISMI F	PROVINCIA	3	AT.	BA	J.	5	9	3	BB
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Bernardini, 29 - Scala C - Lecce	Via Berardi, 8 - Taranto	Via Lorusso, 200/202 - Bari	Via Erriquez, 20 - Lecce	Corso Garibaldi, 19 - Lucera	Via San Simone, 161 - Sannicola	Via Nuovo Mercato Floricolo - Taviano	Via Tripoli, 94 - Oria
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO A	CODICE PRATICA	UARVH21	UARVH21	M94LGM3	M94LGM3	C91ZM61	Z51PFJ7	L6Y22B8	Y1T0WR2
	CODICE FISCALE/P.IVA	80022750725	80022750725	93187310722	93187310722	03802260715	03617600758	03024860755	06003860720
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	FORMAT - Ente di Formazione Dauno	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazione	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	Innova.Menti
	° ž	707		60		184	185	186	187

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 18/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014 e N. 705 del 30/07/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Oz	O _Z	O _N	O _Z	ïS	O _N	O _Z	Ø
<u>177</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
SANISMI F	PROVINCIA	9	47	BA	BA	TA	BA	47	ВАТ
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Taranto, 230 - Campi Salentina	Via Machiavelli, 10 - Taranto	Via Padre Annibale di Francia, 4 - Modugno	Largo Nitti, 68 - Altamura	Via Mazzini, 378/C - Taranto	Piazza Diaz, 10 - Bari	Viale Paolo Borsellino, 20 - Manduria	Via Malcangi, 170/172 - Trani
REGIONALE lell'art. 25, comi	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Consorzio a responsabilità limitata	Associazione	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Organizzazione non profit
ELENCO ai sensi q	CODICE PRATICA	Y1T0WR2	2EGH029	FWJBCA4	JRYLPT1	W3AU9C6	F80GXV4	V94MV36	83YOD6-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	06003860720	90012870730	93005290726	06280380723	02514650734	80018750721	90214640733	06178650724
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Innova.Menti	CEAPL (Centro Educativo Addestramento Professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale	TC "T. Flore" Modugno	MURGIAFOR - Consorzio Murgia Formazione	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	I.I.S.S. "Vivante- Pitagora"	I.I.S.S. "Luigi Einaudi"	Associazione Abigar Trani
	ž		188	189	190	191	192	193	194

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014	АТТО DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	Si solo sede di // Matino	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ö
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA		==						
ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFNITTVO (via, città)		Via Siena, 10/B - Parabita						
GANISMI F	PROVINCIA	5	H	ВА	T.A	BA	ВАТ	BB	LE
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.	SET MINIMO (via, città)	Via Adda, 2 - San Severo	Via Gorizia, 53 - Matino	Via Intendenza, 18/A - Bari	Via Tenente Natile, 40 - Laterza	Piazza Giulio Cesare 13 - Bari	Via Annibale Maria di Franzia, 133 - Trani	Via Manzoni, 3 - Oria	Viale Mazzini snc - Racale
	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO	CODICE PRATICA	VHSMZP3	ODLCXL3	2M8ESR8	HT8Y907	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	84001490717	03797470758	93181510723	02918120730	02486990720	2486990720	2486990720	2486990720
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccacreta"	Centro Professionale Formazione & Ricerca APULIA	SAID (Associazione Internazionale Docenti)	En.F.A.S Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI
	ů	195	196	197	198		ı	199	

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Ξ	O _Z	O Z	O _Z	O _Z	O Z	O Z	O _N
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA			TA					
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)			Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto					
SANISMI F	PROVINCIA	A7	9	47	Щ	5	5	5	£
E DEGLI ORO	SET MINIMO (via, città)	Via Anfiteatro, 5 + Viale Magna Grecia - Taranto	Via Boito, 22 - Nardò	Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto	Via Panico angolo via Presta - Veglie	Viale San Pietro, 19 - Vico del Gargano	Via Montegrappa, 51 ex 151 - Cagnano Varano	Via Marinaccio, 4/D - Foggia	Via Gluseppe Mandara, 12-26 - Foggia
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA	JGXMIG7-1	3LR8U82-1	42ESBN6	3D9PMK8	DNEBW45	DNEBW45	W6YUTQ5	IXG1H07
	CODICE FISCALE/P.IVA	2486990720	03478110756	02348860731	03984700751	03141330716	3141330716	94064540712	94061240712
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	ASFORM	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	EURO FORM LAVORO	EURO FORM LAVORO	CRESCO	CON-FORM FOGGIA
	°Z		200	201	202	606	2	204	205

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 685 DEL 24/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 704 DEL 30/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 708 DEL 30/07/2014	ATTO DRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	ON	Ø	ON	ON	ON	ON	<u>w</u>
<u>477</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	PROV.	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF
O 2002 e s.m.	PROVINCIA									ВАТ
FORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									VIA CARLO CANEVA 5. Andria
GANISMI I	PROVINCIA	BA.	BA	BR	LE	ā	ā	ILE	ILE	E
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li	SET MINIMO (via, città)	Corsi Fornari, 1 - Molfetta	Via Enrico Pappacena, 22 - Bari	Via Suor Antonietta Zulino - Francavilla Fontana	Via Costantine sno- Uggiano La Chiesa	Via Barletta, 1/A - Manfredonia	Via Anagni, 20 - Cerignola	Piazza Pailo 1 - Lecce	via Belice, s.n Lecce	via Rudiae 46 - Lecce
	NATURA GIURIDICA	Istituti scolastici	Società a responsabilità limitata	Società Cooperativa	Fondazione	Istituto scolastico	Associazione	Istituti scolastici	Istituti scolastici	Associazione
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	3ATLB38	075Y525	ายบ7∟บ1	Y5PJYD8	PX8IVL8	GMXYSE4	MGFU4B4	L5058M2	ELXNCB3-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	93249230728	07351310722	01862060744	02152650756	03170110716	90035120717	80013250750	80012250751	3431350754
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	OMNIAPRO S.R.L.	NUVOLA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	FONDAZIONE LE COSTANTINE	TE "Giuseppe Toniolo"	EFAP PUGLIA ONLUS	ISTITUTO TECNICO "GRAZIA DELEDDA"	I.T.E.S. "Francesco Calasso"	AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI
	° Z	206	207	208	209	210	211	212	213	214

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014 AVARIAZIONE SEDE DEL SET MINIMO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1200 DEL 29/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 801 del 10/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 842 del 19/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 961 del 23/10/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRLITO/DOVERE	O Z	O Z	O _Z	O _Z	O _Z	O _Z	O Z	ío	ON.
<u>1777</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	PROV.	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA			LE	TA	ΤA		ВА		
-ORMATIVI A n. 15 del 7 agosto	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)			SP Calimera - Borgagne km 1 - Calimera	Via Taranto, 72 - Martina Franca	Via Roma, 44 - Manduria		Via Pietro Sette, 3 - Santeramo in Colle		
SANISMI I	PROVINCIA	BA	=	ij	ΤA		B	BA	BAT	BA
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	SET MINIMO (via, città)	Via G.Petroni, 15/F · Bari	Viale Gallipoli, 39 - Lecce	Via Genova, snc - Tuglie	Via Magna Grecia, 115/E - Taranto		Via Fanin, snc - Torchiarolo	Via Fratelli Kennedy, 7 - Santeramo in Colle	Via Bisceglie, 71 - C/O - Istituto "E. Carafa" - Andria	Via Cisternino, 281 - Locorotondo
	NATURA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata	Azienda speciale	Società Cooperativa	Società consortile a responsabilità limitata	Società consortile a responsabilità limitata	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione
ELENCO ai sensi c	CODICE PRATICA	AZ4F1R1-1	WTVT9H7	Q4RESK5	4MDN918 - 1	4MDN918 - 1	N7RB379 - 1	H8O2RF5	83J62l6 - 1	CDOK7L8
A	CODICE FISCALE/P.IVA	7208760723	02993470752	07527090729	02332910732	02332910732	02262320746	91053080726	90055450721	04563060724
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese della Camera di Commercio di Lecce	ARNIA Società cooperativa	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	IISS (IPSIA - ITC - LS) "Pietro Sette"	WWW.IN.FORMAZIONE.I T	Centro di Rocerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
	Š	215	216	217	Ç		219	220	221	222

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 961 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	ON	ON	ON	ON	ON	ON	ON
<u>II</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA									
ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									
GANISMI F	PROVINCIA	ВВ	LE	LE	LE	LE	LE	LE	IE	LE
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	SET MINIMO (via, città)	Via D. Silletti, 1 - Ostuni	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Via per Arnesano snc	Piazza Angelo Rizzo, 1	Via Monteroni, snc	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Via Carluccio, 2	Via Vito Mario Stampacchia, 45/47
	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico
ELENCO I	CODICE PRATICA	3PA65W4	S879Ql3	QTK01H5	6ADT5M7	5W1U9N5	2XYNNO3	VHZXCN5	04XF1J4	G4J56K7
	CODICE FISCALE/P.IVA	81003510740	00646640755	80008870752	00646640755	00646640755	00646640755	00646640755	00646640755	00646640755
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.S. "Pantanelli-Monnet"	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze Giuridiche	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze e tecnologie Biologiche e Ambientali	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Matematica e Fisica Ennio De Giorgi	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Studi Umanistici	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze dell'Economia	UNIVERSITà DEL SALENTO - Centro Linguistico d'Ateneo	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
	°Z	223	224 (225	226 (227	228	229	230	231

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 903 del 09/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 982 del 31/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1017 del 07/11/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1017 del 07/11/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1034 del 17/11/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N.
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O _Z	O _Z	O _Z	O _Z	O Z	ON	O _Z	CA
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.	PROV.	DEF	DEF	חה
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA									BAT
:ORMATIVI A	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									Via Stendardi, 21 - Trani
SANISMI F	PROVINCIA	BA	BA	BA	5Ā	ВАТ	Ä	BA	BA	BAT
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	SET MINIMO (via, città)	Via Amendola, 126/B	ss 100 km 18 - Casamassima	Via Tenente Angelo Lusito, 94 - Molfetta	Via Marconi, str. Statale 89, snc - Sannicandro Garganico	Via Alcide De Gasperi, 178 - Canosa di Puglia	Via Sesia, 23 - Casarano	Via N. Paganini, 9 - Putignano	Via Foggia di Totos nc, Noci	Via Villa Frisari, 22 - Bisceglie
	NATURA GIURIDICA	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	letituta Saalaetia
	CODICE PRATICA	J4D9TN7	SN2X14	6SBBNR3	MN9YOJB	L9K2lO7-1	7HGFKF3	8DGD3S9	BCOIFW0	NAWRWRO
	CODICE FISCALE/P.IVA	93051590722	05089080724	80011200724	84006090710	07192680721	90038190758	93188330729	91066890723	OONKAKTN790
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	POLITECNICO DI BARI	UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET	Istituto Tecnico Tecnologico Statale per il Commercio-per Geometri-per il Turismo "Gaetano Salvemini"	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	CDQ ITALIA Formazione	Accademia Nuovi Studi Internazionali (A.N.S.I.)	Associazione COOPERFORM Puglia - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigent e Tecnici della Cooperazione Puglia	Associazione METAFORA 360	An II e e "Carrio Prama!"
	Š	232	233	234	235	236 C	237	238	239	1 UVG

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N.	1136 del 09/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALEN.	1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE		C		O _Z		D Z	O Z	O _Z	OZ
777	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	i i	11.0	j S	DEF	PHOV.		DEF	DEF	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA	BAT								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via Gandhi, 1 - Bisceglie								
GANISMI FO	PROVINCIA	ВАТ	BA	ВА	T.A	BA	BA	BB	BA	LE
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Piazza Plebiscito, 16 - Trani	Via Cesare Beccaria, snc - Monopoli	Via San Domenico, 18 - Monopoli	Via Lago Trasimeno, 10 - Taranto	Via Aldo Moro, 102 - Rutigliano	Via delle Ginestre, 5 - Turi	Via Appia, 356 - Brindisi	Via Giovinazzo Località 1 Cala - Molfetta	Via Provinciale per Sannicola - Gallipoli
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Fairth's Coordinated	lettrin Smlastin	O Consideration of the constant of the constan	Istituto Scolastico		Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	70.00	14XPP3	3	3NIJYF1	SALIMA	40MMBX0	8QCOX94	C4X1111	P1DCRT5
	CODICE FISCALE/P.IVA	2504010150	ROMADANTOS		90205780738		91106210/24	80009600745	8002149729	82001550753
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	incio, dergro coanen	L.S.S. "Vito Sante	Longo."	I.I.S.S. Archimede	III	Poor Poor Poor Poor Poor Poor Poor Poor	IPSSAR "Sandro Pertini"	LI.S.S. "A. Vespucci"	I.I.S. "A. Vespucci"
	ž		170	<u> </u>	242		5 5 5	244 III	245	246

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014		ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014		ATTO DIRIGENZIALE N. 1193 del 10/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1216 del 16/12/2014 VARIAZIONE DENOMINAZIONE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1270 DELL'08/10/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1216 del 16/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1250 del 19/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1255 del 23/12/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z		O Z		ΰ	NO	O Z	NO	ON
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF		DEF		DEF	DEF	PROV.	PROV.	DEF
CCREDITA o 2002 e s.m.i	PROVINCIA									
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									
GANISMI F	PROVINCIA	L	ВА	ВА	ВА	ВА	ВА	Щ	LE	LE
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Viale Don Bosco, 48 - Galatina	Via Luigi Sturzo nc - Polignano a Mare	Via Rosatella, nc - Castellana Grotte	Viale Dante, 24/26 - Castellana Grotte	Via Capotorto, 9 - Rutigliano	Strada provinciale per Casamassima km. 3 - Valenzano	Via Prolungamento piazza Gramsci - Martano	Via Cicolella, 3 - LECCE	Via Ciro Menotti, 22 - Ugento
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico		Istituto Scolastico		Associazione	Consorzio a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Società a responsabilità limitata	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	8НТОСW4				9F047E4	L04AF36	90NNX92	0S20989	JHRGO53
	CODICE FISCALE/P.IVA	8001190752		03198510723		06021660722	01167400728	92010840756	03558960757	02610150753
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.I.S.S. "Falcone e Borsellino" Galatina		IPSSEOA "A. Consoil" Castellana Grotte		ATHENA ONLUS	Laboratori per l'accellerazione dei Servizi di Innovazione L.A.SER.INN. scarl	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese"	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE sri - CAT CONFCOMMERCIO LECCE sri - CAT	ASSOCIAZIONE SACRA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS
	° z	247		248		249	250	251	252	253

	ESTREMI ATTO	ATTO DIRIGENZIALE N. 1255 del 23/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1255 del 23/12/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON.	ON	ON	ON	ON.	ON	ON	ON	O X
<u>477</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	PROV.	PROV.	DEF	PROV.	PROV.	PROV.
ACCREDITA o 2002 e s.m.	PROVINCIA									
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									
GANISMI I	PROVINCIA	#8	5	BA	ВА	88	ВАТ	5	ВАТ	ВА
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Cattedrale, 11 - Ostuni	Via Raoul Follerau, 6 - Cerignola	Viale Akto Moro 1/19 - Mola di Bari	Via Bruno Zaccaro 15/17 - Bari	Piazza Bartolo Longo, 17 - Latiano	Via Santa Lucia, 29/A - Canosa di Puglia	Corso del Mezzogiorno, 10 - Foggia	Via Romanelli, 35 - Barletta	Via Melo da Bari, 229 - Bari
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Isituto Scolastico	Società a responsabilità limitata	Cooperativa a Piazza Barrolo responsabilità limitata Longo, 17 - Latiano	Fordazione	Cooperativa	Società a responsabilità limitata	Società per azioni
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	3BW2A25	W42CON7	HV2RVP5-1	071TDW2	EDV1R24	E53S4J3	4F7VCB2	RTCOSC3	O6A W94
	CODICE FISCALE/P.IVA	01796690749	81004230710	9344890723	04954210722	01908860743	01663090726	03487990719	07471950720	00720460153
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	GAL ALTO SALENTO SCRL	I.S. "N. Zingarelli"	I.I.S.S. "L. Da Vinci- Majorana"	GRIFO MULTIMEDIA SRL	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARTEMIDE	Istituto Maschile San Giuseppe	COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING	SICUR.A.L.A. SRL	ROBERT BOSCH SPA - DIVISIONE TEC (TRAINING-ESPERIENZE COMPETENZE)
	°Z	254	255	256	257	258	259	260	261	262 (

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 8 del 13/01/2015		ATTO DIRIGENZIALE N. 62 del 02/02/2015		ATTO DIRIGENZIALE N. 62 del 02/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 109 del 18/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 111 del 18/02/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	O Z		O Z		O Z	O Z	ON
<u>1777</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF		DEF		PROV.	PROV.	DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA		Ш							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)		Via Bonfante 83/85 - Nardò							
GANISMI F	PROVINCIA	BA	<u> </u>	BA	ВА	BA	BA	BA	FE	BA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	ViaNiceforo, 8 - Bari	Via Bonfante 83/85 ·	Piazza Umberto I, 1 - Bari	Via Papa Giovanni XXIII - Putignano	Via Montegrappa - Putignano	Via Paravento - Noci	Corso Vitorio Emanuele, 9 - Bitorto	Via B. Mazzarella, 15 - Lecce	Via Salvatore Tramonte, 2 - Bari
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Ente Pubblico		Istituto Scolastico		Società a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata	Istituto scolastico
ELENCO I	CODICE PRATICA	AM85736	IUS3OS4	2M1WK35		N5Y2895		76GEL94	LL6SRC7	PFXUTO7-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	80021610722	82002570750	80002170720		82002540726		07571220727	04283880757	06731010721
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	IPSSAR A. PEROTTI	IISS MOCCIA-NARDò	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO		I.I.S.S. AGOSTINO AGHERBINO - IPSIA - IPSSCT		BIOSFORM SRL	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	I.S.S. E. MAJORANA
	ž	263	264	265		266		267	268	269

								I
	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 136 del 25/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N.	137 del 25/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 184 del 05/03/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	O _Z	O Z	Š	O Z	O Z
<u>1771</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	PROV.	L C		DEF
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							
GANISMI F	PROVINCIA	ВАТ	TA	BR	FG	BA	BA	5
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via M. Giuliani, 10 - Bisceglie	Via Spineto Montecamplo, 29 - Castellaneta	Via Albricci, 3 - Mesagne	Via Gioberti, 128 - Foggia	Via Papa Giovanni XXIII, 59 - Bari	Via Raffaele Bovio, Bari	Località Tiro a Segno, sn - Bovino
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Associazione	Società a responsabilità limitata		Istituto scolastico	Associazione
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	GX21QF4	JKS8HF2	EL1LWI7	EAQRAD4-1	o de de la companya d	0.100 0.000 0.000	Y10B3C4-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	92069480728	80012870731	91041750745	03858240710		93062330720	94061510718
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.I.S. G. DELL'OLIO	I.P.S.C.T.A.R. MAURO PERRONE	TERRA DEI MESSAPI	CAMBRIDGE ACADEMY SRL	11.S.S. RAFFAELE	GONJENY - NICOLA TRIDENTE	Istituto di Formazione ed Orientamento Professionale (IFOP)
	Š	270	27.1	272	273	į	274	275

	VYO D'ISTRUZIONE ESTREMI ATTO V)* DIRLITO/DOVERE DIRLGENZIALE		NO 312 del 31/03/2015	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 312 del 31/09/2015	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 445 del 22/04/2015	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 445 del 22/04/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 589 del 07/08/2015	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 655 del 14/08/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 709 del 25/05/2015
<u>'ATI</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	i.	7	DEF	PROV.	DEF	PROV.	DEF	DEF
ACCREDIT	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI ,	PROVINCIA	Ш	Щ	Ш	5	#	ВА	Ð	ВА
DEGLI ORO	SET MINIMO (via, città)	Via Apulia - Tricase	Via 2 Novembre - Alessano	Via Tagliamento snc - Alessano	Via Rosati, 3 - Cerignola	Via Sacerdote Mastro, sn - Ceglie Messapica	Via Primo Cielo cn - Acquaviva delle Fonti	Via Antonio Gramsci, 89/91 - Foggia	Via Lago Passarello, 3 - Altamura
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	-	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Ente Pubblico	Istituto Scolastico
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA		1 X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	4VWHA96	DSNJF88	5FHUP68	D46L418	O3JN2P3	5H2NP42
	CODICE FISCALE/P.IVA		90018980754	81002270759	81002570711	90015850747	91001810729	94045260711	82014200727
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	IISS Don Tonino Bello .	Polo Professionale TRICASE	IIS Gaetano Salvemini ALESSANO	Istituto Tecnico Industriale Statale Righi di Cerignola	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli"	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Rosa Luxemburg"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	I.I.S.S. "De Nora"
	° Z		276	772	278	279	280	281	282

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 782 del 18/06/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 810 del 25/06/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 810 del 25/06/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 848 del 09/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 848 del 09/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 848 del 09/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 947 del 31/07/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1003 del 01/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1003 del 01/09/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	OZ	O _Z	OZ	OZ	OZ	O _Z	O _Z	O _Z	ON
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	DEF	PROV.	DEF	PROV.	DEF	PROV.
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA								ВА	
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								Via Einstein, 6 - Acquaviva Delle Fonti	
SANISMI I	PROVINCIA	BA	9	5	9	9	A7	ā	BA	BR
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Piazza Poerio, 2 - Bari	Strada Provinciale Lecce-Novoli, 23 - Lecce	Via Martiri di Via Fani, 1 - Foggia	Viale Marche, 13 - Lecce	c'o Palazzo Andrioli tra Via Trieste e Piazza San Vito - Lequile	Via Per Martina Franca - Crispiano	Via A. Ligabue, 24 - San Giovanni Rotondo	Via Colamonico, 5 - Acquaviva Delle Fonti	Via dell'Industria, 6 - Ostuni
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico	Cooperativa a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Società a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Società a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Società a responsabilità limitata
ELENCO ai sensi o	CODICE PRATICA	H2ENIH1	4L7C1P2	WOGIBK8	XJSLEU2	D6V3PQ2	НАМНVОЗ	2BNL4Y8	ESN9D34	KJTYVB6
	CODICE FISCALE/P.IVA	80006920724	03166610752	80003140714	80012240752	03135050759	90098500730	3802450712	91081190729	01463240745
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi"	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Consorzio Emmanuel"	Liceo Scietifico Statale ALESSANDRO VOLTA	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Antonietta De Pace"	Piero Manni srl	IISS "Elsa Morante"	Pitagora College srl	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di 2 grado "COLAMONICO - CHIARULL"	TECNOPROVE SRL
	ž	283	284	285	286	287	288	289	290	291

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 1003 del 01/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1003 del 01/09/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1179 del 25/09/2015 variazione natura giuridica e denominazione con atto dirigenziale n. 22 del 20/01/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 1271 del 09/10/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1271 del 09/10/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1300 del 13/10/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1518 del 09/11/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1617 del 25/11/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1617 del 25/11/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	O Z	O Z	O N	O Z	O Z	O Z	ON.
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	PROV.	DEF	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.
CCREDITA 2002 e s.m.i	PROVINCIA									
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)									
GANISMI F	PROVINCIA	BA	H	TA	LE	BB	Ш	ВА	ВА	ΔT
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Alba, 2 interno 8 (Palazzina Garofano) - Molfetta	Via F. Verdesca, 1 - Copertino	Via delle Isole Cheradi, 5 - Taranto	Via Oslavia, 43 - Lecce	Via Tor Pisana, 98/100 - Brindisi	Via Lequile, 56 - San Cesario di Lecce	Via Boccapianola, 26 - Bari	Via Antichi Pastifici LOTTO a/8 - Molfetta	Via D'Alò Alfieri, 51 - Via Dante, 120 - Taranto
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Consorzio a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Società per azioni	Ente Pubblico Locale	Cooperativa a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata	Associazione	Società a responsabilità limitata	Istituti scolastici
ELENCO ai sensi d	CODICE PRATICA	LXFBOH5	TDWJ7K2	865JOG1	5AOEQ59	EOWQFA3	6MWAD46-1	94GOD63	6QLSTS7	8QСWНY4
	CODICE FISCALE/P.IVA	05457290723	93039770750	103222191007	93003530750	01294630742	02936800750	80026120727	02192940696	80013110731
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	Istituto d'Istruzione Superiore di Copertino	TAL ENTFORM spa	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	FERRANTE APORTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITÀ LIMITATA	DOMUS MEDICA SRL	CNA Pugia	TECSEO	IISS Righi
	ž	292	293	294	295	296	297	298	199	300

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 1672 del 02/12/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1673 del 02/12/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1814 del 10/12/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 1815 del 10/12/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 6 del 18/01/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 25 del 20/01/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 26 del 20/01/2016	
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	Ō	O Z	O Z	Ō	Ō Z	
<u>171</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.	PROV.	
CCREDITA 2002 e s.m.	PROVINCIA					BA			
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)					Via Caldarola, Polivalente di Japigia sn - Bari			tivamente risoriamente
GANISMI I	PROVINCIA	E	3	BA	<u>.</u>	BA	3	TA.	ccreditato defini ccreditato provv
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Piazza Municipio, 16 - Diso	Via Dalmazio Birago, 89 - Lecce	Via Cisternino, 284 - Locorotondo	Via Tito Minniti - Supersano	Via Gaspare del Bufalo, 1 - Bari	Zona Industriale snc - Casarano	Via Sorcinelli 67/69 - Taranto	DEF= Organismo accreditato definitivamente PROV= Organismo accreditato provvisoriamente
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Ente Pubblico Locale	Istituti scolastici	Istituti scolastici	Ente Pubblico Locale	Istituti scolastici	Società consortile a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata	D PRC
ELENCO ai sensi c	CODICE PRATICA	JOWXR47	B5TDU93	JOVW5D6	A1C8A90	IRJNCV1-1	RIKCO73	WGМН6U3	
	CODICE FISCALE/P.IVA	00563750751	80012110757	82021460728	81000310755	93423290720	04615880756	01982260737	
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	COMUNE DI DISO	ISISS L. SCARAMBONE	ITA B. CARAMIA	COMUNE DI SUPERSANO	IISS ELENA DI SAVOIA PIERO CALAMANDREI	POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	CENTRO SCOLASTICO GIROLAMO MOSCHETTI SRL	
	ž	301	302	303	304	305	306	307	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 20 gennaio 2016, n. 19

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Approvazione aggiornamento.

Il giorno 20/01/2015, in Bari, nella sede della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.", con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n.5 del 16/09/2009, di nomina del dr. Pierluigi Ruggiero a dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;

Richiamata la determinazione del Direttore di Area n. 24 del 07/11/2014, di rinnovo dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona", con il suo regolamento attuativo del 29 gennaio 2008, n. 1 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB);

L'art. 31 della predetta legge regionale dispone l'istituzione presso il Settore Servizio Sociali della Regione dell'Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), rinviando al regolamento di attuazione la definizione delle modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione;

L'art. 20, comma 1, del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., ha stabilito che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce, presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, di durata triennale;

Il comma 6 del predetto articolo del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., prevede l'aggiornamento annuale dell'Albo a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;

Il richiamato art. 20 del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., ha stabilito: "I candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei sequenti requisiti:

- a) diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N.509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;
- b) Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;

Considerato che

Con deliberazione di Giunta Regionale N.1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto "LL.RR. 39/09/2004 n.15 e 15/05/2006 n.13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione" è stato istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l'iscrizione al predetto Albo;

con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009 di cui sopra, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28 maggio 2009, era approvato l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, con validità triennale, così come previsto dall'art. 31, co. 3, della legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i.;

Con Determinazione Dirigenziale N. 666 del 21 luglio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 07/08/2014, in attuazione del comma 6 dell'art. 20 del regolamento regionale N.1/2008, è stato approvato l'elenco aggiornato dei soggetti iscritti al predetto Albo con validità annuale;

Con Determinazione Dirigenziale n. 767 del 07 ottobre 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 22/10/2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei direttori generali delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona ai sensi dell'art. 20 del R. R. 1/2008;

In data 21.12.2015 sono scaduti i termini previsti all'art. 2 dell'Avviso, per la presentazione delle istanze per la iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Con Determinazione dirigenziale n. 1036 del 22/12/2015 è stata nominata la commissione di valutazione delle istanze di cui al precedente punto nella seguente composizione: dott. Giovanni Rotondi, RUP del procedimento, con funzioni di Presidente - dott.sa Maria Vittoria Di Donna, funzionaria della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con funzioni di componente - dott.sa Narda Limitone, funzionaria della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con funzioni di segretaria.

Visto:

Il verbale della Commissione di valutazione per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'albo regionale dei Direttori Generali delle ASP, datato 28/12/2015, allegato *sub* A alla presente determinazione, con il quale si individuano i candidati idonei alla iscrizione nell'albo *de quo*, le istanze escluse perché inviate oltre i termini di scadenza previsti nonché i candidati esclusi poiché non in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria della Commissione di valutazione, nominata con determinazione dirigenziale n. 1036 del 22 dicembre 2015, inerente la valutazione delle domande di iscrizione all'Albo regionale dei direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
- 3. di approvare l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi all'iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di disporre che l'Albo dei Direttori Generali delle ASP approvato con il presente atto, (Allegato "A") ha validità annuale a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, come previsto dall'art. 31, comma 3, della legge regionale n. 15/2004;
- 5. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;
- 6. avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;

- 7. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto che deve essere utilizzato per la pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
 - 8. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
 - e) Il presente atto, composto da n° 13 facciate, compresi gli allegati, è adottato in originale.

La Dirigente Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità Dott.ssa Francesca Zampano

Allegato A - Elenco dei soggetti ammessi all'iscrizione all'Albo regionale dei direttori generali delle ASP

Cognome e Nome

Antonelli Domenico

Armiento Antonio

Balzamo Giovanni

Balzamo Paolo

Belladonna Vito

Belmonte Carmine

Bruno Vito

Budano Gianluca

Cancellaro Stefaano

Casolari Carla

Castoldi Ezio Filippo

Catapano Stefano

Chiodo Giuseppe

Craca Carmela

De Filippo Maria

De Leo Maria

De Leonardis Rosaria

De Luca Luciano

De Meo Cristina Immacolata

Di Lernia Felice

Epifania Maria Assunta

Errico Francesco

Ferrara Augusto

Ferro Michele Fabio

Fontanarosa Filomena A.

Frascaria Rocco

Fruscio Luigi

Galli Ugo

Gatto Daniele

Grazioso Nicola

Ippolito Mariano

Lagreca Domenico

Lavanna Roberto

Lezzi Antonio

Lusi Patrizia

Marcone Francesco

Massari Ettore

Mastrangelo Domenico

Mazzoni Claudio

Munno Domenica

Nardelli Pasquale

Pagano Ubaldo

Palmisano Giuseppe

Panettieri Immacolata

Pennisi Giovanni

Perrone Francesco Antonio

Picardi Vincenzo

Pironti Domenico

Postiglione Filippo Maria

Preverin Marco

Refolo Antonio

Romondia Andrea

Ruggeri Maria Domenica

Sabatelli Francesco Maria

Serio Alessandra

Sicilia Antonio

Susca Donato

Tamma Domenica Monica

Tancredi Nazario

Tenace Luigi

Tosches Luigi

Tulino Antonio

Ucci Luigi

Ursi Antonio

Vinale Massimo

Vita Francesco

Zaccaria Francesco

Zonno Domenico

Allegato 2- Soggetti esclusi dall'iscrizione all'Albo dei direttori generali delle ASP

Cognome e Nome	Motivo di esclusione
Verna Antonio	Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. a)
Quitadamo Fabio	Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. a)
Balzamo Alessandro	Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. a)
Pasqua Tommaso	Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. a)
Colonna Vincenzo	Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015)
Amatore Rita	Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015)
De Luca Maurizio	Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015)
Ventrella Vito	Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 22 gennaio 2016, n. 21

Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 7.10.2015 ed il 4.12.2015).

Il giorno 22 gennaio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI
 D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

 la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;

- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattro-centocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;

da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 7.10.2015 ed il 4.12.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, risultano sussistere i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicatinell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 133.650,00 (euro centotrentamilaseicentocinquanta/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolaredi ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportatinell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 133.650,00 (euro centotrentamilaseicentocinquanta/00);

di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
 - d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti l'Allegato A.

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Mensilità riconosciute
1	QYTBVL8	RICCI	GIOVANNI	22/07/2015	21/09/2015	B26D14001380006	2
2	80VQDV5	FOSSO	IRMA	27/07/2015	26/09/2015	B56D14003290006	2
3	GMKS6Q9	FASIELLO	CHIARA	09/07/2015	08/09/2015	B36D14002800006	2
4	B131M80	DICUONZO	FILOMENA	22/06/2015	21/08/2015	B96D14003180006	2
5	N2UFWD2	D'AMBROSIO	FRANCESCA	07/07/2015	06/09/2015	B96D14003220006	2
6	SSYM7V9	MORO	FRANCESCO	17/07/2015	16/09/2015	B16D14002220006	2
7	KA86027	LONGO	ANDREA GIUSEPPE	07/08/2015	06/10/2015	B76D14003610006	2
8	6IZ2423	PATRUNO	PAOLA	11/09/2015	10/11/2015	B56D14003210006	2
9	1S1Y8L1	D'ELIA	MARCO	14/09/2015	13/11/2015	B26D14002160006	2
10	0IPD9Q6	MAELLARO	ILARIA	14/09/2015	13/11/2015	B36D14002820006	2
11	6QZ62B2	ROSATO	MARTINA	15/09/2015	14/11/2015	B36D14002810006	2
12	CR2U2U5	VILLANI	VALENTINA	07/09/2015	06/11/2015	B76D14003600006	2
13	PU6DVW1	LOPS	FRANCESCO SAVERIO	17/09/2015	16/11/2015	B56D14003190006	2
14	CDBHT39	LATERZA	TERESA	09/07/2015	08/09/2015	B76D14003680006	2
15	1S9N5Y8	TOLVE	MICHELE	16/09/2015	15/11/2015	B86D14004570006	2
16	QTZ6173	DE SIMONE	ANDREA	14/09/2015	13/11/2015	B96D14003170006	1
17	WZC3LY4	FIGURELLA	ANTONIO	17/09/2015	16/11/2015	B26D14002200006	2
18	E643Q15	MARINO'	GIUSEPPE	17/09/2015	16/11/2015	B66D14002830006	2
19	RM76R10	MARRAFFA	ANTONIO	17/09/2015	16/11/2015	B26D14002170006	2
20	61S88D6	NARCISO	MARILENA	18/09/2015	17/11/2015	B56D14003220006	2
21	583Z958	STRANIERI	FABRIZIO	18/09/2015	17/11/2015	B86D14004560006	2

22	1R4BPG5	ALBANESE	ROSSANA	17/09/2015	16/11/2015	B16D14002180006	2
23	4KKUN79	AMICO	LUCIA FRANCESCA	17/09/2015	16/11/2015	B16D14002190006	2
24	RLPHOF5	CAPPELLANO	GIUSEPPE	18/09/2015	17/11/2015	B96D14003150006	2
25	PVG1ZX2	PORTULANO	VALENTINA	17/09/2015	16/11/2015	B56D14003320006	2
26	WRI1NB8	MASTRIA	SARA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003230006	2
27	3WAE5H4	DI GENNARO	ALDO	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003250006	2
28	3YG7YT3	MASELLA	ROSANNA	16/09/2015	15/11/2015	B46D14001990006	2
29	1SRFYC3	LULLO	MARIA VITTORIA	14/09/2015	13/11/2015	B76D14003690006	2
30	42HUGI2	SANROCCO	MARIKA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004580006	2
31	BSQTVR7	NOBILE	ANGELA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003620006	2
32	BFF16E1	TARTARELLI	MILENA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002000006	2
33	9HRG622	DE PASCALI	GIOVANNA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002010006	2
34	SUJH9J0	PRENCIPE	FABIO	21/09/2015	20/11/2015	B36D14002830006	2
35	PW37CY3	LOCRITANI	GIANLUCA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003200006	2
36	TP1IBH0	GIANFREDA	GIUSEPPE	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002050006	2
37	69VKIV6	CROCETTA	SILVIO	16/09/2015	15/11/2015	B76D14003700006	2
38	M2Y7O12	PEDACI	SALVATORE	23/09/2015	22/11/2015	B46D14002020006	2
39	MIJ0VP2	LEPORE	ROSANNA	21/09/2015	20/11/2015	B96D14003140006	2
40	M9PABW8	MARGIOTTA	COSIMO	21/09/2015	20/11/2015	B26D14002180006	2
41	MDII9V6	NOCERA	VALENTINA	22/09/2015	21/11/2015	B86D14004590006	2
42	QXXJW55	MELE	LUIGI ALBERTO	23/09/2015	22/11/2015	B56D14003300006	2
43	RB1MCI7	BARBETTA	ANTONIO	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004630006	2
44	6X45F61	BELLANOVA	ARIANNA	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002740006	2
45	LKAPVJ1	SOLIDORO	FRANCESCO	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003280006	2
46	RGOBZP7	CIFARELLI	FIORELLA	21/09/2015	20/11/2015	B26D14002190006	2

47	XYX7DR2	PERLANGELI	DAVIDE	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004600006	2
48	14WT6O8	DE VIRGILIIS	FRANCESCO	14/09/2015	13/11/2015	B86D14004730006	2
49	RTDRB93	STARACE	ILARIA	09/09/2015	08/11/2015	B86D14004640006	2
50	GFI4624	TURNONE	GIACOMO	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002030006	2
51	W7U1WG3	ROSSETTI	MATTEO	22/09/2015	21/11/2015	B36D14002840006	2
52	8XQGPG3	ROMANO	DAVIDE	22/09/2015	21/11/2015	B36D14002850006	2
53	196DO90	PANARELLI	MICHELE	22/09/2015	21/11/2015	B86D14004610006	2
54	57RW5F7	ALBANO	FRANCESCA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003650006	2
55	PX9BBF6	GAGGIANO	DANIELA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003630006	2
56	7NDJZD5	AQUILANO	STEFANO	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003640006	2
57	AMX8NN6	CALICCHIO	DOMENICA	21/09/2015	20/11/2015	B16D14002200006	2
58	9EY11P6	DANESE	VITO	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002730006	2
59	9QKF5C2	CRITELLI	ELEONORA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003240006	2
60	4AF7829	SCARPA	EMANUELE	22/07/2015	21/09/2015	B16D14002210006	1
61	7JOWX74	IACOVELLI	LUCIANO	23/09/2015	22/11/2015	B96D14003250006	2
62	DTKYVW7	MANGIONE	MARIANNA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003720006	2
63	1W4VKP4	MELILEO	ANDREA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003660006	2
64	9YJ1Y36	PAOLICELLI	ANGELA	18/09/2015	17/11/2015	B96D14003160006	2
65	J8QGBK7	BORGIA	MATTEO	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003710006	2
66	6ZJIBJ4	VALENZANO	SANTA	23/09/2015	22/11/2015	B46D14002040006	1
67	GXSO5F1	QUARTA	ANNA LUANA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004690006	2
68	KPL2H80	BIANCO	MIRKO	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004680006	2
69	CKGIRM6	DELL'ANNA	MARCO	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002750006	2
70	UI07M05	PERSONE'	ALBERTO	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003730006	2
		DE MATTEIS	ROSSELLA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003230006	2

72	MTE6IO7	NOTARISTEFANO	ROSARIA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003310006	2
73	FHSIK42	INGROSSO	ISABELLA	21/09/2015	20/11/2015	B26D14002230006	2
74	12OPTN1	MONTANARO	COSIMO	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003740006	2
75	BE323S6	DE SANTIS	LUCIA	23/09/2015	22/11/2015	B86D14004650006	2
76	9DD9VK5	ENACHE	FLORENTINA ANDREEA	21/09/2015	20/11/2015	B36D14002880006	2
77	WBIUL11	DE FALCO	KATIA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003750006	2
78	8VXFSW7	EPIFANI	ANTONIO	24/09/2015	23/11/2015	B26D14002210006	2
79	PIXSMP2	FERRANDO	LUCIANA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003260006	2
80	LN3FXX7	D'ALBA	DILETTA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003760006	2
81	18E8YL5	CAIRO	MARCO	23/09/2015	22/11/2015	B26D14002220006	2
82	BH2DLZ5	NOTARNICOLA	VALERIA	21/09/2015	20/11/2015	B96D14003190006	2
83	POUUFU1	DI COSMO	MARIA	23/09/2015	22/11/2015	B96D14003240006	2
84	RD94MI6	NATILE	ANTONIO	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003790006	2
85	FDE1S89	MELITO	GIUSEPPE	24/09/2015	23/11/2015	B76D14003770006	2
86	6V3XXL6	PETRONE	SIMONE	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003780006	2
87	NW0AN94	MANGIA	MARCO	22/09/2015	21/11/2015	B66D14002780006	2
88	HMOB945	DI TINCO	NICOLA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003270006	2
89	QWMPXB4	RINI	ALBERTO	23/09/2015	22/11/2015	B66D14002770006	2
90	4M1GTI5	BLANCO	CHIARA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003800006	2
91	ZP0UWB5	CAPOZZA	MATTEO	24/09/2015	23/11/2015	B86D14004780006	2
92	GUYYSU4	CALO'	DAVIDE	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003810006	2
93	H74WYM5	D'ARCONSO	CHIARA	23/09/2015	22/11/2015	B36D14002860006	2
94	5M7XLY1	MAGGIORANO	FABIOLA	22/09/2015	21/11/2015	B36D14002870006	2
95	IYO8KW7	SANTAMARIA	ANTONELLA	24/09/2015	23/11/2015	B46D14002060006	1
96	EYXXM54	DE BENEDITTIS	SIMONE	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003820006	2

97	163WM74	TEDESCO	VERONICA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003200006	2
98	T9JO145	IMBRIANI	MAURO	22/09/2015	21/11/2015	B36D14002900006	2
99	PVPWYF7	ARETANO	FRANCESCA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003830006	2
100	521VIM7	ALTIERI	GIUSEPPE	23/09/2015	22/11/2015	B76D14003840006	2
101	SZF8VM2	MANZO	GIULIA	22/09/2015	21/11/2015	B36D14002890006	2
102	L6Z9T11	FERILLI	SERENA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003850006	2
103	WNGVQ10	PULITO	PASQUALE	21/09/2015	20/11/2015	B96D14003210006	2
104	MPUTJ17	OLIVIERI	ANDREA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004710006	2
105	4EJ7M74	CALABRESE	SERENA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003860006	2
106	WK2JQP4	DININNI	MARIANGELA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003330006	2
107	DRJNW87	MANGIONE	DANIELA	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002800006	2
108	ZKO15P5	SERRIPIERRI	VITO	23/09/2015	22/11/2015	B86D14004700006	2
109	YIIL5I1	BASANISI	VALENTINA	25/09/2015	24/11/2015	B86D14004720006	2
110	IY5TPJ5	CARRETTA	MAURO	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002820006	2
111	8IPIBF2	D'APOLLONIO	ANNUNZIATA	24/09/2015	23/11/2015	B76D14003880006	2
112	65XJR39	CERVELLERA	ANNA IOLANDA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003260006	2
113	GD5KN40	DIGRISOLO	GIANLUCA	22/09/2015	21/11/2015	B96D14003270006	2
114	CZZ5Q76	CAPPIELLO	DOMENICO	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003870006	2
115	IE6AIC5	GIAFFREDA	ANNAMARIA	31/07/2015	29/09/2015	B36D14002910006	2
116	LOQ0KF3	SCARPA	SAVINO	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002070006	2
117	VJV1SC1	PREZIUSI	ANNALISA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14002080006	2
118	MB82DV7	DI PALO	LUCIANA	25/09/2015	24/11/2015	B86D14004740006	2
119	FDAKPU4	DI CESARE	NERINA LUCIA	25/09/2015	24/11/2015	B46D14002090006	2
120	9JEHA14	MOLA	VINCENZO	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003280006	2
			1		1	1	

122	P2IOPX5	DEMARZIO	NICOLA	25/09/2015	24/11/2015	B86D14004660006	2
123	ADKC7Y5	ANTONACI	ANDREA	22/09/2015	21/11/2015	B26D14002240006	2
124	0142D23	MANDORINO	ANDREA	21/09/2015	20/11/2015	B96D14003290006	2
125	76RLFO4	LIGUORI	OLGA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14003340006	2
126	1LGEYF7	PIGNATARO	ROSA	23/09/2015	22/11/2015	B76D14003910006	2
127	DJSDUF6	CARAMIA	CRISTIANA	24/09/2015	23/11/2015	B96D14003300006	2
128	DKOQ2Q2	QUINTO	FRANCESCO PAOLO	24/09/2015	23/11/2015	B56D14003350006	2
129	AL892H5	NATALE	MICHAEL	21/09/2015	20/11/2015	B76D14003670006	2
130	R7Y16P4	DI TEO	AGNESE	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004750006	2
131	9LLXF15	DIGIORGIO	GIANVITO	26/09/2015	25/11/2015	B86D14004760006	2
132	YW9S287	CAUDULLO	ELIANA	25/09/2015	24/11/2015	B96D14003310006	2
133	PGXLBK6	SCOCCIMARRO	MICHELE	18/09/2015	17/11/2015	B76D14003900006	2
134	3B49LC9	SAJONA LEGUIA	YERIS	25/09/2015	24/11/2015	B36D14002920006	2
135	TCJ1879	AGRESTI	DOMENICO	28/09/2015	27/11/2015	B86D14004770006	2
136	XEK58R6	NOTARO	MARCO	25/09/2015	24/11/2015	B76D14003920006	2
137	F1URSY5	RITELLA	GIOVANNA	26/09/2015	25/11/2015	B76D14003930006	2
138	V27BY57	CARLUCCIO	CLAUDIO LUIGI	25/09/2015	24/11/2015	B36D14002930006	2
139	STQYWV2	STELLA	NUNZIO	22/09/2015	21/11/2015	B16D14002230006	2
140	G8EWA43	PAPPOLLA	GIULIA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14004670006	2
141	IYKS9Y8	MANGIONE	ANDREA	23/09/2015	22/11/2015	B86D14004800006	2
142	12XYU43	DE MATTEIS	CLAUDIA GIORGIA	24/09/2015	23/11/2015	B66D14002720006	2
143	SES59F4	GARGANO	STANISLAV	23/09/2015	22/11/2015	B56D14003370006	2
144	4WWEPL4	MONTINO	ISABELLA	25/09/2015	24/11/2015	B96D14003320006	2
145	YNQIT83	PORRO	MICHELA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14004620006	2
146	ZA1XJW5	OTTINO	DEBORA	29/09/2015	28/11/2015	B66D14002810006	2

147	AGOTXX7	NOBILE	ALESSANDRA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14003890006	2
148	PL8KO76	PONZETTA	ANNA AMELIA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14002940006	2
149	NJ48C55	QUALTIERI	IGINO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14003940006	2
150	ILHYTN3	FORMUSO	PIETRO	24/07/2015	23/09/2015	B56D14003360006	1
151	AEH5D13	CARAFA	MATTIA	02/10/2015	01/12/2015	B76D14003950006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 22 gennaio 2016, n. 22

Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.10.2015 ed il 01.12.2015).

Il giorno 22 gennaio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;

con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica";

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;

con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;

in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;

con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;

sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,

unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;

in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;

successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;

ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;

la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;

l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;

da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;

da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;

a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delleattività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;

il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;

a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;

con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;

in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondobimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 22.10.2015 ed il 1°.12.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A,quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicatinell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 153.000,00 (euro centocinquantatremila/00);

dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportatinell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 153.000,00 (euro centocinquantatremila/00);

di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
 - d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti l'Allegato A.

ALLEGATO A

				T	I		
N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	UA5FAM4	ARCURI	FRANCESCO	16/08/2015	15/10/2015	B96D14002510006	2
2	P1POMD4	IMBRIANI	FRANCESCA	01/09/2015	31/10/2015	B76D14003130006	2
3	3AF4YG8	SANTORO	AGOSTINO	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002570006	2
4	OCORX41	CAPODIFERRO	RICCARDO	01/09/2015	31/10/2015	B56D14002810006	2
5	9MF2GA8	BARBERIO	GIUSEPPE	06/09/2015	05/11/2015	B36D14002050006	2
6	GBO8SY4	PUZZELLO	MIRIANA	07/09/2015	06/11/2015	B96D14002810006	2
7	YJINUW3	STERLICCHIO	PARIDE	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002650006	2
8	GODZVP3	DE LORENZIS	COSIMO	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002620006	2
9	KAE7075	DE PASCALIS	GIOVANNI	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002570006	2
10	17FM3C1	ESPOSITO	MATTEO	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002740006	2
11	1CSDOH7	MATTEI	FEDERICO	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002580006	2
12	73R7PQ5	PAGANO	DAVIDE	22/08/2015	21/10/2015	B86D14002630006	2
13	OONANR4	PAGANO	MARCO	07/09/2015	06/11/2015	B86D14002640006	2
14	U8ZKQW3	SANTORO	MADDALENA	15/09/2015	14/11/2015	B96D14002610006	2
15	HDQYGJ3	STAMERRA	FEDERICA	15/09/2015	14/11/2015	B56D14001120006	2
16	PTCR439	TREVISANI	VITTORIO	24/08/2015	23/10/2015	B16D14002090006	2
17	QNCLUI3	LENTI	ILARIA	15/09/2015	14/11/2015	B66D14001180006	2
18	MLD33T7	SCHIRINZI	ERIC	15/09/2015	14/11/2015	B86D14002470006	2
19	LS34K53	DRING	GIUSEPPE FEDERICO	15/09/2015	14/11/2015	B86D14002950006	2
20	4LWVM81	IUNCO	MATTIA	17/09/2015	16/11/2015	B86D14001980006	2
21	FG1BOY1	DE MASI	COSIMO	25/08/2015	24/10/2015	B36D14002000006	2
22	KOX7J10	MELILEO	CLARETTA	16/09/2015	15/11/2015	B36D14001700006	2

23	9213TC8	RUZYCKA	IRENA	21/09/2015	20/11/2015	B96D14001260006	2
24	HOOJZG7	EPIFANI	GENNARO	20/09/2015	19/11/2015	B56D14001080006	2
25	140ROW1	OSMIERI	LISA	13/09/2015	12/11/2015	B36D14001350006	2
26	UA74I55	CALZOLAIO	MARIACONCETTA	20/09/2015	19/11/2015	B56D14001210006	2
27	8Z6EEF2	COLONNA	GIOVANNA	20/09/2015	19/11/2015	B96D14001340006	2
28	GIL2BW9	ALANZI	ANTONIO	20/09/2015	19/11/2015	B96D14000870006	2
29	BDOQIQ9	D'APRILE	MARIA DOMENICA	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001230006	2
30	YRWBUC3	BARLETTA	ANGELA	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001290006	2
31	TVJNBD3	CAMARDA	MARIA GRAZIA	20/09/2015	19/11/2015	B16D14001370006	2
32	KWT2L49	DISTANO	ANTONIETTA	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001220006	2
33	PGWJ4T5	ANDRIOLA	PASQUALE	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001320006	2
34	VNYJHP5	D'APRILE	GIOVANNI	20/09/2015	19/11/2015	B96D14001160006	2
35	5BI61K0	RUGGIO	GIULIA	20/09/2015	19/11/2015	B16D14001270006	2
36	AX5HWM0	PUPILLO	GABRIELE	20/09/2015	19/11/2015	B76D14000960006	2
37	CMAFOQ5	LOMBARDI	GIACOMO	15/09/2015	14/11/2015	B76D14000930006	2
38	PGOQ508	GEMMA	VALENTINA	20/09/2015	19/11/2015	B56D14001270006	2
39	60GEU81	NISO	VITTORIO	20/09/2015	19/11/2015	B96D14001180006	2
40	W3NYSA8	RIZZI	GIULIANA	20/09/2015	19/11/2015	B46D14000900006	2
41	B4WMNU0	BRATTOLI	ANNA	20/09/2015	19/11/2015	B96D14001600006	2
42	F62NTI2	CALÒ	SERENA	21/09/2015	20/11/2015	B76D14000990006	2
43	UQI3K16	MERCURI	SERENA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14000880006	2
44	SUH9QY1	SANNICANDRO	GIUSEPPE	20/09/2015	19/11/2015	B91H14000230006	2
45	39PE362	ALTAVILLA	WALTER	22/09/2015	21/11/2015	B16D14001340006	2
46	VEM8Z65	GATTI	GIANFRANCO	20/09/2015	19/11/2015	B86D14002040006	2
47	0ZRAOD2	SERIO	MARTINO MANFREDI	20/09/2015	19/11/2015	B26D14001150006	2

			FELICITA				
48	PJS7FT8	MAGNESA	CESARE	20/09/2015	19/11/2015	B26D14000910006	2
49	3JFX518	PANKIEWICZ	KAROL	20/09/2015	19/11/2015	B86D14002890006	2
50	B53L7Z8	SERIO	MICHELE	23/09/2015	22/11/2015	B96D14001200006	2
51	KSTXQT5	LA VALLE	ILARIA	22/09/2015	21/11/2015	B46D14001010006	2
52	36UNHL2	PAPPADA'	SIMONA	23/09/2015	22/11/2015	B96D14001110006	2
53	ZX6N5H6	GALATI	VALENTINA	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001410006	2
54	ZC6LRF6	CHIRIATTI	GIAMPIERO	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001260006	2
55	G2UDBG5	MIGLIO	GIOVANNI	23/09/2015	22/11/2015	B76D14001090006	2
56	4I7E374	FARINA	FRANCESCO	22/09/2015	21/11/2015	B16D14001350006	2
57	F3KG774	CASTRIOTTA	DONATO PIO	23/09/2015	22/11/2015	B36D14001460006	2
58	6B5VX81	FASCIANO	MARINA	21/09/2015	20/11/2015	B56D14001260006	2
59	HOFIWS9	CAPUTO	ANGELA	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001400006	2
60	PDILOD0	PRIMICERI	LORENZO	23/09/2015	22/11/2015	B36D14001400006	2
61	1H3VUS5	VENTURA	MARCO	23/09/2015	22/11/2015	B36D14001490006	2
62	VI42DK3	LEO	DAJANA	20/09/2015	19/11/2015	B46D14001120006	2
63	355TXH1	CRUDELE	LUIGI	20/09/2015	19/11/2015	B26D14001060006	2
64	J2H2GG7	NEGRO	ELEONORA	22/09/2015	21/11/2015	B46D14000910006	2
65	TVL4XY2	BARTOLOMEO	ANNA ROSARIA	21/09/2015	20/11/2015	B46D14000890006	2
66	8EW9LY3	CARROCCIA	ROBERTA	22/09/2015	21/11/2015	B46D14000930006	2
67	P5TDHX8	DELLA ROCCA	SARAH	23/09/2015	22/11/2015	B46D14000980006	2
68	GTE9YW3	ORFINO	MICHELE	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001300006	2
69	GUUJUB2	ZAPPATORE	FEDERICA	20/09/2015	19/11/2015	B96D14000850006	2
70	7AA3EW1	LASALA	VALENTINA	20/09/2015	19/11/2015	B96D14000940006	2
71	HJ1E7K1	GIACONELLI	CONCETTINA	23/09/2015	22/11/2015	B56D14001530006	2

72	JJQQ856	CHIGA	MARTA	18/09/2015	17/11/2015	B96D14000950006	2
73	9V76GO2	CATALANO	AYESHA	20/09/2015	19/11/2015	B56D14000980006	1
74	TOTAFJ6	PATTOCCHIO	ILENIA	22/09/2015	21/11/2015	B96D14000880006	2
75	CODGK68	DILAURO	LEONARDO	20/09/2015	19/11/2015	B36D14001430006	2
76	AKO5340	SURIANO	GIUSEPPE	23/09/2015	22/11/2015	B26D14001070006	2
77	82GRGJ7	PENNELLI	MARIAGRAZIA	23/09/2015	22/11/2015	B66D14001350006	2
78	RHUQRJ2	MEMOLA	UMBERTO	23/09/2015	22/11/2015	B96D14001150006	2
79	25PP8N8	PALUMBO	FRANCESCO	20/09/2015	19/11/2015	B56D14001110006	2
80	LL74Z61	FASANELLI	CARLO	23/09/2015	22/11/2015	B76D14001360006	2
81	H3DPLW2	D'APRILE	AGATA	20/09/2015	19/11/2015	B86D14002090006	2
82	STRGDA7	SERPE	MARILISA	20/09/2015	19/11/2015	B86D14002100006	2
83	L7T6WA8	SARDELLI	EMANUELE	21/09/2015	20/11/2015	B86D14002680006	2
84	DWHOEA4	ALFIERI	DANILO	24/09/2015	23/11/2015	B76D14001350006	2
85	0V3H972	PIRELLI	DEBORA	21/09/2015	20/11/2015	B86D14002320006	2
86	HG1ROZ9	DE PAOLIS	CLEOFE	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001110006	2
87	9JVD2U5	DE PAOLIS	SHARON ANNA	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001100006	2
88	VVSDFK7	CAPPELLUTI	GIANDOMENICO	23/09/2015	22/11/2015	B56D14001240006	2
89	FRSNZ76	MORAMARCO	TERRY	21/09/2015	20/11/2015	B76D14001810006	2
90	UJDQPO2	CORSA	VITTORIO	23/09/2015	22/11/2015	B86D14002430006	2
91	1KOCPF2	TERMINE	DOMENICO	29/08/2015	28/10/2015	B86D14002760006	2
92	WPWAG07	PICCIOLI	ERIKA	23/09/2015	22/11/2015	B66D14001370006	2
93	10CNN51	ABBATE	DENISE	21/09/2015	20/11/2015	B46D14001000006	2
94	696RYN5	STOPPELLO	ELISABETTA	24/09/2015	23/11/2015	B46D14001040006	2
95	2HXA459	MICALI	MIRKO	23/09/2015	22/11/2015	B86D14002530006	2
96	GVQCKU8	PRODI	FABRIZIO	22/09/2015	21/11/2015	B96D14002410006	2
			ı		l		

97	STWT2I1	CONGEDO	MAURA	15/09/2015	14/11/2015	B96D14001300004	2
98	2MCXP94	PETRONELLI	ROBERTA	24/09/2015	23/11/2015	B66D14001360006	2
99	UX8MRU2	DI DIO	ARIANNA	23/09/2015	22/11/2015	B76D14001030006	2
99	UX8IVINU2	ы ыо	ANIANNA			B70D14001030000	
100	SWT6KJ3	IAIA	LUANA	23/09/2015	22/11/2015	B66D14001430006	2
101	PX68491	BIANCO	MELANIA	24/09/2015	23/11/2015	B46D14001050006	2
102	NAKQND6	STANO	VALERIO	23/09/2015	22/11/2015	B86D14002260006	2
103	RALHBY2	VELTRI	ROBERTA	22/09/2015	21/11/2015	B56D14001540006	2
104	B92TDJ3	CUNA	GIORDANO	20/09/2015	19/11/2015	B76D14001000006	2
105	F22T8N8	D'ANGELA	CONCETTA	20/09/2015	19/11/2015	B56D14001510006	2
106	LSWZAU8	PANARESE	MATTEO	21/09/2015	20/11/2015	B36D14001450006	2
107	WL0GQU7	D'ONOFRIO	DINO	22/09/2015	21/11/2015	B86D14002520006	2
108	IQ7B7H3	TORRE	RUGGIERO	20/09/2015	19/11/2015	B16D14001430006	2
109	4P7UMH1	DE RONZO	RICCARDO	22/09/2015	21/11/2015	B96D14001120006	2
110	J50LBS4	LOSCANNA	ROBERTA	24/09/2015	23/11/2015	B86D14002240006	2
111	T7626P7	RUGGIERI	SAMANTHA	23/09/2015	22/11/2015	B96D14001170006	2
112	FWDM3S0	LIUZZI	CRISTIAN	23/09/2015	22/11/2015	B96D14001220006	2
113	RMMT6U8	VILEI	ALESSIA	20/09/2015	19/11/2015	B36D14001580006	2
114	9KUASH5	BAGLIVO	MARTA	23/09/2015	22/11/2015	B36D14001600006	1
115	4KSAED1	FUSARÒ	SERENA	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001460006	2
116	VOV4R98	MASTRIA	SALVATORE	21/09/2015	20/11/2015	B76D14001080006	2
117	XEWWHT5	CAPECE	LUIGI	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001190006	2
118	PO2SXS1	CIARDO	MIRKO	22/09/2015	21/11/2015	B66D14001400006	2
119	DAWS375	LIBERATORE	STEFANIA	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001700006	2
120	CNSW6V0	LORUSSO	MARIANGELA	23/09/2015	22/11/2015	B76D14001210006	2
121	SNEQS32	ZOMPI'	FRANCESCA	24/09/2015	23/11/2015	B76D14001270006	2

122	W44V4Z6	CARINO	BRYAN	06/09/2015	05/11/2015	B76D14001300006	2
123	WBGGKL7	ELIA	PAOLA	06/09/2015	05/11/2015	B76D14001280006	2
124	3DF9L44	COLONNA	FABRIZIO	23/09/2015	22/11/2015	B46D14001020006	2
125	4LKP8N7	ERRIQUEZ	LUIGIA	20/09/2015	19/11/2015	B66D14001340006	2
126	RTGCSC2	OSMAN AWIL	ANAS	22/09/2015	21/11/2015	B56D14001460006	2
127	POHDXE5	VALENTI	SIMONA	25/09/2015	24/11/2015	B56D14001900006	2
128	OLPS542	BARNABA	VANESSA	24/09/2015	23/11/2015	B16D14001790006	2
129	YNH6GP9	VINELLA	GIOVANNI	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001260006	2
130	PM0HES8	TREPICCIONI	EMANUELE	27/09/2015	26/11/2015	B86D14002550006	2
131	6BTTXD3	TESSE	MARIADINA	27/09/2015	26/11/2015	B86D14002500006	2
132	CIIH864	FRANCIOSO	DAMIANO	21/09/2015	20/11/2015	B86D14002850006	2
133	H8AY341	MINERVINI	MARIAPIA	25/09/2015	24/11/2015	B86D14002380006	2
134	QEFDFL5	SANSONNE	GIANLUCA	27/09/2015	26/11/2015	B86D14002400006	2
135	BJ3YSB1	TATARANNI	VALENTINA	27/09/2015	26/11/2015	B66D14001420006	2
136	Y50AA25	CAMARDELLA	NICOLA	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001410006	2
137	XVRH1S8	DE ZIO	MARCO	27/09/2015	26/11/2015	B26D14001140006	2
138	134TCI2	SGARAMELLA	FEDERICA	27/09/2015	26/11/2015	B46D14001220006	2
139	AGXMK21	MASTROLUCA	MIRIANA	27/09/2015	26/11/2015	B36D14001520006	2
140	LV31QC1	MATARRESE	GIACOMO	27/09/2015	26/11/2015	B36D14001670006	2
141	LG0VV94	MARRAFFA	ANGELA	27/09/2015	26/11/2015	B56D14001450006	2
142	FD9TFV5	DE SANTIS	VALENTINA	20/09/2015	19/11/2015	B96D14001100006	2
143	68ERCD4	SALVEMINI	LUCA SEBASTIANO	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001460006	2
144	84H4A89	DE PASCALIS	CARMEN	22/09/2015	21/11/2015	B56D14001850006	2
145	OSOZGI4	PAVONE	DONATO ANTONIO	27/09/2015	26/11/2015	B66D14002270006	2
146	GCVYKD1	DICEGLIE	SAVERIO	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001920006	2

147	7C78931	CARACUTA	LAURA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14001380006	2
148	09M0PN1	ANNICCHIARICO	DOMENICO	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001360006	2
149	8V2KET0	CARRIERI	FRANCESCA	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001370006	2
150	YM1I2D7	INTERMITE	LORENZO	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001390006	2
151	N6FF9E0	MANISI	MICHELE	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001400006	2
152	9HK3NC3	MICCOLI	ANGELO	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001410006	2
153	R5468V7	PERRINO	ALESSIO	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001420006	2
154	WORUFE2	CARICATO	MICHELE	27/09/2015	26/11/2015	B66D14001480006	2
155	2XUDVX7	PRETE	ANNA EUGENIA	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001370006	2
156	BWQTZ17	VAGLIO	FLORIANA	27/09/2015	26/11/2015	B46D14001140006	2
157	VY48HZ5	CAMPANALE	MARIANGELA	27/09/2015	26/11/2015	B56D14001320006	2
158	19MGJ83	GIOVANNIELLO	GIANLUCA	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001250006	2
159	P3QXWO9	GADALETA	DELIA	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001330006	2
160	48BB4N2	DI CORRADO	STEFANIA	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001600006	2
161	W1V8ZL8	NASUTO	ADRIANA	27/09/2015	26/11/2015	B36D14001540006	2
162	NUPU4I8	DI GIOIA	SIMONE	29/09/2015	28/11/2015	B86D14003550006	2
163	IJU8ZY4	FRANCAVILLA	MARIA SCALA	27/09/2015	26/11/2015	B26D14001090006	2
164	QLSLIH5	MAZZEI	FRANCESCO	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001480006	2
165	XQ8PJA7	RIBECCO	CESARE	15/09/2015	14/11/2015	B36D14001500006	2
166	T26U848	ROMANO	MARCO	30/09/2015	29/11/2015	B56D14001480006	2
167	Y9V67Q2	ALESSANDRELLI	MARTINA	30/09/2015	29/11/2015	B46D14001200006	2
168	UJ39W74	LUCARELLA	SERENA	30/09/2015	29/11/2015	B56D14001500006	2
169	6K4UNY8	NATALI	GIANLUIGI	30/09/2015	29/11/2015	B46D14001440006	2
170	CABDKI9	NISO	MARIA	28/09/2015	27/11/2015	B96D14001400006	2
171	9W7U3X2	POPA	LAMIITA AURORA	27/09/2015	26/11/2015	B66D14001380006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 gennaio 2016, n. 8

D.G.R. n. 1705 del 2/10/2015 - Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR. Approvazione Albo Direttori Sanitari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dal soggetti pubblici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 12/5/2015 ad oggetto: "Art.18 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008, n. 161- Conferimento incarico di Direzione del Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità".

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MA1A. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio, dalla quale emerge quanto segue:

Con la Deliberazione n. 1705 del 2/10/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 130 del 7/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

La citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1705/2015:

- ha stabilito che l'istruttoria per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR della Regione Puglia deve essere effettuata dall'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3, co. 7 ed 11, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dal D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997 e dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, nonché sulla base dei requisiti di cui all'avviso allegato al provvedimento in oggetto.
- ha fissato, alla luce del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/92 e del D.Lgs. n. 39/2013, quale requisito per l'inserimento negli Albi regionali in oggetto l'insussistenza al momento delle presentazione dell'istanza -

delle cause di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

- ha previsto II successivo obbligo da parte del Direttore generale che procede alla nomina del Direttore Sanitario e/o Amministrativo attingendo ai predetti Albi di verificare, con le modalità indicate dal citato D.Lgs. n. 39/2013:
 - il permanere dell'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
 - l'assenza delle ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dagli artt. 5 ed 8 del D.Lgs. n.
 39/2013 riferite, rispettivamente, a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni ed a componenti di organi di indirizzo politico;
 - l'assenza delle ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza;
 - l'assenza delle cause di incompatibilità definite dal medesimo D.Lgs. n. 39/2013 agli artt. 9, 10, 11, 12 e 14 ovvero l'impegno dell'interessato alla rimozione delle stesse entro i termine perentorio di 15 giorni dal conferimento dell'incarico.
- ha disposto di avvalersi, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi, di una procedura telematica per l'acquisizione delle istanze e per tutte le comunicazioni relative al procedimento in oggetto, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale http://www.sanita.puglia.it.
- ha disposto che l'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario ai fini di una eventuale nomina a Direttore Sanitario di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidia, in applicazione dell'art. 3, co. 7 D.Lgs. 502/1992 come modificato dalla L. 135/2012 - debba recare espressa indicazione dei nominativi di coloro che risultino contemporaneamente in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero dal D.P.R. 484/1997.

La stessa D.G.R. n. 1705/2015, inoltre, nella sezione "Modalità di presentazione delle istanze", ha previsto la procedura di seguito riportata:

- La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del portale http://www.sanita.puglia.it, Sezione "Bandi in corso - Aggiornamento Albi DA/DS SSR" (accessibile per la durata di 30 giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 14.00 del trentunesimo giorno dalla medesima data di pubblicazione);
- Coloro i quali risultino già iscritti al precedente Albo di idonei alla nomina di Direttore Sanitario il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 26/11/2014, successivamente modificata e integrata con la Determinazione Dirigenziale n. 19 del 21/1/2015 ai fini della conferma dell'inserimento nel predetto Albo devono inoltrare la domanda di conferma attraverso la medesima procedura telematica, presentando un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, dal quale si evinca la permanenza del requisito dei cinque anni di direzione tecnico-sanitaria nei sette anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, con espressa indicazione delle tipologie degli incarichi ricoperti, del provvedimento di conferimento degli stessi e della relativa data di avvio e conclusione. Dal medesimo curriculum dovrà altresì evincersi l'eventuale possesso dei requisiti prescritti dalla legge per la nomina di Direttore Medico di Presidio Ospedaliero.

E' stato quindi effettuato l'esame delle istanze di nuovo inserimento nonché delle istanze di conferma nell'Albo in oggetto pervenute entro la data di scadenza del bando (6/11/2015), procedendo secondo criteri metodologici indicati dall'avviso di riferimento.

In particolare, dopo aver preliminarmente accertato la regolarità formale delle istanze pervenute entro il termine predetto, si è proceduto alla verifica - sulla base di quanta autocertificato dai candidati nell'istanza

di partecipazione e nel relativo curriculum - del possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di seguito sinteticamente riportati:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per almeno cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione del presente avviso, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione.

Per i candidati che hanno dichiarato di possedere anche i requisiti ulteriori per la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero si è proceduto all'esame dei relativi curricula ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati.

In particolare, con riferimento all'attestato di formazione manageriale di cui al punto d) dei requisiti per l'accesso alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, si precisa che:

- l'art. 5 del D.P.R. 484/1997, al comma 1, stabilisce che "l'accesso al secondo livello dirigenziale, per quanta riguarda le categorie dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi, e riservata a coloro che sona in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione all'albo professionale, ave esistente;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente avvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum ai sensi dell'articolo 8 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza oi sensi dell'articolo 6;
 - d) attestata di formazione manageriale".
- l'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. stabilisce tuttavia che "l'attestato di formazione manageriale di cui all'articola 5, comma 1, lettera d) del decreta del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies, deve essere conseguita dai dirigenti can incarica di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizia dell'incarica; il mancato superamento del primo corsa, attivata dalla regione successivamente al conferimento determina la decadenza dall'incarica stesso. I dirigenti sanitari can incarica quinquennale alio data di entrata in vigore del decreta legislativa 19 giugno 1999, n. 229, sona tenuti a partecipare al prima carso di formazione manageriale programmata dalla regione; i dirigenti confermati nell'incarico sana esonerati dal possesso dell'attestata di formazione manageriale".

Pertanto, il conseguimento dell'attestato di formazione manageriale di cui innanzi entro un anno dal conferimento dell'incarico va successivamente verificato dall'organo che ha proceduto alla nomina, ossia il Direttore generale dell'Azienda.

I candidati risultati in possesso del requisiti sopra indicati sono stati quindi inseriti nell'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. con specifica indicazione dell'eventuale possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, Allegato 1) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. In corrispondenza dei nominativi dei candidati per i quali non 6 stato rilevato 11 possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero è stata riportata, a margine, la relativa motivazione di mancata ulteriore idoneità.

Viceversa, i candidati risultati privi dei requisiti di cui innanzi, nonché coloro per i quali sia stata accertata l'irregolarità formale delle istanze, sono stati inseriti nell'elenco dei candidati esclusi, Allegato 2) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con le motivazioni di esclusione riportate al fianco di ciascun nominativo.

Si è provveduto inoltre a depennare dall'elenco degli idonei i candidati the abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione dell'avviso ovvero nel corso dell'istruttoria e comunque prima dell'approvazione del presente schema di provvedimento. Si propone pertanto l'approvazione dell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e del relativo elenco di esclusi, con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione, rispettivamente Allegati 1) e 2) al presente schema di provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione del dati personal', nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che e escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Dott. Giovanni Campobasso

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di approvare gli elenchi allegati al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, come di seguito indicati:

- Allegato 1) Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.;
- Allegato 2) Elenco esclusi, con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione riportate al fianco di ciascun nominativo.

Di precisare che i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. - all'atto del conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario a soggetti scelti nell'ambito dell'elenco degli idonei approvato con il presente provvedimento - dovranno preliminarmente procedere all'accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dagli artt. 3, 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2012 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nonché delle cause di incompatibilità previste dagli artt. 9, 10, 12 e 14 dello stesso D.Lgs. n. 39/2012.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile net sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- e) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originate.

	L.			T	Т		75		Г			13	(0)	
ALL. 1 - Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR	IDONEITA' ULTERIORE A DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	Si	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97	ISI	SI	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato all'istanza in quanto il candidato, specializzato in Chirurgia dell'Apparato Digerente, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.1.98 s.m.i., ne risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, lett.b).	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza in quanto il candidato è in possesso di Specializzazione in Medicina Interna la cui equipollenza, come dalla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.1.98 s.m.i. è valida solo per la valutazione dell' attività di prelievo di organi e di tessuti", ne tantomeno il candidato risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, lett.b).	SI	SI	ISI	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	SI	18	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requiente
idonei alla no	IDONEITA' DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	S	ıs	S	S	75	<u> </u>	SI	S	SI	ıs	S	SI	ŝ
ALL. 1 - Albo	DATA DI NASCITA	28/05/1958	19/01/1956	15/02/1955	01/11/1962	19/10/1959	10/04/1951	07/07/1961	02/10/1957	10/01/1958	08/10/1956	08/02/1956	21/12/1958	13/02/1955
	NOMINATIVO	Altomare Anna Elisabetta	Barrasso Giuseppe	Battista Antonio	Campanile Vito	Cancellaro Giuseppe	Cannito Cosimo Damiano	Carlucci Matilde	Colacicco Vito Gregorio	Creti Gabriella	Crocitto Donato	D'Amelio Maria Giustina	Dattoli Vitangelo	D'Auria Giuseppe
	ż	-	2	3	4	in	6	7	8	6	10	Ţ	12	13

NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti lutteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedallero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	SS	30/09/1956	Gabriele Francesco	23
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	S	06/05/1969	Francavilla Ivo	22
SI	S	21/08/1956	Fortunato Vincenzo	21
IS.	S	25/08/1955	Fornelli Silvana	20
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	S	29/04/1955	D'Onofrio Angela Maria	19
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza in quanto il candidato, pur essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, non risulta viceversa in possesso di un'anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", avendo prestato servizio presso l'Unità di Statistica ed Epidemiologia per un periodo pari a circa 10 mesi.	ß	26/09/1963	Di Paola Roberto	18
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza in quanto il candidato, specializzato in Medicina Nucleare, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.1.98 s.m.i., nè risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, lett.b).	₩.	05/10/1962	Di Fazio Pasquale	4
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti lutteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	S	14/10/1958	Dicesare Rosaria	16
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti lutteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.	S	26/06/1962	De Maria Giuseppe	15
NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ultenori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza in quanto il candidato, specializzato in Medicina Legale oltre che in Medicina Interna, risulta in possesso di specializzazioni entrambe equipollenti a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.1.98 s.m.i. ma esclusivamente per la valutazione dell' "attività di prelievo di organi e di tessuti". Il candidato non risulta nemmeno in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costitutiti da un unico presidio, lett.b).	ত	05/03/1958	Defilippis Vincenzo	4

24	Galante Francesco	15/06/1960	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti jutteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
25	Galasso Francesco	18/01/1957	S	SI
56	Gigantelli Vincenzo	02/05/1962	SI	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
27	Giovannico Costantino	19/02/1955	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art, 5 D.P.R. 484/97.
28	Graziano Antonio	16/04/1961	SI	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
59	Greco Angelo Raffaele	06/01/1956	S	NO - il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ultenon per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
30	Grilli Giovanni	14/05/1952	SI	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
31	Leo Aldo	28/10/1957	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
32	Leone Maria	27/07/1954	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
33	Lestingi Luigi	30/09/1952	SI	S
34	Lonoce Michele	19/03/1954	īS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ultenon per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
35	Malagnino Gianfranco	10/10/1957	S	IS
36	Malerba Franco	05/02/1955	S	SI
37	Manoni Nazzareno	16/01/1956	SI	IS
38	Marcone Teresa Anna Maria	12/11/1954	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
39	Melli Silvana	28/08/1951	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti lutteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
40	Mezzadri Franco Angelo	03/04/1959	SI	18
4	Miccoli Giancarlo	01/04/1957	55	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato all'istanza in quanto il candidato, specializzato in Immunoematologia, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.198 s.m.i., secondo la quale l'equipollenza della citata disciplina è valida solo per la valutazione della "attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti", nè risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unicio presidio, tett.b).

2	Milella Pietro	15/01/1957	<i></i> Ø	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato all'istanza in quanto il candidato, specializzato in Ematologia Generale nonchè in Medicina dello Sport, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30.1.98 s.m.i., nè risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta Disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, lett.b).
43	Minerba Sante	31/10/1957	ıs	S
44	Modoni Sergio Giuseppe	11/08/1959	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
45	Moffa Laura Liliana	07/02/1954	55	SI
46	Montanaro Domenica Rosaria 24/01/1963	24/01/1963	ıs	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
47	Montanile Antonio	25/11/1957	S	<u>SI</u>
84	Morgillo Michele	23/02/1956	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
49	Narracci Ottavio	08/11/1959	S	Si
20	Nirchio Vincenzo	28/08/1957	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti lulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
51	Oliva Arturo Antonio	30/07/1958	S	NO - il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
52	Pacilli Luigi	04/10/1952	S	NS.
53	Pallotta Giosafatte	06/07/1960	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
54	Palma Fernando	17/11/1954	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art, 5 D.P.R. 484/97.
55	Pandiani Irene	31/10/1954	IS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
99	Peda' Daniela Maria	22/04/1959	S	SI
25	Quarta Fabrizio	13/04/1956	SI	SI
58	Sanguedolce Antonio	27/10/1962	IS	No.
59	Sansonetti Alessandro Maria	03/05/1956	S	<u> </u>

09	Santacroce Sandra Giovanna 04/05/1962	04/05/1962	Ø	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97. Tale dichiarazione non è confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza in quanto il candidato, pur essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, non risulta viceversa in possesso di un'anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", avendo ricoperto l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, non ricompreso tra i servizi equipollenti a quelli di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
19	Schiavano Aldo	25/07/1953	S	IS
62	Trisorio Liuzzi Maria Pia	17/12/1958	īs	IS
63	Trivisano Leonardo	24/01/1952	S	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
49	Urbano Michele	31/10/1953	ıs	NO - il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
65	Vilei Eugenio	15/08/1959	ıs	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulterion per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
99	Vitale Francesco	29/07/1955	īS	NO - Il candidato nell'istanza sottoscritta digitalmente ha dichiarato di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/97.
29	Vocino Costantino Tiziano	21/07/1956	ß	150

			ALL, 2 - Elenco esclusi
ż	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
*	Bruno Michele	25/11/1953	Il candidato non ha inviato la domanda ai fini dell'inserimento nell'Albo attraverso la procedura telematica prevista dall'avviso di riferimento, ma ha viceversa trasmesso due volte lo stesso curriculum denominando erroneamente "domanda" uno dei due file trasmessi.
2	Cardella Guido	24/09/1956	Dal curriculum allegato all'Istanza si nieva che il candidato non possiede i requisiti di cui al punto c) dell'avviso - Requisiti di ammissione all'Albo dei Direttori Sanitari- in quanto l'unico incarico utile di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice del Dipartimento di Prevenzione è stato ricoperto per un periodo inferiore ai cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione dell'avviso (7/10/2008 - 7/10/2015), ovvero per un periodo pari a 4 anni, 7 mesi e 24 gg.
69	De Luca Maurizio	09/06/1967	Dal curriculum allegato all'istanza si rileva che il candidato non possiede i requisiti di cui al punto c) dell'avviso - Requisiti di ammissione all'Albo dei Direttori Sanitari- in quanto l'unico incarico presumibilmente utile di Dirigente Responsabile della U.O. Formazione è stato ricoperto per un periodo inferiore ai cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione dell'avviso (7/10/2008 - 7/10/2015), ovvero per un periodo pari a 4 anni, 10 mesi e 19 giorni. Si fa presente tuttavia che il candidato, contrariamente alle previsioni dell'avviso di riferimento, non ha specificato la tipologia dell'incarico di cui innanzi nè il relativo provvedimento di conferimento.
4	Di Terlizzi Carlo	11/11/1950	Il candidato ha raggiunto il 65° anno di età
Ŋ	Innocenzi Giuseppe	21/12/1955	Dat curriculum allegato all'istanza si rileva che il candidato, già inserito nel precedente albo degli idonei, non possiede più i requisiti di cui al punto c) dell'avviso - Requisiti di ammissione all'Albo dei Direttori Sanitari- in quanto l'unico incarico utile di Direttore dell'Unità Operativa Semplice di Oculistica è stato ricoperto per un periodo inferiore ai cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione dell'avviso (7/10/2008 - 7/10/2015), ovvero per un periodo pari a 4 anni, 6 mesi e 23 gg.
9	Mascolo Giulio	05/07/1958	Dal curriculum allegato all'istanza si rileva che il candidato non possiede i requisiti di cui al punto c) dell'avviso - Requisiti di ammissione all'Albo dei Direttori Sanitari- in quanto l'unico incarico utile di Direttore della Struttura Semplice di Igiene e Medicina del Lavoro e Preventiva è stato ricoperto per un periodo inferiore ai cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione dell'avviso (7/10/2008 - 7/10/2015), ovvero per un periodo pari a 3 anni.
7	Nitti Alessio	07/06/1950	Il candidato ha raggiunto il 65° anno di età
œ	Pascali Maria Angela	23/06/1957	Il candidato non ha inviato la domanda ai fini dell'inserimento nell'Albo attraverso la procedura telematica prevista dall'avviso di riferimento, ma ha viceversa trasmesso due volte lo stesso curriculum denominando erroneamente "domanda" uno dei due file trasmessi.
o	Polemio Francesco Paolo	30/04/1955	Il candidato non ha inviato la domanda ai fini dell'insermento nell'Albo attraverso la procedura telematica prevista dall'avviso di riferimento, ma ha viceversa trasmesso due volte lo stesso curriculum denominando erroneamente domanda" uno dei due file trasmessi.
10	Procaccini Deni Aldo	28/01/1950	Il candidato ha raggiunto il 65° anno di età

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 22 gennaio 2016, n. 23

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra ornamentale in loc. loc. "Profico" del Comune di TRANI BT, Fg. 63 ptc. 1-35-54-44-45.

Ditta "La Pietraia di Nicola Petrilli" - Via De Cuneo, 54 - 76125 TRANI BT BA - P. IVA 06216350725.

L'anno 2016, addì 22 del mese di Gennaio, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

la ditta "La Pietraia di Nicola Petrilli" ha presentato istanza di apertura cava di pietra ornamentale, agli atti prot 38/min/778 del 19 gen 2005 e succ int., su area sita in località "Profico" del Comune di Trani BT, in Catasto foglio 63 particelle 1-35-54-44-45-46;

L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/78 del 19 gen 2005, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:

- Comune di Trani BT: In data 11 lug 2008 prot. 27740 e prot. 02118 del 12 mag 2010, comunica il proprio parere favorevole e l'avvenuta pubblicazione all' Albo Pretorio dal 29 mag 2008 al 13 giu 2008 senza opposizioni;
- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari:con nota in data prot. 876/2005, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
- Ufficio Usi Civici: in data prot. 276/2005 comunica l'inesistenza del vincolo sul territorio di Trani BT;
- **Soprintendenza per i Beni AAAS**: con nota prot. 2589 del 18 mag 2005, comunica che l'attività estrattiva non è interessata da vincoli di natura monumentale ai sensi della parte II Titolo I del D.Lgs. 42/2004;
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota prot.8725 del 19 mag 2005 comunica che l'area non è interessata da vincoli archeologici;
- **Servizio Urbanistica** Regionale: in data prot. 7738/P.O.FG del 15 set 2006 comunica che l'area ricade in ATE di tipo "E", non sottoposta a tutela diretta dal Putt/p;
- **Autorità di Bacino della Puglia**: con nota prot. 1679/2007 chiede integrazione documentale. Con successiva nota prot. 11769/2008 e ultima prot. 11415/2009 esperime parere di compatibilità con prescrizioni; in particolare ritiene di limitare il limite di cava, vietando la coltivazione su parte delle ptc.lle 46-45-44-54-35;
- Valutazione di Impatto Ambientale: con determina n. 621 del 30 nov 2010, il settore Ecologia regionale ha espresso parere favorevole di V.I.A. con prescrizioni;

Proprio con riferimento alle prescrizioni imposte dall'AdB della Puglia e dal settore Ecologia della Regione, con nota prot. 4575 del 24 mag 2010, il proponente è stato invitata a depositare documentazione integrativa di progetto, in adeguamento a quanto prescritto.

Con successiva nota prot. 8950 dell'11 nov 2010 si è sollecitato l'adempimento di cui sopra, comunicando contestualmente l'imminente scadenza del provvedimento di V.I.A.;

Verificato il mancato adempimento alla richiesta documentale precitata, con nota prot. 8307 del 16 giu 2015, indirizzata alla ditta proponente ed al Sig. Sindaco di Trani BT, si è proceduto a comunicare lo stato istruttorio dell'istanza, con contestuale preavviso di diniego dell'autorizzazione, ex art. 10 bis della L. 241/90;

Considerato che:

- la ditta proponente, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro i termini di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Dirigente di Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione, prot. 8307 del 16 giu 2015, di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della società, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) la Ditta "la Pietraia di Nicola Petrilli, con sede legale in Trani BT, alla Via De Cuneo, 54, NON è autorizzata

all'esercizio di attività estrattiva di cava di pietra ornamentale in agro del Comune di **Trani BT, loc. Profico** in catasto al *Fg. 63 ptc.lle 1-35-54-44-45-46*.

- 2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.
- 3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 - 4) Il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- e. sarà notificato alla società GIAMPETRUZZI S.r.l. Via taranto, 11 (giampetruzzisrl@pec.it) -Santeramo in Colle BA ed al Sig. Sindaco del Comune di Santeramo in Colle BA
 - f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
 - g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente di Sezione Ing. Giuseppe Tedeschi Il Delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 15 dicembre 2015, n. 3399

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 974 del 21.10.2014.

Il giorno 15 dicembre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. 6 stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7 ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto rart.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art. 1, legge n.111. del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art. 3 comma 17 della legge n. 92/2012;

Vista la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012;

Visto II documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilita in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto S dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilita in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, la lavoratrice inserita nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza del requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, è stata autorizzata con determina n. 318 del 30.05.2013;

Considerato che in data 17/06/2014, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che la lavoratrice inserita nell'allegato "A", non ha diritto al trattamento di mobilita in deroga per "mancata presentazione domanda di proroga nel 2012";

Considerato che con Determina Dirigenziale n.974 del 21.10.2014 l'Ufficio Politiche Attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro ha proceduto alla revoca della Determina n.318 del 30/05/2013;

Considerato che con successiva nota, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e quale delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, e emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, la lavoratrice inserita nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, ha diritto al trattamento di mobilita in deroga per l'anno 2013 (01/01/2013-28/02/2013) per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Preso atto che l'esito istruttorio comunicato dall'INPS 6 da considerarsi errato e modificato dalle successive comunicazioni deli' Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso all'elenco approvato è stato indicato dall'INPS un costa medio mensile pari a euro 1600 per ciascun lavoratore;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente alla lavoratrice indicata nell'allegato "A", del provvedimento di revoca n. 974 del 21.10.2014

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al docu-

menti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanta disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LR. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli gia autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, di procedere alla revoca parziale della DD n.974 del 21.10.2014 limitatamente alla lavoratrice indicata nell'allegato "A", che sulla base dell'istruttoria negativa dell'INPS comunicata in data 17.06.2014 è stata esclusa dal trattamento di mobilita in deroga con la succitata Determina Dirigenziale, per il periodo 01.01.2013-28.02.2013 e con successiva nota, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro, che a seguito di ulteriori verifiche da parte dell'Istituto, e emerso che la lavoratrice inserita nell'allegato "A", the fa parte integrante del presente provvedimento, ha diritto al trattamento di mobilita in deroga per l'anno 2013 (per il periodo 01.01.2013/28.02.2013) per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilita in deroga in favore della lavoratrice suindicata. Avverso il presente atto 6 possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrate e "per estratto", con parti oscurate non necessarie al fini di pubblicità legate, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarò pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarò pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Dott. Giuseppe Lella

COGNOME NOME CODICE FISCALE 21/10/2014 MOTIVO DI ACCOGLIMENTO nota INPS PERIODO DA AUTORIZZARE 1 SCHIRANO ADRIANA SCHDRN66L57L049J 974 ERRATA COMUNICAZIONE 15/01/2015 2 01/01/2013 28/02/2013				ALLEGATO A			
MOTIVO DI ACCOGLIMENTO nota INPS 974 ERRATA COMUNICAZIONE 15/01/2015 2				DETERMINA REVOCA 974 DEL			
15/01/2015 2	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	21/10/2014		nota INPS	PERIODO DA AUTORIZZARE
	1 SCHIRANO	ADRIANA	SCHDRN66L57L049J	974	ERRATA COMUNICAZIONE		01/01/2013 28/02/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3403

Mobilità in deroga. Revoca parziale provvedimenti nn. 21614, 399 e 603.

Il giorno 17 dicembre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7 ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n. 183 dell'11/11/2011;

Vista l'art. 18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art. 1, 1egge n. 111 del 15.07.2011;

Vista l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto II verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti 5ociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilita in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" the fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, e stato autorizzato con provvedimenti nn. 21614 del 26.07.2012, 399 del 25.06 2013, n.603 del 01.08.2013;

Considerato che con nota del 06.11.2015, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che, a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanta inizialmente comunicato, il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa

parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilita in deroga, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanta comunicato dall'INPS, Si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", dei provvedimenti di autorizzazione nn. 21614, 399 e 603.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste della legge 241/90 in tema di access() ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli Enti per I cui debiti i creditor' potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del 06.11.2015 di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" i provvedimenti di autorizzazione n. 21614, 399 e 603, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato. L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilita in deroga in favore del lavoratori suindicati e, se nel caso, e invitata a procedere al recupero dell'erogato;

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanta disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personal' e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del silo www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso l'allegato A, e adottato in originale.

		A LONG A TOTAL A	-			
		ALLEGATOR				
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINE AUTORIZZATI VE	MOTIVO ESCLUSIONE	Popular INDS Hi record	And INDS di second
CAPOBIANCO	GIUSEPPE	CAPOBIANCO GIUSEPPE CPBGPP61C25L049N 21614 DEL	21614 DEL 26/07/2012	TARDIVA PRES.DOMANDA	100	01/05/2012 31/12/2012
			DD 399 DEL 25/06/2013	periodo precedente di proroga non dovuto per tardiva presentazione della domanda	00/11/cn:2	01/01/2013 28/02/2013
			DD 603 DEL 01/08/2013	periodo precedente di proroga non dovuto per tardiva presentazione della domanda		01/03/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 dicembre 2015, n. 3404

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale AA.DD. nn. 121; 368; 603/2013.

Il giorno 17 dicembre 2015in Bari, nella sede della 5ezione Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D.n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7 ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,1eggP n.111 del 15.07.2011;

Vista l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Vista l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Vista il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilita in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative al lavoratori per i quali sussistono 1 requisiti per la concessione all'indennità di mobilita in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'1NPS circa la sussistenza del requisiti la cui positiva conclusione a stata comunicata dallo stesso Istituto, a stato autorizzato con determine dirigenziali n. 121 del 29.03.2013; n.368 del 29.06.2013 e n. 603 del 01.08.2013;

Considerato che con nota del 06.11.2015, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e quanta delle condizioni di lavoro che, a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, e emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa

parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilita in deroga, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimenti di autorizzazione nn. 121; 368; 603.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione a redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

ii presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditor' potrebbero rivalersi sulla Regione ed e escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli gia autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del 06.11.2015 di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" i provvedimenti di autorizzazione n. 121; 368; 603, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non 6 autorizzata ad erogare il trattamento di mobilita in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se net caso, e invitata a procedere al recupero dell'erogato;

Avverso il presente atto e possibile proporre riesame at Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie al fini di pubblicità legate, net rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personal' e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito àwww.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) net Bollettino della Regione Puglia;
- d) sara trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) net sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro,
- Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato A, e adottato in originale.

	ALLEGATO A				
COGNOINOME	CODICE FISCALE	DETERMINE AUTORIZZA TIVE	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di re	nota INPS di re PERIODO DI REVOCA
GIOIA SANTO ALESSANDR O		DD 121 DEL 29/03/2013	GIOSTL76D15E882EDD 121 DEL TITOLARE ATTIVITA' AUTONOMA 29/03/2013	06/11/2015	11/11/2012 31/12/2012
		DD 368 DEL 29/06/2013	DD 368 DEL TITOLARE ATTIVITA' AUTONOMA 29/06/2013		01/01/2013 28/02/2013
		DD 603 DEL 01/08/2013	DD 603 DEL TITOLARE ATTIVITA' AUTONOMA 01/08/2013		01/03/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 dicembre 2015, n. 3428

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 06.11.2015 - Varie.

Il giorno 22 dicembre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 dp1 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7 ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Vista l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Vista il verbale di Accord° del 01.02.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilita in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps e che le domande sono istruite e valutate dall'Inps the provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilita in deroga ovvero di diniego del trattamento al sensi del citato Accordo (punto 5);

Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'1ntesa del 12.04. 2013;

Vista il verbale di accordo del 27.09.2013;

Considerato l'elenco trasmesso in data 06.11.2015 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalia legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanta disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERM1NA

Di non considerare ammissibili alla mobilita in deroga n. 418 lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'1NPS secondo quanta previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e del 18 dicembre 2014 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per i1 Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrate e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legate, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanta disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunia Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia. www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- Il presente atto, composto da n° 17 facciate, compreso all'allegato "A", è adottato in originate.

Il Dirigente d'Ufficio Dott. Giuseppe Lella ALLEGATO "A"

				ALLEGATO "A"			
codicefiscale	cognome	nome	dataNascita	Luogo e Indirizzo Residenza	apResidenz	apResidenznesentazione l	Motivo Relezione
1 LGNTMS79H02L049O	ALAGNI	TOMMASO	1979-06-02	TARANTO - VIA C.BATTISTI, 148	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
2 LBNMLD58M70L049Y	ALBANO	MAFALDA	1958-08-30	TARANTO - VIA CAGLIARI, 44	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
3 LTASVT80R19C421D	ALIOTO	SALVATORE	1980-10-19	TARANTO - VIA FRANCESCO PACILO PARISI, 9/A	74123	2013-05-13	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
4 MTALSN70L23L049L	AMATO	ALESSANDRO	1970-07-23	TARANTO - VIA DELLE CITREZZE, 3	74123	2013-05-08	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
5 MTLMGH71P57E205K	AMATULU	MARGHERITA	1971-09-17	TARANTO - VIA BRIGANTINI, 8	74121	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
6 MBRPQL6851010490	AMBRIOLA	PASQUALE	1968-11-10	TARANTO - VIA SCARPONARA, 8	74123	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
7 NCLVT169C1SL049T	ANACLERIO	VITO	1969-03-15	TARANTO - VIA PASCOLI, ED/PC SC/A	74123	2013-01-07	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
8 NCLVT169C1SL049T	ANACLERIO	VITO	1969-03-15	TARANTO - VIA PASCOLI, ED/PC SC/A	74123	2013-02-20	Presente precedente domanda già respinta
9 NCLVTI69C15L049T	ANACLERIO	VITO	1969-03-15	TARANTO - VIA PASCOLI, ED/PC SC/A	74123	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
10 XADNNA75T54L049A	АХО	ANNA	1975-12-14	TARANTO - VIA SCOG DEL TONNO, 51	74121	2013-05-28	Presente precedente domanda già respinta
11 XAOVTI61C29L049E	AXO	VITO	1961-03-29	TARANTO - VIA PLINIO, 52	74121	2013-05-15	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
12 BSLCSMB6A15LD49V	BASILE	COSIMO	1986-01-15	TARANTO - PIAZZA SANDRO PERTINI, 2	74123	2013-05-23	Presente precedente domanda già respinta
13 BSLVTIB7T14LD49W	BASILE	VITO	1987-12-14	TARANTO - VIALE GIUSEPPE CANNATA, 50	74123	2013-05-21	No 12 mesi di anzianità aziendale
14 BNFDNC70R20L049M	BENEFICO	DOMENICO	1970-10-20	TARANTO - VIA XXV APRILE, ED. B/C	74123	2013-05-17	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
15 BNGMRA73C22L049N	BENGIOVANNI	MARIO	1973-03-22	TARANTO - VIA ANFITEATRO, 182	74123	2013-05-16	No 12 mesi di anzianità aziendale
16 BNVFBA82P23L049U	BENVENUTI	FABIO	1982-09-23	TARANTO - VIALE TRENTINO, 51	74121	2013-05-28	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
17 BNCGNNS9A15L049B	BIANCO	GIOVANNI	1959-01-15	TARANTO - VIA MEDITERRANEO, 81	74122	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
18 BNCMRA77E47LD49Z	BIANCO	MARIA	1977-05-07	TARANTO - VIA PRINCIPE AMEDEO, 51	74123	2013-05-20	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
19 BNCSFN68L41L049A	BIANCO	STEFANIA	1968-07-01	TARANTO -: VIA VIZZARRO II TRAVERSA, 5	74121	2013-05-16	Gia' beneficiario di OS/ORD o ASPI
20 8TTRNZ89TZ9L049P	виети	RENZO	1989-12-29	TARANTO - VIA NETTUNO	74121	2013-05-17	Presente precedente damanda già respinta
21 BCCNGL73A63F784P	BOCCARDI	ANGELA	1973-01:23	TARANTO - VIALE EUROPA, 196	74122	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
22 BCCLGU55M31L0492	BOCCASINI	ınıcı	1955-08-31	TARANTO - VIALE XXV APRILE, ED.3 PALA/B	74123	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
23 BCCRFL73E52L049U	BOCCASINI	RAFFAELLA	1973-05-12	TARANTO VIA N. MACHIAVELLI, 2/H	74123	2013-03-07	Presente precedente domanda già respinta
24 BCCRFL73E52L049U	BOCCASINI	RAFFAELLA	1973-05-12	TARANTO - VIA N. MACHIAVELLI, 2/H	74123	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
25 BZZDNL731641049C	воглетто	DANIELA	1973-07:24	TARANTO ~ P.ZZA G.B.TEDESCO; 7	74123	2013-02-25	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
26 BRTSVT56H04L049E	BRITTANNICO	SALVATORE	1956-05-04	TARANTO - VIA MESSAPIA, 33	74121	2013-05-13	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
27 BRNDNC52H14L049).	BRUNETTI	DOMENICO	14/06/1952	TARANTO - VIA BORRACCINO, 6	74122	2013-03-12	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
28 BRNDNC52H14L049L	BRUNETTI	DOMENICO	1952:05:14	TARANTO NA G.BORRACCINO, 6	74122	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
29 BSLMRN66S43L049G	BUSOLI	MARINA	1966-11-03	TARANTO - VIALE PIETRO NENNI, 6	74123	2013-05-19	Presente precedente domanda già respinta
30 BZZVNT83C54L049E	BUZZACCHINO VALENTINA	VALENTINA	1983-03-14	CIVITAVECCHIA NIA DA RECCO. 3	000033	2013-05-30	Gia' beneficiario di D\$/ORD o A\$PI
31 CLBNTN82717L049Q	CALABRETTI	ANTONIO	1982-12-17	STATTE : VIA CARDELLICCHIO, 6	74010	2013-02-13	Presente precedente domanda già respinta

L		***************************************						
37 0	32 CLBNTNB2T17LD49Q	CALABRETTI	ANTONIO	1982-12-17	STATTE - VIA CARDELLICCHIO, 6	74010	2013-05-16	2013-05-16 Presente precedente domanda già respinta
33 CI	33 CLGSVT71M27L049D	CALOGERO	SALVATORE	1971-07-27	TARANTO - VIA LAGO DI PERDUSA, 39	74121	2013-02-15	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
34 0	34 CLGSVT71M27t049D	CALOGERO	SALVATORE	1971-07-27	TARANTO - VIA LAGO DI PERDUSA, 39	74121	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
35 CF	35 CMMLCU69C43t049S	CAMMILLERI	LUCIA	1969-03-03	STATTE - VIA FRASCOLLA, 14	74010	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
36 C	36 CMPSFNS7P15Z103D	CAMPANELLA	STEFAND	1957-09-15	TARANTO - VIA SS.ANNUNZIATA, 1	74123	2013-05-20	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
37 C	37 CNTRNN73M54L049P	CANTORE	ROSA ANNA	1973-08-14	STATTE - VIA GASPARE SPONTINI	74010	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
38	38 CNTNGL76D65L049B	CANTORO	ANGELA	1976-04-25	TARANTO - VIA LIVIO ANDRONICO, 21	74121	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
39 Ct	39 CRDMRC63504L049X	CARDONE	MARCO	1963-11-04	TARANTO - VIA S.FRANCESCO D'ASSISI	74123	2013-05-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
40 0	40 CRLDLR64P70L049N	CARLINO	ADDOLORATA	1964-09-30	TARANTO - VIA ISTRIA, 106	74121	2013-05-27	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
41	41 CRLMRA70P63L049M	CARLUCCI	MARIA	1970-09-23	TARANTO - VIA MARCHE, 8	74121	2013-05-14	2013-05-14 No 12 mesi di anzianità aziendale
42 Ct	42 CRNVCN70A23L049P	CARNEVALE	VINCENZO	1970-01-23	TARANTO - VIALE DEL LAVORO, 13/G	74123	2013-05-08	2013-05-08 Gia* beneficiario di DS/ORD o ASPI
43	43 CRRJSK80561LD49F	CARRIERO	JESSIKA	1980-11-21	TARANTO - VIA DELFINI, 25	74122	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
44 CF	44 CRCGPP73R08L049F	CARUCCI	GIUSEPPE	1973-10-08	TARANTO - VIA ATTICA, 18/A	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
45 CS	45 CSTGPP79S30E986V	CASTELLI	GIUSEPPE	1979-11-30	STATTE - VIA DEI CADUTI IN GUERRA, 31	74010	2013-05-22	Presente precedente domanda già respinta
46 CS	46 CSTPRP69M18L0495	CASTRONOVI	PIETRO PAOLO	1969-08-18	TARANTO - VIA F.LLI DI COMITE, 14	74121	2013-02-12	Gia¹ beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
47	47 CSTPRP69M18L0495	CASTRONOVI	PIETRO PAOLO	1969-08-18	TARANTO - VIA F.LU DI COMITE, 14	74121	2013-05-09	Presente precedente domanda già respinta
48 CS	48 CSTNNZ70T55L049Z	CASTRONUOVO ANNUNZIATA	ANNUNZIATA	1970-12-15	TARANTO - VIA GENERALE MESSINA, 71	74121	2013-05-17	Gia" beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
49 5	49 CSLLSN60B23L049U	CASULA	ALESSANDRO	1960-02-23	TARANTO - VIALE UNICEF, 40	74121	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
20 03	50 CNTFNC58T24L049M	CENTRONE	FRANCESCO	1958-12-24	TARANTO - VIA LGO DI NEMI, 11	74121	2013-05-23	No 12 mesi di anzianità aziendale
21	51 CSRNGL76L46L049X	CESARIO	ANGELA	1976-07-06	TARANTO - VIALE GIUSEPPE CANNATA, 120/A	74123	2013-05-17	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
52 Ct	52 CHMRSR71T61L049V	CHIMIENTI	ROSARIA	1971-12-21	TARANTO - VIA FORLED, 4	74121	2013-05-20	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
53 Ch	53 CNCGNN65C59L049U	CIANCI	GIOVANNA	1965-03-19	TARANTO - VIA L. MASCHERPA, 33	74121	2013-05-09	Gia' beneficiario di D\$/ORD o ASPI
54 C)	S4 CNCSNT52D01L049J	CIANCI	SANTE	1952-04-01	TARANTO:: VIA PUGLIA, 37	74121	2013-05-20	Gia" beneficiario di DS/ORD o ASPI
55 CF	55 CFRFNC67P27L049W	CIFARELLI	FRANCESCO	1967-09-27	TARANTO - VIA REGINA MARGHERITA, 124	74122	2013-05-13	Gia' beneficiario di DS/DRD o ASPI
26 CA	56 CMMRND70R03L0490	CIMMINO	ARMANDO	1970-10-03	TARANTO - VIA UMBRIA, 186	74121	2013-05-13	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
27	57 CTISVT71A02t049V	CITO	SALVATORE	1971-01-02	TARANTO - VIA G.DE CESARE, 27	74123	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
88 28	58 CCCFNC77C57L049X	17012202	FRANCESCA	1977-03-17	TARANTO - VIALE DEL LAVORO, 13/G	74123	2013-05-13	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
59	59 CLCVCN59A68L049P	COLACE	VINCENZA	1959-01-28	TARANTO - VIA RAIMONDELLO ORSINI, 16	74123	20.13-05-22	Presente precedente domanda giá respinta
<u>5</u>	60 CLCOTL82M42L049E	COLUCCI	DONATELLA AN	1982-08-02	TARANTO : VIALE DELLA TECNICA, 193	74123	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
5	61 CNFNNA84566L049B	CONFESSORE	ANNA	1984-11-26	TARANTO - VIA A.CANOVA, 34	74122	2013-05-09	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
ان	62 CNTSRA88P67F205E	CONTE	SARA	1988-09-27	TARANTO - VIA TESSAGLIA, 6/D	74121	2013-05-13	Dati contributivi e retributi mancanti
£3	63 CSTTZN81P55L0490	COSTANTINO	TIZIANA	1981-09-12	TARANTO - VIA ANCONA, 6	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
S C	64 CRSFNC63H04L049M	CRISTOFARO	FRANCESCO	1963-06-04	STATTE - VIA VIVALDI, 26	74010	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta

L.								
259	65 DNDVGLS8C13U049P	D'ANDRIA	VIRGILIO	1958-03-13	TARANTO - VIA REGGIO CALABRIA, 2	74121	2013-05-08	2013-05-08 Presente precedente domanda gia respinta
199 199	66 DNGNL\$76P58L049B	D'ANGELO	ANNALISA	1976-09-18	TARANTO - VIA GIOVANNI GIOVINE, 3B	74121	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
0/29	67 DFZFNC60E11L049U	DE FAZIO	FRANCESCO	1960-05-11	TARANTO - VIA TESORO, 6	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
2 2 89	68 DFLPLMGOC68L049Z	DE FELICE	PALMA	1960-03-28	TARANTO - VIA MARSIGLIA, 24	74122	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
69	69 DGRNDR84AZBL049K	DE GIORGIO	ANDREA	1984-01-28	TARANTO - VIA ELIO, 5	74121	2013-05-13	Gia' beneficiario di US/ORD o ASPI
9	70 DMCGLN76T49U049Q	DE MICHELE	GIULIANA	1976-12-09	TARANTO - VIA EMILIA, 15	74121	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
71	71 DPCSVT61H02L049T	DE PACE	SALVATORE	1961-06-02	TARANTO - VIA CARIATI, 6	74123	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
720	72 DPNFNC80C07L049R	DE PINTO	FRANCESCO	1980-03-07	CAROSINO - CORSO UMBERTO, 234	74021	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
730	73 DQRRNZ51AD1LD49P	DE QUARTO	ORONZO	1951-01-01	TARANTO - CIRC.NE DEI FIORI, 7	74122	2013-05-09	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
740	74 DTTCMN73M52L049C	DE TITTA	CARMEN	1973-08-12	TARANTO - VIA ANTONIO E GIUSEPPE RIZZO, 12	74121	2013-05-22	Presente precedente domanda già respinta
75.0	75 DLVNDR71A09L049M	DEL VECCHIO	ANDREA	1971-01-09	TARANTO - VIA LAZIO, 64	74121	2013-05-27	Gla' beneficiario di DS/ORD o ASPI
760	76 DLLNTN61R14L049D	DELL'ANNA	ANTONIO	1961-10-14	TARANTO - VIA EROI DEL MARE, 11	74122	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
77	77 DLLNTN74R42L049H	DELL'ORCO	ANTONIA	1974-10-02	TARANTO - VIA ATTICA, 20	74121	2013-02-28	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
78 0	78 DCPNNT64C71F839N	DI CAPRIO	ANTONIETTA	1964-03-31	REGGIO EMILIA - VIA CAMPO SAMAROTTO, 4	42121	2013-05-09	Diritto all'ammortizzatore ordinario
79	79 DGRNTN57C22L049A	DI GREGORIO	ANTONIO	1957-03-22	TARANTO - VIA FALANTO, 15	74121	2013-12-05	Presente precedente domanda già respinta
8	80 DPSSST58P29Z326X	DI PASQUALE	SEBASTIANO	1958-09-29	TARANTO - VIA LAGO DI NEMI, 86/4	74121	2013-05-23	Presente precedente domanda già respinta
91	81 DSRVNT75A52L049H	DI SERIO	VALENTINA	1975-01-12	TARANTO - VIA BRIGANTINI, 6/1	74122	2013-05-27	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
82	82 DTRVTR64R03L049B	DITURO	VITTORIO	1964-10-03	TARANTO - PIAZZALE 2 GIUGNO, B	74123	2013-05-27	Presente precedente domanda già respinta
83	83 DBRFCT68E43L049V	DIBERNARDI	FELICETTA	1968-05-03	TARANTO - VIA ORSINI, 6	74121	2013-05-21	Gia" beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
2	84 DMTVLR82M63L049I	DIMATTEO	VALERIA	1982-08-23	TARANTO - VIA TOSCANA, 16	74121	2013-05-29	Presente precedente domanda già respinta
85	85 DRNMRA64P46L049M	DURANTE	MARIA	1964-09-06	TARANTO - VIA DI PALMA, 99	74123	2013-05-27	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
36	86 FBNMRK75D19L049W	FABIANI	MIRKO	1975-04-19	TARANTO - VIA MEDITERRANEO, 81/A	74122	2013-05-17	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
87 F	87 FNGDLR69M61L049U	FANIGUULO	ADDOLORATA	1969-08-21	TARANTO - VIA DANTE ALIGHIERI, 138	74121	2013-05-20	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
88	88 FNGBBR76P64L049H	FANIGLIULO	Barbara	1976-09-24	TARANTO - VIA F.LLI ROSSELLI, 4	74121	2013-05-28	Presente precedente domanda già respinta
89 E	89 FNZLGU65124L049L	FANIZZI	ınığı	1965-07-24	TARANTO - CORSO ITALIA, 75	74121	2013-05-29	Presente precedente domanda glà respinta
96 E	90 FRRNGL72553LD49B	FERRARESE	ANGELA	1972-11-13	TARANTO - VIA OVIDIO, 22	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
91	91 FSTNNZ84L61L049R	FESTA	ANNUNZIATA	1984-07-21	CRISPIANO - VIA MONTEMERLO, 43	74012	2013-05-14	Presente precedente domanda già respinta
92 F	92 FCIVNT79D66E2D50	FICO	VALENTINA	1969-04-26	TARANTO - VIA OBERDAN, 7	74123	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
93	93 FRNGGR80S04L0491	FIORENZA	GREGORIO	1980-11-04	TARANTO - VIA F.LLI MELLONE, 20/8	74121	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
94	94 FRNCML72L60L049S	FIORINO	CARMELA	1972-07-20	TARANTO - VIA LAGO DI LEVICO, 4/B2	74121	2013-02-28	Gia¹ beneficiario di OS/ORD o ASPI
95 F	95 FNSRFLS9RZ6L049H	FONSECA	RAFFAELE	1959-10-26	TARANTO - PIAZZA GIANBATTISTA TEDESCO, 16	74123	2013-05-23	Presente precedente domanda già respinta
96 F	96 FNZVVN81P62L049I	FONZINO	VIVIANA	1981-09-22	TARANTO - VIA LAGO DI MONTICCHIO, 12	74121	2013-05-23	Tardiva presentazione della domanda
97F	97 FRLFNC6B505L049Q	FORLEO	FRANCESCO	1968-11-05	TARANTO - VIA PALMINA LOJUCCO, 438/8	74122	2013-05-28	Presente pretedente domanda già respinta

-								
98 FR	98 FRNMSM74R11L049X	FORNARO	MASSIMO	1974-10-11	TARANTO - VIA ARGENTINA, 26	74121	2013-02-07	Presente precedente domanda già respinta
99 FF	99 FRNMSM74R11L049X	FORNARO	MASSIMO	1974-10-11	TARANTO - VIA ARGENTINA, 26	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda già respinta
100 FF	100 FRCMME71C59LD492	FRACCASCIA	EMMA	1971-03-19	TARANTO - PIAZZA ALDA MERINI, 6	74121	2013-05-22	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
101 FN	101 FMUNTN70T2BL0490	FUMI	ANTONIO	1970-12-28	TARANTO - PIAZZA GIUSEPPE DI VITTORIO, 114	74123	2013-05-14	Presente precedente domanda giá respinta
102 GB	102 GBRMHL56A48L049O	GABRIELE	MICHELINA	1956-01-08	TARANTO - VIA PRINCIPE AMEDEO 276/C	74121	2013-05-15	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
103 GG	103 GGLCSM52T50L049T	GAGLIARDI	COSIMA	1952-12-10	TARANTO - VIA PLINIO, 89	74121	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
104 GL	104 GLSGRZ79R58L049Q	GELSO	GRAZIA	1979-10-18	TARANTO - VIA SS.ANGELI CUSTODI ED. F.SC.B	74121	2013-02-13	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
105 GN	105 GMMSFN72C48LD49R	GEMMA	STEFANIA	1972-03-08	STATTE - VIA U.GIORDANO, 2	74010	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
106 GN	106 GNTNNT63L43L049I	GENTILE	ANTONIETTA	1963-07-03	TARANTO - VIA ENRICO MILLO, 9/8/1	74121	2013-05-03	Presente precedente domanda già respinta
107 GN	107 GNTGPP65D15L0490	GENTILE	GIUSEPPE	1965-04-15	TARANTO - PIAZZA PERTINI, 2	74123	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
108 GN	108 GNCDRT81D41A662Q	GIANCOLA	DOROTEA	1981-04-01	TARANTO - VIALE DEL TURISMO, 15	74121	2013-05-20	No 12 mesi di anzianità aziendale
109 GN	109 GNNMRN62B56L219A	GIANNOTTI	MARINA	1962-02-16	TARANTO - VIA GARGIULO, 62	74122	2013-05-09	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
110 66	110 GGNFBA79H27L049P	GIGANTE	FABIO	1979-06-27	TARANTO - VIA CAMPANIA, 7	74121	2013-02-13	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
111 66	111 GGNFBA79H27L049P	GIGANTE	FABIO	1979-06-27	TARANTO - VIA CAMPANIA, 7	74121	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
112 66	112 GGNNCL59R16L049X	GIGANTE	NICOLA	1959-10-16	TARANTO - C.SO UMBERTO I, 171	74123	2013-05-09	Presente precedente domanda già respinta
113 66	113 GGLSLL75E61L049C	GIGLID	STELLA	1975-05-21	TARANTO - VIA LAGO DI MONTEPULCIANO, 10 C	74121	2013-02-28	Gia" beneficiario di DS/ORD o ASPI
114 50	114 GDTNCL52C06L049D	GIUDETTI	NICOLA	1952-03-06	TARANTO - VIALE VIRGILIO, 59	74121	2013-05-17	Gia' beneficiario di O\$/ORD o ASPI
115 GR	115 GRMDTR67M12Z129W	GRAMADA	DUMITRU	1967-08-12	TARANTO - VIA CESARE BATTISTI, 148	74121	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
116 GR	116 GRNGSI52D25L049W	GUARINO	GIDSUE'	1952-04-25	TARANTO - VIA MEDITERRANDE, 62/C	74122	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
117 GR	117 GRNVCNEOHO3LO49L	GUARINO	VINCENZO	1960-06-03	TARANTO - VIALE DELL'INDUSTRIA, 132	74123	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
118 NT	118 NTRDBR78L45D086K	MANTORNI	DEBORA	1978-07-05	TARANTO - F.LLI ROSSELLI, 4	74121	2013-05-17	2013-05-17 Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
119 NG	119 NGLMRA53R62L049S	INGLESE	MARIA	1953-10-22	TARANTO - VIA CAVALLOTTI, 133	74123	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
120 IM	120 JMNFNC73E212504C	JIMENEZ CABRE	JIMENEZ CABRE FRANCISCO EFR	1973-05-21	TARANTO - VIA L.SETTEMBRINI, 228	74122	2013-05-09	Gia¹ beneficiario di DS/ORD o ASPI
121 FS	121 LSRNTNSSC06L049P	LA SORSA	ANTONIO	1955-03-06	TARANTO CORSO ITALIA, 119/B	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
122 LRA	122 LRANGL71P27L0491	LAERA	ANGELO	1971-09-27	STATTE » VIA LEUCASPIDE, 248	74010	2013-02-13	Gia" beneficiario di DS/ORD o ASPI
123 LM	123 LMNGCM71C24L049A	LAMANNA	GIACOMO	1971-03-24	TARANTO » VIA LAGO D'ALBANO ED.E	74121	2013-05-20	Presente precedente domanda già respinta
124 LM	124 LMBNNA88R66L049M	LAMBIASE	ANNA	1988-10-26	TARANTO - VIA PLATEIA, 68	74121	2013-03-25	Gia¹ beneficiario di DS/ORD o ASPI
125 LM	125 LMBNNA88R66L049M	LAMBIASE	ANNA	1988-10-26	TARANTO - VIA PLATEIA, 68	74121	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
126 LN2	126 LNZDNL74MD6L049J	LANZAFAME	DANIELE	1974-08-06	TARANTO : VIA RAIMONDELLO ORSINI, 73	74123	2013-05-08	Gia" beneficiario di DS/ORD o ASPI
127 LPP	127 LPPVCNB3S10L049E	LAPPO	VINCENZO	1983-11-10	TARANTO - VIA MEDITERRANEO, 81 PAL.2	74122	2013-05-17	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
128 LTA	128 LTAVCN73A14L049B	LATO	VINCENZO	1973-01-14	TARANTO - VIALE G.CANNATA, ED.3 SC.B	74123	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
129 LNE	129 LNEMSM71M27L049Y	LEONE	MASSIMICIANO	1971-08-27	TARANTO - VIA CARLO MAGNO, 35	74122	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
130	130 LZZCLD5ZT06L049M	172011	CLAUDIO	1952-12-06	TARANTO - VIA LAGO DI PERGUSA, 11	74121	2013-05-20	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile

131	131 LZZRMN71R66L049C	LIUZZI	ROMINA	1971-10-26	TARANTO - VIA PETTINESSE, 22/B	74122	2013-02-14	2013-02-14 Gia' beneficiario di DS/ORD o ASP!
132	132 ICNNCL71R21L049Q	LO CONTE	NICOLA	1971-10-21	TARANTO - VIALE PIETRO NENNI, 6	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
133	133 LRSPTR65P10L049L	LO RUSSO	PIETRO	1965-09-10	TARANTO - VIALE EUROPA, 198	74122	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
134	134 LSVDLF79503L049W	LO SAVIO	ADOLFO	1979-11-03	TARANTO - VIA LAGO D'ISEO, 19/A	74121	2013-02-18	Gia' beneficiario di D\$/ORD o ASPI
135	135 LSVRND68P06L049U	LO SAVIO	ARMANDO	1968-09-06	TARANTO - VIA M.MONTESSORI, 8	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
136	136 LSVPQ169E22L049L	LO SAVIO	PASQUALE	1969-05-22	TARANTO - VIA C.BATTISTI, 184	74121	2013-02-18	
137	137 LDVRRT73D09L049Q	LUDOVICO	ROBERTO	1973-04-09	TARANTO - VIA BENEVENTO, 4	74121	2013-02-15	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
138	138 LDVRRT73D09L049Q	LUDOVICO	ROBERTO	1973-04-09	TARANTO - VIA BENEVENTO, 4	74121	2013-05-09	Presente precedente domanda già respinta
139	139 MGGMNT60D44L049G	MAGGI	MARIA ANTONI	1960-04-04	TARANTO - PIAZZALE DANTE ALIGHIERI, 24	74123	2013-03-26	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
140	140 MGGMNT60D44LD49G	MAGGI	MARIA ANTONI	1960-04-04	TARANTO - PIAZZALE DANTE ALIGHIERI, 24	74123	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
141	141 MGGLCU75A51L049K	MAGGIO	LUCIA	1975-01-11	STATTE - VIA TEATRO DELL'OPERA, 5/A	74010	2013-03-11	Gía' beneficiario di DS/ORD o ASPI
142	142 MGGLCU75A51L049K	MAGGIO	LUCIA	1975-01-11	STATTE - VIA TEATRO DELL'OPERA, 5/A	74010	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
143	143 MGGMHL55R04L049V	MAGGIO	MICHELE	1955-10-04	TARANTO - VIA LAGO DI NEMI, 71	74121	2013-05-27	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
144	144 MRNMSC62P45L0492	MAIORINO	MARIA SCALA	1962-09-05	TARANTO - VIA CATANIA, 10	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
145	145 MLDGPP73L29G252Y	MALDARIZZI	GIUSEPPE	1973-07-29	TARANTO - VIA F.CRISPI, 103	74123	2013-05-13	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
146	146 MNDPLA65R05G273T	MANDALA'	PAOLO	1965-10-05	TARANTO - VIA LAGO DI MONTICCHIO, 12	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
147	147 MNZLSN75M55L049D	MANZULLI	ALESSANDRA	1975-08-15	TARANTO - VIA BUGANVILLE, 2/A	74122	2013-05-28	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
148	148 MRNMRA68H05E951C	MARANGI	MARIO	1968-06-05	TARANTO - VIA MESSAPIA, 43	74121	2013-02-11	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
149	149 MRNLDN76545L049T	MARIANO	LOREDANA	1976-11-05	TARANTO - VIA DUCA DI GENOVA, 61	74123	2013-05-07	Gia' beneficiario di DS/ORD a ASPI
150	150 MRNMRA77M55L049Q	MARIANO	MARIA	1977-08-15	TARANTO - VIA CATANIA, 10	74121	2013-04-11	No 12 mesi di anzianità aziendale. No 6 mesi di effettivo lavo
151	151 MRNMRA79A29L049G	MARIANO	MARIO	1979-01-29	TARANTO - VIA DUCA DI GENOVA, 61	74123	2013-04-30	Gla' beneficiario di DS/ORD o ASPI
152	152 MRNMRA79A29L049G	MARIANO	MARIO	1979-01-29	TARANTO - VIA DUCA DI GENOVA, 61	74123	2013-04-30	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
153	153 MRNMRA79A29L049G	MARIANO	MARIO	1979-01-29	TARANTO - VIA DUCA DI GENOVA, 61	74123	2013-05-24	Presente precedente domanda già respinta
154	154 MRNGAI79P47C136K	MARINELLI	GAIA	1979-09-07	STATTE - C.SO VITT.ÉMANUELE III", 170	74010	2013-05-24	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
155	155 MRTNBL60C0BL049T	МАКОТТА	ANNIBALE	1960-03-08	TARANTO - VIA SCIABELLE, 2	74122	2013-05-21	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
156	156 MRTMHLB2L57L049R	MARTERA	MICHELA	2002-07-17	TARANTO - VIA MEDITERRANEO, 81/A	74122	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
157	157 MRTNTN72L20L049W	MARTURANO	ANTONIO	1972-07-20	TARANTO - VIA R.OHSINI, 37	74123	2013-02-20	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
158	158 MSTNNAB2A41L049Q	MASTROLEO	ANNA	1982-01-01	TARANTO - VIA LUCANIA, 8	74121	2013-05-20	Gia¹ beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
159	159 MSTDLA64042L049Z	MASTRONUZZI	ADELE	1964-04-02	TARANTO - VIA MEDITERRANEO, 81 PAL A/7	74122	2013-05-27	Gia¹ beneficiario di DS/ORD o ASPI
160	160 MLCRLD66L20L049T	MELUCCI	RINALDO	1966-07-20	TARANTO - VIA D'ALO' ALFIERI, 10	74121	2013-04-11	Gia' beneficiario di DS/ORD a ASPI
161	161 MICRLD66L20L049T	MELLICCI	RINALDO	1966-07-20	TARANTO VIA D'ALO' ALFIERI, 10	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
162	162 MICRLD66L20L049T	MELUCCI	RINALDO	1966-07-20	TARANTO - VIA D'ALO' ALFIERI, 10	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
163	163 MSSGRZ58R70t049F	MESSINA	GRAZIA	1958-10-30	TARANTO - VIA PIO XII, 39	74121	2013-05-17	2013-05-17 Gia beneficiario dell'intero periodo indennizzabile

164	164 MLFCHR58H59L049X	MILFA	CHIARA	1958-06-19	TARANTO - VIA BEATO EGIDIO, 1	74123	2013-05-16	Gia" beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
165	165 MSCLSS77716L049R	MISCIAGNA	ALESSIO	1977-12-16	STATTE - VIA PALESTRINA, 77	74010	2013-05-13	No 12 mesi di anzianità aziendale. No 6 mesi di effettivo lavo
166	166 MNTNNA76T61L049C	MONTANARO	ANNA	1976-12-21	TARANTO - VIALE CANNATA, 120	74123	2013-05-27	Presente precedente domanda già respinta
167	167 MNTNGL71H22L049H	MONTERVINO	ANGELO	1971-06-22	BISCEGLIE - VIA SANTA CATERINA DA SIENA, 40	76011	2013-05-15	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
168	168 MROQTNS7TZ0L049H	MORO	QUINTIND	1957-12-20	TARANTO - VIA POLA, 11	74121	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
169	169 MTLFBA83T28LD49K	MOTOLESE	FABIO	1983-12-28	TARANTO - VIALE NENNI, EDIF. 4	74123	2013-02-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
170	170 MSCGDE75H14L0490	MUSCIACCHIO EGIDIO	EGIDIO	1975-06-14	TARANTO - VIA MEDAGLIE D'ORO, 94	74123	2013-05-28	Presente precedente domanda già respinta
171	171 NPPCSM81D54L049M	NAPPO	COSIMA	1981-04-14	TARANTO - VIA D'ALO' ALFIERI, 11	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respínta
172	172 NRDPRZ66A43L049G	NARDELLI	PATRIZIA	1966-01-03	TARANTO - VIA LEONIDA, 41	74121	2013-04-26	Gia¹ beneficiario di D5/ORD o ASPI
173	173 NRDPRZ66A43L049G	NARDELLI	PATRIZIA	1966-01-03	TARANTO - VIA LEONIDA, 41	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
174	174 NSLCSMSSH151049Y	NASOLE	COSIMO	1955-06-15	TARANTO - VIA S. CAPUANO, 9	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
175	175 NZRCSM68C69L049P	NAZARO	COSIMA	1968-03-29	TARANTO - VIA CAVALLOTTI, 57/C	74123	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
176	176 NCLVCN70B09L049K	NICOLIN	VINCENZO	1970-02-09	LIZZANO - C.DA PALANTONE, Z/167 INT/B P/3	74020	2013-05-14	Gia' beneficiarlo di DS/ORD o ASPI
177	177 NGRPFR71R11L049N	NIGRI	PIERFRANCESCO	1971-10-11	TARANTO - VIALE LIGURA, 66	74121	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
178	178 NBLLNS62B06L049N	NOBILE	ALFONSO	1962-02-06	TARANTO - VIA SAN DONATO, 266	74122	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
179	179 NTRNGL70A561049F	NOTARPIETRO	ANGELA	1970-01-16	TARANTO - CORSO PIEMONTE, 109	74121	2013-05-28	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
180	180 NVLRSL90R44L0491	NOVELLINO	ROSSELLA	1990-10-04	TARANTO - VIALE XXV APRILE, 18	74123	2013-03-01	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
181	181 NZZGRI,68144L0490	NUZZI	GABRIELLA	1968-07-04	TARANTO - VIA LAGO DI NEMI, 86/E	74121	2013-05-29	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
182	182 NZZNTN52C10Z315U	NUZZO	ANTONIO	1952-03-10	TARANTO - VIA EMILIA, 77	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
183	183 LVONDR75D19L049F	OLIVA	ANDREA	19/04/1975	TARANTO - VIA LEONIDA, 74	74121	2013-03-15	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
184	184 LVONDR75D19L049F	OUIVA	ANDREA	1975-04-19	TARANTO - VIA LEONIDA, 71	74121	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
185	185 PPNGPP84S30L049I	OPPIANI	GIUSEPPE	1984-11-30	TARANTO - VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, PAL CF SC	74123	2013-02-19	Presente precedente domanda già respinta
186	186 PGLNGL83P60L049R	PAGLIARULO	ANGELA	1983-09-20	STATTE - VIA DEI CADUTI IN GUERRA, 31	74010	2013-03-27	Gia¹ beneficiario di D\$/ORD o ASPI
187	187 PGLNGLB3P60L049R	PAGUARULO	ANGELA	1983-09-20	STATTE - VIA DEI CADUTI IN GUERRA, 31	74010	2013-05-22	Presente precedente domanda già respinta
188	188 PGLRMR88B53A662A	PAGUARULO	RITA MARIA	1988-02-13	STATTE - VIA B. MARCELLO, 55	74010	2013-04-04	Gia' beneficiario di OS/ORD o ASPI
189	189 PGLRMR88B53A662A	PAGUARULO	RITA MARIA	1988-02-13	STATTE - VIA B. MARCELLO, 55	74010	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
190	190 PLMPLA68C60L049T	PALMA	PAOLA	1968-03-20	TARANTO - C.SO VITTORIO EMANUELE, 6	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda già respinta
191	191 PLMFNC79A70L049B	PALMISANO	FRANCESCA	1979-01-30	TARANTO - VIA LAGO DI TRASIMENO, 5	74121	2013-04-29	Gia¹ beneficiario di DS/ORD o ASPI
192	192 PLMFNC79A70L049B	PALMISANO	FRANCESCA	1979-01-30	TARANTO - VIA LAGO TRASIMENO, 5	74121	2013-04-29	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
193	193 PLMFNC79A70L049B	PALMISANO	FRANCESCA	1979-01-30	TARANTO - VIA LAGO TRASIMENO, 5	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda già respinta
194	194 PLMNTN78H15L049L		ANTONIO	1978-06-16	GROTTAGLIE - VIA PUCCINI, 6	74023	2013-03-15	Gia¹ beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
195	195 PNRNRT79R43L049Q		ANNARITA	1979-10-03	TARANTO - P.ZZA BRODOLINI, 208	74123	2013-05-08	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
196	196 PNRVCN86728LD49E	PANARELLI	VINCENZO	1986-12-28	TARANTO - VIA GRAZIA DELEDDA, 11	74123	2013-05-20	2013-05-20 Presente precedente domanda già respinta

197	7 PNCRMN82A46L049R	PANICO	ERMINIA	1982-01-06	TARANTO - VIA SAN LUCA	74122	2013-05-24	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
19	198 PSSMLN78M20A662E	PASSIATORE	EMILIAND	1978-08-20	TARANTO - VIA MANZONI	74123	2013-05-29	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
19	199 PVNMRA78C69L049C	PAVONE	MARIA	1978-03-29	TARANTO - VIA DIEGO PELUSO, 93	74121	2013-05-29	Gia beneficiario dell'intero neriodo indominabilo
200	200 PCC5LL59T67L049J	PECICCIA	STELLA	1959-12-27	TARANTO - VIA CAGLIARI, 8	74121	2013-02-13	Gial beneficiario dell'intero neriodo indosmissabilo
20	201 PCCVTR61C09L049L	PECICCIA	VITTORIO	1961-03-09	TARANTO - VIA CAGLIARI, 8	74121	2013-05-24	Gia' beneficiario dell'intern periodo indonnizzabile
20.	202 PLLLND72A67L049C	PELLA	IOLANDA	1972-01-27	TARANTO - VIA FEDERICO II, 26	74122	2013-05-13	Gia' beneficiario dell'intero periodo indonnissabile
20	203 PNNCLD80SS1L0490	PENNA	CLAUDIA	1980-11-11	TARANTO - CORSO UMBERTO, 60	74121	2013-05-13	Gia heneficiario dell'intero nerioro indominatio
200	204 PRLRRT65M23L049W	PERILLO	ROBERTO	1965-08-23	TARANTO - VIA SAN DOMENICO, 7 - LAMA	74121	2013-01-24	Gia beneficiario 15 322/01 -10 0 /01 /1000
205	205 PCCCRL72R09L049M	PICCINNI	CARLO	1972-10-09	1	74121	2013-05-14	2013-05-14. Presente procentante dominado esta constituidade
206	206 PGNNGL71A18LD49D	PIGNATALE	ANGELO	18/01/1971	1	74123	2013-02-28	No 12 mesi di anzianità aziondale No 6 mosi di effestion luca
207	207 PGNNGL71A18LD490	PIGNATALE	ANGELO	1971-01-18	TARANTO - ARCO S.MARTINO, 19	74123	2013-05-07	Presente precedente domanda oià recointa
208	208 PLLPRZ72H45L049A	PILLONI MARCH PATRIZIA	H PATRIZIA	1972-06-05	TARANTO - VIA TEMENIDE, 74	74121	2013-03-20	Gia' beneficiarin di DS/ORD a Aspi
202	209 PNTLNE67E49I480R	PIONATO	ELENA	1967-05-09	TARANTO - CORSO ITALIA, 371	74121	2013-05-27	Gia" beneficiario dell'intern nerindo indonnissabilo
210	210 PZZDNLB5R5210491	PIZZOLLA	DANIELA	1985-10-12	TARANTO - VIA C.BATTISTI, 129	74121	2013-04-02	Gia' beneficiario di DS/ORD n Aspi
211	211 PZZONL85R52L049I	PIZZOLLA	DANIELA	1985-10-12	TARANTO - VIA C. BATTISTI, 129	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda vià resninta
212	212 PTONTN78M08L049Q	POTI'	ANTONIO	1978-08-08	TARANTO - VIA SCOGLIO DEL TONNO 51 PAL 3	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda vià rasninta
213	213 PRNCLL53843L049R	PRANZO	CAMILLA	1953-02-03	TARANTO - VIA CAP.GIUSTI, 8	74121	2013-05-06	Presente precedente domanda pià resolnta
214	214 PRNCLL53843L049R	PRANZO	CAMILLA	1953-02-03	TARANTO - VIA CAP. GIUSTI, 8	74121	7	Presente precedente domanda già respinta
215	215 PRNCSM62B52D754X	PRANZO	COSIMA	1962-02-12	TARANTO - VIALE LIGURIA, 107	74121	2013-03-11	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
216	216 PRNCSM62B52D754X	PRANZO	COSIMA	1962-02-12	TARANTO - VIALE LIGURIA, 107	74121	2013-05-14	Presente precedente domanda già respinta
217	217 PRTPRIB3R01L049C	PRETE	PIERO	1983-10-01	TARANTO - VIALE NENNI, ED.3	74123	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
238	218 PRNMSM71H25L049H	PRONTERA	MASSIMO		TARANTO - CIRC.NE DEI FIORI, 51	74122	2013-03-04	Gia' beneficiario di DS/ORD o Aspr
219	219 PRNMSM71H25L049H	PRONTERA	MASSIMO	1971-06-25	TARANTO - CIRC.NE DEI FIORI, 51	74122		Presente precedente domanda già resolnta
220	220 QRTFNC74P29L049S	QUARATO	FRANCESCO		TARANTO - VIA FOGAZZARO, 1	74123	2013-05-17	2013-05-17 Presente precedente domanda già raccinta
221	221 QTRNRC74B18L049E	QUATRARD	ENRICO	1974-02-18	TARANTO - VIA GAL MONTEFUSÇO, 11	74121	2013-05-21	Presente precedente domanda pià rescinta
222	222 RBNLDA66R18L049D	RABINDO	ALDO	1966-10-18	TARANTO - VICO I STATTE	74121	2013-05-15	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
223	223 RBNLDA66R18L049D	RABINDO	ALDO	1966-10-18	TARANTO - VICO I STATTE	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda vià respinta
224	224 RFFMGR89M51H501L	RAFFO	MARIA GRAZIA	1989-08-11	TARANTO - VIA CAVALLOTTI, 109	74123	1	No 12 mesi di anzianità aziendale
225	225 RGZSMN77S46L049W	RAGAZZO	SIMONA	1977-11-06	TARANTO - VIA PRINCIPE AMEDEO, 139	74121	2013-05-08	2013-05-08 Presente precedente domanda alà racolora
226	226 RCCNZE57A68L049K	RICCIARDI	ENZA	1967-01-28	TARANTO - VIALE NENNI, ED. 6/D	74123	2013-05-16	Presente precedento domanda aia eccainta
227	227 RVZMRZ64B23L049G	RIVIZZIGNO	MAURIZIO	1964-02-23	TARANTO - VIA TITO LIVIO, 31	74121		Gia' beneficiario IG 273/91 al 01/01/0100
228	228 RZZSVT59L16L049A	RIZZO	SALVATORE	1959-07-16	TARANTO - VIA CAPOCELATRO, 33	74121	7	Presente precedente domanda più recointa
229	229 RLLVNT85854L049C	ROLLA	VALENTINA	1985-02-14	TARANTO - VIA REGINA ELENA, 86	74123	2013-02-08	2013-02-08 Gial beneficiario di DS/ORD o ASPI
							·	

230	230 RBNLRD66803L049M	RUBINO	LEONARDO	1966-02-03	TARANTO - VIA G.MESSINA, 108	74121	2013-02-11	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
231	231 RBNLRD66B03L049M	RUBINO	LEONARDO	1966-02-03	TARANTO - VIA G.MESSINA, 108	74121	2013-05-08	Presente precedente domanda già respinta
232	232 RSSFBA66E28L049B	RUSSO	FABIO	1966-05-28	TARANTO - VIA XXV APRILE, ED. B/D	74123	2013-02-12	Gia' beneficiario di DS/ORD n ASPI
233	233 RSSFBA66E28L049B	RUSSO	FABIO	1966-05-28	TARANTO - VIA XXV APRILE, ED. B/D	74123	2013-05-16	Presente precedente domanda aià rescrinta
234	234 RSSNCL55E02L049G	RUSSO	NICOLA	1955-05-02	TARANTO - VIA ISTRIA, 88	74121	2013-03-14	Gia' beneficiario di OS/ORD o ASPI
235	235 RSSNCLSSE02L049G	RUSSO	NICOLA	1955-05-02	TARANTO - VIA ISTRIA, 88	74121	2013-05-28	Presente precedente domanda già respinta
236	236 SLNCSM53R30L049E	SALINARO	COSIMO	1953-10-30	TARANTO - VIA GREGORIO VII, 46	74122	2013-04-08	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
237	237 SLLFDN68S04L049D	SALLUSTIO	FERDINANDO	1968-11-04	ARNESANO(LE) - VIA CAVACIERI, 4	73010	2013-05-20	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
238	238 SLVCSM64P20L049R	SALVATI	COSIMO	1964-09-20	TARANTO - VIA A. MAJORANO, 1/A	74122	2013-02-22	2013-02-22 Mancanza dati assigurativi e contributivi dal 2008 in proi
239	239 SMMMHL33H08E882I	SAMMARCO	MICHELE	1933-06-08	MANDURIA - VIA DELLE PERDONANZE, 1	74024	2013-02-19	2013-02-19 Mancanza dati assicurativi e contributivi
240	240 SNTNGL79M02L0491	SANTACROCE	ANGELO	1979-08-02	TARANTO - VIA M. BUONARROTI, 73	74123	2013-05-17	Presente precedente domanda già respinta
241	241 SNTMRABOP56C136R	SANTAGADA	MARIA	1980-09-16	TARANTO - VIA SAN ROBERTO BELLARMINO, 18	74121	2013-05-22	Presente precedente domanda già respinta
242	242 SNTPPR51P411049C	SANTESE	POMPEA ROSAL	1951-09-01	TARANTO - VIA DONZELLE, 37	74122	2013-05-09	Gia' beneficiario LG.223/91 al 01/01/2009
243	243 SPRMTR67C47L049H	SAPERE	MARIATERESA	1967-03-07	TARANTO - VIA FIORDALISI, 21	74122	2013-05-21	Presente precedente domanda già respinta
244	244 SRCGNN63L06L049R	SARACINO	GIOVANNI	1963-07-06	TARANTO - VIA ISMENE, S	74122	2013-04-10	Gia¹ beneficiario di DS/ORD o ASPI
245	245 SRCGNN63L06L049R	SARACINO	GIOVANNI	1963-07-06	TARANTO - VIA ISMENE, S	74122	2013-05-07	Presente precedente domanda già respinta
246	246 SCPVLR80B67L0491	SCAPATI	VALERIA	1980-02-27	TARANTO - VIA GARGIULO, 113	74122	2013-05-15	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
247	247 SCRFBN79C45L049V	SCARCIA	FABIANA	1979-03-05	TARANTO - VIA CALAMANDREI, 9	74121	2013-05-29	No 12 mesi di anzianità aziendale
248	248 SCRTDD68D25L049D	SCIROCCALE	TADDEO	1968-04-25	TARANTO - VIA DIEGO PELUSO, 23	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
249	249 SCNRT186P66E205O	SECONDO	RITA	1986-09-26	TARANTO - VIA J. TINTORETTO, 53	74122	2013-04-16	Gia' beneficiario di DS/ORO o ASPI
250	250 SCNRTI86P66E2050	SECONDO	RITA		TARANTO - VIA J.TINTORETTO, 53	74122	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
251	251 SMRRRT84M49L049X	SEMERARO	ROBERTA	1984-08-09	TARANTO - VIA NITTI, 149	74123	2013-02-27	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
252	252 SNELCU73E31A783E	SENA	LUCA	1973-05-31	TARANTO - VIALE MAGNA GRECIA, 318	74121	2013-05-08	Diritto all'ammortizzatore ordinario
253	253 SFRSLL77S49L049A	SFERRA	ISABELLA	1977-11-09	STATTE - VIA PERGOLESI, 46	74010	2013-02-25	Tardiva presentazione della domanda
254	254 SFRSLL77549L049A	SFERRA	ISABELLA	1977-11-09	STATTE - VIA PERGOLESI, 46	74010	2013-05-15	Presente precedente domanda già respinta
255	255 SMNGNN62D29LD49L	SIMONETTI	GIOVANNI		TARANTO - VIA ARCHIMEDE, 29	74123	2013-05-08	No 12 mesi di anzianità aziendale. No 6 mesi di effettivo lavo
256	256 SLTBG148T01t049Z	SOLITO	BIAGIO	1948-12-01	TARANTO - VIA DOMENICO SAVINO, 187	74122	2013-04-24	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
257	257 SLTBGI48T01L049Z	SOLITO	BIAGIO	ᆵ	TARANTO - VIA DOMENICO SAVINO, 187	74122	2013-05-16	Presente precedente domanda già respinta
258	258 SLTDMN69P67L049C	SOLITO	DAMIANA	1969-09-27	TARANTO - VIA G.PASTORE, 218	74123	2013-05-14	Gia' beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
259	259 SPDDLA67L54L0490	SPADAFINO	ADELE	1967-07-14	TARANTO - VIA M. PACUVIO, 12	74121	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
260	260 SPDSRD72T12L049J	SPADAVECCHIA SPIRIDIONE	SPIRIDIONE	-	TARANTO - VIA T.TASSO, 48	74123	2013-05-27	No 12 mesi di anzianità aziendale
261	261 SPLFNC84141L049W		FRANCESCA	1984-07-01	STATTE - VIA A. CESTI, 1	74010	2013-05-13	Presente precedente domanda già respinta
792	262 SPTGDE63526L049M	SPATARO	EGIDIO	1963-11-26	STATTE - VIA TEATRO DELL'OPERA, 4/A	74010	2013-04-22	2013-04-22 Gial beneficiario di DS/ORD o ASPI
							The second secon	

-1								
263	263 STNMHL83B44L049H	STANTE	MICHELA	1983-02-04	TARANTO - P. LE DELLA LIBERAZIONE, 35	74123	2013-05-17	Presente precedente domanda oia raccinos
264	STPRRT85842L0495	STOPAR	ROBERTA	1985-02-02	TARANTO - VIA G. PISANELLI, 28	74123	2013-04-10	Gia' beneficiario di DS/DRD o Aspi
265	265 SPPTTR72C31L049O	SUPPRESSA	ETTORE	1972-03-31	TARANTO - VIALE P. NENNI, V/3	74123	2013-02-26	Tarring procentiations dolla domanda
566	266 SRUCRI70A31L049R	SURIO	CIRO	1970-01-31	TARANTO - VIA MARCHE, 3	74121	2013-05-22	Presente presentante domanda dia cocciata
267	267 TGLNTN66R70L049I	TAGLIENTE	ANTONIA	1566-10-30	TARANTO - VIA LAGO DI SANTA CROCE, 8	74121	2013-05-28	Gial beneficiario di DS/ORD o Aspi
268	268 TMBGPP83M04L049G	TAMBONE	GIUSEPPE	1983-08-04	TARANTO - VIA DONIZZETTI, 12	74123	2013-05-23	Presente precedente domanda pià roccinta
269	269 TRDGRZ61R46L0498	TARDIOTA	GRAZIA	1961-10-06	TARANTO - VIA SAN TOMMASO, 9	74121	2013-05-14	Gia' beneficiario dell'intero periodo indoneizzanilo
270	270 TRDTZN70E70L0491	TARDIOTA	TIZIANA	1970-05-30	TARANTO - VIALE P. TOGLIATTI, 5	74123	2013-05-09	Gial beneficiario dell'intern periodo indominabilio
271	271 TDSNMR71E641049A	TEDESCHI	ANNA MARIA	1971-05-24	TARANTO - VIA CAGLIARI, 40	74121		Gia" heneficiario di DK/DBD o Acto
272	272 TDSGNI79R08L049X	TEDESCO	GINO	1979-10-08	TARANTO - VIA DIEGO PELUSO, 14	74121		Gia' beneficiario di DS/ORD o Aspi
273	273 TRLC5T89S03E986H	TORELLA	CRISTIAN	1989-11-03	STATTE - C.DA ACCETTA GRANDE S.N.	74010	2013-03-26	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
274 7	274 TRCCST76R66L049C	TRICARICO	CRISTINA	1976-10-26	TARANTO - VIA DELLE CHERADI, S	74121	2013-05-27	Gia' heneficiario di DK/ORD o ASPr
275	275 TRZCLD68L47L049S	TRIUZZI	CLAUDIA	1968-07-07	TARANTO - VIA SALVO D'ACQUISTO, 9/A	74122	2013-05-15	Precents more adomends only sociation
276]	276 TRONNA81M63L049H	TROIA	ANNA	1581-08-23	TARANTO - VIA TEMENIDE, 4	74121	2013-02-12	Gia' beneficiario di DS/ORD n. ASPI
277	277 TRONNAB1M63L049H	TROIA	ANNA	1981-08-23	TARANTO - VIA TEMENIDE, 4	74121	2013-05-15	Presente precedente domanda elà rocninta
278	278 TRCDNL66C64L049S	TURCO	DANIELA	1966-03-24	TARANTO - VIA LAGO AMPOLLINO, 23	74121		Gial benefitiario dell'intera nesiona indensi
279 h	279 NGRNTN66C03L049O	UNGARO	ANTONIO	1966-03-03	TARANTO - VIA GUIDO CAVALCANTI, 23	74122	1	Presente precedente demanda oia recoiara
280 N	280 NGRRNG84B06L049W	UNGARO	ARCANGELO	1984-02-05	ANCONA - VIA SARAGAT, 10	50126		No 12 mesi di anzianità aziendale. No 6 mesi di effeteturi ince
281 h	281 NGRFBA70HD5L049T	UNGARO	FABIO	1970-06-05	TARANTO - VIA MONTE SANTO, 33	74122	2013-05-16	Presente precedente domanda erà recointa
282 V	282 VSL8BE58H04Z129C	VASILUTA	BEBE	1958-06-04	STATTE - VIA V.EMANUELE, 3/5	74010		Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
283	283 VNTPLA71R05L049C	VENTRELLI	PAOLO	1971-10-05	TARANTO - VIA DUCA DI GENOVA, 49	74123	1	Presente precedente domanda Rià respinta
284	284 VNCLSN88R14L049Q	VINCI	ALESSANDRO	1986-10-14	TARANTO - VIA ORSINI, 120	74123	2013-05-15	Presente precedente domanda cià cominea
7882	285 ZTICSM66D221049D	ZITO	COSIMO	1966-04-22	TARANTO - VIA G.AMENDOLA, 4	74123	1	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
286 Z	286 ZTICSM66D22L049D	ΖΙΤΟ	COSIMO	1966-04-22	TARANTO - VIA G.AMENDOLA, 4	74123	2013-05-09	Presente precedente domanda aià resointa
287	287 ZLLVNT48A06F839X	ZULLO	VALENTINO	1948-01-06	TARANTO - VIA DANTE ALIGHIERI, 400 D	74121	2013-05-20	Presente precedente domanda zià resointa
Z 88	288 NTNPTR71C25H090F	ANTONICELLI	PIETRO	1971-03-25	FAGGIANO - VIA VOLTERRA, 1	74020	2013-02-27	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
2 682	289 NTNPTR71C25H090F	ANTONICELLI	PIETRO	1971-03-25	FAGGIANO - VIA VOLTERRA, 1	74020	2013-05-08	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' BESDIATA
90	290 BSLVCN56A02L049T	BASILE	VINCENZO	1956-01-02	LEPORANO - VIA PETUNIE, S	74020	1	NO 12 MESI DI ANZIANITA AZIENITALE
191	291 BLLLFRSBTS7E205F	BELLISARIO	ALBA FRANCESO	1958-12-17	GROTTAGUE - VIA TOGUATTI, 15	74023	2013-02-19	GIA BENEFICIARIO DI DEGIRO DI ASCI
25 E T	292 BLLFRSBT57E205F	BELLISARIO	ALBA FRANCESO	1958-12-17	GROTTAGLIE - VIA TOGLIATTI, 15	74023	-	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GA DESDANTA
<u>8</u>	293 BRNGRG55CX07L920E	BERNARDI	GIORGIO	1955-04-07	LEPORANO - VIA MASACCIO, 57	74020	1	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
194 194	294 BNCFNC48E24E537P	BIANCO	FRANCESCO	1948-05-24	PULSANO - VIA CORNOLA, 14	74026	2013-05-24 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA RESPINTA
285	295 GBBNNN52E28F587F	806810	ANTONINO	1952-05-28	ROCCAFORZATA - VIA PERTINI, 15	74020	2013-03-28	2013-03-28 PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
					Name of the last o	The second secon	STATE OF THE PERSON NAMED IN COLUMN 2 IS NOT THE OWNER.	

296	296 BBBNNN52E28F587F	ВОВВІО	ANTONINO	1952-05-28	ROCCAFORZATA - VIA PERTINI, 15	74020	2013-05-08	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA: REGUINTA
297	297 BRNVCN66A18E537Z	BRANCONE	VINCENZO	1966-01-18	PUISANO - VIA PAISIELLO, 9	74026		GIA' BENEFICIARIO DI DSORDI O ASPI
298	298 BRGGLC84H22L049Y	BRIGANTI	GIANLUCA	1984-06-22	PULSANO - VIA VITTORIO VENETO, 33	74026	2013-05-07	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIAL DECIMITA
299	299 BRTFRC90B12E205R	BRITTANNICO	FEDERICO	1990-02-12	GROTTAGLIE - VIA ANTONELLO DA MESSINA, 28	74023	2013-05-29	GIA' RENEFICIARIO DI DECIDIO DI ACCIONI
300	300 BCCGPP77551F531P	BUCCI	GIUSEPPINA	1977-11-11		74020	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' BECOINTA
301	301 CFRSVT68M15H882D	CAFORIO	SALVATORE	1968-08-15	SAN GIORGIO IONICO - VIA CASTRIOTA, 174	74027	2013-05-20	IGIA' BENEFICIARIO LG. 223/91 Al Or/Or/Onno
302	302 CZZMHL62R10F5311	CAIAZZO	MICHELE	1962-10-10	MONTEIASI - VIA LEONE M., 36	74020	2013-05-14	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA PERDINTA
303	303 CMSLSN90A13L049C	CAMASSA	ALESSANDRO	1990-01-13	LEPORANO - VIA ARCHITA, 8	74020	2013-07-22	GIA' BENEFICIARIO DI DOGRADO ASPI
304	304 CRGSVT64R31E205G	CARAGLIA	SALVATORE	1964-10-31	GROTTAGLIE - VIALE GRAMSCI, 89/C	74023	2013-02-08	TARDINA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
305	305 CRGSVT64R31E205G	CARAGUA	SALVATORE	1964-10-31	GROTTAGLIE - VIALE GRAMSCI, 89/C	74023	2013-05-16	PRESENTE PRECENTE DOMANDA CIAL PRESINTA
306	306 CRDPQL55H05E205B	CARDEA	PASQUALE	1955-06-05	GROTTAGLIE - VIA LUDOVICO ARIOSTO, 22	74023	2013-05-14	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA' DECOMTA
307	307 CRDFNC54P17F563V	CARDONE	FRANCESCO PAG	1954-09-17	MONTEMESOLO - VIA VITTORIO EMANUELE, 15	74020	2013-05-09	DRECENTE DEFENDANTE DOMANDA CIAI DEFENDA
308	308 CRRMHL77E21E205X	CARRIERI	MICHELE	1977-05-21	CAROSINO - VIA A, DE GASPERI, 29	74021	2013-05-14	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA DECONITA
309	309 CRTMSM69C17A662P	CARTELLA	MASSIMILIANO	1969-03-17	CAROSINO - CORSO UMBERTO, 36	74021	7	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASDI
310	310 CRTMSM69C17A662P	CARTELLA	MASSIMILIANO	1969-03-17	CAROSINO - CORSO UMBERTO, 36	74021	2013-05-13	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA* RECOINTA
311	CVLMCR58H56E2050	CAVALLO	MARIA CIRA	1958-06-16	GROTTAGLIE - VIA IACOPO DELLA QUERCIA, 3	74023	2013-03-08	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
312	312 CVLMCR58H56E2050	CAVALLO	MARIA CIRA	1958-06-16	GROTTAGLIE - VIA IACOPO DELLA QUERCIA, 3	74023	2013-05-13	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESINIFA
313	313 CZZMMT61D49F531P	CAZZATO	MARIA MUTATA	1951-04-09	MONTEIASI - VIA TRIESTE, 34	74020	_	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
314	314 CRVRSO68L45F839L	CERVONE	ROSA	1968-07-05	S.GIORGIO JONICO - VIA LUCANIA, 33	74027	2013-03-11	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
315	315 CRVRSO68L45F839L	CERVONE	ROSA	1968-07-05	S.GIORGIO JONICO - VIA LUCANIA, 33	74027	2013-05-08	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' BESPINTA
316	316 CNRRNI66P69E2050	CINIERI	IRENE	1966-09-29	GROTTAGLIE - VIA IMBRIANI, 25	74023	2013-05-16	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDAI F
317	317 CNRRNI66P69E2050	CINIER	IRENE	1966-09-29	GROTTAGLIE - VIA IMBRIANI, 25	74023	2013-05-24	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' PECDINTA
318	318 CRCFNC54H14C424Q	CIRACI	FRANCESCO	1954-06-14	GROTTAGLIE - VIA PORTELLE DELLE GINESTRE, 15	74023	_	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
319	319 CRCVCN61M11E205T	CIRACI	VINCENZO	1961-08-11	GROTTAGLIE - VIA E.FERMI, 22	74023	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
320	320 CM1GNN71T08A010U	COMETA	GIOVANNI	1971-12-08	MONTEIASI - VIA DEGLI ULIVI, 30	74020	2013-05-20	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
321	321 CKNPLG/4C30LD49E		PIERLUIGI	1974-03-30	S.GIORGIO JONICO - VIA MERCADANTE, 12	74027	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
322	322 DICNDR80H19E205K		ANDREA	1980-06-19	S.GIORGIO JONICO - VIA MARIA SANTISSIMA IMM	74027	2013-05-08	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
323	323 DWNCSM66B17H409L		COSIMO	1966-02-17	MONTEPARANO - VIA GIOTTO, 4	74020	2013-05-15	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
324	324 DMNSVT88D19L049X	DE MONTE	SALVATORE	1988-04-19	LEPORANO - VIA QUERCE, 132	74020	2013-05-07	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
325	325 DTNNN275R55L049H	DE TONI	ANNUNZIATA	1975-10-15	CAROSINO - VIA DON A. MARZIA, 30	74021	2013-05-16	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
326	326 DTTNGL66828H090J		ANGELO	1966-02-28	PULSANO - C.DA LA FOSA	74026	2013-05-03	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
327	327 DPPVCN831651049Q	5	VINCENZA	1983-07-25	FAGGIANO - VIA PALACH JAN, 29	74020	2013-05-16	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
328	328 FDLVCN64M03E205V	FEDELE	VINCENZO	1964-08-03	GROTTAGLIE - VIA PISANELLI, 121	74023	2013-05-21	2013-05-21 GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
						The state of the s		

326	329 FDLVCN64M03E205V	FEDELE	VINCENZO	1964-08-03	GROTTAGLIE - VIA PISANELLI, 121	74023	2013-05-28	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
33(330 FRNDRA68H28L049D	FORNARO	DARIO	1968-06-28	CAROSINO - VIA MONTEGRAPPA, 70	74021	2013-02-11	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
331	331 FRNDRA68H28L049D	FORNARO	DARIO	1968-06-28	CAROSINO - VIA MONTEGRAPPA, 70	74021	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' DESDINTA
332	332 FRNGPP71C11E205Q	FORNARO	GIUSEPPE	1971-03-11	MONTEIASI - VIA MARCONI, 75	74020	2013-02-15	GIA' BENEFICIARIO 16.223/91 At 01/01/2006
333	333 FRNGPP71C11E205Q	FORNARO	GIUSEPPE	1971-03-11	MONTEIASI - VIA MARCONI, 75	74020	2013-05-20	2013-05-20 PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA: RESENTA
334	334 FRUDNL70H48A4795	FURIA	DANIELA	1970-06-08	LIZZANO - VIA PASUBIO, 33	74020	2013-05-07	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" BESPINTA
335	335 GLNGNN67720F587L	GALEONE	GIOVANNI LUIG	1967-12-20	MONTEPARANO - VIA DE MONTIBUS, 2	74020	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA DECEMITA
336	336 GSPMCV60E21L049H	GASPARO	MARCO VITTOR	1960-05-21	LEPORANO - VIA PEONIE, 12	74020	2013-02-18	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA DECEMPA
337	337 GSPMCV60E21L049H	GASPARO	MARCO VITTOR	1960-05-21	LEPORANO - VIA PEONIE, 12	74020		
338	338 GSPPRZ59P578808O	GASPARRO	PATRIZIA IMMA	1959-09-17	PULSANO - VIA BENEDETTO CALATI, 23	74026	2013-02-19	TARDIVA PRESENTATIONE DELLA DOMANDA
339	339 GSPPRZ59P57B808O	GASPARRO	PATRIZIA IMMA	1959-09-17	PULSANO : VIA BENEDETTO CALATI, 23	74026	-	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' BEGINTA
340	340 GNNRSL85A62L049F	GIANNATTASIO ROSSELLA	ROSSELLA	1985-01-22	SAN GIORGIO IONICO « VIA CRISPI, 6/B	74027	2013-05-03	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA DECEMBA
341	341 GGNNTN54M26H882Q	GIGANTIELLO	ANTONIO	1954-08-26	SAN GIORGIO IONICO - VIA PADRE GIUSEPPE ZING	74027	7	NO 12 MESTOL ANZIANTA AZIENDARE
342	342 GRSPQL53R208808M	GRASSI	PASQUALE	1953-10-20		74021		PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" DECOINTA
343	343 GRMGPP62A04B808K	GRIMALDI	GIUSEPPE	1962-01-04	CAROSINO . VIA NENNI, 7	74021		PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' DECONTA
344	344 NTRCRI82S02E205V	INTERNO'	CIRO	1982-11-02	GROTTAGLIE - VIA PIO LA TORRE, 6	74023	1	TARDINA DOFCENTAZIONE DELLA COMANNOA
345	345 NTRCRIB2S02E20SV	INTERNO'	CIRO	1982-11-02	GROTTAGLIE - VIA PIO LA TORRE, 5	74023	_	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIATOREGIATA
346	346 STRMLA60D62Z129G	ISTRATE	AMELIA	1960-04-22	PULSAND - VIA BARI, 10	74026	1	PRESENTE DRECEDENTE DOMANIOA CIAL DECENATA
347	347 LCCGPP68R23H882K	LECCE	GIUSEPPE	1968-10-23	PULSANO : VIA SICILIANI, 37/I	74026	_	GIA' BENEFICIARIO DI DECODI DI ASDI
348	348 LCCGPP68R23H882K	LECCE	GIUSEPPE	1968-10-23	PULSANO - VIA SICILIANI, 37/1	74076		
349	349 LRNGTN68B68D761S	LERNA	GIUSTINA	1968-02-28	GROTTAGLIE VIA LIGIPALA S	2000	\neg	PRESENTE PRECEDENTE DUMANDA GIA" RESPINTA
350	350 LRNGTN68B68D761S	LERNA	GIUSTINA	1968-02-78		74023	-	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
35.1	351 LZZCSM74864E205G	1/2/11	COSINAA	1074 62 24		/4023		PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
2 2	aco 17765M7ABGAEOGG	1700	COSINIA	67-70-6/ET	CAROSINO - VIA U.FOSCOLO, 65	74021	2013-04-03	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
200	252 775VTC301001001	177011	COSIMIA	1974-02-24	CAROSINO - VIA U.FOSCOLO, 65	74021	2013-05-13	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
000	17001000000000000000000000000000000000	ri0221	SALVATORE	1953-04-28	GROTTAGLIE - VIA SETTEMBRINI, 18	74023	2013-05-09	NO 12 MESI DI ANZIANITA" AZIENDALE
n n	1502 33D28E2D3	LIUZZI	SALVATORE	1953-04-28	GROTZAGLIE VIA SETTEMBRINI, 18	74023	2013-05-09	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
225	355 LNGGCM51C21E537J	ODNOT	GIACOMO		LEPORAND - VIA VICINALE PORCILE, 901	74020	2013-05-15 p	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
356	356 MGGSVT53DX04B180Y	MAGGIORE	SALVATORE DO		SAN GIDRGIO IONICO - VIA RAFFAELLO SANZIO, 3	74027	2013-05-27 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESDINTA
357	357 MNCNCL60R18F531Z	MANICA	NICOLA	1960-10-18	MONTEIASI - VIA GRONCO, 10	74020	2013-05-02 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA' DEPLINATA
358	358 MRNCLD80H24E205D	MARANGELLA	CLAUDIO	1980-05-24	GROTTAGLIE - VIA PASTEUR, 11 INT.1	74023	2013-05-16	GIA' BENEFICIARIO DI DECIDIO O ACOL
359	359 MRNRSO53P69H090G	MARANGIOLO	ROSA	1953-09-29	PUISANO - VIA VERDI, 16	74025	7	PRESENTE DESTEDENTE PORTANDO CIA GERMANA
360	360 MRNFNC68B24F531H	MARINELLI	FRANCESCO	1968-02-24	CAROSINO - VIA MONTALE, 9/8	74021	1	NO 12 MEG DI ANZIAMITA' ASSENDASE
361	361 MRTCSM63C17H090E	MARTUCCI	COSIMO	1963-03-17	PUISAND: VIA LICONT, 11	+	7	MISONI
						+		

36.	362 MSLPQL71116E205C	MASELLA	PASQUALE	1971-07-16	SAN GIORGIO IONICO - PIAZZA KENNEDY, 9	74027	2013-05-21	GIA BEAFFICIABIO DI DECODO O ACO.
36	363 MLNMLL61E49A536B	MOLINARO	MIRELLA	1961-05-09	LEPORANO - VIA ARANCI, 95	74020	2013-02-14	GIA' BENEFICIARIO DI DECIDIO DI ACCIO
36	364 MLNMLL61E49A536B	MOLINARO	MIRELLA	1961-05-09	LEPORANO - VIA ARANCI, 95	74020	2013-05-06	PRECENT DRECEDENTE DONAMENA CIA DEFENSE.
36	365 MNPLSN88C12E205A	MONOPOLI	ALESSANDRO	1988-03-12	GROTTAGLIE - VIA MASACCIO, 6	74023		PRESENTE DRECEDENTE DOMANDA CIA DECENTA
36(366 MNTFNC64R14B808S	MONTELEONE	FRANCESCO AN	1964-10-14	CAROSINO - CORSO UMBERTO, 242	74021	_	TARBIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
36	367 MRTCML69T26E205B	MORETTI	CARMELO	1969-12-26	GROTTAGLIE - VIA AMENDOLA, 15	74023	2013-05-09	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIAL DEFINITA
368	368 MTLNLC53D27B808L	MOTOLESE	ANGELO COSIM	1953-04-27	CAROSINO - VIA NAZARIO SAURO, 38	74021	2013-05-13	PRESENTE DIFFERENCE DOMANDA CIAI DECENIA
365	369 MRGFDL77A03E645L	MURAGLIA	FEDELE	1977-01-03	MONTEMESOLA - VIA GROTTAGLIE, 18	74020		PRESENTE DECEMENTE DOMANDA CIA PERSINA
376	370 MSCNGL85T10E205M	MUSCATO	ANGELO	1985-12-10	GROTTAGLIE - VIA ORAZIO FLACCO, 10	74023	2013-05-06	2013-05-06 DREGENTE DOCUMENTE DOCUME
371	371 NSILRD59A28F531O	NISI	LEONARDO	1959-01-28	T	74020	2013-05-20	PREFERITE DESCENE DOMANDA GIA RESPINIA
372	372 PCFLDA82A07LD49I	PACIFICO	ALDO	1982-01-07	_	74027		PRESENTE DECEDENTE DONAMINA CAN DETENTA
373	373 PPNPLA66S19L049T	PAPANICE	PAOLO	1966-11-19	_	74020		DESCENTE DOLLETTE DOL
374	374 PPNPLA66519L049T	PAPANICE	PAOLO	1966-11-19	7	74020	_	DORGENIE PRECEDENTE DONIANDA GIA TESPINIA
375	375 PPPLNE77E56L049Q	PAPPADA	ELIANA	1977-05-16	CAROSINO - VIA CESARE BATTISTI, 12	74021		NO 12 MARE DI ANTANANTAN'I ATTENDA
376	376 PRBPMP59809F563M	PARABITA	POMPEO	1959-02-09	MONTEMESOLA - VIA GROTTAGLIF 26	OCUPZ	7	TO IS WILLS! UP ANIMALIAND ANIMAL
377	377 PSTCML78L56L049W	PASTORE	CARMELA	1978-07-16	FAGGIANO - VIA SAN CRISPIFRI 42	74030	_	DIA SENERATION DI USORO U ASPI
378	378 PRRMSM75M04L049U	PERRINO	MASSIMO	1975-08-04	MONTEIASI - VIA ROMA, 164	74020		CIA' DEMERICATION OF THE COMMANDA GIA' RESPINTA
379	379 PRRMSM75M04L049U	PERRINO	MASSIMO	1975-08-04	MONTEIASI - VIA ROMA, 164	74020		OR BENEFICIARIO LES 225/91 AL 01/01/2009
380	380 PSRNGL71A17L049M	PESARE	ANGELO	1971-01-17	ROCCAFORZATA - VIA BRODOLINI, 11	7,4020	3013 06 46	Constitution of the Community of the Spinia
381	381 PSNJLC738431219V	PISANELLO	JULICA	1973-02-03	GROTTAGITE, PIAZZA VEDON 10	2007		2015-05-18 GIA BENEFICIANIO UI DSORD O ASPI
382	382 PTNFNC59R21F563C	POTENZA	ERANCERCO	1050 10 31	CHARLES AND A PROPERTY	/4023		PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
383	383 PZZFNC61E011049K	POZZESENE	EBANCO	3 2	MONTEMESTICA - VIA KENNEDY, 1	74020	2013-05-16	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
184	384 PGI GDE75H1510A00	T	Compa		SAN MARKANO S.G VIA VITTORIO VENETO, B	74020	2013-06-28	NO 12 MESI DI ANZIANITA" AZIENDALE
0	DECORPING TOOLS 1 100		COLOR	1975-06-15	GROTTAGLIE - VIA RODI, 1	74023	2013-08-08	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
000	SGS GCCOMMISSION SGS	24	PAMELA	1990-02-28	SAN GIORGIO IONICO - VIA GIUSTI	74027	2013-05-16	GIA" BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
0 1	nccolanooAtom49H	RICCI	BRUNO ANTON	1953-01-13	SAN GIORGIO IONICO « VIA GIUSEPPE PARINI, 7	74027	2013-05-20 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
387	387 MCCGPP66P12C049C		GIUSEPPE	-	FAGGIANO VIA RISORGIMENTO, 11	74020	2013-05-08 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
100 100 100 100	388 KZFNC/4D09E205Y	\neg	FRANCESCO	60	GROTTAGLIE - VIA F.LLI ROSSELLI, 60	74023	2013-05-09 p	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA RECPINTA
60 60 60 60	389 KMNNZE54827L049X	17.7	ENZO	1954-02-27	S.GIORGIO JONICO - VIA FEDERICO FELLINI, 5	74027	2013-05-06 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" DESONITA
38	390 RGGGRG77D07LD49E		GIDRGIO	1977-04-07	PULSANO + VIA PALERMO, 24	74026	2013-05-14 P	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CAN DECIMA
391	391 SLMGPP62T04H882O	SALEMME	GIUSEPPE	1962-12-04	SAN GIORGIO IONICO - PIAZZA KENNEDY	+		GIA BENEFICIADIO I C 222/04 AT 04/04 /2000
392	392 SNTNGL84M30L049E	SANTORO	ANGELO	1984-08-30	GROTTAGLIE : VIALE GRAMSCI, 30	+	7	NO 12 Adres of Antisabilities American
393	393 SNTNTN75H25E2052	SANTORO	ANTONIO	1975-06-25	GROTTAGUE -VIA DON L.STURZO, 36	+-		PREFENTE DEFENTE DOMANNO CONTRACTOR
394	394 SNTMRS79B48E20SS	SANTORO	MARIAROSARIA	1979-02-08	CAROSINO «VIA TOGLIATTI, 44	╁	2013-05-08	2013-05-08 Increasement curra came a
						┨		

395	395 SNTMRS79B48E205S	SANTORO	MARIAROSARIA		1979-02-08 CAROSINO - VIA TOGLIATTI, 44	74021	2013.05.15	DRECENTE DESCRIPTE DOMANA PLANTICE.
396	396 SRCVNT65C06F5631	SARACINO	VITO ANTONIO	1965-03-05	MONTEMESOLA - VIA ROMA, 200	74020	2013-05-14	PRESENTE DECEMBER DOMANDA GIA: BECKENTA
397	397 SVNMGR78E68L049L	SAVINO	MARIA GRAZIA	1978-05-28	_	74027		TARDIVA DESCENTAZIONE DELLA DOSASSA
398	398 SVNMGR78E68L049L	SAVINO	MARIA GRAZIA	1978-05-28	7	74027	2013-05-24	2013-06-24 DRECENTE DESCRIPTION CONTAINS CONTAINS
399	399 SCRCML71D56H409F	SCARCIGLIA	CARMELA	1971-04-16		74020	2013-05-06	DRECENTE DESCRIPTE DOMANDA CLA BESTINIA
400	400 SCRGPP68C43H409S	SCARCIGLIA	GIUSEPPA	1968-03-03		74020		POPERATE DESCRIPTE DOMANDA SIG. RESPINITA
401	401 SCRCMD64E20L049J	SCARDINO	COSIMO DAMIA	1964-05-20		74020		DESCENTE DESCRIPTE DOMANDA CALEGRAPIA
402	402 SCLGTN52B12H882H	SCIALPI	AGOSTINO	1952-02-12	S.GIORGIO JONICO - VIA LORENZO IL MAGNIFICO,	74027		PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA DECENTARA
403	403 SCLFNC86T09L049M	SCOLOZZI	FRANCESCO	1986-12-09		74026		NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE
404	404 SRNPLA72E60L049K	SERINI	PAOLA	1972-05-20	CAROSINO - VIA SACCO E VANZETTI, 42	74021	2013-05-13	2013-05-13 PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CAN DECONITA
405	405 SMNGNN59M02B832A	SIMEONI	GIOVANNI	1959-08-02	CAROSINO - VIA ENRICO DANDOLO, 24	74021	2013-02-27	ANCORA IN CORSO AMMORTIZATORE OBDINIANO
406	406 SMNGNN59M02B832A	SIMEONI	GIOVANNI	1959-08-02	CAROSINO - VIA ENRICO DANDOLO, 24	74021	2013-05-20	2013-05-20 PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GA' DECEMITA
407	407 SPGGCM67507E2051	SPAGNULO	GIACOMO	1967-11-07	GROTTAGUE - VIA ESCHILO, 13	74023	2013-05-10	2013-05-10 PRESENTE PREFERENTE DOMANDA CAM RECONSTA
408	408 SPRVCN84M54E205V	SPURIO	VINCENZA	1984-08-14	GROTTAGLIE - C.DA SANTA SUSANNA, SNC	74023	2013-05-16	2013-05-16 DRECENTE DOPERENTE DOMANANTA CIARTETTE
409	409 STRGPP58M08F531M	STRUSI	GIUSEPPE	1958-08-08	MONTERASI - VIA DEI PINI, 31	74020	2013.05.07	DECEMBER DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE PR
410	410 TVGMR578C44E205X	TAVAGLIONE	MARIAROSARIA	1978-03-04	S.GIORGIO JONICO - VIA ROBALIO 1	10005		PRESENTE PRECEDENTE DUMANUA GIA RESPINTA
411	411 TVGMRS78C44F705x	TAVAGIIONE	AAADIADOCADIA	00 CO 0500		/705/	\neg	GIA' BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
	TODAIC: 040COCOCCA	THOUSE THE STATE OF THE STATE O	MARCOUNT	5	S.GIORGIO JUNICO - VIA ROBAUD, 1	74027	2013-05-10	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
417	INCINCTO 4 BOOK 2003A	PERRANDOA	ANGELA	8	GROTTAGUE - VIA MEDAGLE D'ORO, 50	74023	2013-05-13	GIA" BENEFICIARIO DI DSORD O ASPI
413	413 IMUPLM61D22L049F	TOMAI	POLIMIO	1961-04-22	LEPORANO - VIA TRIESTE, 61	74020	2013-05-23	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA" RESPINTA
414	414 VNTNNL77R65L049N	VENTURI	ANTONELLA	1977-10-25	TARANTO - VIA POLIBIO, 11	74121	2013-05-07	TITOLARE DI PENSIONE DIRETTA
415	415 VRGNTN54523H090I	VERGALLO	ANTONIO	1954-11-23	PULSANO - VIA BRADANO, 2	74026	2013-05-08	PRESENTE PRÉCEDENTE NOMANDA GIAL BESOINTA
416	416 ZCCFRN80B02E205Y	ZACCARIA	FLORIANO	1980-02-02	MONTEIASI - VIA DONIZETTI, S	74020	2013-05-15	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIAL DECEMBEA
417	417 ZNZFNC63P26E205Q	ZINZANELLA	FRANCESCO	1963-09-26	GROTTAGLIE - VIA FOGAZZARO, 70/B	74023	7	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA CIA' DECIMA
418	418 ZRLNTN51R28F152M	ZURLO	ANTONIO	1951-10-28	PULSANO - VIA VITTORIO EMANUELE. 104	74076		DECENTE DOCUMENTS DOSSESSES OF SECULOR
							2000	THE PROPERTY OF THE POWANDA BIA RESPINTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 8 gennaio 2016, n. 4

CIG in deroga 2014/IIII/F213/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2016 addì 8 del mese gennaio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.052015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo settembre-dicembre 2014;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

- 2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- 3. le imprese di cui all'allegato A, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.
- 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 - 5. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

NOTE	La documentazione presentata non è idonea a comprovare l'invio dell'istanza cartacea nel termini previsti
Data Data Fine	31/12/2014
	01/09/2014
N. Lav. Totale Ore	2608
N. Lav.	6
R	ВТ
Indirizzo	VIA ROMITO, 136
C.A.P.	76125
nazione Azienda Sede Operativa C.A.P.	TRANI
Denomir	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.
Matricola INPS	0913139611
TIPOLOGIA	Ind15dip
Prot. Partita Iva o C.F. TIPC	06278000721
Prot. Istanza	08002
DATA PROT.	17/12/2014
RIF.	BT/03/25
ż	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 gennaio 2016, n. 5

CIG in deroga 2014/F161. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

L'anno 2016 addì 11 del mese gennaio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dai verbali di accordo sopra citati e dalla nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11860 del 15.07.2014);

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga e che, di conseguenza, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- 1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
- 2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

- 3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.
- 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 - 5. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore Formazione e Lavoro;

Il presente atto, composto da nº facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

	(motivo	PUNTO LE DI O AL Ila	ANTO); TTO); MMA a) (IONE) IO ALE	VISTO AL D)	ANTO 4	ANTO	MMA a) IONE O IIO ALE	VISTO AL D)	RSO DI ANZA	ANTO 4	ANTO	ANTO 4
NOTE	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1.1.2 ACCORDO 14/01/2014 (motivo della sospensione)	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO REVISITO AL PUNTO 5.1.1 ACCORDO 14/01/2014 (motivo della sospensione)	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO S.1. ACCORDO 1871-22034 (FABBISGORIO ARE LUTO S.1. ACCORDO 1871-22034) MANCA DICHARAZIONE DE LOI AL PUNTO S.1.2 COMPA a) DELLACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALLA FRUIZIONE MANCA DICHARAZIONE RELATIVA AL A MANCATO SUPRANENTO DEI 24 MESI DI CIG NEL TRENNIO PRECEDENTE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPIESENTANTE; MADELLO SRIO INCOMPLETO; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELLISTANZA	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO S. 1 ACCORDO 18/12/2014 (fabbisogno ore CIGD)	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIGD)	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09:01.2015 (fabbisogno ore CIGD)	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO S.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATTA ALLA FRUIZIONE DELLE FREIZ/PERMESSI; MANCA DICHIARAZIONE RELATIVA AL MANCATO SUPEAMENTO DEI 24 MESI DI CIG NEL TRIENNIO PRECEDENTE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELLISTANZA	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (fabbisogno ore CIGD)	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA"; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIGD)	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIGD)	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIGD)
		*										
Data Fine CIG	30/06/2014	30/06/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	30/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/08/2014	31/12/2014	31/12/2014	07/12/2014
Data Inizio CIG	01/04/201	01/04/201	06/09/201	23/09/2014	22/09/201	09/10/201	06/09/201	01/09/2014	02/07/2014	03/09/201	08/09/201	08/09/201
Totale Ore	1352	520	664	1800	292	2400	442	089	704	1376	3320	3640
N. Lav.	т	2	П	3		ľ	н	2	2	2	ις	7
A A	0 4	0 TA	B R	, BA	72 TA	C BT	- BR	/B BA	BA	₹	T.	A TA
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 5060	VIA C. BATTISTI, 5060	VIA PARINI, 14	VIALE G. RUTIGLIANO Z.A.	VIA ALBEROBELLO N.72	VIA SCANDERBEG, SNC	VIA ROCCO SPINA S.N.	S.S. 100 KM. 18 - LOTTO 9/B	V.LE DELLEINDUSTRIE, 05	VIA SETTEMBRINI 2	VIA CHIANCARO 1,5 Z.I.	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE
C.A.P.	74100	74100	72029	70020	74015	76125	72013	70010	70033	74018	74015	
Sede Operativa	TARANTO	TARANTO	VILIA CASTELLI	ВІТЕТТО	MARTINA FRANCA	TRANI	CEGLIE MESSAPICA	CASAMASSIMA	CORATO	PALAGIANELLO	MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA 74015
Denominazione Azienda	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	ALTAVILA CESARE	AUTOMATIC SYSTEM SRL	BASILE DONATO	CANAVESI CRISTINA	CAR MOTOR S.R.L.	DELTA TV S.P.A.	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	FEDELE FRANCESCO	I.M.C.O. S.R.L.	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.
Matricola INPS	7804295748	7804274635	1603842013	0911700484	7802594665	0915367616	1604303272	0906468829	0905766434	7804582949	7802215445	7803028457
TIPOLOGIA	Commercio	Commercio	Commercio	Artigiana	Artigiana	Artigiana	Commercio	Servizi	Artigiana	Artigiana	Ind15dip	Commercio
Partita Iva o C.F.	02450220732	02450220732	LTVCSRSSB081920G	07357750723	BSLDNT70B10E986B	CNVCST63A47F205U	02296620749	03677190724	03463590723	FDLFNC65R14G251X	00993900737	01869210730
Prot. Istanza	127451	12744	17742	16578	17886	17618	14585	14730	13715	1257	18009	17918
DATA PROT.	13/10/2015	13/10/2015	10/12/2015	17/10/2014	NF-RN/F10 11/12/2015	BT/F03/25 05/11/2014	02/11/2015	04/11/2015	26/10/2015	TA/F01/24 28/01/2015	NF-RN/F10 15/12/2015	NF-RN/F10 11/12/2015
RIF.	RN/F14	RN/F14	NF/ RN- F10	BA/F02/01	F-RN/F10	iT/F03/25	RN/F10	RN/F10	NF-RN/F07	A/F01/24	F-RN/F10	F-RN/F10
ż	н	2	т	4	ın Z	9	~	8	6	100	11 N	12 N

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

	VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIGD)	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO RREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 100 NOS IS EVIDE SELE FERIE PER 1 LAVORATORI A RIDIZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURRUTE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
	=	CC CC (a) ,
Data	31/12/:	31/08/:
Data Data Fine Inizio CIG CIG	05/11/2014 31/12/2014	03/07/201
PR N. Lav. Totale Ore	1500	1415
N. Lav.	2	œ
PR	ВА	ΤĀ
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA 8	Via Abruzzo, 1
C.A.P.	70033	74100
Sede Operativa	CORATO	TARANTO
Denominazione Azienda Sede Operativa C.A.P.	SIRACUSANO LEONARDO	Splendor Sud S.r.l.
Matricola INPS	0916642099	7800820454
TIPOLOGIA	Artigiana	Servizi
DATA Prot. Istanza Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA Matricola INPS	BA/F06/21 17/12/2014 20109 SRCLR075L18C983K Artigiana	00090240730
Prot. Istanza	20109	16368
DATA PROT.	17/12/2014	NF-RN/F07 23/11/2015 16368
RIF.	BA/F06/21	NF-RN/F07
	т	4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 gennaio 2016, n. 7

CIG in deroga 2014/IIII/F207/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2016 addì 13 del mese gennaio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";

Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 18.12.2014, "la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale" e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- 1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- 2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a49.862 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 488.647,60;
- 3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- 4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- 5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
- 6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

- 7. il presente provvedimento:
- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

⋖
Ν
N
\propto
0
ĭ
_
$_{-}$
Ø
ш
=
_
ш
~
Ŋ

RIF. DATA PROT.	DATA PROT.		Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N.	. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
FG/F07/20 29/01/2015		1	1328	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	via Paolo Telesforo 188	Ρ̈́	m	1.031	01/09/2014	31/12/2014	€ 10.103,80	۵
FG/F07/21 29/01/2015	29/01/2015		1327	00500350715	Commercio	3101512609	AESCULAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	2	247	01/09/2014	01/09/2014 31/12/2014	€2.420,60	۵
Proroga 19/09/2014 8			870595	94089430717	Servizi	3106723938	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE FORMAZIONE	FOGGIA	71100	VIALE DEGLI ARTIGIANI 46	5	H	568	24/09/2014	24/09/2014 31/12/2014	€5.566,40	۵
Proroga 19/09/2014 5		ľ	588502	01080540733	Commercio	7802438194	BCM DI TERMITE P. & ZECCHINO G. SNC	MASSAFRA	74016	SS APPIA KM 632	TA	т	2.100	01/09/2014	01/09/2014 31/12/2014	€ 20.580,00	Q
FG/07/07 29/01/2015	29/01/2015		1296	02230240711	IndOltre15dip	3104309156	CONFITEX JEANS SRL	TROIA	71029	ZONA P.I.P.	FG	32	21.760	01/09/2014	01/09/2014 31/12/2014	€ 213.248,00	۵
BA/F06/11 17/12/2014			20087	FRIRTI62B58E155V	Commercio	0911045761	FIORE RITA	CORATO	70033	VIA DANTE N. 21	BA	2	592	11/11/2014	11/11/2014 31/12/2014	€5.801,60	۵
FG/03/06 03/11/2014			17526	03342820713	Commercio	3105088216	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	ъ	2	714	02/10/2014	02/10/2014 31/12/2014	€ 6.997,20	۵
TA/F06/15 17/12/2014	17/12/2014		20092	02717310730	Ind15dip	7805553159	GRUPPO LINEA MODA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA N.2/B	TA	2	929	05/11/2014	05/11/2014 31/12/2014	€ 6.428,80	Q
Proroga 13/01/2016			49057	04593960729	Ind15dip	0908637434	I.C.A. S.R.L.	IJOHONOW	70043	VIA V. CUOCO 28	ВА	8	184	01/12/2014	01/12/2014 31/12/2014	€1.803,20	D
Proroga 19/09/2014			908847	05851360726	Ind15dip	0913662593	ITTICA DI DIO SRL	MOLFETTA	70056	VIA A. OLIVETTI,41/A	ВА		704	01/09/2014	01/09/2014 31/12/2014	€ 6.899,20	۵
Proroga 19/09/2014			909040	05851360726	Commercio	0914931814	ITTICA DI DIO SRL	MOLFETTA	70056	VIA A. OLIVETTI,41/A	ВА	10	6.688	01/09/2014	01/09/2014 31/12/2014	€ 65.542,40	۵
TA/F06/10 17/12/2014			20085	02379240738	Commercio	7804021084	MANDURIAMBIENTE SPA	MANDURIA	74024	LOCALITA' LA CHIANCA	TA	19	13.072	03/09/2014	03/09/2014 31/12/2014	€ 128.105,60	Q
FG/F07/22 29/01/2015	9/01/2015		1321	01970560718	Commercio	3103643028	PROMOSERVICE S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA DELLA REPUBBLICA, 9	FG	12	1.546	06/11/2014	06/11/2014 31/12/2014	€ 15.150,80	D
												97	49.862			€ 488.647,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 gennaio 2016, n. 13

CIG in deroga 2015/F206. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2016 addì 13 del mese gennaio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, "la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale";

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica":

Vista la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11949 del 25.09.2015) con la quale, con riferimento alle imprese che operano nel settore della formazione professione, si chiedevano, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarimenti circa l'ambito di applicazione del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014;

Vista la nota di riscontro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 19054 del 28.09.2015;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio -dicembre 2015;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- 1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
- 2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- 3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo 09 gennaio 2015, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.
- 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 - 5. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

0
Ε.
z
듧
5
5
\simeq
F
\vdash
⋖
111
IESSI
S
₩
5
ξ
~
ż
0
ģ
111
▭
∍
ZIE
5.1
Ά.
-

ž	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa C.A.P.	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.		Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLE	ALLEGATO A/1	1/1													
1	BA/F12/15	05/10/2015	12331	06871070725	Artigiana	0915475900	SERRSUD SRL	ONDINGINO	70026	VIA W. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	2	540	01/07/2015 31/08/2015	31/08/2015	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
2	BA/F12/16	05/10/2015	12328	06871070725	Artigiana	0915475900	SERRSUD SRL	BARI	70026	VIA VV. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	2	440	20/04/2015 30/06/2015	30/06/2015	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
3	BT/F12/06	14/09/2015	11461	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVIA SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	ВТ	9	720	22/06/2015 10/07/2015	10/02/2015	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
	ALLE	ALLEGATO A/2	4/2													
1	BA/F08/07	22/07/2015	9493	91066890723	Commercio	0915178809	Commercio 0915178809 ASSOCIAZIONE METAFORA	DON	70015	70015 VIA FOGGIA DI TOTOS,NC	¥8	2	1050	01/04/2015 31/08/2015	31/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (prospettive di ripresa)
2	TA/F10/35	10/11/2015	15555	00855380739	IndOltre15di P	7801827425	CI.ERRE SCALE SNC	FRAGAGNANO	74022	VIA PER TORRICELLA Nð2	¥.	25	4554	28/04/2015 31/05/2015	31/05/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015, LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCA SR 100
3	TA/F03/53	10/11/2015	15553	00855380739	IndOltre15di p	7801827425	CI.ERRE SCALE SNC	FRAGAGNANO	74022	VIA PER TORRICELLA Nº2	¥.	25	16434 (01/01/2015 27/04/2015	27/04/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015, LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DRR 445/2000 NON E' FIRMATA; YANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCA SR 100
4	BA/F10/35	24/06/2015	8155	07127940729	IndOltre15di p	0916368627	D & L SRL	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MARCHE ZONA PIP Z.1 109/A	BA	е	2520	04/05/2015 30/09/2015	30/09/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015; MANCA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
2	FG/F11/23	09/09/2015	11202	04582390011	Servizi	8129107484	EPORLUX SRL	ARCENE	24040	VIA DEL GAGGIOLO, 38	BG	4	066	01/08/2015 31/12/2015	31/12/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (prospetive di ripresa dell'attività produttiva, obbligo comunicazione di presentazione presso i CPI); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
9	TA/F12/17	05/10/2015	12302	90014210737	Servizi	7802961470	FONDAZIONE CITTADELLA DELLA CARITA'	TARANTO	74123	PIAZZALE MONS. MOTOLESE N. 1	TA 1	100	31400	06/08/2015 31/12/2015	31/12/2015	II VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (motivo sospensione, prospettive di ripresa, ore di fabbisogno CIGD)
7	BA/F12/07	24/09/2015	11825	06394040726	Artigiana	0914498032 GRUPPO	GRUPPO CARPARELLI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	70010 S.P. 216 C.DA PANTALEO, 255	BA	8	3200	20/07/2015 19/12/2015	19/12/2015	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
80	FG/F03/43	13/04/2015	4904	02315280715	Servizi	3100013163	ITCA/FAP ONLUS	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 1	5	4	1206	01/01/2015 31/05/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09:01.2015 (prospetitive di ripresa dell'attività produttiva, obbligo comunicazione di presa in carico presso CPI)

1	c	
ı	e	
	2	2
1	4	4
К	2	2
	<	ζ
	t	
В	5	7
í	2	>
i	Ĕ	
		j
	<	ζ
1	ı	J
В	ú	٦
3	4	7
1		2
	2	2
1	S	5
В	2	7
	_	1
	=	ŧ
1	_	2
	4	
		٤
ı		٥
	2	2
į	٥	ż
	`	۰

	ALITA'	8
NOTE	GIA' PERCETTORE DI CINQUE MESI CIG DEROGA NELLA ANNUALITA'	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
Data Fine CIG	17/11/2015	31/05/2015
Data Inizio CIG	18/06/2015 17/11/2015	01/01/2015 31/05/2015
PR N. Lav. Totale Ore Data Data Fine Inizio CIG CIG	4491	1712
N. Lav.	80	2
PR	ΑT	¥
Indirizzo	PIAZZA MARIA IMMACOLATA N. 10/A	TARANTO 74100 VIA PORTO MERCANTILE TA
C.A.P.	74123	74100
Sede Operativa	TARANTO 74123	TARANTO
Denominazione Azienda Sede Operativa C.A.P.	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE	PANCALLO MAURIZIO
Matricola INPS	Servizi 7803862370	7804593859
TIPOLOGIA		Artigiana
DATA Prot. Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA Matricola INPS	02348860731	10 TA/F01/05 13/02/2015 2197 PNCMRZ69T23C136D Artigiana 7804593859
Prot. Istanza	10730	2197
DATA PROT.	26/08/2015	13/02/2015
RIF.	TA/F10/04 26/08/2015 10730	TA/F01/05
ż	6	10

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 6/FG 18 dicembre 2015, n. 2

DGR 800/2015 - Procedure sostitutive. Approvazione del progetto del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO 6/FG.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

VISTA la DGR 800 del 17-04-2015 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO inadempienti, e di nominare il Dott. Giovanni Campobasso, quale Commissario ad Acta dell'ARO 6/FG, attribuendo i seguenti compiti:

FASE PRELIMINARE

- a) convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei
 - rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
- b) individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO (lett. f) del terzo considerato);
- c) verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
- d) assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;
- e) determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;

f) definizione delle modalità di corresponsione delle spese per le attività espletate dal commissario ad acta; tali somme dovranno essere attinte dal fondo comune costituito dai Comuni associati presso la Tesoreria del Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione approvato con DGR 2877/2012, ovvero attraverso le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati.

FASE PROVVEDIMENTALE

- g) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
- 1) elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
- 3) coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, fermo restando la verifica della disponibilità del personale degli Enti associati;
 - 4) approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
- 5) redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
- 6) adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO da parte dell'ufficio comune di ARO, da attivarsi entro 30 giorni dalla notifica del decreto del commissario ad acta;
- h) assunzione degli atti di indirizzo per l'avvio della procedura di definizione del modello di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;

VISTO il cronoprogramma stabilito nell'incontro tenutosi negli uffici regionali in data 30/04/2015, come da verbale trasmesso ai Comuni dell'ARO con nota prot. 4277 del 30/04/2015, alla presenza dei rappresentanti dell'ARO 6/FG, finalizzato all'avvio delle procedure di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO in tempi brevi;

VISTO il verbale della riunione tenutasi in data 7/05/2015, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni appartenenti all'ARO 6/FG, nella quale l'Assemblea ha provveduto ad approvare all'unanimità:

- 1) Carta dei Servizi (integrata con le modifiche stabilite nell'incontro)
- 2) Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani
- 3) Relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto n. 1 del 8/6/2015 del Commissario ad acta dell'ARO 6/FG, trasmesso con nota prot. 5696 del 8/6/2015 che, dando seguito alle disposizioni di cui alla DGR 800/2015, ha approvato i seguenti elaborati:

- 1) Carta dei Servizi
- 2) Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani
- 3) Relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii.

VISTO il progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rsu dell'ARO 6/FG trasmesso dal RUP dell'ARO a tutti i Comuni in data 8/5/2015, in conformità al cronoprogramma stabilito negli incontri tenutisi in data 30/04/2015 e 7/5/2015;

VISTE le osservazioni al progetto di cui sopra pervenute dai Comuni di Casalvecchio di Puglia, San Marco La Catola, Castelnuovo della Daunia e Casalnuovo Monterotaro, riscontrate dal RUP, progettista e Commissario ad acta dell'ARO 6/FG, come da verbale del 22/05/2015 trasmesso ai Comuni dell'ARO con nota prot. 5191 del 28/5/2015;

VISTA la nota di convocazione (prot. n. 5794 del 12/6/2015) trasmessa dal Commissario ad acta dell'ARO 6/FG nella quale si convocava l'Assemblea dei Comuni dell'ARO per il 19/6/2015 presso la sede del Comune di Lucera, al fine di procedere all'approvazione del progetto del servizio unitario;

VISTA la nota trasmessa in data 16/06/2015 dal RUP dell'ARO 6/FG Ing. Pietro Vocale al Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica (prot. n. 5919 del 17/6/2015) con cui si comunicava l'avvenuta trasmissione degli elaborati progettuali dell'ARO 6/FG, aggiornati con le modifiche stabilite come da verbale succitato del 22/5/2015;

VISTA la nota trasmessa dal Commissario ad acta dell'ARO 6/FG (prot. n. 5929 del 18/6/2015) ai Comuni dell'ARO 6/FG con la quale si rinviava l'Assemblea di ARO fissata in data 19/6/2015, sulla scorta dell'incontro previsto con il Prefetto di Foggia per la definizione delle procedure sostitutive dell'ARO;

CONSIDERATO che, all'esito dell'incontro tenutosi presso la Prefettura di Foggia, il Comune di Casalnuovo Monterotaro e i rappresentanti regionali delegati presenti concordavano sulla possibilità di apportare delle modifiche progettuali da definire con successive comunicazioni da parte del Comune di Casalnuovo Monterotaro;

VISTA l'osservazione trasmessa dal Comune di Casalnuovo Monterotaro, acquisita al prot. n. 6398 del 30/6/2015, con la quale i Comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia, in qualità di unico raggruppamento territoriale, proponevano modifiche progettuali finalizzate al contenimento dei costi ed all'incremento dell'efficienza del servizio;

VISTA la nota trasmessa dal Commissario ad acta dell'ARO 6/FG al progettista Ing. Lucio Barbaro e al RUP ing. Pietro Vocale (prot. n. 6578 del 2/7/2015) con la quale si invitavano i soggetti in indirizzo ad adeguare il progetto unitario prevedendo la condivisione dei mezzi di raccolta a favore dell'aumento delle ore di spazzamento dei tre centri abitati citati;

VISTA la nota prot. 7459 del 29/7/2015 con la quale il Commissario ad acta dell'ARO 6/FG comunicava alle Autorità di controllo lo stato di attuazione dell'ARO 6/FG, segnalando altresì alcune criticità in violazione alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali;

VISTA la nota del Comune di Casalnuovo Monterotaro, acquisita al prot. n. 7612 del 04/08/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica, con la quale lo stesso Ente riscontrava le criticità sollevate dal Commissario ad acta dell'ARO 6/FG nella nota di cui sopra;

VISTO il progetto unitario del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU dell'ARO 6/FG, aggiornato con le modifiche richieste dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con nota su citata, trasmesso dal progettista ing. Lucio Barbaro via pec in data 4/8/2015 (acquisita con prot. 7615 del 4/8/2015 del Servizio ciclo rifiuti e bonifica), composto dai seguenti elaborati:

- analisi costo globale
- capitolato speciale descrittivo
- capitolato speciale prestazionale
- costi unitari servizi a chiamata
- DUVRI
- Quadri servizi e costi
- Quadro economico generale appalto
- Relazione progetto unico
- Schema contratto

VISTA la nota trasmessa dal Commissario ad acta dell'ARO 6/FG (prot. n. 7616 del 4/8/2015) con cui si convocava l'Assemblea di ARO in data 10/8/2015 presso la sede dell'OGA di Foggia per l'approvazione del progetto d'ambito dell'ARO 6/FG, richiedendo altresì ai Comuni il rilascio dei pareri tecnici e contabili entro il 25/08/2015;

VISTO il verbale dell'Assemblea di ARO tenutasi in data 10/08/2015, nella quale l'Assemblea approvava all'unanimità il progetto d'ambito di cui sopra, proponendo altresì al Commissario ad acta l'approvazione dello stesso nell'ambito delle funzioni conferitegli con DGR 800/2015;

VISTA la nota trasmessa dal RUP dell'ARO 6/FG al Commissario ad acta dell'ARO 6/FG, acquisita al prot. n. 11033 del 20/11/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica, con cui si comunicava che

- Il Comune di Volturino non ha espresso il parere contabile;
- Il Comune di Castelnuovo della Daunia non ha espresso il parere contabile;
- Il Comune di Motta Montecorvino: i responsabili del settore tecnico e quello finanziario hanno attestato la non necessità dei loro pareri in base al d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Il Comune di Carlantino non ha espresso il parere finanziario;
- Il Comune di Volturara Appula non ha espresso alcun parere.

CONSIDERATO che l'art. 3-bis c. 1 bis del d.l. 138/2011, conv. con l.n. 148/2011 e ss.mm.ii., del quale si riporta di seguito uno stralcio, impone che l'affidamento della gestione sia esercitato unicamente dagli organi di governo istituiti.

"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo. cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1º marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali...omissis"

VISTA la recente ordinanza del TAR Lecce n. 255 del 21/05/2015, relativa all'approvazione del progetto unitario di un ARO della provincia di Lecce che, con riferimento alla legge citata, afferma "[...] tale norma esclude qualsiasi atto comunale di assenso preventivo o successivo nei confronti delle deliberazioni adottate dagli organi deliberativi degli ambiti territoriali ottimali [...]";

CONSIDERATO che, alcuni Comuni rientranti nell'ARO 6/FG erogano il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu a livello di ARO in regime di proroga contrattuale, in deroga alle normative vigenti in materia di contratti pubblici, e pertanto risulta necessario attenersi al cronoprogramma su citato, anche al fine di addivenire all'erogazione di servizi conformi alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, come si evince dai verbali degli incontri tenutisi, le attività di commissariamento previste dalla DGR 800/2015 per i Comuni dell'ARO FG/6, sono state espletate nel rispetto delle funzioni attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 14 c. 27 lett. f) della L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 c. 1 della L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., improntate alla condivisione delle scelte amministrative ed operative propedeutiche all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu a livello di ARO;

VISTE le deliberazioni nn. 17 e 21 del 12/11/2014 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC, aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di igiene urbana rispettivamente nel Comune di Terlizzi e di Valenzano, nelle quali si raccomandava alla Regione Puglia il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente nell'attivazione delle procedure sostitutive;

RITENUTO pertanto necessario approvare, nel rispetto a quanto stabilito dall'Assemblea di ARO, tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR 800/2015 (FASE PROVVEDIMENTALE - lett. g) e h)) la documentazione tecnico-amministrativa predisposta e successivamente modificata dalla struttura tecnica dell'ARO sulla base delle indicazioni fornite dai singoli Comuni nel percorso di condivisione avviato;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dalla DGR 800/2015 e della normativa regionale, il mandato del Commissario ad acta si conclude con l'emanazione del presente decreto, fermo restando gli aspetti di monitoraggio della tempistica delle attività previste in attuazione al decreto;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

- 1. di prendere atto dei provvedimenti adottati dagli organi di governo dell'ARO 6/FG, in virtù della documentazione acquisita dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica negli incontri del Commissario ad Acta dell'ARO 6/FG e i rappresentanti dei Comuni dell'ARO 6/FG;
- 2. di approvare la proposta avanzata dall'Assemblea dell'ARO 6/FG nella riunione tenutasi in data 10/08/2015 relativamente al progetto unitario del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU dell'ARO 6/FG trasmesso via pec in data 4/8/2015 (acquisita con prot. 7615 del 4/8/2015 del Servizio ciclo rifiuti e bonifica), predisposto dal Progettista Ing. Lucio Barbaro ed integrato con le modifiche stabilite negli incontri tenutisi citati in premessa, composto dai seguenti elaborati:
- analisi costo globale
- capitolato speciale descrittivo
- capitolato speciale prestazionale
- costi unitari servizi a chiamata
- DUVRI
- Quadri servizi e costi
- Quadro economico generale appalto
- Relazione progetto unico
- Schema contratto
- 3. che i Comuni dell'ARO 6/FG, sulla scorta di quanto indicato in premessa, provvedano, ove non abbiano già provveduto in merito, ad inserire nei bilanci comunali gli importi della spesa loro spettante, informando

di tale circostanza la Prefettura di Foggia, il Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia e l'Ufficio Comune di ARO:

- 4. di demandare al Responsabile dell'Ufficio comune dell'ARO 6/FG, ing. Pietro Vocale:
- l'adozione dei provvedimenti necessari all'avvio della procedura di affidamento entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento, informando il Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia e la Prefettura di Foggia degli adempimenti posti in essere per l'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu a livello di ARO;
- in caso di refusi o meri errori materiali rinvenuti negli elaborati di cui al punto 2, la realizzazione di eventuali variazioni non sostanziali, previa intesa con il Commissario ad acta dell'ARO 6/FG;
- 5. di demandare al Responsabile dell'ufficio comune dell'ARO 6/FG e a tutti i Comuni dell'ARO 6/FG, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'avvio della procedura di affidamento, al fine di consentire la pubblicazione degli atti di gara del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu a livello di ARO;
- 6. di notificare il presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO 6/FG, a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica, e alla Prefettura di Foggia;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (http://ambiente.regione.puglia.it) e sul B.U.R.P., dando atto che gli allegati sono consultabili presso il Comune di Pietramontecorvino, comune Capofila dell'ARO 6/FG, e presso gli uffici del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica della Regione Puglia;

Il Commissario ad acta Dott. Giovanni Campobasso

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI Decreto 13 ottobre 2015, n. 10

Asservimento coattivo.

Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Costruzione linea elettrica in cavo aereo MT con nuovo P.T.P. per potenziamento rete in c.da Antevito nell'agro di Toritto (Pratica Enel n.715724).

IL DIRIGENTE

...omissis...

VISTI:

- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unicodelle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52quinquies e ss.;

- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi, nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per leggein qualità di Autorità espropriante;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Citta Metropolitana di Bari;

dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, e stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1)

Si dispone la costituzione di servita coattiva permanente di elettrodotto in favore di Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo MT per potenziamento rete in c.da Antevito, in agro di Toritto come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da Enel e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2)

La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3)

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento

coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni, asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi, dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società Enel Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. in qualità di soggettobeneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 27/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

- 1. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
- 2. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962;
- 3. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degliinteressati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'Enel Distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5)

I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di Enel Distribuzione S.p.A. con serveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'Enel Distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti dall'Enel Distribuzione S.p.A., di volta 'n volta, eventuali danni subiti dai privati opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da

piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'Enel a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6)

L'Enel Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto deldecreto. Decorso tale termine in assenza di Impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'Enel distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7)

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Toritto):

- Galli Alberto nato a Lecco il 30/04/1953 (proprietà I per 1/3); Galli Mauro nato a Lecco il 20/08/1964 (proprietà per 1/3); Gerosa Rosa Teresa nata a Lecco il 12/01/1928 (proprietà per 1/3): foglio n. 41 particella n. 23 percorrenza m 30,00 n. 0 sostegni superficie da asservire mq 120,00 (Indennità base € 122,00);
- Ambrosio Antonio nato a Grumo Appula il 01/02/1957 (proprietà per 1/3); Ambrosio Bovio nato a Grumo Appula il 04/03/1969 (proprietà per 1/3); Ambrosio Margherita nata a Bari il 14/02/1959 (proprietà per 1/3): foglio n. 42 particelle nn. 110 e 286 percorrenza m 185,00 n. 3 sostegni superficie da asservire mg 740,00 (Indennità base € 892,00);
- Tanzi Angela nata a Toritto il 03/11/1926 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 203 percorrenza m.
 38,00 n. 1 sostegni superficie da asservire mq 152,00 (Indennità base € 199,00);
- Casamassima Bartolomeo nato a Toritto il 08/12/1956 (proprietà per 1/2); Casamassima Michele nato a, Toritto il 15/04/1951 (proprietà per 1/2): foglio n. 42; particella n. 48 percorrenza m 9,00 n. 0 sostegni superficie da asservire mq 36,00 (Indennità base 37,00);
- Mitarotonda Giuseppe nato a Grumo Appula il 29/01/1975 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 90
 percorrenza m 108,00 n. 1 sostegni superficie da asservire mg 432,00 (Indennità base € 490,00);
- Panza Giacomo nato a Toritto il 26/03/1945 (proprietà per 1/2); Panza Paolo nato a Toritto il 25/03/1938 (proprietà per 1/4): foglio n. 42 particella n. 117 percorrenza m 96,00 n. 2 sostegni superficie da asservire mq 384,00 (Indennità base € 479,00);
- D'Urso Matteo (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 120 percorrenza m 7,00 n. 0 sostegno superficie da asservire mq 28,00 (Indennità base € 29,00).
- Loconte Chiara nata a Toritto il 26/01/1941 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 121 percorrenza m 13,00 n. 0 sostegni superficie da asservire mc 52,00 (Indennità base € 53,00);
- Casciabanca Leonardo nato a Bari il 07/10/1978 (proprietà per 1/2); Lacidogna Angela nata a Bari il 18/12/1976 (proprietà per 1/2): foglio n. 42 particella n. 122 percorrenza m 56,00 n. 0 sostegni superficie da asservire mq 56,00 (Indennità base € 57,00).

COMUNE DI GRUMO APPULA Delibera C.C. 18 dicembre 2015

Adozione PUG. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO VISTE:

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 18.12.2015 con cui è stato adottato in via definitiva il P.U.G. (Piano Urbanistico Generale), comprensivo della VAS del Comune di Grumo Appula (BA);

la Legge Regionale del 27 luglio 2001, n. 20 "NORME GENERALI DI GOVERNO E USO DEL TERRITORIO";

la Legge Regionale del 14 dicembre 2012, n. 44 "DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA";

La Circolare Regionale 1/2014 "INDIRIZZI E NOTE ESPLICATIVE SUL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (P.U.G.)";

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 16 - comma 4 - della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ed ii, il P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Grumo Appula (BA), adottato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 18.12.2015, accompagnato dai documenti correlati alla Valutazione Ambientale Strategica

E' DEPOSITATO,

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, avvenuta in data odierna, per sessanta (60) giorni, presso la Segreteria Generale di questo Comune in Piazza V. Veneto, n. 8 e della Città Metropolitana di Bari e presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.A.S. - via delle Magnolie, n. 6/8 - Modugno Z.I. (BA), sul sito web istituzionale del Comune e della Regione Puglia in formato elettronico.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti ed eventualmente proporre, nei sessanta (60) giorni a decorrere dal medesimo deposito, osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.U.G., ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2011 e ss.mm. ed ii e dell'art. 9 della L.R. n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., in duplice copia di cui una in competente carta bollata, nelle ore d'Ufficio, al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà la ricevuta ovvero mediante pec all'indirizzo areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it.

Grumo Appula, lì 28 gennaio 2016

Il Responsabile del Settore Tecnico Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI LECCE Delibera C.C. 30 novembre 2015, n. 94

Permesso a costruire e cambio destinazione d'uso.

Soc. TWIN srl - Richiesta di permesso di costruire per la ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, sistemazione esterna e cambio di destinazione d'uso da "Villa con parco" a struttura turistico ricettiva "Resi-

denza Turistico Alberghiera" dell'immobile sito alla via Padre Bernardino Realino n. 28 denominato "Villa Himera" previa procedura di variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 comemnodificato dal DPR n. 440/00 ora art. 8 DPR n. 160/2010 - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni e di considerata di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di rigettare l'osservazione presentata dal sig. Carignani Franco in data 18/12/2014 prot. 123514 avverso l'esito favorevole delta Conferenza dei Servizi del 06/11/2014 sulla base della motivazioni e considerazioni espressamente richiamate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare il progetto di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, sistemazione esterna e cambio di destinazione d'uso da "Villa con parco" a struttura turistico ricettiva "Residenza Turistico Alberghiera" dell'immobile sito alla via Padre Bernardino Realino n. 28 denominato "Villa Himera" proposto dalla soc. Twin srl con sede in Bergamo alla piazza Della Repubblica n. 2, sulla base degli elaborati redatti a firma dell'arch. Maria Pia Irene Fiorentino ed esaminati favorevolmente dalla Conferenza del Servizi nella seduta conclusiva del 06/11/2014 cosi distinti:

```
tavola 1 inquadramento urbanistico e stato del luoghi
```

tavola 2 progetto definitivo - planimetria generale e calcolo grafo-analitico delle aree di cessione

tavola 3 progetto definitivo - planimetria generale di sintesi

tavola 4 progetto definitivo - piante, prospetti e sezioni

tavola 5 progetto definitivo - demolizioni e ricostruzioni

tavola 6 progetto definitivo - layout di arredo

allegato 1 relazione tecnica generale e documentazione fotografica

allegato 2 relazione igienico sanitaria

allegato 3 relazione geologica

allegato 4 rapporto ambientale preliminare

allegato 5 relazione antincendio

allegato 6 relazione impianto idrico - fognante

allegato 7 relazione tecnica impianti

allegato 8 computo metrico estimativo

nonché dagli elaborati trasmessi con ultima istanza acquisita al prot. gen. in data 10/02/2015 col n. 13462 in adeguamento alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Le, Br e Ta prot. 11723 del 07/08/14 e dalla ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione - Commissione Insediamenti Produttivi prot. RU 16/818/2014 del 21/10/2014:

allegato I relazione integrativa al parere espresso dalla S.P.B.A.

allegato 21 relazione igienico sanitaria di adeguamento alle prescrizioni ASL

tavola 4l, 6l progetto definitivo adeguato alle prescrizioni ASL

3) di dare atto che l'approvazione di cui al punto 2) costituisce approvazione definitiva di variante al PRG vigente comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 DPR n. 447/98 e ss.mm.ii. ora art. 8 DPR n. 160/2010 per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di che trattasi da "Villa con parco" a struttura turistico ricettiva "Residenza Turistico Alberghiera" con gli indici e parametri urbanistici derivanti dal progetto esaminato dalla apposita Conferenza dei Servizi nella seduta del 06/11/2014;

4) di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;

4 bis) Di dare atto che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19 ottobre 2015, ha definito i criteri e le modalità di calcolo del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. D-ter del DPR 330/01 e s.m.i.

5) di stabilire che ii rilascio del permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento resta subordinato al preliminare frazionamento delle aree a standards oggetto di cessione gratuita al Comune, nonché all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'attuazione del verde pubblico e parcheggi pubblici;

5 bis) Di determinare il valore del contributo straordinario di cui all'art.16, D.P.R. 380/01, nella misura di € 157.764,30 (euro centocinquantasettemilasettecentosessantaquattro/30), come da attestazione del Dirigente del Settore Urbanistica prof. n.146142/15 del 20/11/2015 allegata al presente provvedimento.

6) di stabilire altresì che ii rilascio del permesso di costruire resta subordinato alla corresponsione del contributo straordinario previsto dall'art. 16, co. 4 lett. d-ter, del DPR 380/01, come modificato ed integrato dalla L. 11/11/2014 n. 164, secondo i criteri che saranno individuati da questa Amministrazione con apposita deliberazione del Consiglio Comunale;

7) di autorizzare il Dirigente di Settore alla sottoscrizione, in nome e per conto del Comune, dell'atto di convenzione urbanistica e contestuale cessione delle aree a standards urbanistici, demandando allo stesso l'espletamento dei successivi consequenziali adempimenti finalizzati a dare esecutività alle determinazioni assunte con la presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, (omissis)

DELIBERA

Dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00 la deliberazione, immediatamente eseguibile.

Il Presidente Del Consiglio Dott. Alfredo Pagliaro Ilsegretario Generale Dott. Vincenzo Specchia

Si dichiara che il presente estratto si compone di n. 2 (due) fogli, vidimati e tenuti insieme mediante spillatrice, è conforme all'originale e si autentica ai sensi dell'art. 18 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Lecce, lì 14 dicembre 2015

Il Segretario Generale Dott. Vincenzo Specchia COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO Prot. n.2179 del 22 gennaio 2016

Estratto decreto di declassificazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP./AMBIENTE

Premesso che:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 14.10.2015 è stato deliberato la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione del terreno appartenente al patrimonio civico sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla contrada "S. Salvatore", riportato nel Catasto Terreni al foglio n. 152 particella **strada vicinale** di mq. 31,00 del Comune di San Giovanni Rotondo;

Con il tipo frazionamento approvato dall'ufficio Tecnico Erariale di Foggia in data 04.06.2015, venivano attribuite le particelle definitive n. 251 e 252 del foglio n. 152 per una estensione di mq. 31,00;

Con la stessa delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 14.10.2015 veniva autorizzata a favore dei Sig.ri Pacillo Siponta e Pacillo Pasquale la declassificazione previa alienazione del terreno riportato in catasto al foglio di mappa n. 152 particelle n. 251 e 252 per una estensione di mq. 31.00

Visto in merito alla disciplina della classificazione e declassificazione delle strade, art. 2 del Codice della Strada approvato con D.Lgs del 30.04.1992 n. 285 e successive modi fiche, e gli art. 2,3 e 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.;

Visto il TUEL approvato con D.lg. del 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art, 42; Visto la delibera di C.C. n. 105 del 14.10.2015;

Visto l'art. 132 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DECRETA

- 1. La declassificazione previa alienazione, così come riportato nelle delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 14.10.2015 del terreno relitto stradale sito in località "S. Salvatore". " riportato nel Catasto Terreni al foglio 152 particelle n. 251 e 252 di mq. 31,00 del Comune di San Giovanni Rotondo, a favore dei Sig.ri Pacillo Siponta e Pacillo Pasquale, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada approvato con D.Lgs del 30.04.1992 n. 285 e successive modifiche e gli art. 2,3 e 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.,
- 2. Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente decreto viene pubblicata sul B.U.R.P. della Regione Puglia e diventerà efficace a partire dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

Il Dirigente del Settore LL.PP. Ambiente Ing. Leonardo De Bonis COMUNE DI SPINAZZOLA Estratto decreto 15 gennaio 2015, n. 4

Occupazione temporanea.

RENDE NOTO

Che con Decreto n° 4/2016 del 15/01/2015 è stata decretata l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, determinandosi l'indennità provvisoria di occupazione temporanea in favore delle ditte proprietarie dei fondi come di seguito riportate.

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento de quo, potrà recarsi presso l'UTC del Comune di Spinazzola.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, resta fissato ogni quanto ivi stabilito.

					TABELLA 1					
N. ord.	Fg.	P.lla	Ditta catastale	Natura del terreno	Superficie catastale (mq).	Superficie da occupare temporanea mente (mq)	valore unitario €/mq.	Mesi di occupazione temporanea previsti	Indennità di occupazione temporanea	Indennita' complessiv a
1	145	788 (*)	Società Resp. Lim. LATERIZI P. IVA 00880090725	Area Urbana	590,00	426,00	10,00	12	€ 355,00	€ 355,00
2	145	2101	Brunetto Filippo Verbania, 30/10/1964 BRN FPP 64R30 L746I	Area Urbana	60,00	60,00	10,00	12	€ 50,00	€ 50,00
3	145	792	Brunetto Francesco Spinazzola, 1/06/1934 BRN FNC 34H01 I907I	Area Urbana	639,00	315,00	10,00	12	€ 262,50	€ 262,50
4	41	335	SPINAZZOLA LATERIZI S.R.L P. IVA 00880090725	*	545,00	160,00	10,00	12	€ 133,33	€ 133,33
5	41	298	*	*	66,00	49,00	10,00	12	€ 40,83	€ 40,83

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITA-MENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico indetto dall' ASL TA - Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 12.02.2016, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009,

n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio del componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione Dott. Giovanni Campobasso

ADISU PUGLIA

Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, Profilo professionale "Istruttore Informatico". Svolgimento prove scritte.

Si comunica, in linea con quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 - Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia - che le prove scritte si svolgeranno nelle seguenti giornate:

- Prima prova scritta: giorno 24/02/2016, ore 10:00;
- Seconda prova scritta: giorno 25/02/2016, ore 10.00.

Per entrambe le giornate delle prove, il luogo di svolgimento sarà la Casa dello Studente di Largo Fraccacreta, in Bari, sala riunioni.

Tale pubblicazione ha valore di notifica nei riguardi di tutti i candidati ammessi con Determinazione del Dirigente del settore risorse umane e finanziarie dell'Adisu Puglia, n. 36 del 18 gennaio 2016.

Il Responsabile del procedimento Dott. Giancarlo Savona

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Statistico (Cat. D). Graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che l'ARPA Puglia, con deliberazione n. 976 del 30.12.2015, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Statistico (Cat. D) - CODICE CONCORSO: CO1-2014

n.	CANDIDATO	Luogo e Data di Nascita	Punteggio Titoli	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Pratica	Punteggio Prova Orale	TOTALE
1	GALISE IDA	Corato (BA), 17/05/1981	12,40/30	28,30/30	19,40/20	20,00/20	80,10/100
2	ALESSANDRIN I ESTER RITA	Casarano (LE), 05/06/1984	12,20/30	26,10/30	19,90/20	20,00/20	78,20/100
3	NANNAVECCH IA ANNA MARIA	Ceglie Messapica, 20/01/1988	2,50/30	22,50/30	14,00/20	20,00/20	59,00/100

Il Direttore Generale Prof. Giorgio Assennato

COMUNE DI CAPURSO

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

vista la legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, 15 gennaio 1992 n. 21 e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 3 aprile 1995, n. 14;

visto il Regolamento comunale per i servizi di noleggio con conducente, approvato con delibera del C.C. n.42 del 14/10/2015;

visto in particolare gli artt. 11 e seguenti del predetto Regolamento visto il decreto legislativo n. 267/2000;

vista la propria determinazione n. 73/RG del 25/1/2016;

RENDE NOTO

che è indetto un CONCORSO PUBBLICO per soli titoli, per l'assegnazione di n. 5 (cinque) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente (N.C.C.) mediante autovettura fino ad un massimo di 9 posti,

Ciascuna autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente è riferita ad un singolo vei-

È vietato, in capo ad un medesimo soggetto, il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e della licenza per l'esercizio del servizio di taxi, anche se rilasciate da comuni diversi.

È invece ammesso in capo ad un medesimo soggetto il cumulo di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

Articolo 1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso per l'assegnazione dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, redatta in bollo utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando ed indirizzata al SUAP locale, deve essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune o spedita a mezzo raccomandata A.R. o all'indirizzo di posta elettronica certificata: suap.comune@pec.it.

Alla domanda possono essere allegati eventuali titoli di preferenza e dovrà essere anche allegata copia completa di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

La domanda, dovrà essere presentata solo in busta chiusa. Sulla busta stessa dovrà essere riportata, oltre all'indirizzo e alla denominazione del mittente, l'indicazione: "Domanda di ammissione al concorso pubblico per l'assegnazione di **N. 5** autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autoveicolo".

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso all'Albo pretorio del Comune di Capurso.

La data di arrivo della domanda sarà comprovata esclusivamente dal timbro di arrivo apposto sulla stessa dall'Ufficio Protocollo del Comune.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nel recapito delle buste contenenti le domande, di conseguenza il recapito delle stesse rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Sarà motivo di esclusione dal concorso, per i partecipanti in possesso dei requisiti generali:

- la mancata apposizione, in calce alla domanda, della firma del concorrente;
- l'omessa presentazione del documento d'identità personale;
- la presentazione della domanda fuori termine.

Articolo 2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso potrà partecipare chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o equiparata;
- b) abilitazione professionale prevista dal comma 8 dell'art. 116 del vigente C.d.S. (C.A.P.);
- c) idoneità professionale, acquisita a norma della legge Regionale 3 aprile 1995, n.14;
- d) idoneità al servizio, comprovata da certificazione medica rilasciata da struttura pubblica in data non antecedente a mesi tre dalla domanda;
- e) iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6 della legge 21/92, tenuto dalla competente Camera di Commercio;
- f) non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;
 - g) non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della vigente normativa antimafia;
- h) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio anche se da parte di altri comuni;
- i) non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione;
- j) essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è richiesta l'autorizzazione di esercizio;
- k) avere la disponibilità nel territorio del Comune di Capurso di una sede e di una rimessa, in base ad un valido titolo giuridico; la rimessa e la sede devono trovarsi all'interno del territorio del Comune di Capurso per essere a disposizione dell'utenza. Per rimessa s'intende un luogo privato, anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato e idoneo allo stazionamento del/dei veicolo/i di servizio, in regola con le norme edilizie e di destinazione d'uso e disponibile in base ad un valido titolo giuridico;

- I) non essere titolare di alcuna licenza per l'esercizio del servizio di taxi;
- m) non avere trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni.
- I predetti requisiti devono essere posseduti dai richiedenti alla data di scadenza del bando.

Articolo 3 VALUTAZIONE DEI TITOLI

Decorso il termine previsto per la presentazione delle domande, entro trenta giorni il Responsabile dello SUAP Locale procede alla valutazione dei seguenti titoli posseduti, cui è assegnato il punteggio appresso indicato:

TITOLI		Punteggi attributi		
1. Laurea		punti 3		
2. diploma di maturità		punti 2		
2.1 Diploma di maturità specifico nell'abito	settore turistico	punti ulteriori 1		
3. Conoscenza documentata di una o più ling	ue straniere tra le seguenti:			
inglese, francese,tedesco e spagnolo		punti 2 a lingua		
4. periodi di servizio -computati in semestr	ri e fino ad un massimo di			
quattro semestri prestati in qualità di dipe	endente da un'impresa che			
gestisce il noleggio con conducente: per ogni	semestre			
	punti 1			
5. Residenza del titolare o del legale	5.1 nel territorio comunale	punti 3		
rappresentante da almeno 6 mesi dalla data				
di pubblicazione del bando	di pubblicazione del bando provincia di Bari			
	5.3 negli altri casi	punti 0		
6. Nuova impresa (non titolare di alcuna auto	rizzazione N.C.C.)	punti 3		

Agli effetti del punteggio, per titolare dovrà intendersi il proprietario di impresa individuale o il legale rappresentante di società commerciale che eserciti personalmente l'attività.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora a due o più candidati risulti attribuito lo stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo i seguenti criteri di preferenza, in ordine di applicabilità:

- a) residenza nel Comune di Capurso da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando;
- b) utilizzo di mezzi ecosostenibili (gas, metano, elettrici);
- c) stato di disoccupazione;
- d) minore età;

Quando anche l'età non rappresenti elemento preferenziale, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso e, in ultima istanza, al sorteggio.

Articolo 4 POSSESSO DEI REQUISITI E DEI TITOLI

I requisiti generali e i titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina la non ammissione allo stesso o, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa

Articolo 5 PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E VERIFICHE

Nei 60 giorni successivi alla scadenza del bando di concorso, il Responsabile del SUAP Locale procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti generali di partecipazione.

Qualora risulteranno presentate più richieste dallo stesso candidato (purché con distinte domande) si procederà all'attribuzione dei punteggi e alla formulazione di una prima graduatoria (provvisoria) tenendo in considerazione soltanto una delle richieste e successivamente, in caso di residue disponibilità, si procederà a formulare una seconda graduatoria (provvisoria) per l'assegnazione di una seconda autorizzazione agli aventi titolo e così di seguito.

Dell'esito dell'istruttoria, sarà data formale comunicazione a tutti i partecipanti, a mezzo raccomandata A/R e/o PEC.

Agli assegnatari sarà dato un termine massimo di 60 giorni per la presentazione della documentazione di cui al successivo art. 6, per comprovare il possesso dei relativi requisiti. Qualora l'interessato non sia in grado di presentare la documentazione richiesta, entro i termini sopra previsti, perde il diritto all'assegnazione dell'autorizzazione. Tale diritto passerà quindi in capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria stilata. Successivamente l'ufficio competente, esaminata la regolarità della documentazione ricevuta, redigerà la graduatoria definitiva ai fini del rilascio dei nulla osta, per consentire l'immatricolazione dei veicoli da immettere nel servizio.

Articolo 6 DOCUMENTAZIONE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'Ufficio competente, ad approvazione della graduatoria provvisoria, ne dà comunicazione agli interessati, invitandoli a presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, i seguenti documenti (qualora non fossero già stati presentati in sede di istanza):

- a) copia patente di guida per autovettura e certificato di abilitazione professionale (C.A.P.); b) documentazione attestante la proprietà o la disponibilità in leasing dell'autovettura da adibire al servizio;
- c) valido titolo giuridico da cui si evinca la disponibilità nel territorio del Comune di Capurso di una sede e di una rimessa;
- d) certificazione medica, in data non antecedente a tre mesi, attestante che il conducente non è affetto da patologie incompatibili con l'esercizio del servizio;
- e) i titoli che hanno formato oggetto delle dichiarazioni rese in uno con la domanda e valutati ai fini dell'assegnazione del punteggio;
 - f) n. 1 marca da bollo da 16,00€.

La mancata presentazione di quanto richiesto, entro il termine di cui sopra, comporterà l'esclusione dalla graduatoria e la revoca dell'assegnazione.

All'assegnatario dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

Articolo 7 GRADUATORIA DEFINITIVA

La graduatoria definitiva, approvata con determinazione del Responsabile del S.U.A.P. Locale, verrà pubblicata all'Albo Pretorio per almeno 15 giorni ed avrà la validità di anni tre a decorrere dalla data di approvazione.

Articolo 8 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione comunale, si riserva la facoltà di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso stesso, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

Copia del presente bando, nonché lo schema di domanda sono disponibili presso il Palazzo di Città e sul sito Internet e l'Albo Pretorio del Comune, all' indirizzo web: http://comune.capurso.bari.it Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla legge 15 gennaio 1992, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni, alla l.t. 3 aprile 1995, n. 14, e al Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente.

Art. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è il Istruttore Amministrativo AA.PP. sig.ra Settanni Vita Maria.

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS N. 196/2003

Il d. Igs n. 196/2003 prevede la tutela delle persone o di altri soggetti rispetto dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti del richiedente. Il trattamento dei dati forniti ha come finalità l'espletamento delle procedure di rilascio dell'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente e la verifica del possesso dei requisiti per l'accesso all'autorizzazione medesima. I dati forniti sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie all'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale. Il trattamento è realizzato attraverso le operazione previste dall'art. 4, comma 1 lett. a), del d. Igs n. 196/2003,con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale, con gestione informatizzata e manuale. Il richiedente ha il diritto di conoscere in ogni momento l'utilizzo dei propri dati; Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare e, ricorrendone gli estremi, richiederne il blocco od opporsi al loro trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio perché previsto dalla normativa vigente in materia di rilascio di autorizzazioni ed il mancato conferimento comporterà la esclusione dalla procedura concorsuale o la non assegnazione dei punteggi previsti dal presente bando. I dati personali del richiedente possono essere comunicati ad altro Ente pubblico ma non possono essere ulteriormente diffusi ad altri soggetti. Inoltre, i predetti dati non sono soggetti a trasferimento all'estero, a meno che non lo stabiliscano espressamente norme di legge speciali.

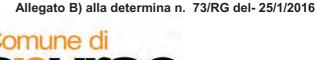
Il titolare del trattamento è il Comune di Capurso.

Il responsabile del trattamento è il Capo Settore AA.PP. S.U.A.P. dott. Vito Prigigallo

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive - Largo San Francesco da Paola n°22- Capurso, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 tel. 0804551124, fax 0804552119, ovvero tramite: e-mail: commercio@comune.capurso.bari.it /pec.: suap.comune.@pec.it

Capurso, lì 25/1/2016

Il Capo Settore Dott. Vito Prigigallo





Bollo € 16,00

AL COMUNE DI CAPURSO SUAP LOCALE Largo S. Francesco da Paola 22 70010 CAPURSO (BA)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER N. 5 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

II/la sottoscritto/a

Cognome_	Nome_
C.F.	
Luogo di nascita : Stato Prov Co	mune
data di nascita _ _ _ _	
residenza: Stato Prov Comune _	
via/piazza	nCAP
in qualità di:	
titolare dell'omonima impresa individuale;	
Legale rappresentante Presidente	
della cooperativa società	
C.F.	
PARTITA IVA (se diversa dal codice fiscale) _	
denominazione o ragione sociale	
con sede nel Comune di	Provincia di
via/piazza	n CAP
n, di iscrizione al Registro Imprese	CCIAA di

CHIEDE

Di poter partecipare al concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5. autorizzazioni comunali per il servizio di Noleggio Con Conducente mediante Autovettura (fino a nove posti compreso il conducente) e per l'assegnazione di n. 1 (una) autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente, ai sensi della legge n. 21 del 15/1/1992 e del vigente Regolamento Comunale approvato con delibera di CC. n. 42 del 14/10/2015

.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.300/92, nonché del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della L. 241/90 in caso di false attestazioni o dichiarazioni :

D I C H I A R A ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445

ndi essere in possesso dei titoli obbligatoriamente previsti per la guida dei veicoli secondo le
vigenti norme del Codice della strada, in particolare:
³⁵ di essere munito di patente di guida cat n del ;
³⁵ di essere in possesso del certificato di Abilitazione Professionale rilasciato da
;
35/di essere iscritto nel Ruolo dei Conducenti ndel tenuto dalla C.C.I.A.A.
di ai sensi dell'art. 6 della L. 15.1.1992 n. 21, o di qualsiasi analogo elenco di un
paese della Comunità Europea;
³⁵ di essere cittadino;
35 ₁₇ di essere cittadino (Stato Estero) appartenente agli Stati della Comunità
Economica Europea o altro Stato, a condizione di reciprocità;
³⁵ di essere nato nel Comune di;
175di essere residente (iscrizione all'anagrafe della popolazione residente) nel Comune
di nnn
35 di godere dei diritti civili e politici
35avere la sede, o in ogni modo, la disponibilità (in proprietà/comodato/locazione) nel Comune di
Capurso alla via n, e avere locale rimessa (tale come destinazione urbanistica), o in ogni modo, la disponibilità
(inproprietà/comodato/locazione), idoneo e di dimensioni compatibili con il numero dei mezzi utilizzati
per lo svolgimento del servizio in Via n n nel Comune di
Capurso;
35/essere fra le figure giuridiche e le altre forme organizzative compatibili con l'esercizio del servizio di
noleggio auto con conducente, così come previsto dall'art. 7 comma 1 della L. n. 21 del 15.1.1992;
35di impegnarsi ad avere la piena disponibilità, anche con contratto di leasing, del veicolo per il quale è
rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
³⁵ di non aver trasferito precedente autorizzazione nei cinque anni precedenti la data del bando;
³⁵ di impegnarsi a non esplicare altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;
35/essere in possesso del certificato di abilitazione professionale previsto dal comma 8 dell'art.116 del
vigente CdS;
35 non essere incorso in condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo che sia
intervenuta sentenza di riabilitazione;
35 non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a
norma di legge;
³⁵ non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della vigente normativa antimafia;
³⁵ non aver riportato condanne penali di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS, approvato con R.D. n.773/31;
³⁵ non essere in corso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento
di revoca della licenza o dell'autorizzazione di esercizio;
³¹⁵ non avere trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda, una licenza o autorizzazione
per l'esercizio;
35 a disponibilità, in base a valido titolo giuridico, di una sede ed di una rimessa nel territorio del Comune
di Capurso;
³⁵ di non avere in corso procedura di fallimento e di non essere stato dichiarato fallito senza che sia
intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge;
35 di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o
decadenza di precedente licenza di esercizio sia da parte del Comune al quale la domanda è stata
presentata, sia da parte di altri Comuni
$^{35}_{17}$ di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non
colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai tre
anni e salvi i casi di riabilitazione
35/di essere iscritto al Registro delle ditte presso la C.C.I.A.A. dinn. del
o all'Albo Imprese Artigiane c/o CCIAA di con n
del (per le imprese già esercenti l'attività);

DICHIARA, inoltre,

ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 14 del Regolamento Comunale:

³⁵ Di essere in possesso del seguente titolo di Studio:
Rilasciato da, anno;
35/17Di conoscere la/e seguente/i lingua/e straniera/e
e di essere in possesso di attestato rilasciato il dall"Istituto
con il seguente livello ;
35Di avere la seguente anzianità di presenza operativa nel settore dell'autoservizio pubblico non di
³⁵ Di essere disoccupato dal
Di essere titolare di altra autorizzazione NCC, rilasciata dal Comune di
Di NON essere titolare di altra autorizzazione NCC;
Di essere residente nel Comune di Capurso alla Via
A tal fine allega: a. Copia di documento di riconoscimento leggibile ed in corso di validità; b. Copia della patente di guida leggibile ed in corso di validità; c. Copia del certificato di abilitazione professionale; d. Copia del certificato di iscrizione nel ruolo dei conducenti; e. copia valido titolo giuridico da cui si evinca la disponibilità nel territorio del Comune di Capurso di una sede e di una rimessa (tale come destinazione urbanistica) con relativo certificato d'idoneità della rimessa rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco, se richiesta, per le autorizzazioni da noleggio con conducente. f. documentazione di eventuali titoli di preferenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento Comunale NCC. g. certificazione medica, rilasciata da una struttura pubblica, con data non antecedente a tre mesi attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio.
data
Firma
(l'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di valido documento di riconoscimento)
Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti d. lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Firma
(l'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di valido documento di riconoscimento)

______Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Iscrizione nell'Albo regionale dei tecnici competenti in acustica Ambientale. I semestre Anno 2016.

Il Responsabile del Servizio, con D.D. n. 152 del 19/01/2016, esecutiva ai termini di legge, ha determinato quanto segue:

- l'iscrizione all'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia dei tecnici sottoelencati, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni, secondo il numero progressivo di seguito riportato:

	Cognome	Nome	Data di	Luogo di	Residenza	Indirizzo
			nascita	nascita		
FG 222	CELA	Francesco	17/06/1967	Foggia	Foggia	Via Giacomo Matteotti, 143

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di assoggettabilità a VIA. Ditta Ecom Servizi Ambientali.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizzal'esercizio provvisorio del bilancio;

Visto l'articolo 163 comma 1 D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."

Visto il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.

Visto l'articolo 163 comma 5 D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimie delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Vista la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del dlgs 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge".

- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza di data 03/04/2015, acquisita al protocollo n. 22968 dello 09/04/2015, ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.I., ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/2001, per la realizzazione di un nuovo impianto per lostoccaggio provvisorio (messa in riserva e/o deposito preliminare) di rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, in Zona Industrialedel Comune di Galatina;

- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
 - 1A Relazione generale tecnico-descrittiva;
 - 1B Relazione di studio preliminare ambientale;
 - 2A Relazione geologica;
 - 3A Relazione di valutazione di impatto acustico;
 - 4A Relazione di trattamento acque di prima pioggia;
 - 1) Inquadramento territoriale urbanistico;
 - 1.1) Inquadramento geologico idrogeologico ambientale;
 - 1.2) Uso attuale del suolo documentazione fotografica;
 - 2) Planimetria generale Layout impianto;
 - 3) Planimetria aree di messa in riserva e deposito preliminare;
 - 4) Schema impianto illuminazione esterna;
 - 6) Schema impianto idrico, fognante, trattamento acque meteoriche;
 - 7) Tettoia e box prefabbricato uffici e servizi;
 - 8) Vasca trattamento acque meteoriche;
- che il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 25194 del 16/04/2015, ha richiamato al Proponente gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. ha informato, con nota 30/06/2015 acquisita lo 01/07/2015 al protocollo n.41818, di aver provveduto alla divulgazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n. 57 del 23/04/2015;
- che il Servizio Ambiente del Comune di Galatina ha inviato, con lettera di trasmissione 25/06/2015, acquisita in atti al prot. n. 42432 dello 02/07/2015, copia delle relata di pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica sull'Albo pretorio comunale dallo 04/05/2015 al 17/06/2015, senza che in detto periodo siano pervenute osservazioni;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 42715 dello 02/07/2015, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 08/09/2015;
- che in data 07/09/2015 è pervenuta, anticipata tramite fax, nota protocollo n.30387 dello 07/09/2015 del Comune di Galatina, di trasmissione del parere espresso, per il profilo urbanistico-edilizio, dal Servizio Edilizia Pubblica e Privata;
- che in data 08/09/2015 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 09/09/2015, n. 54777;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:
 - "I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:
 - PROVINCIA DI LECCE Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Roberto Aloisio;
 - ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.: Sig. Fabio De Matteis, legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;
 - ARPA PUGLIA Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci; e la assenza di:
 - ASL LECCE Area Nord;
 - COMUNE DI GALATINA;

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il dott. Piccinno informa che il Comune di Galatina ha comunicato, con nota di data 07/09/2015 (protocollo n.30387), che "...in merito all'impatto ambientale dell'impianto ed al rischio di inquinamento connesso, questa Amministrazione si rimette integralmente alla relative valutazioni di ASL e ARPA, al fine di esercitare la massima tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica". A tale comunicazione è allegata una nota del Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica e Privata, nella quale si rinvia, per quel che concerne gli aspetti di carattere urbanistico-edilizi, alle competenze del Consorzio S.I.S.R.I.. L'intervento di progetto ricade, infatti, con riferimento al PUG, in Zona D1 (Insediamenti industriali esistenti) e, in particolare, nel Piano Regolatore Territoriale del Consorzio S.I.S.R.I. - Agglomerato Industriale di Galatina-Soleto.

Il dott. Piccinno dà atto del mancato coinvolgimento alla Conferenza del Consorzio S.I.S.R.I., facendosi carico di notificare copia del verbale della seduta odierna.

In seguito il coordinatore della Conferenza chiede al proponente di fare chiarezza sull'asserzione, contenuta nelle premesse dello Studio Preliminare Ambientale, che l'intervento proposto "... è riconducibile alla seguente tipologia di progetti elencati nell'Allegato IV alla PARTE SECONDA del suddetto D.Lgs. paragrafo 8, lettera "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III".

Il progettista dell'intervento chiarisce che tale affermazione è frutto di un refuso, trattandosi di progetto di nuovo impianto, da assoggettare a procedura di verifica in quanto riferibile a tipologia dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 che si riserva di precisare successivamente.

I funzionari della Provincia chiedono al proponente di produrre, a integrazione del progetto, i seguenti elaborati tecnici:

- Elenco dei rifiuti conferibili da autorizzare, in formato sia cartaceo sia digitale, con indicazione della designazione di ciascun CER;
- Relazione descrittiva della gestione delle acque meteoriche, con specificazione delle modalità e aliquota di acque riutilizzate, ovvero dimostrazione dell'impossibilità tecnica di un riutilizzo completo o parziale delle stesse;
- Relazione sulla conformità del sito d'impianto con i criteri di localizzazione fissati con l'aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia approvato con DGR n.819/15, integrata da tavola grafica riportante i ricettori sensibili eventualmente esistenti nel raggio di 500 metri.

Il referente di ARPA Puglia chiede a sua volta la seguente integrazione documentale:

- Piano di monitoraggio ambientale (riferito alle matrici: aria, acque sotterranee e rumore);
- Criteri di dimensionamento delle aree di stoccaggio in funzione delle massime quantità di stoccaggio "istantanee" di progetto per ogni singola tipologia di rifiuti;
- Planimetria generale riportante la viabilità di servizio interna all'impianto e le aree di manovra;
- Relazione descrittiva del traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'impianto.

Con riferimento agli aspetti concernenti il rumore, lo stesso delegato di ARPA precisa, poi, che la documentazione concernente la valutazione previsionale d'impatto acustico dell'attività è priva della valutazione previsionale riferita alle abitazioni, ubicate all'intorno del sito, insistenti in aree diverse da quella "esclusivamente industriale". Tali abitazioni, sebbene individuate dalla documentazione fotografica integrante il progetto tecnico, risultano poi trascurate nella valutazione previsionale di impatto acustico. si Si richiede, inoltre, che nell'aggiornamento della valutazione siano riportate le misure del rumore residuo esistente.

La Conferenza detta la prescrizione che copia conforme del progetto sia trasmessa al Consorzio S.I.S.R.I. - Agglomerato Industriale di Galatina-Soleto, al fine di acquisirne le valutazioni di competenza. Il proponente assume l'impegno di provvedere in tal senso";

- che, in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, la società proponente ha trasmesso, con nota 09/10/2015, acquisita al prot. n. del 12/10/2015, la seguente documentazione integrativa:
 - 1 Relazione integrativa;
 - 2 Piano di monitoraggio e controllo ambientale;

- 3 Relazione di valutazione di impatto acustico (valutazione previsionale e rumore residuo);
- 1.1) Uno-schema impianto idrico fognante, trattamento acque meteoriche;
- 1.2) Planimetria aree messa in riserva;
- 1.3) Planimetria generale viabilità di servizio, aree di manovra;
- 1.4) Carta rappresentativa del rumore residuo misurato nei pressi delle abitazioni presenti nei dintorni dell'impianto;
- che con nota n. 65033 del 23/10/2015 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 10/11/2015 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che nel corso della seconda conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inviato agli Enti convocati in data 11/11/2015, con nota di trasmissione protocollo n. 68853, sono state assunte le seguenti determinazioni:

"I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:

- PROVINCIA DI LECCE Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Salvatore Francioso;
- ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.: Sig. Fabio De Matteis, legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, proaettista:
- ARPA PUGLIA Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci; e la assenza di:
- ASL LECCE Area Nord;
- COMUNE DI GALATINA;
- CONSORZIO ASI LECCE;

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il dott. Piccinno informa che ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione e CONSORZIO ASI hanno preannunciato telefonicamente della impossibilità a partecipare alla seduta odierna, assicurando l'invio, in tempi brevi, di parere scritto.

In seguito riepiloga gli argomenti discussi nel corso della precedente seduta del giorno 8 settembre u.s., e in particolare le richieste d'integrazione documentale.

La società proponente ha provveduto, con nota di trasmissione 9/10/2015, all'invio dei seguenti elaborati integrativi:

- Relazione integrativa contenente informazioni su:
 - Elenco dei rifiuti conferibili da autorizzare, in formato sia cartaceo che digitale, con l'indicazione della designazione di ciascun CER;
 - Descrizione della gestione delle acque meteoriche, con specificazione delle modalità e aliquota di acque riutilizzate;
 - Descrizione sulla conformità del sito d'impianto con i criteri di localizzazione fissati con l'aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti speciali della Regione Puglia approvato con DGR n° 819/15, integrata da tavola grafica riportante i ricettori sensibili eventualmente esistenti nel raggio di 500 m;
 - Criteri di dimensionamento delle aree di stoccaggio in funzione delle massime quantità di stoccaggio "istantanee" di progetto per ogni singola tipologia di rifiuti;
 - Descrizione del traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'impianto;
- Elaborato grafico 1.1 Schema impianto idrico-fognante, trattamento acque meteoriche;
- Elaborato grafico 1.2 Planimetria aree messa in riserva;
- Elaborato grafico 1.3 Planimetria generale- viabilità di servizio aree di manovra;
- Elaborato grafico 1.4 Carta rappresentativa del rumore residuo misurato nei pressi delle abitazioni presenti nei dintorni dell'impianto;
- Piano di monitoraggio e controllo ambientale;
- Relazione tecnica di valutazione impatto acustico riportale la valutazione previsionale riferita alle abitazioni ubicate all'intorno del sito e le misure del rumore residuo esistente.

Il referente di ARPA Puglia evidenzia di non aver avuto i suddetti elaborati tecnici, che il proponente ha inviato tramite PEC.

ECOM SERVIZI AMBIENTALI provvede alla consegna di supporto informatico contenente copia conforme dell'integrazione documentale al rappresentante di ARPA Puglia e di marca da bollo e computo metrico estimativo alla Provincia di Lecce, che aveva fatta richiesta con nota prot. n.25194 del 16/04/2015.

In seguito la parola è ceduta al tecnico progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione dei contenuti degli elaborati recenti.

Riguardo al proposto Piano di monitoraggio ambientale si evidenzia, da parte dei referenti della Provincia, la necessità di una preventiva individuazione dei pozzi per il monitoraggio idrogeologico dell'acquifero, onde poterne valutare la corretta disposizione rispetto al verso del deflusso idrico sotterraneo. Tale valutazione è condivisa dal rappresentante ARPA Puglia.

Il proponente si dichiara disponibile a soddisfare la predetta richiesta, fornendo apposita cartografia di ubicazione dei pozzi costituenti la rete di monitoraggio idrogeologico.

Il referente di ARPA Puglia si riserva di far avere, alla Provincia, il parere scritto per quanto di competenza, a conclusione dell'istruttoria tecnica da svolgere sulla documentazione complessivamente già acquisita e, a riscontro della richiesta odierna, da acquisirsi";

- che, in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, ECOM SERVIZI AMBIENTALI ha trasmesso, con nota 19/11/2015, acquisita al protocollo n. 71412 del 23/11/2015, la seguente documentazione integrativa:
 - stralcio aerofotogrammetrico con l'individuazione dei pozzi di monitoraggio idrogeologico dell'acquifero;
 - informazioni relative all'ubicazione e proprietà degli stessi;
 - dichiarazione di disponibilità ad effettuare l'attività di monitoraggio;
- che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL LECCE Area Nord ha espresso con nota n.117604 del 29/11/2015, acquisita in atti al protocollo n.72145 del 26/11/2015, parere favorevole condizionato al progetto dell'impianto;
- che il Consorzio ASI Lecce con nota n. 3803 del 10/11/2015, acquisita il 13/11/2015 al protocollo n. 69372, ha comunicato che il Servizio Tecnico dell'Ente ha espresso, come risulta da verbale allegato in copia n.54 del 10/11/2015, parere favorevole in linea tecnica condizionato alla richiesta di ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. per la realizzazione di un centro di stoccaggio di rifiuti speciali in zona industriale di Galatina-Soleto, lotto n. 450/A;
- che ARPA PUGLIA DAP Lecce ha espresso, con nota protocollo n.74301 del 18/12/2015, in atti al prot. n. 76839 del 22/12/2015, parere favorevole condizionato al progetto;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. è un'azienda operante nel settore dei servizi ambientali, in particolare della raccolta/trasporto di rifiuti liquidi e solidi di qualsiasi tipologia, bonifica di siti degradati da materiale contenente amianto (lastre di eternit, canne fumarie, pluviali, serbatoi, vasi, ecc.) e da altri rifiuti pericolosi. L'attività principale dell'Azienda è finalizzata alla bonifica di siti e manufatti contenenti amianto.

Il progetto proposto, che rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 (Verifica di assoggettabilità) del D.Lgs. 152/06 poiché riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV della Parte Seconda, Paragrafo 7, lettera "za) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152", riguarda la realizzazione di un centro attrezzato a servizio della medesima società, che si comporrà di:

- area scoperta completamente pavimentata da utilizzare per lo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti non pericolosi, sia a pavimento sia entro cassoni;
- tettoia adibita al deposito e/o stoccaggio al coperto di differenti tipologie di rifiuti pericolosi collocati all'interno appositi cassoni e/o contenitori;
- box prefabbricato da utilizzare per uso ufficio e servizi.
 Il sito di progetto è posto in "Zona per insediamenti industriali e/o artigianali, commerciali e/o distributive
- Consorzio (SISRI)" del Comune di Galatina, risultando individuato dal lotto n. 450/A. In N.C.T. esso è riportato

al Foglio 74, mappali 350, 355 e 546. La superficie totale, recintata, ammonta a circa mq 5.500,00 di cui mq 3.371,00 ricadenti in zona PIP.

L'area, costeggiata da una strada di collegamento della zona industriale, sarà servita da due ingressi carrabili ed uno pedonale. Tutti i rifiuti in entrata al centro saranno prevalentemente "rifiuti speciali" provenienti da attività di vario genere.

L'attività che la ditta intende svolgere consiste essenzialmente nello stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto in appositi contenitori oppure sul pavimento, in area delimitata da new jersey. Tutte le tipologie di rifiuti pericolosi saranno stoccate all'interno di idonei cassoni e/o contenitori, tutti rigorosamente posizionati al di sotto della tettoia.

Il centro di gestione rifiuti è stato dimensionato per una capacità di trattamento annua massima pari a 9.551 tonnellate, di cui 8.036 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 1.515 tonnellate di rifiuti pericolosi.

I prospetti seguenti riportano, con riferimento all'Allegato D alla Parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, le singole tipologie di rifiuto, con le corrispondenti capacità istantanee di stoccaggio e operazioni di recupero/smaltimento (informazioni fornite dal proponente con il documento RELAZIONE INTEGRATIVA del settembre 2015).

	RIFIUTI N	NON PERICOLOSI		
C.E.R.	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Capacità annua di stoccaggio (T)	Operazione di recupero e/o smaltimento
	RIFIUTI DI CA	RTA E CARTONE		
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	27	50	D15/R13
20.01.01	Carta e cartone		150	
	RIFIUTI	DI VETRO		
15.01.07	Imballaggi in vetro		250	
16.01.20	Vetro		50	
17.02.02	Vetro	45	50	D15/R13
19.12.05	Vetro		50	
20.01.02	Vetro		100	
	RIFIUTI DI FERR	O E METALLI VARI		•
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		50	
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		50	
15.01.04	Imballaggi metallici		100	D15/R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi		70	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		500	
16.01.17	Metalli ferrosi	162	400	
16.01.18	Metalli non ferrosi		400	
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		50	R13
17.04.02	Alluminio		200	KIJ
17.04.03	Piombo		100	
17.04.04	Zinco		100	

17.04.05	Ferro e acciaio		250					
17.04.06	Stagno		50	+				
17.04.07	Metalli misti		50	1				
17.04.11	Cavi, diversi di quelli di cui alla voce 17.04.10		50					
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		15					
20.01.40	Metallo		30					
RIFIUTI DI PLASTICA								
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		50	D15/R13				
07.02.13	Rifiuti plastici		150					
15.01.02	Imballaggi in plastica		100					
16.01.19	Plastica		100					
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	22,5	150					
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		20					
17.02.03	Plastica		50					
20.01.39	Plastica		30					
	RIFIUTI CERA	AMICI E INERTI						
17.01.01	Cemento		100	R13				
17.01.02	Mattoni		100	D15/R13				
17.01.03	Mattonelle e ceramica		100	D15/R13				
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse di quelle di cui alla voce 17.01.06	30	100	D15/R13				
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		500	D15/R13				
17.05.04	Terra e rocce, diverse dalla voce di quelle di cui alla voce 17 05 03	32	100	D15/R13				
20.02.02	Terra e roccia	-	100	D15/R13				
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	44	100	D15/R13				
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	16	400	D15/R13				
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	9	200	D15/R13				
		LI, CUOIO, PELLI						
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri lucidatura) contenenti cromo	36	50	D15/R13				
04.01.99	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura		50	D15/R13				
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate		50	D15/R13				
20.01.10	Abbigliamento		60	D15/R13				
20.01.11	Prodotti tessili		40	D15/R13				

	RIFIUTI	DI LEGNO		
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		40	D15/R13
15.01.03	Imballaggi in legno	18	80	D15/R13
17.02.01	Legno		40	D15/R13
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		40	D15/R13
	RIFIUTI DI GO	MMA E CAUCCIÙ		
16.01.03	Pneumatici fuori uso	15,3	200	D15/R13
	ALTR	I RIFIUTI		
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	24	100	D15
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	24	100	D15
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.17	0,35	20	D15/R13
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,35	20	D15/R13
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0,35	5	D15/R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0,5	3	D15/R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	0,5	40	D15/R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5	50	D15/R13
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,5	3	D15/R13
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	14	700	D15
20.01.25	Olio e grassi commestibili	0,5	300	D15/R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5	100	D15/R13
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	15,3	50	D15/R13
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	,-	30	D15/R13
20.03.07	Rifiuti ingombranti	3	300	D15/R13
	TOTALE	550,15	8.036	
	1	i		i .

RIFIUTI PERICOLOSI							
C.E.R.	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Capacità annua di stoccaggio (T)	Operazione di recupero e/o smaltimento			
08.01.11	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1	20	D15			
08.01.21	Residui di vernici e sverniciatori	1	25	D15			
13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	50	D15			
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	50	D15			
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1	30	D15			
16.01.07	Filtri dell'olio	0,5	30	D15			
16.02.11	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2	40	D15			
16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	2	40	D15			
16.06.01	Batterie al piombo	10	1.200	D15			
16.06.02	Batterie al nichel - cadmio	0,5	5	D15			
16.06.03	Batterie contenenti mercurio	0,5	5	D15			
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,5	5	D15			
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1	10	D15			
20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1	10	D15			
	TOTALE	22,5	1.515				

Non si prevede nessuna lavorazione dei rifiuti, ma semplicemente uno stoccaggio provvisorio (messa in riserva R13 o deposito preliminare D15). L'attività della ditta si svilupperà all'interno di un'area provvista di recinzione in muratura lungo il perimetro di tutta l'area di progetto; lungo il fronte strada, la recinzione è in muratura più soprastante ringhiera metallica.

Gli accessi allo stabilimento sono provvisti di cancello automatico; in prossimità di un accesso sarà installata una pesa a ponte elettronica di portata massima pari a 80 tonnellate, per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita.

In aggiunta alle misurazioni quantitative viene eseguito un controllo sulla documentazione che accompagna il materiale e sulla qualità dello stesso. Qualora risulti tutto conforme si procederà allo scarico nell'area destinata all'accettazione del rifiuto. Nel caso in cui le ulteriori verifiche risultassero positive si procederà con le successive fasi di scarico/carico, in caso contrario il materiale verrà respinto.

Il ciclo lavorativo si articolerà secondo le seguenti fasi:

- 1) Arrivo in sede dei rifiuti, controllo e accettazione;
- 2) Pesa dei cassoni e/o altri contenitori carichi di rifiuti;
- 3) Scarico dei rifiuti e/o dei cassoni contenenti rifiuti e loro stoccaggio provvisorio nelle apposite aree;

- 4) Allorché è stato raggiunto la massima capacità ricettiva, si procede al trasporto dei cassoni contenenti singole tipologie di rifiuto presso idonei centri di recupero e/o smaltimento;
- 5) Tutti i rifiuti pericolosi saranno stoccati dentro idonei contenitori di varie dimensioni, posti al di sotto della tettoia.

I contenitori utilizzati per lo stoccaggio provvisorio saranno differenti in base alla natura del rifiuto medesimo (liquido, solido, fangoso); per lo stoccaggio dei rifiuti solidi verranno utilizzati principalmente cassoni in lamiera di acciaio, del tipo "contenitore scarrabile", a cielo aperto, con porta posteriore a tenuta stagna con apertura basculante e bandiera con chiusura di sicurezza, con capacità di 30, 20, 10 e 5 mc. I rifiuti liquidi (principalmente oli) verranno invece stoccati all'interno di serbatoi in polietilene ad alta densità, a garanzia di una elevata tenuta meccanica e termica; i serbatoi utilizzati saranno tutti conformi alla vigente normativa e pertanto risulteranno provvisti di una doppia vasca: una interna per contenere il prodotto, una esterna con funzione di vasca di sicurezza e di contenimento perdite. Per l'eventuale movimentazione dei contenitori verranno utilizzati muletti. All'interno dell'insediamento produttivo non è prevista alcuna selezione e/o lavorazione del rifiuto che, pertanto, esce dal centro di stoccaggio con le medesime caratteristiche tecniche con le quali è entrato.

L'intera area esterna (anche sotto tettoia) da adibire a viabilità o stoccaggio rifiuti sarà quindi caratterizzata da pavimentazione industriale (in conglomerato cementizio più spolvero di quarzo) previa posa di guaina in HDPE. Sui vari lati della viabilità interna è prevista una bordatura di cordoli retti o curvi in cls prefabbricati di contenimento delle aiuole o dei marciapiedi.

L'approvvigionamento idrico del centro sarà garantito da allaccio alla rete acquedottistica pubblica. Le acque di scarico verranno convogliate, tramite tubazioni interrate in PVC, nella pubblica rete fognante.

L'area scoperta di tutto l'insediamento industriale risulterà completamente pavimentata con pavimentazione industriale (conglomerato cementizio e spolvero di quarzo), il che impedisce l'infiltrarsi nel sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento; la parte non pavimentata sarà costituita da aiuole alberate provviste di cordolatura perimetrale ad impedire l'afflusso diretto delle acque meteoriche di dilavamento.

Le acque meteoriche di prima pioggia e quelle di dilavamento successive saranno stoccate in due distinte vasche interrate a tenuta stagna. Le acque di prima pioggia saranno accumulate ed allontanate da auto spurgo che provvederà al conferimento delle stesse presso impianti di depurazione autorizzati. Le acque meteoriche di dilavamento successive saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione; quindi potranno essere riutilizzate nella rete idrica destinata all'abbattimento delle polveri, o in alternativa potranno essere scaricate sul suolo per l'irrigazione delle aree a verde.

La pendenza conferita alle aree pavimentate sarà tale da assicurare lo scorrimento delle acque di dilavamento verso griglie posizionate in corrispondenza dei cancelli di ingresso/uscita, da cui saranno convogliate all'interno delle suddette vasche.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento (in N.C.T. del Comune di Galatina individuata al Foglio 74, mappali 350 e 355) è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come "Zona industriale" e pertanto la localizzazione dell'impianto (già esistente e regolarmente autorizzato) è conforme alle disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia.

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Galatina. Esso risulta compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Il sito di progetto è integrato in ambito territoriale caratterizzato da incolti, con modestie estensioni a seminativo e uliveto. Sono quasi del tutto assenti civili abitazioni, ad eccezione di uno sparuto numero di abitazioni a carattere stagionale e/o disabitate. Di contro l'area è inserita in un contesto industriale, con presenza di numerosi insediamenti produttivi, anche di discrete dimensioni. L'insediamento urbano più vicino è rappresentato dall'abitato di Galatina, la cui periferia settentrionale dista circa 800 metri.

Gli impatti ambientali della fase di cantiere avranno carattere di estrema temporaneità, che perdurerà esclusivamente nel breve periodo di esecuzione dei lavori. Le principali pressioni ambientali, che per via delle attività di cantiere edile e del traffico veicolare riguarderanno le componenti e fattori ambientali aria, rumore e rifiuti, sono da ritenersi trascurabili in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori a farsi.

Gli impatti potenziali attesi in fase di esercizio possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Ai fini dell'abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse sono state previste misure passive (barriera arborea perimetrale, costituita da alberi ad alto fusto, pavimentazione in conglomerato bituminoso o cementizio della viabilità carrabile).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto sarà inserito e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, si ritiene poter escludere il proposto progetto dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:

- stoccaggio istantaneo massimo: 572,65 tonnellate, suddivise in 550,15 t di rifiuti non pericolosi e 22,5 t di rifiuti pericolosi;
- capacità massima annua di trattamento (operazioni R13 e D15): 9.551 tonnellate, di cui 8.036 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 1.515 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica
 manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del
 sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di stoccaggio) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- si dovrà provvedere al monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, delle acque di scarico meteoriche, del suolo, della emissioni diffuse di polveri e del rumore, secondo modalità e frequenza indicate nel PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE (recante data del settembre 2015). In particolare, il controllo delle acque di falda sarà effettuato tramite il campionamento dei tre pozzi individuati dagli elaborati trasmessi dal Proponente con nota 19/11/2015;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni ARPA Puglia

- l'impianto dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 230/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2011, per la rilevazione delle radiazioni ionizzanti sui rifiuti metallici in ingresso, mediante idonei sistemi e relative modalità operative;
- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- ai fini del monitoraggio degli scarichi i pozzetti per il prelievo dei campioni dovranno essere mantenuti puliti e in perfetta efficienza;
- le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti;
- e campagne annuali di monitoraggio dovranno essere eseguite nelle reali condizioni di esercizio per certificare che l'attività risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente. Inoltre, tenuto canto che l'attività esplica i suoi effetti anche in "aree di tipo misto" secondo la zonizzazione acustica citata nella valutazione de quo, è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed opportunamente effettuare misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

Prescrizioni ASL LECCE AREA NORD

- il box ufficio dovrà avere altezza non inferiore a metri 2,7 e superficie non inferiore a 9 mq al netto del servizio igienico e l'antibagno superficie non inferiore a 3,00 mq;
- la gestione dei reflui civili avverrà tramite allaccio alla rete pubblica o, in alternativa, in conformità con il Regolamento Regionale n.26/2011;
- sia data attuazione agli adempimenti previsti in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- l'impianto dovrà essere dotato di portale radiometrico per i rifiuti metallici in ingresso.

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si troverà inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni derivanti dal funzionamento dell'impianto non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A..

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - affissione all'Albo Pretorio comunale di Galatina dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, per quarantacinque giorni consecutivi a partire dallo 04/05/2015, senza che in detto periodo siano pervenute osservazioni;
 - 2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. n. 57 del 23/04/2015; senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli all'intervento manifestati dal Comune di Galatina, da ARPA Puglia DAP Lecce, da ASL LECCE Area Nord - SISP e da ASI Lecce;

Valutato:

 che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio così come proposto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il "Progetto di un centro di stoccaggio di rifiuti speciali da realizzarsi in Zona Industriale del Comune di Galatina" proposto da ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto le modifiche previste non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
 - la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:
 - stoccaggio istantaneo massimo: 572,65 tonnellate, ripartite in 550,15 t di rifiuti non pericolosi e 22,5 t di rifiuti pericolosi;
 - capacità massima annua di trattamento (operazioni R13 e D15): 9.551 tonnellate, di cui 8.036 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 1.515 tonnellate di rifiuti pericolosi;
 - le tipologie di rifiuti ammissibili in impianto e le corrispettive quantità e operazioni di recupero e/o smaltimento, riguarderanno, con riferimento con riferimento all'Allegato D alla Parte quarta del D.Lgs. n.152/2006:

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
C.E.R.	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Capacità annua di stoccaggio (T)	Operazione di recupero e/o smaltimento
	RIFIUTI DI CA	ARTA E CARTONE		
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	27	50	D15/R13
20.01.01	Carta e cartone		150	
	RIFIUT	I DI VETRO		
15.01.07	Imballaggi in vetro		250	D15/R13
16.01.20	Vetro	1	50	
17.02.02	Vetro	45	50	
19.12.05	Vetro		50	
20.01.02	Vetro	1	100	
	RIFIUTI DI FERF	RO E METALLI VAR	[
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		50	
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		50	
15.01.04	Imballaggi metallici		100	D15/R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi		70	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		500	
16.01.17	Metalli ferrosi		400	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi		400	
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		50	
17.04.02	Alluminio	162	200	
17.04.03	Piombo		100	
17.04.04	Zinco		100	
17.04.05	Ferro e acciaio		250	
17.04.06	Stagno		50	
17.04.07	Metalli misti		50	
17.04.11	Cavi, diversi di quelli di cui alla voce 17.04.10		50	
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		15	
20.01.40	Metallo		30	
		DI PLASTICA	1	Г
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	22,5	50	
07.02.13	Rifiuti plastici		150	D15/R13
15.01.02	Imballaggi in plastica		100	
16.01.19	Plastica		100	

16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da		150	
16.03.06	quelli di cui alla voce 16 02 15 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		20	
17.02.03	Plastica		50	-
20.01.39	Plastica		30	
	RIFIUTI CERA	AMICI E INERTI		
17.01.01	Cemento		100	R13
17.01.02	Mattoni		100	D15/R13
17.01.03	Mattonelle e ceramica		100	D15/R13
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse di quelle di cui alla voce 17.01.06	30	100	D15/R13
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		500	D15/R13
17.05.04	Terra e rocce, diverse dalla voce di quelle di cui alla voce 17 05 03	32	100	D15/R13
20.02.02	Terra e roccia	32	100	D15/R13
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	44	100	D15/R13
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	16	400	D15/R13
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	9	200	D15/R13
	RIFIUTI TESSI	LI, CUOIO, PELLI		
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri lucidatura) contenenti cromo		50	D15/R13
04.01.99	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura		50	D15/R13
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	36	50	D15/R13
20.01.10	Abbigliamento		60	D15/R13
20.01.11	Prodotti tessili		40	D15/R13
	RIFIUTI	DI LEGNO		
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		40	D15/R13
15.01.03	Imballaggi in legno	18	80	D15/R13
17.02.01	Legno		40	D15/R13
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		40	D15/R13
RIFIUTI DI GOMMA E CAUCCIÙ				
16.01.03	Pneumatici fuori uso	15,3	200	D15/R13
ALTRI RIFIUTI				
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	24	100	D15
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da	24	100	D15
	-			

	quelle di cui alla voce 08.01.11			
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.17	0,35	20	D15/R13
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,35	20	D15/R13
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0,35	5	D15/R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0,5	3	D15/R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	0,5	40	D15/R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5	50	D15/R13
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,5	3	D15/R13
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	14	700	D15
20.01.25	Olio e grassi commestibili	0,5	300	D15/R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5	100	D15/R13
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	15,3	50	D15/R13
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	,-	30	D15/R13
20.03.07	Rifiuti ingombranti	3	300	D15/R13
	TOTALE	550,15	8.036	

RIFIUTI PERICOLOSI				
C.E.R.	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Capacità annua di stoccaggio (T)	Operazione di recupero e/o smaltimento
08.01.11	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1	20	D15
08.01.21	Residui di vernici e sverniciatori	1	25	D15
13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	50	D15
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	50	D15
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1	30	D15
16.01.07	Filtri dell'olio	0,5	30	D15
16.02.11	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2	40	D15

16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	2	40	D15
16.06.01	Batterie al piombo	10	1.200	D15
16.06.02	Batterie al nichel - cadmio	0,5	5	D15
16.06.03	Batterie contenenti mercurio	0,5	5	D15
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,5	5	D15
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1	10	D15
20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1	10	D15
	TOTALE	22,5	1.515	

- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M.
 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di stoccaggio) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- si dovrà provvedere al monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, delle acque di scarico meteoriche, del suolo, della emissioni diffuse di polveri e del rumore, secondo modalità e frequenza indicate nel PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE (recante data del settembre 2015). In particolare, il controllo delle acque di falda sarà effettuato tramite il campionamento dei tre pozzi individuati dagli elaborati trasmessi dal Proponente con nota 19/11/2015;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni ARPA Puglia

- l'impianto dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 230/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2011, per la rilevazione delle radiazioni ionizzanti sui rifiuti metallici in ingresso, mediante idonei sistemi e relative modalità operative;
- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- ai fini del monitoraggio degli scarichi i pozzetti per il prelievo dei campioni dovranno essere mantenuti puliti e in perfetta efficienza;

- le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti;
- le campagne annuali di monitoraggio dovranno essere eseguite nelle reali condizioni di esercizio per certificare che l'attività risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente. Inoltre, tenuto canto che l'attività esplica i suoi effetti anche in "aree di tipo misto" secondo la zonizzazione acustica citata nella valutazione de quo, è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed opportunamente effettuare misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

Prescrizioni ASL LECCE AREA NORD

- il box ufficio dovrà avere altezza non inferiore a metri 2,7 e superficie non inferiore a 9 mq al netto del servizio igienico e l'antibagno superficie non inferiore a 3,00 mq;
- la gestione dei reflui civili avverrà tramite allaccio alla rete pubblica o, in alternativa, in conformità con il Regolamento Regionale n.26/2011;
- sia data attuazione agli adempimenti previsti in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- l'impianto dovrà essere dotato di portale radiometrico per i rifiuti metallici in ingresso;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. (ecomserviziambientali@pec.it), avente sede in Galatina, al Corso Re d'Italia n.51;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI GALATINA (protocollo@cert.comune.galatina.le.it);
 - ARPA PUGLIA DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - ASL LECCE Area Nord (protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Ing. Dario Corsini

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano stralcio Assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 19/01/2016 e riguardano i territori comunali di FASANO, LESINA E SAN NICANDRO GARGANICO. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

COMUNE DI MONOPOLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS coordinata con procedura VIA.

Avvio della fase di consultazione della procedura di VAS coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, L.R. 13/2001, L.R. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano.

Il dirigente dell'A.O. IV - Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Monopoli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14 e 20 del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 11 della L.R. 44/2014 e dall'art. 16 della L.R. 11/2001,

VISTA la documentazione progettuale relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano, trasmessa dalla ASL BA, in qualità di proponente, giusta nota prot. n. 190582 del 14.10.2015, comprendente la documentazione necessaria allo svolgimento delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA, svolte in modo coordinato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012,

VISTA la deliberazione n. 1 del 11.01.2016 con la quale il Consiglio Comunale di Monopoli ha approvato il progetto preliminare e tutta la documentazione ad esso allegata così come trasmessa dalla ASL BA giusta nota prot. n. 190582 del 14.10.2015, adottando al contempo - ai sensi del DPR 327/2001, della LR 13/2001 e della LR 3/2005 - la variante urbanistica necessaria alla realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano",

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'ASL BA ai fini del perfezionamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e del superamento dei rilevi effettuati dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e dagli Enti interessati consultati anche in sede di screening della procedura di VAS,

RENDE NOTO

che ai fini della procedura di VAS coordinata con la verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, il proponente è la **ASL Bari** e l'Autorità Procedente è il **Comune di Monopoli**;

che il progetto preliminare del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano e tutta la documentazione ad esso allegata (tra cui il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio Preliminare Ambientale) sono depositati in formato cartaceo presso:

- la sede del Comune di Monopoli A.O. IV Tecnica, via G. Munno n. 6 70043 Monopoli (BA);
- la sede della **Regione Puglia Servizio Ecologia**, viale delle Magnolie n. 6/8 70026 Modugno (BA);
- la sede della Città Metropolitana di Bari Ufficio Ambiente, c.so Sonnino n. 85 70121 Bari; e pubblicati in formato elettronico sul sito web del Comune di Monopoli (www.comune.monopoli.ba.it) e sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);

che entro **60 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **chiunque può prendere visione della documentazione progettuale e presentare proprie osservazioni** in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dai dati identificativi del mittente,

- a mezzo servizio postale (raccomandata a/r) o consegna a mano presso Comune di Monopoli, via Garibaldi
 n. 6 70043 Monopoli;
- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec: **comune@pec.comune.monopoli.it**, avendo cura di indicare nell'oggetto "Nuovo Ospedale Monopoli Fasano. Consultazione VAS/verifica assoggettabilità a VIA COGNOME NOME mittente".

Nel caso di trasmissione tramite servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Errata Corrige Avviso deposito procedura di valutazione ambientale strategica. Piano particolareggiato Comparto A.

SI AVVISA

Che ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 14 dicembre 2014, n. 44 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" ed in ottemperanza alle disposizioni della Parte Seconda del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", e avviata la fase di consultazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti Territoriali interessati, relativa al procedimento di VAS del progetto inerente il "Piano Particolareggiato del sub comparto A del Settore sud della maglia CA-San Giovanni Rotondo".

L'Autorità procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo; l'Autorità competente è la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS.

A tal fine si mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, il progetto relativo al "Piano Particolareggiato del sub comparto A del Settore sud della maglia CA-San Giovanni Rotondo", e il Rapporto preliminare di verifica di Assoggettabilità a VAS. Le sedi ove può essere presa visione del Piano in versione cartacea sono:

- Comune di San Giovanni Rotondo Ufficio Urbanistica Piazza Dei Martini, 5 71013 San Giovanni Rotondo (FG);
- Provincia di Foggia Settore Ambiente Via Telesforo, 25 71100 Foggia;
- Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio VIA e VAS Via Delle Magnolie 6/8 70026 Modugno (BA).

Il Piano e inoltre reso disponibile in formato digitate sul sito www.comune.sangiovannirotondo.fg.it nella Sez. Piano Urbanistico Generale - VAS

Chiunque potrà prendere visione del progetto di che trattasi, del Rapporto preliminare di verifica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo PEC all'indirizzo: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it o tramite consegna a mano, ovvero raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni Rotondo - Piazza Dei Martini n. 5 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG).

In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, fard fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

San Giovanni Rotondo, lì 26.01.2016

Il Dirigente del Settore Urbanistica Arch. Modesto De Angelis

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Pratica n. 951528.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazione - sede di Bari - via Tenente Casale Y Figoroa, 39 - 70123 BARI

RENDE NOTO

che con istanza Enel-DIS-18/01/2016-0032302, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto: Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea MT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente GEOAMBIENTE S.R.L. in località Masseria San Giovanni nei Comuni di Giuggianello e Minervino di Lecce (LE). Codice SGQ VS0000002454452.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n.8, p.lle nn.88-225-266-212-211-210-209-208-206-205-204-77-28, del Comune di Giuggianello e al Foglio di mappa n.6, p.lle 1-218-266, del Comune di Minervino di Lecce.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Vincenzo Antonio Masciave' Il Responsabile







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza